

BUFERA SUL CSM: PROMOSSO IL MAGISTRATO DEL LODO MONDADORI, IL PDL INSORGE

Riforma della giustizia, Fini gela il premier

«Mai giudici sottoposti al governo. Le leggi importanti vanno concordate col Pd»

IL NUOVO VOLTAFFACCIA

L'UOMO DI ARCORE È UN PO' PIÙ SOLO

di ROBERTO WEBER

Gli italiani - dal punto di vista del loro immaginario politico - possiedono un vasto solaio in cui via via ripongono quanto a loro avviso non è più utile o è andato fuori moda e da cui imprevedibilmente vanno a pescare fuori, vecchi oggetti, vecchie strumentazioni, vecchie idee, vi danno una spolverata, spesso gli cambiano il nome e, nelle stagioni più impensate, li rilanciano e li riutilizzano come se niente fosse. Nulla dunque va buttato e non è detto che un oggetto messo in soffitta o sulla via della soffitta, all'improvviso non riappaia in tutta la sua lucentezza, magari preso in mano proprio da chi qualche tempo fa lo avversava.

Nel caso sta tornando "utile" la Costituzione italiana, quella Costituzione scritta e votata dai partiti che uscirono dalla Resistenza e che comprendevano fra gli altri il Partito comunista italiano, la Democrazia cristiana e il Partito socialista e non comprendevano il Movimento sociale italiano. L'attuale presidente della Camera Gianfranco Fini, se non andiamo errati, fu l'ultimo segretario del Msi che fece successivamente confluire in Alleanza nazionale e recentemente nel Partito della libertà. Io credo che sia ragionevole supporre che sin dal tempo in cui era segretario del Msi - fu eletto nel 1987 - Fini immaginò per la destra italiana un percorso di compiuta integrazione all'interno della vita politica italiana. Certo non immaginava che il principale veicolo di questa integrazione divenisse un imprenditore di Arcore famoso allora solo per le sue televisioni commerciali, né che nel cuore dello schieramento di centrodestra si sarebbe incuneata una forza come la Lega Nord, che - secondo l'articolo 1 del suo statuto - "ha per finalità il conseguimento dell'indipendenza della Padania attraverso metodi democratici e il suo riconoscimento internazionale quale Repubblica federale indipendente e sovrana".

No Gianfranco Fini tutte queste cose non le poteva immaginare nel 1987, mentre le vede ben chiare ora. Si accorge cioè che l'imprenditore di Arcore, nella necessità di risolvere i suoi guai giudiziari o di liberarsi (a seconda delle vulgate) dalla persecuzione dei magistrati e dei media, immagina a sua volta di potere sottemettere i pubblici ministeri al potere politico. Si accorge al tempo stesso che il medesimo imprenditore ora primo ministro, tende a dare sempre più spazio ai desideri e alle spinte che provengono dalla Lega Nord, partito che ragionevolmente vincerà le prossime elezioni regionali in Veneto, andando cioè a guidare una delle zone più ricche del Paese e quindi d'Europa e quindi del nostro pianeta.

● Segue a pagina 2

GRANDI OPERE



Berlusconi: ecco il ponte sullo Stretto
«L'inizio dei lavori entro fine 2009»

A PAGINA 2

ALLARGAMENTO

Bruxelles promuove gli sforzi di Zagabria
«Croazia nell'Unione nel giro di un anno»

MANZINI A PAGINA 5

CALCIO MONDIALI

Gli azzurri rimontano e battono Cipro
Sotto di due reti, poi ci pensa Gilardino

A PAGINA 32

CONTATTI CON LA SQUADRA CHE DOMINA LA A SLOVENA



Il Koper verso la Champions. E spunta Moggi
Bocche cucite sulla visita a Capodistria dell'ex dg della Juve

TRIESTE Misteriosa visita allo stadio di Capodistria da parte di Luciano Moggi (nella foto). Il Koper domina la Prima divisione del calcio sloveno e inizia a pensare alla

Champions League. E l'ex dg della Juve, squalificato in Italia fino al 2011, compare improvvisamente a bordo campo.

● Contessa a pagina 32

ROMA Gianfranco Fini continua a smarcarsi rispetto alle posizioni di Silvio Berlusconi e frena sulla riforma della giustizia. «Mai potranno esserci - dice il presidente della Camera - pm assoggettati al governo. La magistratura deve rimanere indipendente». Poi invita la maggioranza a fare riforme «solo se concordate con il Pd». Intanto l'ira del Pdl si scatena sul Csm dopo la promozione del giudice Mesiano, colui che ha condannato la Fininvest a risarcire 750 milioni di euro per il lodo Mondadori.

● Ballico e Rizzardi a pagina 3

INTANTO IL PD SI SPACCA

Omfobia, l'Ue:
«L'Italia ha fatto un passo indietro»

ROMA «L'Italia ha fatto un passo indietro». All'indomani dello stop alla Camera al testo unico contro l'omofobia, arriva da Bruxelles la bocciatura dell'Alto commissario dell'Onu per i diritti umani. E nel Pd infuria la polemica sul «caso Binetti».

● Viviani a pagina 2

NAVI BIANCHE, MERCATO IN STALLO

Nessuna commessa per Fincantieri Monfalcone trema

Carnival rimanda gli ordini. Progressivo stop dello stabilimento, soffre l'indotto



Il cantiere di Monfalcone

TRIESTE Una grave fase di stallo interessa il mercato mondiale delle navi da crociera. L'ad di Carnival annuncia: «Non ordineremo unità nei prossimi mesi». E queste parole destano grande preoccupazione in Fincantieri. Lo stabilimento di Monfalcone si avvia al fermo progressivo della produzione.

● Garau a pagina 9

DA UNIPOL A GENERALI

Titoli assicurativi ancora sottovalutati in Borsa

MILANO Troppo sottovalutati. Se vi capitasse di chiedere agli operatori di Borsa che cosa pensano dei titoli assicurativi italiani e, più in generale, del Vecchio Continente vi sentireste ripetere, come un mantra indiano, che sono ancora quotati a sconto. Unipol in

primis, che continua a galoppare a Piazza Affari, tirandosi dietro tutto il comparto e anche Generali che, dai minimi del 9 marzo (valeva 9,99 euro per azione), ha quasi raddoppiato la sua quotazione.

● Deugeni a pagina 7

Letteratura

Lo scrittore pubblica "Il tempo invecchia in fretta"

Nove racconti d'attualità nel libro che segna il ritorno di Tabucchi

di SERGIO BUONADONNA



Il passato catturato in un futuro da vivere. Parole suggestive in cui c'è tutto il senso di "Il tempo invecchia in fretta", libro che segna il ritorno di Antonio Tabucchi (foto). Il titolo racconta d'attualità, tutte misurate su un presente che fa i conti con la di-

mensione di un tempo che vola a una velocità ieri sconosciuta. Un tempo che straccia la durata dei ricordi storici, se davvero esistono. Berlino, Bucarest, Budapest, Croazia, Creta, Tel Aviv sono le "locations" dei racconti che ci parlano della rapidità con cui il socialismo reale ha consumato se stesso e si riproduce in un presente in cui l'indicibile passato è l'ospite perennemente inquietante.

● A pagina 24

LA CRISI SUI CONTI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

Finanziaria regionale, 280 milioni di tagli

Tondo: «Serve rigore assoluto». Sacrifici pesanti per tutti gli assessorati

OGGI LA COMMISSIONE ANALIZZA IL RICORSO

Il Fisco decide sulla multa ad AcegasAps

TRIESTE Fine settimana al cardiopalmo per AcegasAps, chiamata a sborsare, al pari delle altre multiutility quotate, un consistente numero di milioni. Cifre conseguenti alla moratoria fiscale concessa dal governo all'epoca della quotazione in Borsa, e ritenute da Bruxelles aiuti di stato. Entro sabato l'azienda triestino-pa-

dovana dovrebbe versare all'Agenzia delle entrate 8 milioni 667 mila euro (1,3 milioni, allo stesso titolo, erano già stati pagati a primavera). Il condizionale è d'obbligo, in quanto AcegasAps ha fatto opposizione davanti alla commissione tributaria provinciale.

● A pagina 7



Renzo Tondo

TRIESTE È di almeno 280 milioni di euro il taglio, pesantissimo ma inevitabile, che la giunta guidata da Renzo Tondo deve operare per far quadrare i conti della Finanziaria regionale. Il governatore e l'assessore Sandra Savino si sono messi attorno a un tavolo e hanno tentato l'impossibile. Poi si sono arresi all'evidenza: tutti gli assessorati saranno chiamati a severi sacrifici. Tondo: «Necessario rigore assoluto».

● Giani a pagina 10

Centrale termoelettrica, parte l'iter

Domani riunione al ministero dell'Ambiente sul progetto Lucchini in area ex Esso

COMPRO ORO PAGO CONTANTI

BANCO ORO DEL FRIULI V.G. ACQUISTA

► Oro ► Platino ► Qualsiasi
► Argento ► Palladio ► oggetto
► Diamanti ► Oro ► in oro
► Medaglie ► Oro ► o argento
► Monete ► Orologi ► anche rotto
► Sterline ► ► ► Disimpegno
► Marenghi ► ► ► polizze
► Kruggerand ► ► ►

ALLA PIÙ ALTA QUOTAZIONE DI MERCATO

TRIESTE Via Timeus, 8 - Lgo Pestalozzi, 3 - Via Salato, 8
UDINE Via Pascolle, 41 MONFALCONE Viale Verdi, 32
TELEFONO 338 3404870

TRIESTE Il progetto della centrale termoelettrica da 400MW che il gruppo Lucchini intende realizzare nell'area ex Esso, a poca distanza dal termovalorizzatore di AcegasAps, entra nella fase autorizzativa. Dopo l'apertura della conferenza dei servizi, a inizio luglio, domani al ministero dell'Ambiente è fissata la riunione per l'avvio della procedura di autorizzazione ambientale, alla quale parteciperanno i manager della Lucchini. La pronuncia sulla compatibilità ambientale è prevista entro l'anno, al più tardi sette mesi dopo l'avvio della procedura per l'autorizzazione del 3 giugno scorso. Data dalla quale è scattato il periodo di 150 giorni, più altri eventuali 60, previsto per legge; in totale appunto sette mesi. L'area è l'ex Esso.



La futura centrale

ta dalla quale è scattato il periodo di 150 giorni, più altri eventuali 60, previsto per legge; in totale appunto sette mesi. L'area è l'ex Esso.

● Palladini a pagina 13

10 ANNI
TUONO MOTORI & SYM DA 10 ANNI UN BINOMIO VINCENTE
SYMPHONY 151 DD
€ 1.300 F.C.*
Bauetto omaggio
LA SCELTA DI CHI SÀ...
TUON MOTORI SYM
Via Rossetti 21/a Trieste Tel. e Fax 040/660046
www.tuonmotori.it tuonmotori@yahoo.com

Associazione Amici del Cuore
Ricordati di aiutare chi ti aiuta

www.ilpiccolo.it
Foto e Video
DEI LETTORI

Il caso
Emergono i dati economici della società

Ginnastica, bilancio 2008 in rosso di 120mila euro

di CLAUDIO ERNÈ

TRIESTE Chiacchiere, voci, illazioni. Da mesi attorno alla crisi che attanaglia la Ginnastica triestina è aperto uno scontro tra il direttivo presieduto dall'avvocato Carmelo Tonon e i "contras". Mentre le battaglie legali sono in svolgimento non è stato reso pubblico nemmeno un dettaglio delle condizioni economiche in cui versa la società sportiva cittadina. Una mano viene offerta dalla lettura dell'ultimo bilancio disponibile della Sgt che porta la data del 31 agosto 2008: la perdita è stata di 120mila euro.



● A pagina 15

LA LEGGE
BOCCIATA

L'alto commissario delle Nazioni unite per i diritti umani
si dice preoccupato per lo stop del provvedimento

L'Onu contro l'Italia sull'omofobia: un passo indietro

«È necessaria una piena protezione». E nel Pd si fa strada l'idea di espellere la Binetti

di MONICA VIVIANI

ROMA «L'Italia ha fatto un passo indietro». All'indomani dello stop alla Camera al testo unico contro l'omofobia, arriva da Bruxelles la bocciatura dell'Alto commissario dell'Onu per i diritti umani Navi Pillay. «È necessaria ovunque la piena protezione - dice l'omosessualità e gli omosessuali vengono criminalizzati in alcuni paesi ma non possiamo ignorare che i gruppi minoritari e tra loro gli omosessuali, sono soggetti non solo a violenza ma a discriminazioni in diversi aspetti della loro vita». Intanto nel Pd infuria la polemica attorno al «caso Binetti», ma il voto di martedì vede divisa anche la maggioranza.

Per l'onorevole Paola Binetti si fa di ora in ora sempre più concreto il rischio di un'espulsione dal Pd. Il segretario Franceschini ribadisce che bisogna «riflettere sulla sua permanenza nel Pd». Anche secondo il capogruppo alla Camera, Antonello Soro, «dovrebbe andar via». E Paola Concia, che era relatrice della proposta bocciata, lancia un ultimatum: «O resto io o lei». Gira voce di un passaggio nell'Udc, ma Binetti smentisce «assolutamente». «Aspetto di vedere cosa sarà il Pd dopo le primarie - aggiunge - e in particolare come agirà il nuovo segretario di fronte alle diversità all'interno del partito». E proprio per la reazione dura di Franceschini e «più equilibrata» di Bersani, annuncia che probabilmente voterà per Bersani alle primarie. Contrari invece all'ipotesi di espulsione



La manifestazione di protesta contro la bocciatura del provvedimento davanti a Montecitorio

Beppe Fioroni, Rosy Bindi, Barbara Pollastrini e Livvia Turco. Ma anche la maggioranza è divisa sul voto di martedì. Anche se il presidente della Camera Fini smentisce di aver commentato la bocciatura,

erano comunque prevalentemente ascrivibili alla componente dei «finiani» i 9 deputati del Pdl che hanno votato con l'opposizione contro la pregiudiziale di incostituzionalità presentata dall'Udc. La mancata appro-

vazione della legge «è stata sicuramente una grande occasione perduta» per il vice ministro dello Sviluppo Economico, Adolfo Urso. Benedetto Della Vedova parla di «posizioni di retroguardia» nel suo partito. E an-

che per il senatore Carlo Vizzini, il fatto che «i gay continuano ad essere aggreditati per il loro status» mette «l'Italia non solo fuori dall'Europa ma dalla civiltà».

Dal canto suo il periodico online della Fondazione Farefuturo, presieduta da Gianfranco Fini, auspica «che qualcuno salvi dal "rogo" il soldato Binetti» perché la proposta Concia «è stata soste-

nuta anche da tanti esponenti del Pdl e dalle associazioni di destra» e quindi «il fallimento non si può addossare a una sola persona, ma ai limiti del dibattito all'interno dei due grandi partiti». Intanto è cominciata la corsa per un nuovo provvedimento che tuteli le persone omosessuali e transessuali. Il Pd ha depositato una nuova proposta alla Camera e ha «riesumato» per il Senato la proposta Concia, mentre il ministro Mara Carfagna sta mettendo a punto un disegno di legge che potrebbe essere già oggi in Consiglio dei ministri e che prevede l'aumento fino a un terzo delle pene per chi commette un delitto per finalità inerenti alla discriminazione legata al sesso, alla disabilità, all'età, all'orientamento sessuale e al transessualismo.

E sabato si terrà la grande manifestazione nazionale. «Il razzismo, l'omofobia e la transfobia sono patologie identiche», dicono gli organizzatori. Alla manifestazione nazionale contro il razzismo parteciperà anche Arcigay insieme ad altre associazioni lgbt (lesbiche, gay, transgender) che ieri hanno continuato a far sentire la loro protesta per la bocciatura della legge contro l'omofobia.

L'INTERVISTA

IL PARLAMENTARE CATTOLICO DEL PARTITO DEMOCRATICO

Fioroni: «La Binetti? Più grave la divisione del centrodestra»

di MARCO BALLICO

TRIESTE Lo scontro nel Pd? «Tempesta in un bicchier d'acqua, ben più rilevante la divisione del centrodestra». Paola Binetti un caso? «La coscienza appartiene al patrimonio inalienabile della singola persona».

Il Pd si fa male da solo? «Un grande partito deve ambire a governare la complessità». Giuseppe Fioroni, cattolico, ministro del secondo governo Prodi, minimizza le polemiche seguite all'affossamento della legge sull'omofobia e dice «no» all'espulsione del deputato teodem che ha votato nell'occasione con il centrodestra.

Onorevole Fioroni, a pochi giorni dalle primarie del partito siete allo scontro?

No. È una polemica montata ad arte con la sola finalità di sollevare una cortina fumogena che nasconde la realtà di una maggioranza divisa, con decine di parlamentari che hanno votato contro la pregiudiziale di incostituzionalità della legge anti-omofobia. E la destra che mostra

spaccature, a conferma di profondi e già noti conflitti su questi argomenti.

E il Pd?
Voto compatto con una sola parlamentare che ha espresso un'opinione di dissenso. Parlare per questo di profonda divisione è una strumentalizzazione che fa parte di una



Giuseppe Fioroni

campagna tesa a danneggiare il Pd e a nascondere le lacerazioni della destra.

Il segretario Franceschini, però, parla esplicitamente di caso Binetti. Che ne pensa?

Penso che sarebbe sbagliato espellere la Binetti visto che condiziona il partito il 90% delle idee. In passato abbiamo avuto va-

ri casi di parlamentari, penso in particolare al federalismo fiscale, che hanno votato in modo difforme dal gruppo.

Sui temi di coscienza come si dovrebbe votare?

Anche quando si stabiliranno delle regole, si dovrà sempre ricordare che è un'assurdità pensare di regolamentare la libertà di coscienza perché o la coscienza è espressione delle specificità del singolo unico e irripetibile o significa ammettere, come ha sostenuto Bersani, che esiste una categoria di coscienza collettiva rispetto alla quale viene meno la validità e la dignità del singolo. Non può essere questo il terreno del nostro confronto.

Eppure la Binetti dice che voterà Bersani.

Alla primarie spero parteciperanno milioni di italiani. Non sarà un voto a fare la differenza.

E il solito Pd che si fa male da solo?

È un Pd che può vivere insieme anche tra opinioni diverse. E che, casa di tutti, non può festeggiare se qualcuno se ne va, tanto meno può mandar vie le persone.

IL PREMIER ANNUNCIA L'AVVIO DEI LAVORI A DICEMBRE

Berlusconi: via al ponte sullo Stretto

«La crisi non deve bloccare gli investimenti per le grandi opere»

ROMA È il momento di investire sulle infrastrutture, nonostante le difficoltà economiche dovute alla crisi e al debito pubblico. Ad affermarlo è il presidente del Consiglio Berlusconi, intervenendo alla presentazione a Villa Madama dell'iniziativa «Due Hub, un unico obiettivo: far crescere il Paese», il piano di sviluppo e di investimenti a medio e lungo termine che Sea e Adr hanno messo a punto per gli aeroporti di Malpensa e Fiumicino, che garantiranno nei prossimi dieci anni 150mila posti di lavoro tra occupati diretti, indiretti e indotti.

Berlusconi ha anche annunciato ufficialmente: «A dicembre-gennaio cominceremo a realizzare un'altra importante co-

struzione per la Sicilia, una regione che dobbiamo rendere italiana al cento per cento. Mi riferisco al ponte sullo Stretto di Messina».

Il nostro Paese ha «condizioni negative, è un'eredità con cui dobbiamo fare i conti», ha detto. Questo però «non ci deve impedire di innovare e stimolare investimenti pubblici o privati nella direzione di ciò che è più urgente. Il nostro Paese si deve svegliare da un lungo sonno che lo ha portato anche ad avere condizioni di bilanci negative». L'Italia, ha ammesso il presidente del Consiglio, ha un «gap infrastrutturale, della logistica della mobilità» che rappresenta una vera propria «strettoia» che ha fi-

nora «impedito di sfruttare a pieno le ricchezze del nostro Paese che potrebbero attirare ancora più turisti e investitori. Un gap, ha concluso, che noi dobbiamo superare in tempi stretti».

«Le dichiarazioni di oggi del presidente del Consiglio sono l'ennesima dimostrazione della sua incredibile faccia tosta», ha commentato il responsabile Infrastrutture del Pd, Andrea Martella - Come si fa a sostenere la necessità che sulle infrastrutture l'Italia «si svegli da un lungo sonno», proprio nel giorno in cui l'Associazione nazionale costruttori denuncia un taglio di 2 milioni e mezzo di euro ai fondi per le infrastrutture?.

«È un grande bluff. - ha

detto Ermete Realacci, responsabile ambiente del Pd -. Investire un'abbondante quantità di denaro pubblico in un'opera faraonica e di dubbia utilità come il Ponte sullo Stretto è uno sfregio nei confronti dei cittadini del Sud di Italia che hanno ben altre priorità».

E Massimo Donadi, dell'Idv, coglie un nesso con la tragedia di Messina: «L'annuncio dell'inizio dei lavori per il Ponte è un insulto a Messina ed alla memoria delle vittime dell'ultimo disastro. Prima di annunciare in pompa magna la costruzione del ponte - prosegue Donadi - Berlusconi dovrebbe spiegare perché ha ridotto del 75% i fondi destinati alla tutela del suolo».



AUDIZIONE IN COMMISSIONE

Rai, la replica di Minzolini: «Mio diritto fare editoriali»

ROMA Fare editoriali è un suo diritto; non si sente «un direttore militante, ma un direttore istituzionale»; dice di essere «il primo caso di censore censurato»; giudica «incomprensibile» le polemiche e gli attacchi contro la sua direzione; ritiene che Tangentopoli e il «caso escort» non possano essere trattati allo stesso modo dal Tg della rete ammiraglia Rai, e assicura che il suo Tg «ha dato tutte, nessuna esclusa, le notizie secondo i criteri del servizio pubblico»: il direttore del Tg1 Augusto Minzolini si difende in commissione di Vigilanza e non fa nessuna marcia indietro sul caso escort, che il Tg1 ha trattato con «prudenza e sobrie-

tà». «In questi mesi - rileva - ho interrotto ogni collaborazione su altri organi di stampa. Evitato, a differenza di altri, di rilasciare interviste. Per cui credo di avere il diritto nel mio lavoro di giornalista di avere una sede dove esprimere opinioni in nome di quell'articolo 21 della Costituzione per cui altri hanno manifestato 10 giorni fa», chiarisce riferendosi al suo editoriale sulla manifestazione per la libertà di stampa (da lui definita 'assurda'), giudicato 'irrituale' dal presidente Rai Paolo Garimberti. Ricorda i 15 editoriali del suo predecessore, Gianni Riotta, e quelli «del compianto Curzi». «Perché - si chiede - non posso farne anch'io?».

IL PICCOLO

fondato nel 1881
Direttore responsabile: **PAOLO POSSAMAI**
Vicedirettore: **ALBERTO BOLLIS**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON (responsabile), LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI**

Editoriale FVG Società per azioni
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo De Benedetti (Presidente), Monica Mondardini (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Alessandro Alacchi, Giovanni Azzano, Cantarutti, Corrado Belci, Pierangelo Calegari, Enrico Tomaso Cucchiari, Luigi de Puppi, Giovanni Gabrielli, Adriano Luci, Maurizio Martinetti, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Roberto Moro, Marco Moroni, Giannola Nordini, Massimo Panicia, Gianfranco Pavan, Andrea Pittini.

Quotidiani Locali Gruppo Espresso
Direttore Generale: **MARCO MORONI** Direttore Editoriale: **BRUNO MANFELLOTTO**
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decurtata agli uffici P.T.: 7 numeri settimanali annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito. - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia € 1,34, gratuito in abbonamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo e Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia € 0,63)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.

PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10). Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1 a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 551,00 - Necrologie € 3,90 - 4,90 - 7,50 per parola; croce € 24,00; (Partecip. € 4,80 - 7,30 - 9,50 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 14 ottobre 2009 è stata di 44.300 copie.
Certificato n. 6481 del 4.12.2008

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196)
PAOLO POSSAMAI

DALLA PRIMA L'uomo di Arcore è un po' più solo

Che può fare Fini espressione di un movimento politico di carattere unitario e nazionale, se non ripescare dal solaio la Costituzione firmata dai comunisti e dai democristiani e appellarsi a essa? La dove segnala che il potere giudiziario è indipendente dal potere politico e là dove dice che le riforme della stessa Costituzione è bene che avvengano con maggioranza qualificata (quindi con il concorso delle principali forze di opposizione)?

Il guaio è tutto qui. L'imprenditore di Arcore ragiona da imprenditore: vale a dire, una volta che ha in mano il 51% di una società (nel caso nostro

quella italiana), tutto diventa possibile: rivoltare come un guanto il consiglio di amministrazione, cacciare il responsabile della comunicazione e del marketing, modificare i sistemi di produzione e di controllo della qualità, prendere altre quote di mercato, distruggere possibilmente la concorrenza, puntare al monopolio. Fini, ahimè, continua a ragionare da politico: sa che il "mercato della politica" è diverso e che le quote di mercato oltre un certo limite tendono a rimanere stabili, sa che non c'è solo l'oggi ma anche il domani, sa che le istituzioni sono un bene prezioso, sa che l'Italia è un Paese fortissimo ma una nazione fragile. Sa tutte queste cose e quindi prende le distanze dall'imprenditore di Arcore, che oggi - più di ieri - si sente un po' più solo.

Roberto Weber

LA PROPOSTA DEL FONDATORE DI REPUBBLICA

Il lodo Scalfari sul segretario Pd

Bersani e Franceschini accettano l'esame delle primarie. No di Marino

ROMA Alle primarie chi prende un voto più degli altri deve diventare il segretario del Pd. Lo dice a «Parla con me» Eugenio Scalfari, fondatore di Repubblica. Franceschini e Bersani applaudono, Marino nicchia. Certo sarà un bell'argomento nel confronto fra i tre candidati alla segreteria che andrà in onda domani su Youdem (canale Sky 813 alle 15 e alle 21). Per chi vuole vederne un preassaggio più leggero consigliamo quello realizzato dalle Iene (pagina web del Pd).

«Voterò per chi si impegnerà fin d'ora a non stringere, dopo le primarie, accordi con un altro candidato al fine di sovvertirne l'esito», dice Scalfari. E invita i candidati a dichiararlo fin da ora. «Possono andare a votare

3-4 milioni di persone», ma se il loro voto viene poi sovvertito da accordi sottobanco «sarebbe uno smacco per i cittadini, a quel punto il partito sarebbe finito». Lo scenario che Scalfari prefigura, gli eventuali accordi sottobanco, sono resi possibili dallo statuto. Le primarie esprimono il segretario solo se un candidato prende il 50% più 1 dei voti. In caso contrario il segretario viene eletto dall'Assemblea nazionale (mille componenti) i cui membri sono a loro volta eletti, con il sistema proporzionale, con le liste collegate, sempre alle primarie, a Marino (una), Bersani (una) e Franceschini (due). La proposta di Scalfari piace a Bersani e Franceschini, ma non a Marino, terzo dopo i congressi dei circoli.

ISTITUZIONI
LO SCONTROIntervento della terza carica dello Stato al Salone del libro di Francoforte:
E sull'immagine dell'Italia all'estero: «Dipende da tutti, non solo dai media»

Giustizia, Fini stoppa la riforma del premier

Il presidente della Camera: «No ai pm sottoposti al governo». Berlusconi: «Non farò la fine di Craxi»

di GABRIELE RIZZARDI

ROMA «Non ho cambiato idea. Un conto è la separazione delle carriere dei magistrati, un altro è che il Pm sia sottoposto ad altri poteri se non a quello dell'ordine giudiziario». Il nuovo stop di Fini a Berlusconi e alla maggioranza parte dalla Fiera internazionale del libro di Francoforte. Il presidente della Camera coglie l'occasione di una conferenza stampa per dire ciò che pensa sulla riforma alla quale il Cavaliere tiene di più.

La risposta del premier arriva in serata ed ha il sapore di una sfida. «Vogliono farmi fare la fine di Craxi. Ma fra me e lui c'è una grossa differenza: nel '92-'93 la gente lanciava le monetine, oggi mi applaude» confida Berlusconi ai suoi prima di cenare con Bossi a palazzo Grazioli. La strategia del premier, che si sente sotto attacco, è chiara.

Vuole vedere, a cominciare dalla riforma sulla giustizia, chi sta dalla sua parte. Ed è probabile che se qualcuno proverà a mettergli i bastoni tra le ruote, non esiterà ad esibire la forza della sua maggioranza parlamentare. Il timore è che dopo la bocciatura del Lodo Alfano, Berlusconi sia costretto ad entrare e uscire dalle aule dei tribunali. Qualcuno è pronto a scommettere che qualche «dispiacere» potrebbe arrivare dalle procure siciliane e il Cavaliere adesso è senza «scudo».

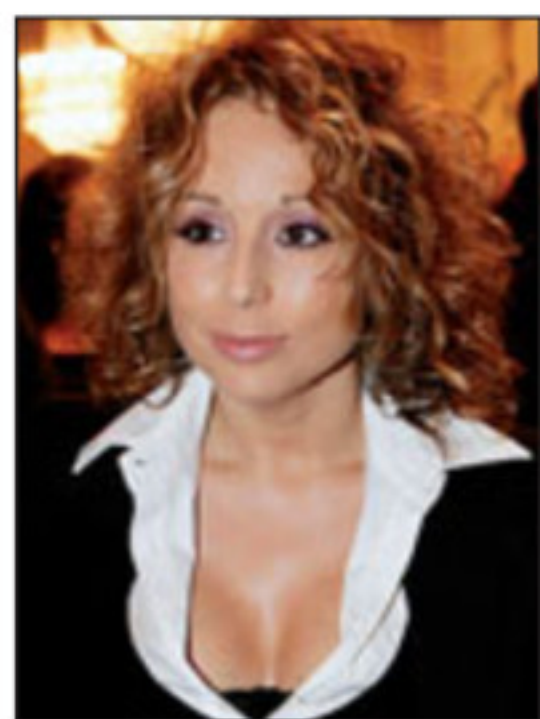
Lo scontro con Fini è durissimo e non è un caso se il primo altolà che il presidente della Camera lancia al premier riguarda la possibilità di mettere in discussione l'autonomia del pm. «L'indipendenza della magistratura è un valore costituzionale fondamentale. E la Costituzione - precisa la terza carica dello Stato - va rispetta-



A sinistra, Gianfranco Fini e Silvio Berlusconi. Qui sopra, l'inaugurazione dell'anno giudiziario

Lodo Mondadori, il Csm promuove il giudice

Pdl: «Premiato l'attacco al Cavaliere». La Fininvest fa ricorso contro la sentenza



Marina Berlusconi

ROMA Con una motivazione che sottolinea le sue doti di «imparzialità e equilibrio», il Csm dà una promozione a Raimondo Mesiano, il giudice che ha condannato la Fininvest, holding della famiglia Berlusconi, al risarcimento di 750 milioni di euro a favore della Cir di Carlo De Benedetti per la vicenda del Lodo Mondadori. E subito scoppia la polemica, con il Pdl che accusa Palazzo dei marescialli di aver premiato il magistrato proprio per quella sentenza e il Csm costretto a spiegare con una nota ufficiale che non c'è nessuna relazione tra l'avanzamento di carriera e quella decisione giudiziaria pesantemente attaccata dalla maggioranza; tant'è che la proposta a

favore di Mesiano è passata in Commissione «il 24 settembre scorso», ben prima cioè della sentenza sul Lodo, che risale al 3 ottobre.

Il voto definitivo del Csm su Mesiano arriva proprio nel giorno in cui il consiglio di amministrazione della Fininvest decide di presentare appello e di chiedere la sospensione dell'esecutività della sentenza, pesantemente criticata nei giorni passati da Silvio Berlusconi («è un'enormità giuridica») e dai capigruppo del Pdl alle Camere, che hanno parlato di «disegno eversivo». La promozione che fa tanto discutere passa senza nessuna discussione al plenum del Csm, con un ordine del giorno speciale, nel quale vengono inserite tutte le pratiche approvate all'unanimità nel-

le Commissioni: a Mesiano viene riconosciuto il massimo grado raggiungibile da un magistrato nella sua carriera, sancendo il suo superamento della settima (e ultima) valutazione di professionalità. Un avanzamento (con relativo aumento di stipendio) che viene motivato con le sue doti, riconosciute anche nei pareri dei superiori e del Consiglio giudiziario di Milano, di «indipendenza, imparzialità e equilibrio, laboriosità e diligenza». La polemica scoppia subito. Il primo a censurare il Csm è il presidente dei senatori del Pdl Maurizio Gasparri che parla di «umorismo involontario». Poi è tutto un susseguirsi, nel silenzio dell'opposizione, di dichiarazioni della maggioranza tra l'ironico e l'indignato.

Collino: «Le nuove regole devono essere condivise»

L'europarlamentare friulano al fianco dell'ex leader di An: «I poteri restino indipendenti»

TRIESTE «Quelle di Gianfranco Fini sono dichiarazioni di grande equilibrio. Non c'è dubbio che la riforma della giustizia andrà condivisa come si fa in tutti i Paesi civili». Giovanni Collino, europarlamentare friulano del Pdl, sta con l'ex leader di An nella forma ma anche nel merito: «Il modello francese funziona in quella democrazia, nella nostra l'indipendenza della magistratura è fuori discussione».

Collino, una riforma condivisa. Ma quale riforma?

Si stanno formulando le proposte. Credo che il modello dei pm alla francese non possa funzionare in un'Italia che non ha avuto la rivoluzione e che non ha l'autonomia e la maturità del sistema amministrativo della Francia e nemmeno il senso dello Stato di quel Paese.

Quindi?

Quindi, in una democrazia come la nostra, si ragiona credo sulla separazione delle carriere ma, come dice Fini, con la garanzia dell'indipendenza dei poteri. La terza carica dei giudici è certa.

Sarà questa la grande riforma di Berlusconi?

Sarà una delle grandi riforme. Se questo Paese vuole uscire dall'impasse, non si dovrà più accontentare di riforme a spizzichi e bocconi ma dovrà avere il coraggio di avviare una nuova costituzione che riscriva le regole e le funzioni dal Quirinale all'ultimo dei Comuni.

Dopo quello che è seguito alla bocciatura del lodo Alfano, c'è il clima giusto?

Parlare di giustizia subito dopo quella vicenda non è una rappresentazione del governo ma solo il rispetto di quanto scritto in agenda.

Berlusconi ha esagerato nella sua reazione?

Ha esagerato come altri. Il rispetto deve essere a trecentosessanta gradi. Il premier, inve-



Giovanni Collino

ce, è sotto il fuoco incrociato da tempo in un gioco della demagogia che ci riporta indietro agli anni Settanta.

Capitolo Fini. Che partita sta giocando?

Lettura sbagliata quella di chi pensa che lavori per fare il presidente del Consiglio e il capo dello Stato. Fa solo il presidente della Camera che dice legittimamente la sua sui temi importanti. Perché una democrazia cresca, serve maggiore capacità di ascolto delle opinioni.

Marco Ballico

OFFERTA OTTOBRE 2009: NUOVA POLO A € 9.900*



**NUOVA POLO.
TUA CON 150,60 €
AL MESE.***

- SENZA ANTICIPO
- TAN 4,95%
- 1.2 TRENDLINE 3p.

Nuova Polo

www.eurocar.it

EUROCAR
ITALIA SRL

TRIESTE
Via Flavia 27
Tel. 040 - 2440900

UDINE
V.le Tricesimo 99
Tel. 0432 - 550600

VILLA VICENTINA
Via G. Marconi 22
Tel. 0431 - 970567

GORIZIA
Stradone della Mainizza 130
Tel. 0481-391381



Das Auto.

*Polo 1.2 Trendline 3p. 60 CV. Prezzo di listino € 12.793,79. Con contributo statale alla rottamazione Euro 0, 1, 2. Prezzo chiavi in mano € 9.900,00 IPT esclusa. Anticipo zero e 84 rate da € 150,60 TAN 4,95% TAEG 6,30%. Salvo approvazione Volkswagen Bank. Offerta valida per contratti stipulati entro il 31/10/2009.

Polo 1.2 Trendline 60 CV consuma carburante/100 km: urbano 7,3, extraurbano 4,5, combinato 5,5. Emissione CO₂ g/km 128. La vettura in foto può contenere accessori a pagamento.



Mohamed Game, l'attentatore

MILANO Per la Procura di Milano sono terroristi i tre arabi arrestati dopo l'attentato alla Caserma Perrucchetti di lunedì mattina. Questa l'accusa formulata, in attesa degli interrogatori e delle verifiche sull'esplosivo trovato nell'appartamento di via Gulli, nella disponibilità di Mohamed Game e di Mohamaed Imbarya Israfel. Ingegnere il primo, elettricista il secondo, avevano provato a confezionare l'esplosivo dei poveri, cioè il nitrato

SLITTA L'INTERROGATORIO: AVEVA 120 CHILI DI NITRATO

Il kamikaze tenuto in coma

d'ammonio, che viene venduto come fertilizzante ma va poi trattato con altre sostanze chimiche se davvero si vuole ottenere una bomba. E i tre, perché con loro c'era l'idraulico egiziano Abdel Haziz Mahmoud Kol, 52 anni, usavano la vasca da bagno di quel vecchio appartamento per ottenere quella che in gergo si chiama la "marmellata" che, collega-

ta a un detonatore, è poi in grado di esplodere. Per ora il gip Franco Cantù Rainoldi non ha potuto interrogare l'attentatore. All'Ospedale Fatebenefratelli i medici gli hanno detto che Game è in coma farmacologico dopo avere subito l'amputazione di una mano e lesioni irreversibili agli occhi. Saranno invece interrogati oggi i due suoi complici. Le indagini,

per ora, si concentrano su quanto ritrovato nel "covo". Un appartamento in uno stabile fatiscente e abbandonato, di proprietà di un avvocato di Milano, in cui la Digos ha trovato un tavolino, sacchi e sacchetti, polveri, reagenti, misurini e contenitori serviti a confezionare l'ordigno fatto esplodere lunedì ma anche altre "bombe" che i tre hanno utilizzato come "prove". A quanto si è

saputo, Mohamed Game ha comprato il nitrato d'ammonio nel Consorzio agrario di Corbetta, un centro dell'hinterland (è stato ripreso dalle telecamere del negozio). Ha portato via tre sacchi, per complessivi 120 chilogrammi. Gli inquirenti ne hanno trovati solo 40 chili e ritengono che il resto sia stato usato per fare esperimenti. Inoltre Mohamed Game è stato riconosciuto dall'ex deputata Daniela Santanchè come il "capopopolo" che, domenica scorsa, aveva ostacolato la sua manifestazione contro l'uso del burqa in Italia. (g.f.)

Influenza, a Milano il primo vaccinato E in Fvg 60 mila dosi

È un medico Asl. Immunizzazioni anche in Val d'Aosta In regione il medicinale sarà distribuito nelle province

ROMA Ieri in Italia, a Milano e ad Aosta, sono state vaccinate le prime persone contro l'influenza Ah1n1. Nel frattempo prosegue la distribuzione del vaccino, arrivato complessivamente in 10 regioni, tra le quali il Friuli Venezia Giulia. Nella distribuzione del vaccino «siamo i primi in Europa» ha detto il vice ministro del Welfare Ferruccio Fazio. «Lo stiamo distribuendo anche in anticipo, visto che avevamo detto il 15 novembre e invece la distribuzione è iniziata lunedì scorso» ha aggiunto.

Fazio ha confermato inoltre la sua personale intenzione di non vaccinarsi: «Offriamo il vaccino a certe categorie, non rientrando io in queste categorie non ho l'offerta del vaccino». D'altronde, ha aggiunto, «è molto improbabile che io prenda questa influenza perché è probabile che io sia già immunizzato».

I casi in Italia. «L'allarme sull'influenza A è sicuramente sopravvalutato» ha detto ancora il vice ministro Fazio, osservando che «i casi rilevati dall'Istituto superiore di Sanità sono poco più di 10mila, in realtà noi pensiamo che in Italia siano da 50mila a 100mila. «Questo vuol dire - ha aggiunto - che molte persone non se ne sono neanche accorte». Secondo i dati resi noti ieri dai Centri europei per il controllo delle malattie (Ecdc), in Italia sono state complessivamente ricoverate 1.058 persone a causa della cosiddetta influenza A.

Primi vaccinati. Il primo in Italia a essere vaccinato contro l'influenza A è stato ieri un medico dell'Azienda sanitaria locale di Milano. Le vaccinazioni sono partite anche ad Aosta, dove le prime dosi di vaccino sono state consegnate lunedì e dove ieri sono stati vaccinati tre carabinieri dei Nas e una ventina tra medici e infermieri dell'Ospedale Parini.

Vaccino in 9 regioni. Il vaccino è arrivato ieri in Molise (800 dosi), Marche (1.400), Friuli Venezia Giulia (64mila), Campania (64mila), Umbria (1.300) e Veneto (36mila). A queste sei regioni si sommano Liguria ed Emilia Romagna, oltre a Lombardia e Valle d'Aosta, dove ieri sono avvenute le prime vaccinazioni.

Virus lieve. Gli esperti sono d'accordo che il virus Ah1n1 è lieve, ma ritengono che la sua elevata capacità di diffusione possa creare seri problemi economici e logistici. «L'influenza Ah1n1 uccide meno dell'influenza stagionale» ha dichiarato ieri Denis Coulombier, direttore dell'Unità di preparazione e risposta all'influenza dei Centri europei per il controllo delle malattie (Ecdc). La mortalità causata dal virus Ah1n1, ha spiegato, è compresa fra lo 0,2 e lo 0,3 per mille, perciò inferiore a quella finora rilevata per l'influenza stagionale,

che uccide una persona su mille. Ottimista anche l'epidemiologo Donato Greco, secondo il quale il virus potrebbe lasciare l'Italia già alla fine di dicembre o al massimo nel giro di due o tre mesi. Il vaccino in Fvg. È arrivata ieri, trasportata da mezzi della Croce Rossa partiti da Vicenza, la prima trancia di vaccino contro l'influenza A destinata al Friuli Venezia Giulia. Si tratta appunto di circa 64mila dosi, che verranno stoccate momentaneamente nel magazzino centrale dell'Azienda sanitaria, situato nella zona dell'interporto di Pordenone. Da oggi le dosi verranno distribuite nelle quattro province, per procedere con la somministrazione del vaccino partendo dalle categorie considerate a rischio.

IL MINISTRO BRAMBILLA VUOLE RENDERE PIÙ COMPETITIVO IL TURISMO

Il governo: casinò negli hotel a 5 stelle Decreto al Consiglio dei ministri. In Fvg le sale da gioco sarebbero 20

ROMA Il ministro del Turismo Michela Vittoria Brambilla accarezzava già da mesi, quando era ancora sottosegretario, l'idea di dotare gli alberghi di un proprio casinò, a cominciare da quelli a 5 stelle. Ora quella semplice proposta sta per tramutarsi in realtà attraverso uno schema di decreto legge pensato per rilanciare l'immagine del "Sistema Italia" nel mondo approderà oggi al Consiglio dei ministri. Perplesse le reazioni delle organizzazioni del turismo, che puntano l'indice su una serie di aspetti, primo su tutti quello dell'ordine pubblico.

La proposta della titolare del Turismo prende le mosse dalla volontà di aumentare l'appello del sistema alberghiero italiano, specie quello di lusso. Ma più ancora in questo modo si metterebbero sullo stesso piano, in termini di competitività, le strutture di ricezione del nostro Paese con quelle dei maggiori competitori del turismo italiano, a cominciare da Francia e Spagna. Il provvedimento dovrebbe veicolare anche altre proposte, come il varo di una Commissione interministeriale per la tutela e il rispetto



Il tavolo verde di un casinò italiano

dei diritti del turista (con tanto di call-center e "Polizia turistica") e un credito d'imposta per la realizzazione d'infrastrutture negli hotel. Il progetto dei casinò lascia dubbiose le organizzazioni del settore. Tra queste Federberghi-Conforturismo, la quale, pur pronunciando un "sì con riserva", ventila l'ipotesi che «possano ingenerarsi meccanismi pericolosi, so-

prattutto - sottolinea il direttore generale dell'organizzazione Alessandro Cianelli - per ciò che da sempre "gira" intorno ad alcune case da gioco». Da qui la richiesta di maggiore chiarezza sui profili di sicurezza che potranno essere adottati. Per niente convinta Federgiochi, che addirittura suggerisce al ministro Brambilla di soprassedere. Federgiochi contesta l'uti-

lizzo del decreto legge, «per il quale sono necessari i requisiti di necessità e urgenza», e ricorda le fattispecie penali previste dagli articoli 718 e seguenti del Codice penale, «che vietano l'esercizio del gioco d'azzardo, rispondendo così all'interesse della collettività di vedere tutelati la sicurezza e l'ordine pubblico». Inoltre, ricorda, le quattro case da gioco, rappresentate dall'organizzazione, «stanno attraversando una congiuntura negativa, dovuta alla crisi economica e a una progressiva trasformazione del mondo del gioco». Critica infine anche la Fipe-Concommercio, secondo la quale i casinò potrebbero generare al massimo lo 0,5% in più di presenza l'anno. E poi, paventa, se il provvedimento dovesse essere approvato «in Italia potrebbero aprire 232 case da gioco a macchia di leopardo sul territorio, senza alcun nesso con il turismo». Questi i numeri per ogni regione: Piemonte 52, Lombardia 31, Trentino 52, Veneto 30, Friuli Venezia Giulia 20, Liguria 62, Emilia Romagna 93, Toscana 30, Umbria 31, Lazio 24, Abruzzo 3, Campania 34, Puglia 14, Basilicata 2, Calabria 11, Sicilia 11, Sardegna 12.



Una nave da crociera

UNA COPPIA DEL PERUGINO VUOLE UN RISARCIMENTO DALLA «GRIMALDI»

Crociera gay a sorpresa, chiesti i danni

questione di discriminazione - ha detto ieri il legale - ma solo di mancata soddisfazione per il viaggio. Uno spiacevole equivoco che però va risarcito».

Non è dello stesso parere il presidente di Gay.it Alessio De Giorgi, organizzatore della crociera che parla di «caso di omofobia» e chiede a sua volta un risarcimento danni.

La coppia aveva ottenuto il viaggio, di tre giorni, con una raccolta punti. Dopo averlo scelto su un catalogo - ha spiegato ancora l'avvocato France-

sconi - i due si erano «messi in contatto con la Compagnia per la prenotazione senza però che nessuno facesse riferimento alla crociera gay, così come non c'erano accenni nel depliant».

Giunti al porto di Civitavecchia, il 19 settembre scorso i due - in base sempre alla ricostruzione del legale che li rappresenta - hanno notato intorno alla nave giornalisti, fotografi e teleoperatori pensando però inizialmente alla presenza di qualche personaggio famoso. Una volta a bordo marito e mo-

glie si sono invece accorti che si trattava in realtà di «Revuelta», la prima crociera per omosessuali organizzata in Italia. Con feste e spettacoli ma anche striscioni di benvenuto, «tutti» dedicati al mondo gay.

Circa 1.500 le persone a bordo. Sulla nave i due avrebbero incontrato anche alcune persone a loro note. «Una situazione di palese imbarazzo per i miei assistiti - ha sottolineato ancora l'avvocato Francesconi - ma anche per gli altri». Ora marito e moglie hanno chiesto al-

la Compagnia Grimaldi un risarcimento "in via bonaria" di quello che ritengono sia il danno subito per una vacanza "rovinata". In caso non dovessero ottenerlo, il loro legale ha già annunciato l'intenzione di procedere per vie legali.

De Giorgi contesta la ricostruzione fatta dall'avvocato della coppia sostenendo che «l'evento non era offensivo per nessuno e mai nulla di scandaloso è accaduto a bordo. La vicenda mette in evidenza quanta omofobia ci sia in questa società».

Pillola abortiva, Crepaldi spiega i perché del "no" L'arcivescovo di Trieste stila il decalogo

ROMA Un "decalogo" con le ragioni del "no" della Chiesa alla pillola Ru486 è stato pubblicato dal segretario del Pontificio consiglio della giustizia e della Pace e arcivescovo di Trieste, monsignor Giampaolo Crepaldi, sulla newsletter dell'Osservatorio Van Thuan.

«La questione della vita è al centro della Dottrina sociale della Chiesa» ricorda mons. Giampaolo Crepaldi, presidente dell'Osservatorio, «perché riguarda in modo radicale la dignità della persona e perché da come si affronta il tema del rispetto della vita umana dipendono tutte le altre questioni sociali».

La pillola Ru486, aggiunge l'arcivescovo Crepaldi, è «espressione di una cultura disgregativa, che distrugge la passione per la vita e colpisce fin nelle origini il significato dello stare insieme».

Partendo dalla considerazione che «un aborto è sempre un aborto» e la modalità, chimica o chirurgica, «non cambia la sua natura di delitto abominevole», il decalogo ricorda anche che «l'aborto chimico non è meno pericoloso per la salute della donna». La Ru486, che prevede l'associazione di mifepristone e prostaglandine, non è, insomma, «una medicina ma un veleno che non ha alcuna azione terapeutica, non cura nessuna malattia, non svolge alcuna azione benefica; ha un solo scopo: eliminare tramite la sua morte un embrione umano».



Il vescovo Crepaldi

» IN BREVE

MALTEMPO FINO A MERCOLEDÌ Freddo, da 10 anni mai così in anticipo

ROMA Temperature in picchiata, neve sopra i mille metri, vento gelido come solo una volta negli ultimi 10 anni si era verificato: l'inverno è arrivato in anticipo sull'Italia, cancellando in meno di 24 ore gli ultimi scampoli d'estate. E per i prossimi giorni gli esperti prevedono un nuovo peggioramento, con temperature che scenderanno ancora. A pagare il prezzo più alto di questo brusco cambiamento climatico sono i circa 6mila sfollati aquilani ancora nelle tende. Dopo la pioggia caduta ieri mattina, per loro un'altra notte al gelo, con la neve che ha già imbiancato le cime sopra i mille, a cominciare dal Gran Sasso. La Protezione civile ha lanciato un appello agli "irriducibili" che per scelta sono ancora nelle tende, di acconsentire al trasferimento negli alberghi.

La perturbazione proveniente dalla Russia non ha comunque risparmiato il resto d'Italia. A Porto Empedocle, dopo una notte di pioggia, ieri è frantato un costone di roccia e in Molise è caduta la prima neve della stagione. Nevischio e grandine anche in Puglia, nel Foggiano, nelle zone del Gargano e del Subappennino Dauno. Il netto calo delle temperature ha riguardato invece tutta Italia e da oggi, dicono del Centro Epsom meteo, ci sarà un ulteriore abbassamento di 5-6 gradi, specie al Centro-nord, con ulteriori nevicate. Le minime notturne crolleranno, anche in pianura, fino a 3-5 gradi con qualche punta vicino allo 0 nelle regioni centrali e 7-8 gradi al Sud. Di giorno non farà più caldo: colonnina di mercurio sui 13-15 gradi, 5-7 gradi in meno della media stagionale e 10 rispetto a una settimana fa. Una situazione che dovrebbe mantenersi stabile fino a mercoledì.

SCIENZE POLITICHE Padova, agenti sgomberano no-global dall'università

PADOVA Una ventina di attivisti del Collettivo di Scienze politiche dell'Università di Padova sono stati sgomberati dalla Polizia ieri sera dopo che avevano cercato di occupare per alcune ore la facoltà. I giovani si sono seduti a terra in segno di protesta dopo il diniego del preside di prolungare l'apertura della facoltà per un'assemblea autoconvocata dagli studenti vicini al movimento no-global. Su richiesta dei vertici dell'ateneo, sono intervenuti agenti che li hanno trascinati fuori. Nessuna resistenza.

DOPO LA CANCELLAZIONE DEL VETO DA PARTE DELLA SLOVENIA

Croazia, l'Unione europea è sempre più vicina

Ottimista il commissario all'Allargamento Rehn. Il problema della privatizzazione dei cantieri

di MAURO MANZIN

TRIESTE La Croazia, dopo la cancellazione del veto sloveno, è sempre più vicina a diventare il 28mo Stato membro dell'Unione europea. Secondo la Commissione Ue i negoziati potrebbero finire già l'anno prossimo se Zagabria completerà le ultime riforme necessarie.

«La Croazia si sta avvicinando al traguardo», ha detto ieri il commissario

all'allargamento, Olli Rehn.

Secondo il rapporto sui progressi dei Paesi candidati presentato ieri, in Croazia restano ancora da completare le riforme che riordinano il sistema giudiziario e la pubblica amministrazione, quelle sulla lotta alla criminalità organizzata e alla corruzione e sulla tutela delle minoranze.

«Se soddisferà in tempo tutti i parametri restanti, i negoziati potrebbero concludersi entro

l'anno prossimo», si legge nel rapporto.

Ma la situazione non è così semplice come affermato a Bruxelles. La Croazia, infatti, si trova di fronte a una pesantissima crisi economica e, per quanto riguarda l'adesione all'Ue, è praticamente all'inizio della privatizzazione dei suoi cantieri navali. Con il Tre maggio di Fiume ormai sull'orlo del fallimento, con altri cantieri offerti al prezzo simbolico di una kuna e il solo Sco-

glio Olivi di Pola «boccane» appetibile da qualche società occidentale.

Resta poi, come detto, la riforma della giustizia, nei confronti della quale Zagabria sembra veramente molto in ritardo, così come per la lotta alla criminalità organizzata, la mafia erzegovese resta una tra le più influenti in Europa soprattutto per il traffico di armi e di sostanze stupefacenti, mentre per quanto riguarda la corruzione c'è ancora molto da fare an-



Il commissario europeo Olli Rehn

che se, bisogna dire, che il governo Kosor, negli ultimi mesi, ha fatto «saltare il tappo» di numerose organizzazioni che sistematicamente truffavano lo Stato.

Per quanto riguarda la tutela delle minoranze, Zagabria sembra essere in dirittura d'arrivo. Per quanto riguarda i nostri connazionali non si segnalano casi anomali mentre l'Unione italiana riesce a svolgere autonomamente la propria attività in favore dei propri connazionali. Resterà da vedere quanto la prossima Finanziaria croata riserverà alle minoranze nazionali.

C'è poi l'incongnita «Slovenia» riguardo all'arbitrato relativo ai confini nazionali.

IL RAPPORTO DELLA FAO

Oltre un miliardo gli affamati nel mondo

La crisi economica aumenta del 9% la popolazione dei senza pane

ROMA La crisi economica si abbatte anche sulla fame nel mondo e fa crescere il numero delle persone sottnutrite. Nel corso dell'ultimo anno si è registrato un incremento del 9% degli affamati, che hanno raggiunto la vettura di 1,02 miliardi, il livello più alto dal 1970.

A rivelarlo è il rapporto pubblicato oggi dalla Fao (l'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'agricoltura e l'alimentazione) e dal Pam (il Programma alimentare mondiale).

La sottnutrizione - secondo il rapporto - è una realtà estesa in Asia e nel Pacifico, dove si stimano 642 milioni di affamati, ma non risparmia i Paesi sviluppati dove sono 15 milioni a soffrire la fame. Nell'Africa sub-sahariana sono 265 milioni, in America Latina e Caraibi 53 milioni, nel Vicino Oriente e Nord Africa 42 milioni.

«Molti Paesi, a causa della crisi globale, hanno subito cali generalizzati nei propri flussi finanziari e commerciali, assistendo ad una caduta verticale delle entrate da esportazioni, degli investimenti esteri, degli aiuti allo sviluppo e delle rimesse in denaro», spiega lo studio Fao-Pam, che osserva come, ad esempio, le 17 economie più importanti dell'America Latina,

nel 2008 hanno ricevuto quasi la metà delle entrate finanziarie: 89 miliardi di dollari contro 184 miliardi ricevuti nel 2007. E nel 2009 si prevede un ulteriore calo (44 miliardi di dollari).

Osservando i dati dell'ultimo decennio, si osserva come l'aumento delle persone sottnutrite «si verifici sia nei periodi di prosperità economica che di recessione». Il che - osserva la Fao - mostra l'estrema debolezza del sistema mondiale di governance della sicurezza alimentare.

«I leader mondiali hanno reagito con determinazione alla crisi economica e finanziaria mobilitando miliardi di dollari in un lasso di tempo molto breve. La stessa azione decisa è adesso necessaria per combattere fame e povertà», afferma il direttore generale della Fao Jacques Diouf, convinto della necessità «di investire nel settore agricolo dei Paesi in via di sviluppo, non solo per sconfiggere fame e povertà, ma anche per assicurare una generalizzata crescita economica, dunque, pace e stabilità nel mondo».

Attualmente, invece, assistiamo

al più basso livello di aiuti alimentari mai registrato - ha dichiarato Josette Sheeran, direttrice esecutiva del Programma alimentare mondiale dell'Onu, sottolineando «che servono risorse e impegno per coprire le necessità urgenti».

«La fame nel mondo aumenta nonostante il drastico calo dei prezzi dei prodotti agricoli, con quotazioni internazionali che in un anno sono passate da 0,37 a 0,18 dollari al kg», osserva la Coldiretti commentando il rapporto Fao-Pam. ActionAid incalza: «il primo obiettivo del millennio, che aveva come target di dimezzare il livello degli affamati entro il 2015, è ormai irraggiungibile». Occorre più agricoltura per sfamare il mondo, sottolinea la Cia-Confederazione italiana agricoltori.

Mentre la Confeuro chiede un tavolo europeo per pianificare la vendita a prezzo agevolato ai Paesi poveri dei prodotti agricoli in eccesso.

Infatti aumenta la fame nel mondo nonostante ci sia un drastico calo dei prezzi dei prodotti agricoli, con quotazioni internazionali che in un anno sono passate da 0,37 a 0,18 dollari al kg. E quanto denuncia la Coldiretti nel commentare il rapporto pubblicato dalla Fao, da cui emerge

che gli affamati nel 2009 sono cresciuti del 9%, arrivando a quota 1,02 miliardo. E per effetto della speculazione i prezzi dei prodotti alimentari derivati come pane e pasta hanno continuato ad aumentare nei paesi ricchi e in quelli poveri.

E sarà la fame nel mondo uno dei temi che verrà affrontato nel Forum internazionale dell'agricoltura e dell'alimentazione organizzato dalla Coldiretti a Cernobio dal 16 al 17 ottobre.

L'emergenza alimentare comunque, precisa la Coldiretti, non si risolve con i prezzi bassi all'origine per i produttori perché non consentono all'agricoltura di sopravvivere; quanto agli aiuti alimentari sono necessari, ma non bastano. Occorre invece investire nell'agricoltura delle diverse realtà del pianeta, dove servono politiche agricole regionali che sappiano potenziare le produzioni locali con la valorizzazione delle identità territoriali, per sfuggire all'omologazione che deprime i prezzi e aumenta la dipendenza dall'estero.

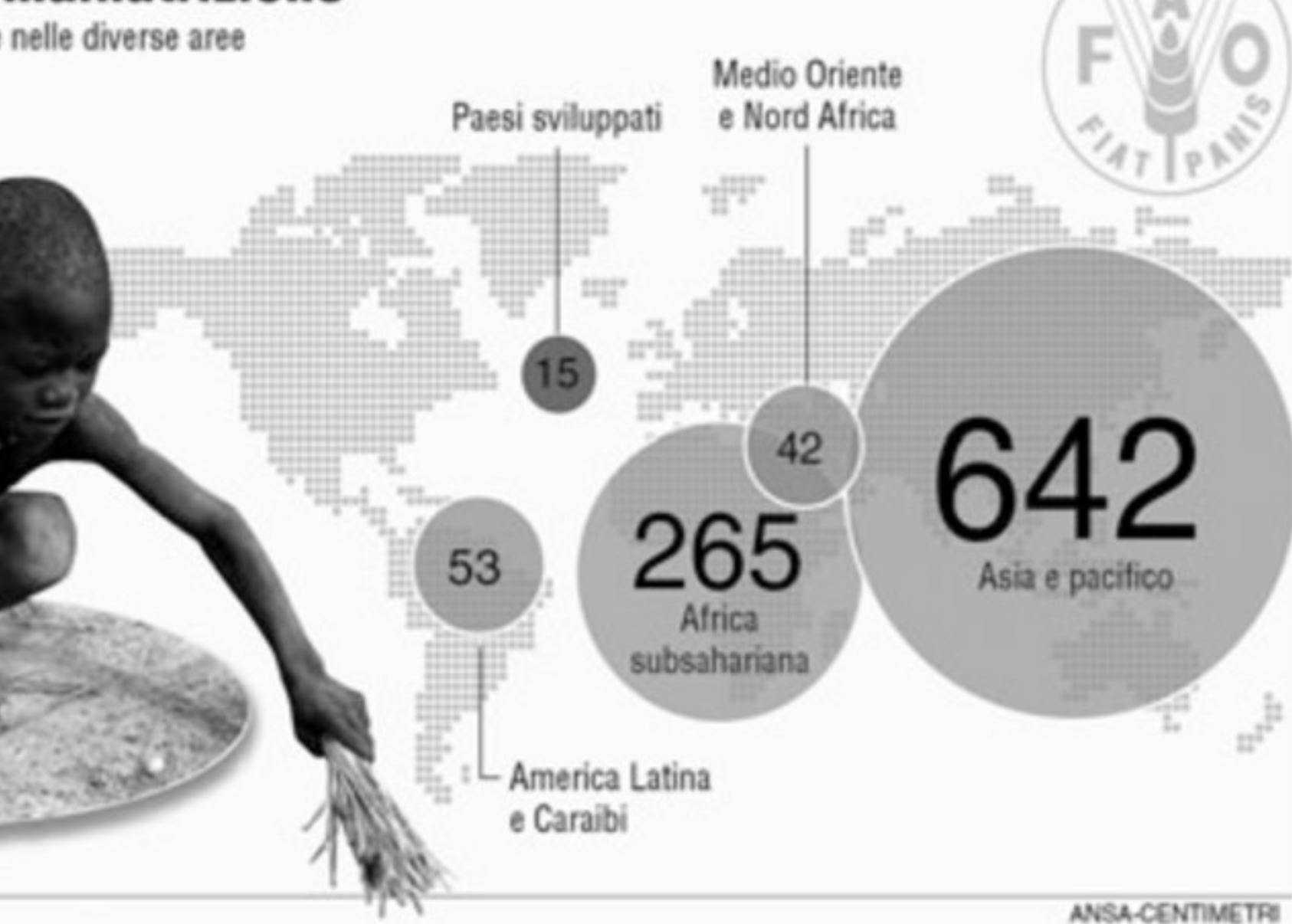
La mappa della malnutrizione

Personche soffrono la fame nelle diverse aree del mondo (dati in milioni)

1,02 miliardi gli affamati nel mondo
+9% rispetto all'anno scorso



Fonte: Fao



ANSA-CENTIMETRI

RAPPORTI DIPLOMATICI TRA LA RUSSIA E LA CINA

ACCORDO CON UZBEKISTAN, KAZAKHSTAN, KIRGYZISTAN E TAJIKISTAN

Mosca e Pechino, un patto anti-crisi

PECHINO La Cina, la Russia e quattro repubbliche centroasiatiche hanno deciso in un vertice tenuto ieri a Pechino dell'Organizzazione per la cooperazione di Shanghai (Sco) di affrontare in modo coordinato la crisi economica internazionale. I capi dei governi di Mosca e Pechino e di Uzbekistan, Kazakistan, Kirgizistan e Tajikistan - parteciperanno di quello che è stato definito «il nuovo Patto di Varsavia» (ricordando l'organizzazione antagonista della Nato che riuniva l'Urss e i suoi Paesi satelliti dell'Europa Orientale) - incontrandosi nella Sala dell'Assemblea del Popolo su piazza Tiananmen, hanno messo al primo posto le preoccupazioni legate alla difficile situazione dell'economia internazionale.

In un documento approvato al termine dei lavori, i sei ca-

pi di governo hanno stabilito di «intensificare la cooperazione nell'affrontare le conseguenze della crisi finanziaria globale»; di convocare prima della fine dell'anno un vertice dei ministri delle Finanze e dei direttori delle banche centrali (che si terrà ad Almaty, nel Kazakistan); di lanciare una «superautostrada» informatica per le comunicazioni tra i membri dell'organizzazione. I temi politici - da quello del nucleare nordcoreano a quello della situazione in Afghanistan - sono stati affrontati ma sono passati in secondo piano. Il premier russo Vladimir Putin, in visita da lunedì a Pechino per rafforzare «l'asse» con la Cina, ha ricordato che i Paesi della Sco «non hanno guerre in corso», con un chiaro riferimento polemico agli Usa, ancora pesantemente impegnati con i loro

alleati in Iraq ed in Afghanistan.

L'ospite cinese, il primo ministro Wen Jiabao, forte dei dati economici positivi che indicano l'inizio di una ripresa dell'economia del Dragone, ha affermato che la Sco ha deciso di «sviluppare in maniera vigorosa gli scambi e la cooperazione nei settori del commercio, delle risorse energetiche, dell'agricoltura, dei trasporti, delle comunicazioni, della cultura, della salute e dell'ambiente». Putin gli ha fatto eco, sostenendo che il documento varato oggi dal vertice, «creerà una serie di buone occasioni e ci permetterà di assicurare il coordinamento delle misure anticrisi». Una crisi, ha aggiunto il leader russo, «che è diventata un catalizzatore per le riforme del sistema finanziario internazionale».

» IN BREVE

GERMANIA

Presto il nuovo governo, meno tasse e più welfare

BERLINO Il nuovo governo tedesco è ormai in dirittura d'arrivo: i colloqui per la definizione di un programma comune potrebbero chiudersi anche alla fine di questo weekend e il prossimo esecutivo - secondo indiscrezioni di stampa - dovrebbe essere pronto tra nove giorni, entro il 23 ottobre. Ieri, dopo una settimana e mezzo di intensi negoziati, i segretari generali dell'Unione (i conservatori della Cdu-Csu) e della Fdp (liberali) hanno confermato che, nonostante la difficile situazione di bilancio, il nuovo governo ridurrà le tasse, annunciando investimenti per centinaia di milioni di euro nel welfare. Dal giorno delle legislative, è stata fatta molta strada, ma ancora ne rimane da fare. Tra i nodi da sciogliere ci sono l'entità della prevista riduzione delle tasse nonché la definizione del cammino verso la riduzione dell'elevato deficit pubblico.

NELLA REPUBBLICA Ceca

Pedofilia, smantellata una gigantesca rete

PRAGA La polizia ceca ha smantellato una vasta rete di pedofili in possesso di materiale pornografico. Sono state arrestate 160 persone sospettate di aver diffuso pornografia infantile su Internet. «Si tratta della più vasta rete mai stata smantellata nella Repubblica ceca», ha detto la polizia alla tv ceca. Nel corso dell'operazione, svoltasi ieri mattina a Praga e nel Nord e Sud della Moravia, la polizia ha perquisito 150 appartamenti e sequestrato 342 computer e videocamere. Tra i video anche le riprese di rapporti sessuali tra adulti e bambini di un anno. A Praga la polizia ha effettuato 32 perquisizioni domiciliari, controllato 800 indirizzi elettronici e decine di migliaia di mail.

A LONDRA

Ragazzine sospettate di omicidio omofobico

LONDRA Scotland Yard sta dando la caccia a due ragazze sospettate dell'omicidio di un omosessuale a Trafalgar Square, nel cuore di Londra. Ian Baynham, questo il nome della vittima, è morto per le ferite riportate nel corso del pestaggio omofobico il 25 settembre. La polizia sta cercando tre giovani, tra cui le due adolescenti bionde, filmate dalle telecamere a circuito chiuso mentre sedevano nella piazza poco prima dell'attacco. Baynham si stava dirigendo verso il West End in compagnia di un amico 30enne quando, poco prima delle 11 di sera, i tre li hanno attaccati, coprendoli di insulti omofobici e pestandoli con rabbia. Il compagno della vittima è rimasto ferito, ma in maniera lieve.

CRISI NUCLEARE IRANIANA

Putin: «È troppo presto per parlare di sanzioni»

PECHINO È «troppo presto» per discutere di sanzioni all'Iran per la questione nucleare. Lo ha affermato il premier russo, Vladimir Putin. «Non c'è bisogno di mettere paura agli iraniani - ha aggiunto Putin - c'è bisogno solo di fare accordi con loro». Anche il viceministro degli Esteri, Sergei Ryabkov, aveva chiarito la posizione della Russia in merito alla questione nucleare: «Non è molto chiaro - aveva detto - perché dovremmo focalizzarci sulle sanzioni ora. Ci sono già sanzioni in atto, e abbastanza, e dire che non abbiamo già perso quel binario non è giusto perché abbiamo già avuto un primo risultato sul fronte del negoziato politico».

IL PICCOLO

PREMIO FOTOGRAFICO "SCATTA LA TUA CITTÀ"

INVIA UNA FOTO E POTRAI AGGIUDICARTI UNO DI QUESTI MAGNIFICI PREMI

LE MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE SONO PUBBLICATE SUL SITO www.ilpiccolo.it

PREMI FINALI

1° PREMIO
UNA CROCIERA
PER DUE PERSONE



2° PREMIO
Buono acquisti
Arredamenti Paron



3° PREMIO
1 kit Pentax K200D

DAL 4° AL 10° PREMIO
Targa "IL PICCOLO"



1° PREMIO
Macchina fotografica
digitale reflex Pentax KM



PREMI SETTIMANALI

2°-3° PREMIO
Litografia di Ferfaglia



4°-5° PREMIO
Macchina fotografica
digitale Fuji



6°-7° PREMIO
Buono acquisto oreficeria



8°-9°-10° PREMIO
Enciclopedia del FVG



In collaborazione con:



Premi forniti da:

COSTA
CROCIERE



PARON

PARON ARREDAMENTI

www.fotofb1.com
MANIAGO



URBANO
GIOIELLERIA



Croazia, finiti i soldi per le autostrade ma Sabbioncello si farà

Esauriti i finanziamenti per tutti i progetti viari
La crisi non permette più nuove grandi opere

di ANDREA MARSANICH

FIUME Sono finiti in Croazia i soldi per i grandi progetti viari, finanziamenti soppressi a causa della grave crisi che sta attanagliando il Paese. Le uniche eccezioni sono rappresentate dal critico ponte di Sabbioncello (Peljesac), in Dalmazia, dal segmento della Zagabria-Spalato compreso tra Ravce e Ploce e dall'asse autostradale Zagabria-Sisak, lavori che stanno andando avanti, a prescindere dalla situazione in cui versano le casse statali. La Zagabria-Sisak dovrebbe entrare in funzione nel 2010, dopo di che si continuerà a costruire soltanto a Sabbioncello e in direzione di Ploce e di Ragusa (Dubrovnik), con i grandi progetti autostradali che saranno messi invece nella naftalina. E per un bel po' di anni, assicurano gli esperti. Quello che stupisce e irrita maggiormente l'opinione pubblica è l'opposizione di centro-sinistra e l'ostinazione con cui Zagabria sta realizzando il megaponte dalmata, definito da più parti «un progetto megalomane, praticamente inutile e soprattutto costosissimo».

Assieme alle strade d'accesso, la struttura che collegherà la penisola di Sabbioncello e la dirimpettaia terraferma (il ponte sarà lungo 2440 me-

tri e largo 21,5) comporterà stanziamenti per circa 3 miliardi di kune, sui 414 milioni di euro e dovrebbe essere inaugurata fra 5 o 6 anni. Persino la premier Jadranka Kosor, appena assunto il mandato all'inizio dello scorso luglio, aveva dichiarato che la costruzione del ponte di Sabbioncello era da considerarsi sospesa. Qualche settimana più tardi, il capo del governo aveva corretto il tiro, specificando che l'edificazione sarebbe andata avanti – come in effetti avvenuto – e che si sarebbero soltanto allungati i termini di consegna. Da qui i sospetti di corruzione che accompagnano la realizzazione della grandiosa infrastruttura. Basti l'esempio dell'impresa Protectus, della cui vicenda si sono occupati tutti i mezzi d'informazione croati. La Protectus ha acquistato di recente decine di migliaia di metri quadrati di lotti di terreno nelle vicinanze del costruendo ponte, il cui valore è destinato ad aumentare drasticamente non appena la struttura sarà ultimata. Comproprietari della Protectus sono l'Istituto croato per l'Edilizia e l'azienda edile spalatina Konstruktor. Il primo ha realizzato il progetto del ponte di Sabbioncello, come pure il progetto del contestato troncone autostradale Ragusa – Doli,

mentre la Konstruktor ha ottenuto l'appalto per questo segmento, del costo di 3 miliardi e 670 milioni di kune, sui 506 milioni di euro. A prescindere da voci e sospetti, per Sabbioncello sono stati quest'anno assicurati 100 milioni di kune, circa 13 milioni e 800 mila euro, una somma di tutto rispetto in considerazione della recessione presente in Croazia e che non sta risparmiando nessuno. Secondo gli addetti ai lavori, lo stop agli investimenti in campo viario (i contratti firmati prevedono spese per circa un miliardo di euro) infliggeranno una catastrofica mazzata al comparto edilizio. È stato calcolato che circa 3 mila occupati perderanno il posto di lavoro, soprattutto nelle grandi aziende edili.

In questo momento, 1000 lavoratori sono in cassa integrazione, mentre nelle ultime settimane ben 500 sono stati licenziati. Insomma, nulla da fare per un progetto tanto caro agli abitanti dell'area quarnerina – istriana e cioè l'autostrada Fiume-Zuta Lokva, in Lika, che avrebbe permesso alla città di San Vito di allacciarsi alla Dalmazia, come è chiamata l'autostrada Zagabria-Spalato, evitando così agli automobilisti in viaggio verso la Dalmazia di sobbarcarsi la curvilinea Litoranea adriatica.



Un'immagine d'archivio della tangenziale di Fiume durante il periodo estivo

LA STRUTTURA ACCOGLIERÀ 848 POSTI MACCHINA

Pirano, inaugurato l'autosilo

PIRANO In concomitanza con la Giornata del comune, Pirano si rinnova e si fa bella. Il sindaco Tomaz Gantar ha inaugurato ieri il più atteso dei nuovi impianti: l'autosilo di Fornace. È una struttura con 848 posti macchine e dovrebbe alleviare almeno in parte il problema del traffico e dei parcheggi in centro. L'autosilo, di sette piani, con una superficie complessiva di 21.000 metri quadri, è costato 12 milioni di euro. Non si sa ancora quanti saranno i box auto messi in vendita, ma si conosce già il prezzo del parcheggio per i visitatori occasionali della cittadina. Lasciare la vettura nell'autosilo costerà, per il momento, quanto costa il parcheggio fuori, nelle aree più vicine al centro: 1 euro e 20 centesimi all'ora. Con la costruzione del nuovo autosilo non finisce però la battaglia tra l'«Iniziativa civica per una vita dignitosa» e il sindaco To-

maz Gantar. Lo scontro riguarda appunto il regime del traffico e i parcheggi: Gantar vorrebbe il centro storico praticamente senza automobili, gli abitanti invece protestano, e chiedono che si venga incontro almeno ai residenti. Secondo il nuovo Decreto sul traffico - l'Iniziativa civica, ricordiamo, ha raccolto le firme necessarie per un referendum con il quale ne chiederebbero l'abolizione – gli stessi piranesi non potranno parcheggiare le loro macchine nelle zone del centro per più di 360 ore al mese durante l'inverno, ridotte addirittura a 240 nei mesi estivi. La nuova struttura di Fornace aiuterà, ma non basta, sono convinti i piranesi. Tornando alle celebrazioni della Giornata del comune, nei giorni scorsi è stata inaugurata anche la nuova sede dell'Archivio di Pirano, negli spazi dell'ex Galleria Gaspar.

zione è stato avviato mesi orsono, ma senza alcun riscontro apprezzabile. In taluni casi la gara d'acquisto è stata ripetuta per diverse volte: il record è forse quello della Adriachem di Kaštel Sucurac (Castel S. Giorgio), messa in vendita per dieci volte di seguito e i cui 240 dipendenti percepiscono da mesi il salario minimo garantito sulla base di un pretesto dell'Hfp.

Tra i nominativi delle aziende in «profondo rosso» troviamo anche quello della «Dalmacijavino Spa» (vini e distillati), il cui indebitamento supera ormai nettamente il capitale sociale. Il suo definitivo tracollo significherebbe non soltanto lo spegnimento di 520 posti di lavoro, ma anche la cessazione del rapporto part-time per una sequela di circa 5 mila subfornitori. Nel caso «Dalmacijavino» si può tuttavia contare su un asso nella manica: la sede centrale dell'azienda, ubicata sulle rive in porto, nell'area dello scalo-traghetti. La vendita del fabbricato potrebbe consentire il ripianamento dei debiti, stimati in una settantina di milioni di euro. (f.r.)

CONTRIBUISCE AD AUMENTARE IL CAOS ANCHE LA PRIVATIZZAZIONE DEI CANTIERI

La Dalmazia paga i costi della crisi

Hanno cessato l'attività 800 esercizi artigiani e i disoccupati aumentano

sono ulteriormente peggiorate, specie per la sempre più pervicace ritrosia delle banche ad aprire il rubinetto del credito e per il flusso costante delle bollette da evadere, secondo la medesima Assoartigiani sino alla fine dell'anno l'ecatombe potrebbe assumere sembianze ancora più drammatiche. A preoccupare maggiormente è tuttavia l'agonia che stanno vivendo le imprese maggiori, quelle partecipate dal predetto Hfp e con un numero di dipendenti da una sessantina a 500 o più.

Senza includere nell'elenco i cantieri navali, dove le maestranze si contano a migliaia e per i quali il processo di privatizzazione avviato con la prima gara pubblica di acquisto ha avuto un prologo assolutamente fallimentare. Secondo una stima dell'Unione nazionale dei

sindacati (Hus), ai duemila posti di lavoro soppressi fino a tutto agosto potrebbero aggiungersene, attraverso una serie di fallimenti o liquidazioni, altri 5 mila fino alla fine dell'anno. Un tracollo generalizzato, di cui – secondo la

denuncia dell'Hus e delle altre organizzazioni sindacali – sarebbe in gran parte responsabile il governo, incapace di mettere in pratica il piano anticrisi concordato con i partner sociali proprio per erigere una diga di con= teni-

mento e impedire alla crisi di dilatarsi a macchia d'olio. Sempre a prescindere dai cantieri navali, l'elenco delle imprese in dissesto include attualmente almeno 16 soggetti economici, per alcuni dei quali l'iter di privatizza-



I cantieri di Spalato



Un'immagine d'archivio di Ragusa

COMMISSIONE PER LE NAZIONALITÀ

Slovenia, stabili i finanziamenti per le minoranze

LUBIANA Soddissfazione, ma con qualche riserva. La Commissione per le nazionalità della Camera di Stato della Slovenia ha preso ieri in esame, in prima lettura, le proposte delle Finanziarie per il 2010 e 2011, soffermandosi in particolare sui mezzi destinati alle minoranze. In questa fase dell'iter parlamentare, l'organismo presieduto dal deputato ungherese László Goncz non ha presentato emendamenti. Sono stati però formulati alcuni suggerimenti di cui il governo dovrebbe tener conto nella stesura definitiva delle proposte di Bilancio per il prossimo biennio. All'esecutivo è stato dato comunque atto di aver mantenuto le promesse e di essere riuscito, in linea generale, a mantenere stabili i finanziamenti per le comunità minoritarie. Le principali osservazioni riguardano i finanziamenti delle attività culturali e i mezzi per i programmi radiotelevisivi delle minoranze (dunque anche per i programmi italiani di Tv e Radio Capodistria. Per quanto riguarda l'attività culturale, di fronte a una proposta governativa di 755.000 euro per il 2010 (cifra identica a quella stanziata nel 2009) e di 733.000 per il 2011, le minoranze chiedono un aumento di soli 50.000 euro per il prossimo anno, in modo da recuperare quanto rischiano di perdere in termini reali con l'inflazione. Probabilmente, ha spiegato la ministra della cultura Majda Sirca, presente alla riunione, questo si potrà fare. Per il 2011 ci sarà comunque una revisione. In merito al finanziamento dei programmi radiotelevisivi, il deputato italiano Roberto Battelli ha spiegato che sono in corso colloqui con il governo per recuperare almeno in parte i mezzi aggiuntivi (circa 400.000 euro) che nel 2008 erano stati devoluti per attuare la riforma salariale del settore pubblico. La situazione resta però preoccupante: già nel 2009, a causa di ristrettezze economiche, c'è stato il posticipo dell'avvio della piena programmazione dopo la pausa estiva. Bene i mezzi per le istituzioni comuni della minoranza italiana (Unione italiana, Drama italiano, Casa editrice Edit di Fiume, Centro di ricerche storiche di Rovigno).



Roberto Battelli



Il premier Borut Pahor

CONSEGNATO DAL CONSOLE RUSTICO

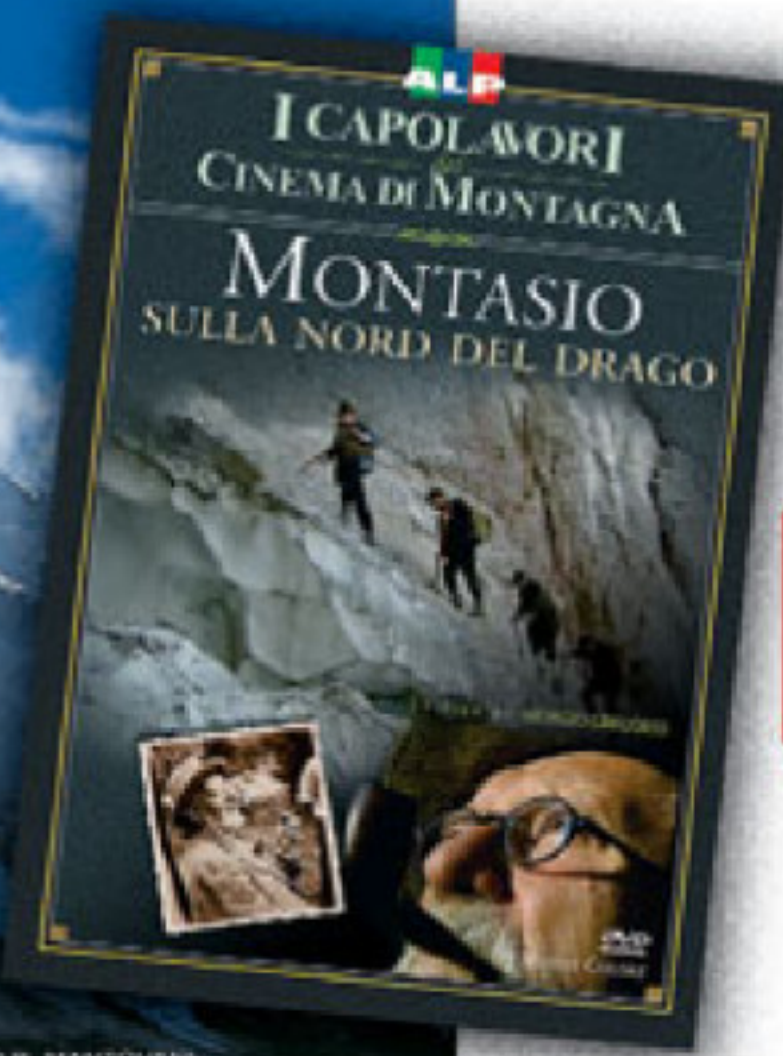
Il Cavaliere della Repubblica al caporedattore della «Voce»

FIUME Cerimonia solenne nella sede della Casa giornalistica editoriale Edit di Fiume. Il console generale d'Italia a Fiume, Fulvio Rustico, ha consegnato il titolo di Cavaliere della Stella della solidarietà italiana a Errol Superina, caporedattore responsabile del quotidiano «La Voce del popolo». La prestigiosa onorificenza è stata conferita dal presidente della repubblica italiana Giorgio Napolitano su proposta del console Rustico, il quale ha sottolineato, nel corso della cerimonia, come questa alta onorificenza sia un riconoscimento allo stesso Superina per la sua responsabilità e dedizione profuse a favore de «La Voce del popolo» ma anche alla redazione del quotidiano, la testata che vanta la più lunga pubblicazione ininterrotta del Fiumano e dell'Istria, nata nel 1944 come un modesto foglio ciclostilato nelle vicinanze di Fiume mentre si stava ancora combattendo la guerra partigiana contro il nazifascismo. Da allora è il giornale che per decenni accompagna la minoranza italiana, prima in Jugoslavia, e successivamente, a partire dai primi anni Novanta, di Croazia e Slovenia. Il console italiano ha inoltre posto l'accento sull'impegno profuso da tutta la redazione del quotidiano per il rilancio dello stesso.

BUONA MONTAGNA A TUTTI

2° DVD
VENERDÌ 16 OTTOBRE

MONTASIO
SULLA NORD DEL DRAGO
il sogno di Julius Kugy



8 APPASSIONANTI CLASSICI
DEL CINEMA DI MONTAGNA,
IN DVD SCELTI PER VOI
DAGLI ESPERTI DI **ALP**

IN EDICOLA PER VOI
OGNI VENERDÌ
a € 7,90
+ il prezzo del quotidiano

VIVALDA EDITORI

IL PICCOLO

SECONDO GLI ANALISTI DI PIAZZA AFFARI

Borsa, titoli assicurativi ancora sottovalutati

«Il mercato sta scommettendo su un recupero»: Generali e Allianz restano le favorite

Unicredit, Zambelli Bais direttore Triveneto Est
Nuovo responsabile del settore commerciale

TRIESTE Paolo Zambelli Bais dal 5 ottobre è il nuovo direttore commerciale Triveneto Est UniCredit Banca, la banca del Gruppo UniCredit dedicata alle famiglie e alle imprese con fatturato fino a tre milioni. Succede a Sebastiano Musso, che ha assunto la responsabilità della Direzione commerciale della Lombardia Ovest.



Paolo Zambelli Bais

Paolo Zambelli Bais, 52 anni, governerà la «regione commerciale» Triveneto Est di UniCredit Banca costituita dalle province di Treviso, Belluno, Trieste, Udine, Pordenone e Gorizia. La Direzione commerciale coordina 17 Divisioni di territorio e una rete di 299 Agenzie, 20 Centri piccole imprese, 11 Centri sviluppo, oltre 524 mila clienti, di cui circa 51 mila piccole imprese. UniCredit conta a Treviso 99 Agenzie e 9 Centri Piccole Imprese, a Belluno 60 e tre, a Trieste 38 e due, a Udine 58 e tre, a Pordenone 30 e due, a Gorizia 14 e un Centro imprese.

VI PARTECIPA FINEST
Il viceministro Urso a Tirana
Nuovo Forum italo-albanese

PORDENONE Continua l'impegno italiano verso i Balcani: dopo la Serbia e la Croazia, ieri è stata la volta dell'Albania, protagonista di una nuova missione del vice ministro allo Sviluppo economico con delega al commercio estero Adolfo Urso. Alla missione a Tirana ha partecipato anche Michele Degrossi, presidente di Finest, la società che promuove la cooperazione economica con i Paesi dell'Est Europa e da tempo accompagna il governo e le imprese del Triveneto nel processo di avvicinamento e sviluppo di business in questa area. «Gli incontri che la delegazione italiana ha avuto ieri a Tirana con le istituzioni albanesi - ha dichiarato Degrossi - sono stati di alto livello e lasciano intravedere, specie sul versante della burocrazia, rapporti molto più snelli e proficui tra i due Paesi, a beneficio delle aziende».

L'evento ha fatto anche da cornice alla firma della Dichiarazione congiunta per l'istituzione del Foro economico italo-albanese, una struttura permanente che darà supporto ai processi di cooperazione economica fra le imprese italiane e albanesi, favorendo ambedue i mercati in termini di commercializzazione e investimento. Finest avrà un ruolo attivo nel sodalizio. «Al momento sono nove le operazioni in Albania, per un ammontare di oltre un milione di euro» ha concluso Degrossi.

DURI I SINDACATI SULLA PROPOSTA DEL GOVERNATORE DI BANKITALIA

Pensioni: «Aumentino gli assegni, non l'età»

Marcegaglia: «Dobbiamo riflettere anche sulla Sanità e sulla spesa pubblica improduttiva»

ROMA Resta alta la polemica sul sistema previdenziale italiano: mentre arrivano i conti della Ragioneria generale dello Stato sull'aumento dei trasferimenti statali agli enti previdenziali, i sindacati ribadiscono il loro no a ipotesi di aumento dell'età per il collocamento a riposo e chiedono piuttosto di alzare gli importi medi degli assegni. Il presidente della Confindustria Emma Marcegaglia chiede di riflettere anche sulla sanità e in genere sulla spesa pubblica improduttiva.

Sull'aumento della spesa pensionistica si è soffermata ieri la Ragioneria generale dello Stato che nella sua relazione sulla stima del fabbisogno di cassa al 31 marzo 2009 ha sottolineato come per il solo Inps le spese per pensioni siano aumentate nel primo trimestre del 4,9% rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso. Per il complesso degli enti previdenziali, a causa della riduzione delle entrate (in gran parte legate alla crisi economica) e l'aumento delle uscite, i trasferimenti correnti da set-

tore statale sono cresciuti del 37% passando dai 13.152 milioni di euro dei primi tre mesi del 2008 a 18.050 nel primo trimestre 2009. Il peggioramento complessivo di 4.898 milioni di euro è dovuto principalmente all'Inps (fabbisogno aumentato di 3.130 milioni) e all'Inpdap (fabbisogno aumentato di 1.180 milioni).

«Bisogna aumentare l'importo degli assegni - ha detto il numero uno della Cisl, Raffaele Bonanni - non l'età. C'è un problema di reddito da pensione, è necessario taglia-

re le tasse sul lavoro e sulle pensioni e destinare i risparmi che si ottengono dal recupero dell'inefficienza all'incremento delle pensioni». Per il segretario confederale della Cgil Susanna Camusso «non va bene» l'ipotesi di aumentare l'età di pensionamento, mentre si dovrebbe discutere la «quantità», ovvero gli importi degli assegni che rischia, soprattutto in futuro, di essere troppo leggeri.

L'ipotesi di collegare le pensioni alla dinamica delle retribuzioni avanzata dal Governatore della



Giovanni Perissinotto (Generali)

ne del ciclo del ramo Danni, visto in ripresa». Che gli esperti di molte società avessero messo il settore sotto i riflettori lo si era del resto già capito dalla pioggia di nuovi report e di appuntamenti organizzati da alcune banche d'affari. Come Bank of America Merrill Lynch che, all'inizio di ottobre, ha allestito un incontro tra il management di Generali e la comunità finanziaria europea a Londra.

Dopo l'incontro di Perissinotto nella City, gli analisti di Ubs hanno alzato i target price dei principali gruppi assicurativi del Vecchio Continente, confermando la propria preferenza per Allianz e ING (entrambi giudicati «buy» ossia da acquistare), ma anche mi-



Tommaso Cucchiani (Allianz)

gliorando il giudizio sull'olandese Aegon (portato da «sell» a «neutral»). L'opinione di molti addetti ai lavori è che l'ulteriore ripresa dei mercati finanziari (la correzione manca ancora all'appello), la riduzione degli spread sui corporate bond e sui titoli governativi e la ripresa del mercato delle cartolarizzazioni dovrebbero giovare agli investimenti di portafoglio delle maggiori compagnie.

Se Allianz è, per gli svizzeri, quella che potrebbe riservare (anche nel 2010) le maggiori sorprese in termini di guadagni (soprattutto se il gruppo di Monaco di Baviera «vendesse il suo 14% in Commerzbank, l'1% in Industrial Bank Of China e il suo

LA PAROLA IN CHIARO

Corporate bond

Le obbligazioni Corporate, o Corporate Bond, non sono altro che obbligazioni emesse da società private e non dallo Stato. In pratica, alcune società private emettono sul mercato delle obbligazioni allo scopo di finanziarsi per investimenti futuri. Pertanto, l'investitore concede alle aziende delle somme di denaro che vengono restituite all'investitore stesso maggiorate di un certo tasso di interesse fisso o variabile con cedole o senza.

6% in Hartford Financial Services»), pure Generali figura tra i maggiori beneficiari di questo trend. Il target price del Leone, infatti, è stato alzato da 16,5 a 18,5 euro per azione, nonostante il rating generalmente prudente da parte della maggioranza degli esperti (il giudizio di Ubs è «neutral», come anche quelli di Merrill Lynch, Redburn Partners e Sanford Bernstein).

Sempre Generali e Allianz sono finite sotto i riflettori della società bri-

tannica di rating AM Best, che nel caso del gruppo guidato dal tandem Balbinot-Perissinotto ha confermato il proprio giudizio «A+», per riflettere «l'eccellente posizionamento strategico della compagnia e la forte, per quanto ridotta, capitalizzazione». Fattori che, secondo gli esperti inglesi, ne hanno «controbilanciato il calo di redditività» e il cui «ramo Vita ha sofferto la crisi finanziaria e l'aumentata volatilità del mercato dei capitali. Mentre quello non-Vita ha subito l'impatto della crisi economica». A cui si è aggiunto, infine, «il costante calo, sui principali mercati, dei margini del ramo Auto».

Da Banca Imi spiegano però al Piccolo che proprio «dal ramo Danni e, in particolare, nelle Rc Auto, in sofferenza per la maggiore pressione competitiva post-decreto Bersani e il calo delle immatricolazioni, potrebbe arrivare un recupero di redditività». Le varie Fondiaria-Sai, Generali e Unipol, infatti, stanno «aumentando le tariffe per selezionare il proprio portafoglio clienti e ottenere, così, un'incidenza positiva sul combined ratio (la percentuale dei premi utilizzata per la copertura dei costi dei sinistri e delle spese di gestione, ndr)». Insomma, quest'anno, la cedola per gli azionisti dovrebbe essere tutta cash.

Bruxelles: l'Italia ha conti insostenibili
Stessa situazione per Francia, Polonia, Ungheria e Portogallo



BRUXELLES La situazione dei conti pubblici sul lungo termine in Italia - così come in Francia, Ungheria, Polonia e Portogallo - è «insostenibile» anche senza considerare eventuali incrementi della spesa per le pensioni. E quanto rileva la Commissione europea in una comunicazione sulla sostenibilità dei conti pubblici approvata ieri.

È quindi «indispensabile» che l'Italia, una volta sulla strada della ripresa, proceda a una «rapida» azione di risanamento per «garantire una stabile riduzione del suo molto alto livello d'indebitamento», destinato a raggiungere nel 2010 il 116%, un tetto mai toccato dalla nascita dell'euro.

Per Francia, Italia, Ungheria, Polonia e Portogallo, si legge ancora nel documento di Bruxelles, il costo derivante dall'invecchiamento della popolazione sul lungo termine non è previsto essere «particolarmente alto». Ma a determinare l'«insostenibilità» delle politiche fiscali di questi Paesi, rileva la Commissione, sono le «condizioni di partenza» dei loro conti. In tutti e cinque, si legge nel documento, «la crisi e il sostegno alla ripresa stanno conducendo a un incremento molto veloce» del rapporto debito-Pil, «compensando rapidamente i progressi raggiunti negli ultimi anni» nel risanamento dei conti.

«La sostenibilità dei conti pubblici sul lungo termine - commenta il commissario Ue per gli Affari economici e monetari Joaquín Almunia - è una preoccupazione per tutti i Paesi Ue, anche se varia considerevolmente da uno all'altro. Situazione determinata nella maggior parte dei casi dalle conseguenze della crisi: ha portato alcuni Stati in una più alta categoria di rischio sul lungo termine».

Dopo avere riconosciuto che i governi «devono continuare a sostenere l'economia», Bruxelles rileva però che comunque «è arrivato il momento di cominciare a monitorare le strategie di consolidamento dei conti e valutare come ha crisi abbia colpito la loro sostenibilità». «Misure per far crescere la fiducia e sostenere la domanda - afferma ancora Almunia - possono avere successo solo se vengono percepite dai mercati e dall'opinione pubblica come temporanee e compatibili con la sostenibilità» dei conti sul lungo termine, fattori «chiave» dell'ex-it strategy a livello europeo. Il consolidamento dei conti va basato su tutti e tre i fattori: riduzione di deficit e debito, aumento dell'occupazione e riforma del welfare.

LA COMMISSIONE TRIBUTARIA DECIDE OGGI SUL RICORSO

AcegasAps, tensione per il verdetto del fisco

Entro sabato l'azienda dovrebbe pagare 8,7 milioni ritenuti dalla Ue aiuti di Stato

di GIUSEPPE PALLADINI

TRIESTE Fine settimana al cardiopalmo per AcegasAps, chiamata a sborsare, al pari delle altre multiutility quotate, un consistente numero di milioni. Cifre conseguenti alla moratoria fiscale concessa dal governo all'epoca della quotazione in Borsa, e ritenute da Bruxelles aiuti di Stato. Entro sabato l'azienda triestino-padovana dovrebbe versare all'Agenzia delle entrate 8 milioni 667 mila euro (1,3 milioni, allo stesso titolo, erano già stati pagati a primavera).

Il condizionale è d'obbligo, in quanto AcegasAps ha fatto opposizione davanti alla commissione tributaria provinciale. La seduta in cui la commissione doveva prendere una decisione è iniziata ieri, ma è stata interrotta nel tardo pomeriggio e aggiornata a stamane. Il verdetto è quindi atteso oggi.

La materia è chiaramente complessa e delicata, stante il fatto che multiutility più grosse come la lombarda A2A e la romana Acea sono chiamate a sborsare rispettivamente 200 milioni e 90 milioni. La decisione della commissione può dunque costituire un precedente dalle implicazioni imprevedibili.

Nel caso il responso sia sfavorevole, ad AcegasAps non resterà che pagare, entro il termine già ricordato di sabato prossimo. Ma in questo caso i vertici dell'azienda annunciano già un ricorso nei confronti dell'Agenzia delle entrate.

L'eventuale pagamento avrà poi conseguenze non da poco sul bilancio 2009 e sui dividendi che la multiutility distribuirà ai Comuni di Trieste e Padova (attraverso la holding detengono circa il 63% della spa quotata). «Se ci sarà -



Palazzo Modello a Trieste, sede dell'Acegas

dichiara l'ad Cesare Pilon - il dividendo sarà molto basso. Il fatto di distribuirlo e il suo ammontare sarà comunque una decisione che spetterà all'assemblea chiamata a votare, a primavera, il bilancio 2009».

Si preannunciano dunque tempi di vacche magre per le due amministrazioni comunali, che quest'anno, a titolo di dividendo per l'esercizio 2008, hanno incassato poco meno di 5 milioni.

La tempesta che si è ab-

battuta sulle multiutility quotate si è intanto arricchita di un nuovo, pericoloso episodio. Il caso degli aiuti di Stato figura infatti all'ordine del giorno delle sedute che la Commissione Ue, a fine mese, dedicherà alle procedure di infrazione.

L'Italia potrebbe essere ritenuta responsabile per il fatto che fino ad oggi nessuna delle multiutility ha versato le somme in questione. E nel caso venisse deciso il deferimento alla Corte di giustizia, l'ammontare delle cifre da sborsare (nel complesso circa 400 milioni) potrebbe raddoppiare o anche triplicare.

Questa ipotesi non coinvolge comunque AcegasAps. «Un eventuale deferimento non ci riguarda - dichiara Pilon - Anche se la procedura fosse riaperta, non saremmo chiamati a pagare più di quanto già stabilito».

IN FORTE RIALZO ANCHE ARGENTO, PLATINO E PETROLIO

Dollaro sempre giù, vola l'oro

Banconota Usa ai minimi storici da 14 mesi: 1,4920, poi a 1,4901

ROMA Sembra proseguire senza fine la discesa del dollaro contro l'euro sui mercati valutari internazionali. Il «biglietto verde» ieri ha toccato i minimi da 14 mesi a questa parte scivolando a 1,4920 contro l'euro, prima di riguadagnare 1,4901 sul finire degli scambi in Europa, comunque in ribasso rispetto a 1,4854 di martedì a New York.

A pesare sul ribasso ieri del dollaro, per gli analisti, sono i brillanti risultati trimestrali di Intel e Jpmorgan: hanno fatto tornare l'appetito per il rischio spingendo gli inve-

stitori verso l'acquisto di asset a più alto rendimento rispetto al «biglietto verde». Il mercato ha risentito, poi, anche delle parole del vice presidente della Federal Reserve Donald Kohn: ha confermato il mantenimento dei tassi a livelli molto bassi «per un lungo periodo». I mercati hanno anche beneficiato dei dati incoraggianti sulle vendite al dettaglio a settembre negli Usa. Anche se hanno segnato un calo dell'1,5% dopo il +2,2% di agosto, la flessione è stata inferiore al -2,1% previsto.

Di pari passo col deprezzamento del dollaro è l'ascesa dell'oro sui mercati internazionali: gli investitori cercano di mettersi al riparo. Per il secondo giorno di fila ieri il metallo giallo con nuovi record, sfondando anche la soglia dei 1.070 dollari l'oncia. A Londra ha raggiunto il nuovo massimo storico di 1.070,80 dollari l'oncia, mentre a New York i futures sono schizzati a 1.072 dollari. In ascesa anche argento, platino e petrolio (ai massimi da un anno con 75,40 dollari al barile).

Diamo una rete di sicurezza alle imprese



MONFALCONE
CASSA IN VISTA

A Panzano l'ultima nave sarà terminata nel 2011
Impiego "congelato" per almeno 500 addetti

Cantieristica strozzata dalla crisi

Da oltre due anni la Carnival non ha più commissionato unità in Italia

di GIULIO GARAU

TRIESTE Nessun ordine di nave da crociera dall'inizio del 2009 ad oggi in tutto il mondo, alla Fincantieri per prima. I dati dell'ultimo notiziario di Assonave su tutti i prodotti della cantieristica sono desolanti: gennaio-agosto 2009 rispetto allo stesso periodo del 2008 denuncia un calo di ordini dell'83%. Il mercato mondiale è fermo. Soffre Fincantieri, primo attore al mondo con una quota del 40% del mercato e, pur ricca delle sue 12 navi in portafoglio, guarda con preoccupazione al futuro. Ma temono anche i concorrenti tedeschi di Meyer Werft che di navi in portafoglio ne hanno 9 (31% del mercato) e Stx Europe (i cantieri finlandesi e francesi acquisiti dai coreani con Aker Yards) con 5 navi e il 23,2% del mercato.

Non è solo dal 2009, sono oltre due anni che gli armatori, ancor prima della crisi mondiale, causa anche le grandi oscillazioni del dollaro (l'ultima botta anche ieri con l'euro in rialzo a quota 1,49 dollari), non battono chiodo. Forti gli aumenti dei listini e gravi le difficoltà dell'export per i cantieri europei. E nonostante le navi da consegnare ancora, i tre grandi cantieri europei affilano i denti e le unghie per spuntare uno straccio di ordine. La stessa Carnival, morsa dalla crisi, è da oltre 2 anni che (oltre a non distribuire dividendi ai suoi azionisti) non commissiona nulla a Fincantieri. Poche settimane fa è stata consegnata la Carnival Dream, a Monfalcone il cantiere ne sta allestendo ancora tre per il gruppo, Azura (P&O) prevista per primavera, la Queen Elizabeth (Cunard) per fine 2010, la gemella della Dream, Car-

nival Magic (Carnival Cruises) nel 2011. Non c'è altro e a Monfalcone, dove continua a girare la leggenda di opzioni e di un accordo tra Fincantieri e Carnival per tre navi, ci ha pensato lo stesso ad, Carnival, Micky Arison a spegnere le illusioni.

«Difficilmente ordineremo altre navi entro fine 2009, forse una per Princess Cruises». A quale cantiere non si sa. Una doccia gelata dall'armatore che controlla il 43% del mercato delle navi da crociera che ha reso ancora più fosco il futuro per i tre big europei. Sono gli unici a resistere in un panorama devastante fatto di chiusure e fallimenti. Trentasette i cantieri tedeschi chiusi per mancanza di ordini, crollo di quelli cinesi e coreani (il mercato povero dei mercantili è alla paralisi), fallimenti in Italia dei cantieri De Poli e altri piccoli.

Soffrono anche Meyer Werft e Stx Europe, ma in proporzione Fincantieri

che ha una quota maggiore, dà lavoro a 9 mila dipendenti (e tre volte tanto nell'indotto) soffre di più. Dei 7 stabilimenti Palermo e Castellamare hanno iniziato ad andare in crisi prima di tutti per la mancanza di commesse. La

malattia si manifesta con gli «scarichi di lavoro» che partono dai settori dove si inizia a lavorare per realizzare la nave. «Una fase difficile e delicata» ribadisce da tempo Fincantieri che ha iniziato a ricorrere alla cassa integrazione, dopo gli accordi con il sindacato, e che ri-

guarderà tutti i sette stabilimenti e coinvolgerà 1200 dipendenti. Monfalcone per ora è toccata in maniera minore, a ottobre sono coinvolti una trentina di lavoratori. Non è detto che tutti vadano in Cig, solo se è necessario, ma secondo il calendario, se non arriveranno ordini, entro giugno lo «scarico di lavoro» coinvolgerà gradualmente non meno di 500 persone su 1800.

Non parliamo nemmeno dell'indotto che durante l'allestimento di una nave a Monfalcone fa salire il numero di occupati

SCARICO DI LAVORO A MONFALCONE

Ottobre	34 persone
Novembre	76
Dicembre	138
Gennaio	200
Febbraio	259
Marzo	325
Aprile	385
Maggio	449
Giugno	508

PUR IN DIMINUZIONE, RIMANE SENSIBILE IL RITARDO SULLO SCALO SLOVENO

Vienna punta sui porti del Nord e Capodistria Trieste solo al 5° posto nei traffici con l'Austria

TRIESTE Il mercato austriaco continua a privilegiare Rotterdam e Capodistria come porti per l'import-export, mentre Trieste, pur con un aumento significativo, rimane al quinto posto nelle scelte dell'Austria.

I dati, riferiti al 2008, sono stati resi noti nei giorni scorsi dall'Autorità portuale di Rotterdam con un calo dei traffici da e per l'Austria (-6% rispetto al 2007) nello scalo olandese, ma con una movimentazione complessiva di quasi 4,8 milioni di tonnellate. Al secondo posto Capodistria con poco meno di 4,3 milioni di tonnellate e un aumento del 6,7% ri-

spetto ai risultati del 2007.

Al quinto posto lo scalo giuliano, dove gli scambi con l'Austria durante il 2008 sono stati di poco inferiori a 1,3 milioni di tonnellate di merci, con una crescita del 9,7% se confrontati con i dati dell'anno precedente.

Dunque un distacco piuttosto sensibile, seppur in leggera diminuzione, dal porto concorrente di Capodistria.

«È una posizione tradizionale dell'Austria» ha spiegato il presidente dell'Authority triestina, Claudio Boniciolli, invitato a commentare i dati - bisogna recuperare nu-

merose distrazioni del passato. Per risolvere questo problema dobbiamo potenziare i collegamenti ferroviari».

Al terzo posto di questa speciale classifica si trova il porto tedesco di Amburgo con 2,6 milioni di tonnellate (-5,2% rispetto al 2007), e al quarto lo scalo belga di Anversa dove l'aumento dei traffici registrato è addirittura del 22,2% per un totale di quasi 2,6 milioni di tonnellate di merci.

La quota principale di importazioni attraverso il porto di Rotterdam è rappresentato da minerali e metalli, destinati soprattutto agli altoforni

della Voestalpine a Linz. In particolare, il traffico dei container a Rotterdam in partenza o in arrivo dall'Austria supera di poco i 110 mila Teu, la maggior parte dei quali movimentati via ferrovia.

Per quanto riguarda i futuri sviluppi di traffico, invece, la stessa Authority di Rotterdam ha fatto sapere che sta per partire la fornitura di gas naturale liquefatto alla austriaca EconGas, una joint venture austriaca che potrebbe movimentare fino a tre miliardi di metri cubi destinati alla clientela di Austria, Germania, Italia e Ungheria.

Riccardo Coretti

Ucina, l'associazione riparatori, i Nuovi cantieri di Apuania di Invitalia) si è giunti forse al bivio. Non si è parlato solo di possibili commesse pubbliche come pattugliatori per le capitanerie, traghetti nuovi per Tirrenia, nuove piattaforme off-shore per Eni e Saipem fino addirittura alla realizzazione di carceri galleggianti.

Si è toccato anche un tasto fondamentale per la concorrenza: incentivare gli armatori a ordinare in Italia grazie a prezzi e condizioni concorrenziali. Non bastano «competitività e l'efficienza, essenziali per spuntare gli ordini dando prezzi migliori», l'ad Fincantieri lo sa bene, serve (lo ha ripetuto a Milano) «la capacità di fare sistema del Paese».

Il discorso è chiarissimo, si riferisce agli organismi (di garanzia all'export) che «supportano» gli armatori quando ordinano nuove navi. In Italia la Sace, in Germania Hermes e il Coface francese. Sono quelle realtà che, di fronte a un investimento di 500-600 milioni, fanno da intermediari tra l'armatore (che non ha contanti) e le banche dando garanzie e fidejussioni. Chi offre il «pacchetto migliore» alla fine incide sul prezzo e la spunta. Lo sanno benissimo i tedeschi che sono molto competitivi. E lo stesso, per avere più chance, deve fare l'Italia. Ieri il ministro per i rapporti con il parlamento, Elio Vito, ha dato l'assicurazione: «Per Fincantieri tra i vari impegni (ammortizzatori e incentivi ndr) è stato assunto quello di affrontare il riallineamento degli strumenti finanziari a quelli europei». La cartina di tornasole potrebbe essere proprio la sola ed unica commessa che ipotizza Carnival entro fine 2009.

Una luce si è spenta nella vita di chi ha conosciuto

Edoardo Guglia

pediatra

Uomo buono dai molteplici ingegni. Lo piangono la mamma MARIA, la moglie MANUELA, i fratelli CARLO e CARLA con FRANCESCA e SERGIO, i suoceri UMBERTO e MIRELLA con PAOLO e MICHELA.

Edi

Amore mio, 30 anni di fiori, cibo, musica e attenzioni hanno inciso il mio cuore come il legno e la pietra in cui hai scolpito il tuo amore. Adesso sei con GHIGO e già mi mancano i tuoi occhi, la tua forza e il tuo calore. MANUELA.

Si ringraziano gli amici BRUNO GAMBARDIELLA e ALDO IOP, la I Chirurgica di Trieste, l'Oncologia di Palmanova, i molti che ci sono stati vicini, chi gli vuole bene e lo ricorderà. Lo saluteremo sabato 17 ottobre alle 11.20 in via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 15 ottobre 2009

Indimenticabile

Edi

raro esempio di bontà, forza e nobiltà d'animo. Vivo in noi, sempre. UMBERTO, MIRELLA, PAOLO, MICHELA.

Trieste, 15 ottobre 2009

Vicini a MANUELA e famiglia: BRUNA; VIVIANA; MARIUCCIA; DARIA; ELENA; MIRANDA PAOLO; EDDA MARIO; CLAUDIA CLAUDIO; NERINA; MARINA CLAUDIO; LIDIA OTTAVIO.

Trieste, 15 ottobre 2009

Partecipano al dolore gli amici: - SERGIO e MARIA

Trieste, 15 ottobre 2009

I pediatri di famiglia di Trieste piangono un amico, un collega speciale per l'umanità, capacità e dedizione al lavoro.

Trieste, 15 ottobre 2009

Ciao

Edi

non ti dimenticheremo mai: - FRANCA e CLAUDIO.

Trieste, 15 ottobre 2009

Partecipano al dolore di MANUELA e della famiglia gli amici e colleghi del Pronto Soccorso Pediatrico ricordandolo con affetto.

Trieste, 15 ottobre 2009

Il Direttore, i medici e il personale tutto della clinica pediatrica dell'IRCCS Burlo Garofolo, profondamente addolorati, partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa dell'indimenticabile

Edy

grande amico vero e pediatra bravissimo.

Trieste, 15 ottobre 2009

NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI

ACCETTAZIONE: TELEFONO NUMERO VERDE

800.700.800

Da lunedì a domenica: 10.00 - 20.45
Si preparano i signori clienti di tenere pronto un documento di identificazione personale per polizze delle gli estremi all'operatore (tel. 119 T.U.L.P.S.)

La tua intelligenza e sensibilità rimarranno sempre con noi. ROSSELLA e MASSIMO salutano l'amico

Edi

e abbracciano forte MANUELA.

Trieste, 15 ottobre 2009

Partecipa al dolore: - famiglia ROLLI

Trieste, 15 ottobre 2009

Partecipano al dolore le famiglie: - STELIO, FABRIZIO e LORENZO BIDUSSI

Trieste, 15 ottobre 2009

†

Onorina Giorgi

Ci hai lasciati troppo presto, ma il tuo amore, i tuoi insegnamenti ed il tuo coraggio ci accompagneranno per tutta la vita.

ROBERTO con ROBERTA, MASSIMO con BETTY e i tuoi amati nipoti VIRGINIA e SAMUEL.

Anima buona ed altruista, sei mancata troppo presto, non ti dimenticherò mai.

GIANNI.

I funerali avranno luogo sabato 17 ottobre alle ore 12 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 15 ottobre 2009

La rimpiangono i fratelli, le sorelle e i nipoti.

Trieste, 15 ottobre 2009

Un bacio GIULY, ALESSANDRO, SARA e LETIZIA.

Trieste, 15 ottobre 2009

MARIA e ROCCO LIBERALE sono vicini a MASSIMO per la grave perdita.

Trieste, 15 ottobre 2009

MASSIMILIANO, GIORGIA e SANDRA partecipano al dolore.

Trieste, 15 ottobre 2009

†

Si è spenta

Margherita Muster
ved. Vouk

Lo annunciano coloro che l'hanno conosciuta. I funerali seguiranno sabato 17 alle 10.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 15 ottobre 2009

Si associa al lutto la Comunità Cattolica di Lingua Tedesca di Trieste.

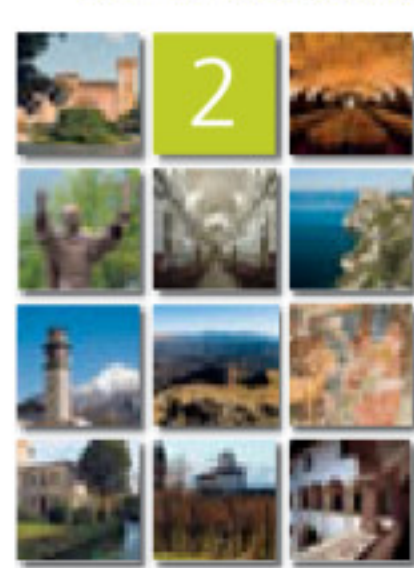
Trieste, 15 ottobre 2009

BORGHI E PAESI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

Una grande iniziativa editoriale per valorizzare e riscoprire il grande patrimonio storico-culturale del Friuli Venezia Giulia. Una collana di dodici volumi che propone per ogni uscita sei itinerari: borghi, villaggi, paesi, località più o meno note. Ognuna offre al visitatore il meglio del proprio patrimonio fatto di monumenti, arte, storia, cultura, tradizioni e ambienti naturali.

CON IL PICCOLO

Borghi e Paesi
del Friuli Venezia Giulia



CARSA
EDIZIONI



IN EDICOLA
IL 2° VOLUME A SOLI € 4,90 IN PIÙ

Realizzato in collaborazione con

FRIULI
VENEZIA
GIULIA
Ospiti di gente unica
www.turismo.fvg.it

LA MANOVRA REGIONALE

Incontro tra il presidente e l'assessore Savino a Tolmezzo
Si preannunciano sacrifici pesanti per tutti gli assessori

Finanziaria, tagli da 280 milioni di euro

Tetto del 2,5% alla crescita della sanità. Tondo: «Serve rigore assoluto»

di ROBERTA GIANI

TRIESTE Devono impugnare l'accetta e sferare un taglio di almeno 280 milioni di euro. Pesante, pesantissimo, ma inevitabile perché, se non lo fanno, la Finanziaria regionale non chiude. Non nell'anno della Grande Crisi.

Renzo Tondo e Sandra Savino si incontrano, all'ora di cena, a Tolmezzo. Si immergono nei numeri, assieme ai funzionari, tentando di far quadrare i conti. Ma, nonostante facciano gli straordinari, non ne escono. Non ancora. Mancano all'appello 280 milioni di euro, rispetto a un anno fa, e il presidente e l'assessore alle Risorse finanziarie concordano: non si può che ridurre drasticamente la spesa.

L'antefatto, ormai, è noto. La Finanziaria 2010 deve confrontarsi con il crollo delle entrate tributarie che si aggira sul 12,9% e che a fine anno, se la stima non si rivela troppo ottimistica, potrebbe attestarsi sul 10%. Roba da brivido: quasi un miliardo di euro in meno da distribuire, rispetto al 2009, tra minor gettito e minor avanzo.

E così, nella serata di martedì sera, Tondo e Savino mettono in campo tutti gli sforzi possibili per colmare il "buco": iscrivono a bilancio non solo i 200 milioni di euro già strappati faticosamente a Roma come ac-

conto sulle partecipazioni alle pensioni Inps, ma iscrivono sulla fiducia anche i 250 milioni di conguaglio. Autorizzano il ricorso a un nuovo indebitamento per finanziare gli investimenti. Mettono un tetto draconiano alla crescita della spesa sanitaria, quella che da sola assorbe circa la metà del bilancio regionale, ipotizzando un aumento del 2-2,5% al posto del tradizionale 4%. Ma, malgrado tutto ciò, il presidente e l'assessore alle Risorse finanziarie si ritrovano comunque con 280 milioni di euro in meno.

Non c'è scampo, nessuno si illuda: la manovra si annuncia di lacrime e sangue. Tondo l'aveva già detto, avvertendo la maggioranza di scordarsi bonus natalizi o assalti alla diligenza, ma adesso rincara la dose: «Non abbiamo spazi di manovra. E pertanto, nell'attesa che riparta l'economia, la nuova Finanziaria non potrà che essere di assoluto rigore». Ancora: «280 milioni di euro non sono brucolini. Dovremmo assumerci responsabilità di non poco conto».

Il presidente non si spinge più in là. Non entra nel dettaglio, né tanto meno dice dove calerà l'accetta: la strada della manovra è ancora lunga, oggi c'è solo il primo assaggio in giunta, ma appare sin d'ora assai difficile, meglio impossibile, che qualche assessore o qualche settore possa sfuggire ai sacrifici.



Renzo Tondo tra l'assessore Sandra Savino e il capogruppo del Pdl Daniele Galasso

ALL'ORDINE DEL GIORNO DELLA GIUNTA ODIERNA

Quasi 6 milioni per telecamere e vigili urbani

La Seganti distribuisce nuove risorse per la sicurezza. Arrivate più di cento domande

TRIESTE Ancora telecamere ma anche progetti associati per un miglior controllo del territorio da parte delle pattuglie di polizia locale. Federica Seganti continua a distribuire risorse agli enti locali per la sicurezza. Oggi in giunta l'assessore leghista chiederà l'approvazione della graduatoria e del conseguente riparto di 5,8 milioni di euro. A presentare in Regione richieste di finanziamento per specifici progetti

sicurezza sono stati un centinaio di Province e Comuni, questi ultimi in buona parte in forma associata. I dettagli del finanziamento verranno illustrati martedì in conferenza stampa.

Nell'agenda della giunta Tondo, riunita questa mattina a Trieste, anche le comunicazioni di Andrea Garlati sul percorso formativo per dirigenti regionali. Al lavoro sulla riforma della burocrazia, l'assessore al Personale ha già

annunciato l'intenzione di sgravare l'esecutivo di un sovraccarico di lavoro che potrebbe più opportunamente essere di competenza esclusiva dei dirigenti, in ossequio anche al principio generale di distinzione dei poteri di indirizzo da quelli di gestione. Ancora Garlati chiederà ai colleghi l'autorizzazione alla stipula dell'accordo quadro di cooperazione interregionale permanente per lo sviluppo dell'e-government, men-

tre Vladimir Kosic farà il punto della situazione sul programma triennale di valutazione dei danni alla salute causati da esposizione a cancerogeni ambientali. Sandra Savino, oltre ai primi numeri della Finanziaria, presenterà variazioni tecniche al Programma operativo di gestione 2009; Luca Ciriani, infine, relazionerà sullo stato di avanzamento del piano industriale 2006-2010 di Promotur. (m.b.)

PROPOSTA ASQUINI-NARDUZZI. PDL E UDC: «CHI PAGA?»

Benzina, arriva la legge "salva-sconti" Incentivi a chi acquista l'auto ecologica



Roberto Asquini

«Ma la proposta di legge, superando il sistema attualmente in vigore, si articola in tre direzioni» rivendicano i due proponen-

ti. La prima, appunto, è il supporto all'acquisto dei carburanti attraverso i nuovi sconti sino a 15 centesimi al litro. La seconda è la diffusione di veicoli ibridi o a emissione zero con gli incentivi da 1.500 a 3.000 euro. La terza è la promozione dell'uso degli stessi veicoli ecologici con sconti aggiuntivi di 5 centesimi. Un esempio concreto? L'automobilista triestino o goriziano, nella proposta Asquini-Narduzzi, risparmia 15 centesimi al litro sulla benzina e 10 sul gasolio. Ma, usando un'auto "verde", ne risparmia rispettivamente 20 e 15.

Non male. C'è un problema, però: la Regione è alle prese con la Finanziaria più dura degli ultimi anni. E, come confidano gli ambienti vicini al presidente, Renzo Tondo non può né vuole aprire nuovi canali di spesa. Non a caso, a proposta salva-sconti appena depositata, i partiti di maggioranza manifestano perplessità. «Sono ovviamente d'accordo su tutti i benefici a favore dei cittadini. Ma chi li paga? La situazione di bilancio è molto pesante e quindi, prima di tutto, va verificato se il provvedimento di Asquini e Narduzzi è

economicamente sostenibile» afferma il capogruppo del Pdl Daniele Galasso. Il segretario dell'Udc Angelo Compagnon è ancor più duro: «Mi pare che la proposta di Asquini e Narduzzi sia una fuga in avanti e una ricerca di facile pubblicità. E' ovvio che a tutti, a me per primo, piacerebbe tagliare del 50% il costo della benzina, ma ci vuole più realismo e più responsabilità, soprattutto in tempi di crisi».

Asquini e Narduzzi, però, non mollano. Al contrario, rilanciano: «I costi della nostra proposta di

legge sono ampiamente coperti dai finanziamenti che lo Stato eroga sin dai tempi della vecchia legge sugli sconti. E anzi, visto che intendiamo limitare gli incentivi agli automobilisti meno attenti all'ecologia, i costi sono destinati a scendere e gli avanzati ad aumentare» afferma l'ex sottosegretario. Non è un segreto che, tra accise e Iva, la Regione incamera più di un centinaio di milioni all'anno: «Ma attualmente ne riversa solo un terzo sugli sconti» ricorda Giorgio Moretti. Che, a nome dei benzinai in crisi, accoglie con favore l'offensiva di Asquini e Narduzzi: «La prudenza è d'obbligo. Ma la proposta, che andrà approfondita, ha il merito indiscusso di lanciare un sasso nello stagno. E di rompere il silenzio assordante sul destino degli sconti». (r.g.)

BELCI: «NO AI DISVALORI PADANI»

Scontro sul welfare Lega all'attacco: «La Cgil fa politica»

TRIESTE «I sindacati fanno politica, la Lega aiuta la gente». Danilo Narduzzi attacca le organizzazioni sindacali e difende il welfare targato Carroccio. Se la prende in particolare con la Cgil e con il suo segretario regionale: «Franco Belci e non Gianfranco Moretton è il capogruppo dell'opposizione». A stretto giro di posta la replica del numero uno del sindacato: «Quelli della Lega sono disvalori».

Una settimana dopo il via libera del Consiglio alla legge del centrodestra che limita l'accesso dei non residenti al welfare, la polemica non evapora. Nemmeno un po'. I sindacati annunciano la manifestazione di piazza e preparano un ricorso? «Basta prefigurare scenari apocalittici e dipingere la regione come razzista e xenofoba quando la realtà è ben diversa», critica Massimo Blasoni del Pdl.

Narduzzi, invece, difende e ribadisce lo spirito del provvedimento: «Prima la gente che ha contribuito a produrre ricchezza sul territorio. Poi, se avanza, gli altri». La residenza, dunque, come primo criterio. E gli stranieri? «Quelli integrati nel tessuto sociale non vengono discriminati. Con pochi soldi, del resto, dovevamo individuare delle priorità. È razzismo questo? O è razzista chi promette agli immigrati lavoro e benessere e poi li reprime in una condizione di schiavitù?».

Narduzzi insiste: «Il traffico di immigrati, anche clandestini, è molto redditizio per alcuni: chi si appella alla pietas nasconde fini economiche e specula sulla vita degli stranieri». E ancora: «Visti la crisi d'identità della sinistra e lo stato confusionale del Pd, l'agenda dell'opposizione è dettata dalle associazioni sindacali, in primis la Cgil». L'accusa è sottoscritta e rilanciata dal deputato leghista di Trieste, Massimiliano Fedriga: «Belci la smetta di utilizzare il sindacato per fare politica».

Il segretario sindacale respinge seccamente le accuse: «La Cgil continua solo a fare bene il proprio lavoro. Se la Lega ambisce invece a un ruolo di rappresentanza dei lavoratori, si dovrebbe impegnare di più in giunta. A parte la creazione delle ronde e i tagli al welfare, non abbiamo ricevuto uno straccio di proposta anti-crisi». Duro anche Moretton: «La Lega persevera a distinguere cittadini di serie A e di serie B».

Marco Ballico

Un genitore su due sceglie l'insegnamento della lingua friulana

TRIESTE Un genitore su due ha scelto per i propri figli l'insegnamento del friulano nelle scuole dell'infanzia e primarie. Lo ha reso noto l'assessore regionale Roberto Molinaro che, nel corso di un'audizione in commissione cultura, ha comunicato che, relativamente alle opzioni fatte a gennaio per l'anno scolastico 2009/2010, nei territori friulano foni 31.759 iscrizioni su 64.089 volevano l'insegnamento del friulano, pari al 49,55%. Come prevedibile, a Udine si è assistito ad una maggiore richiesta

(64%) mentre meno marcata è stata la voglia di friulano nelle scuole di Gorizia (37%) e Pordenone (18%). Gli stanziamenti nel 2009 per la marilenghe, ha ricordato Molinaro, ammontano a quasi 3,9 milioni di euro; di questi, 1,2 milioni statali e destinati ad enti pubblici, 782 mila euro a favore di enti riconosciuti (Università di Udine, Filologica Friulana, Biblioteca Joppi di Udine), 1 milione per l'Arlef e 400 mila euro per programmi radiotelevisivi, equamente divisi tra Rai ed emittenti private. (r.u.)

PRIMO VIA LIBERA ALLA "RIVOLUZIONE EDILIZIA"

Piano casa, stop agli ampliamenti senza scadenza

Dietrofront in commissione: la deroga sugli 80 metri quadrati varrà "soltanto" per cinque anni

TRIESTE Anche gli ampliamenti di 200 metri cubi (circa 80 metri quadrati) previsti dal piano casa regionale dovranno essere effettuati entro cinque anni. Il codice dell'edilizia ottiene l'approvazione della quarta commissione consiliare con il passo indietro della maggioranza. Se in un primo momento l'ampliamento, effettuabile anche all'interno dei centri storici, era stato pensato come misura strutturale e quindi illimitata nel tempo, il confronto fitto e continuo tra maggioranza e opposizione ha fatto rientrare anche questa deroga da 200 metri cubi all'interno degli interventi previsti per fare fronte alla crisi e quindi limitati nel tempo. Cinque anni dall'entrata in vigore della legge

per far partire i lavori, dunque, un limite che vale anche per gli ampliamenti del 35%, effettuabili fuori dai centri storici e comunque per non più di due piani o sei metri di sopraelevazione (paletto che vale anche per gli ampliamenti all'interno dei centri storici). Via libera anche agli ampliamenti, sempre per un massimo del 35% del volume esistente, degli edifici produttivi purché in un limite di 1.000 metri quadrati, con la possibilità di aumentare la superficie utilizzabile anche con la realizzazione di so-lai interpiano. Voto favorevole anche agli interventi contro i "mostri" edilizi con la possibilità, in caso di demolizione di edifici «non coerenti con le caratteristiche stori-



I consiglieri del Pdl Dal Mas, Cacitti, Blasoni e Colautti

che, architettoniche o paesaggistiche e ambientali», di ottenere un cosiddetto "credito edificatorio" del 50%: insomma, demolisci un edificio, ne costruisci uno e mezzo. Qualche novità è stata in-

trodotta per gli interventi considerati di edilizia libera: per la realizzazione di pertinenze di edifici (per esempio, verande, serre e depositi attrezzi) resta il limite del 10% dell'esistente (5% se non re-

sidenziale) ma fino a 100 metri cubi (30-40 metri quadri) e non più 20. Per l'assessore Federica Seganti il voto di ieri «è un altro passo verso la riforma urbanistica che è una delle priorità di questa giunta regionale». Per Daniele Galasso, capogruppo del Pdl, «c'è stato un confronto anche duro ma non si è perso tempo. Il testo è migliorato grazie anche all'opposizione e abbiamo approvato un testo che garantisce semplificazione e certezze, oltre a dare un impulso all'economia». Non è d'accordo l'opposizione; per Mauro Travanut (Pd) «questo provvedimento è un passo avventato. Servono norme più chiare e precise per evitare di arrivare ad uno scempio del territorio».

Roberto Urizio

PREMIO FOTOGRAFICO

"SCATTA LA TUA CITTÀ"

TITOLO FOTO _____

NOME _____

COGNOME _____

NICKNAME _____

INDIRIZZO _____ N. _____

LOCALITÀ _____

PROV. _____ C.A.P. _____ TEL. _____

«Dichiaro di essere a conoscenza che i dati personali da me indicati saranno trattati a fine della gestione del premio fotografico; consapevole dei diritti conferitimi dalla legge 31/12/1995 n. 675, acconsento espressamente al trattamento e alla pubblicazione dei dati; acconsento alla pubblicazione del mio nominativo e delle fotografie da me inviate».

FIRMA _____

Spedire o consegnare a mano a: Premio fotografico "Scatta la tua città" Il Piccolo, via Guido Reni, 1 - 34123 Trieste

15 OTTOBRE 2009

www.ilpiccolo.it

I malanni dei quartieri

Buche, disservizi ecc. segnalateci cosa non va

IL PICCOLO

Pubblicità Legale

COMUNE DI GORIZIA

SETTORE SERVIZI ALLA PERSONA

AVVISO

È indetto pubblico incanto per l'affidamento della gestione del servizio di assistenza domiciliare e degli interventi di cui all'art. 6 lett. A) e D) della L.R. n. 41/1996 a favore degli utenti del Servizio Sociale dei Comuni dell'Ambito Distrettuale 2.1 "Alto Isontino". L'importo complessivo dell'appalto è pari a Euro 1.564.992,00 IVA e oneri compresi - CIG 0381176C5F. Tutti i documenti di gara sono scaricabili sul sito internet www.comune.gorizia.it. Le offerte e la documentazione prevista dovranno pervenire all'Ufficio Protocollo del Comune entro e non oltre le ore 12.00 del 09.11.2009

LA DIRIGENTE

dott.ssa Manuela SALVADEI

OGGI ALLE 18 (NEL RIDOTTO DEL "VERDI") IL CONVEGNO DEL CICLO «TRIESTE, RITORNO AL FUTURO. TRA EUROPA E NORDEST»

A4: terza corsia, cantieri e circolazione difficile

Il presidente Fvg Tondo chiamato a spiegare come evitare che la Trieste-Venezia vada in tilt

Autovie Venete, oggi l'assemblea Quesiti sull'Anas

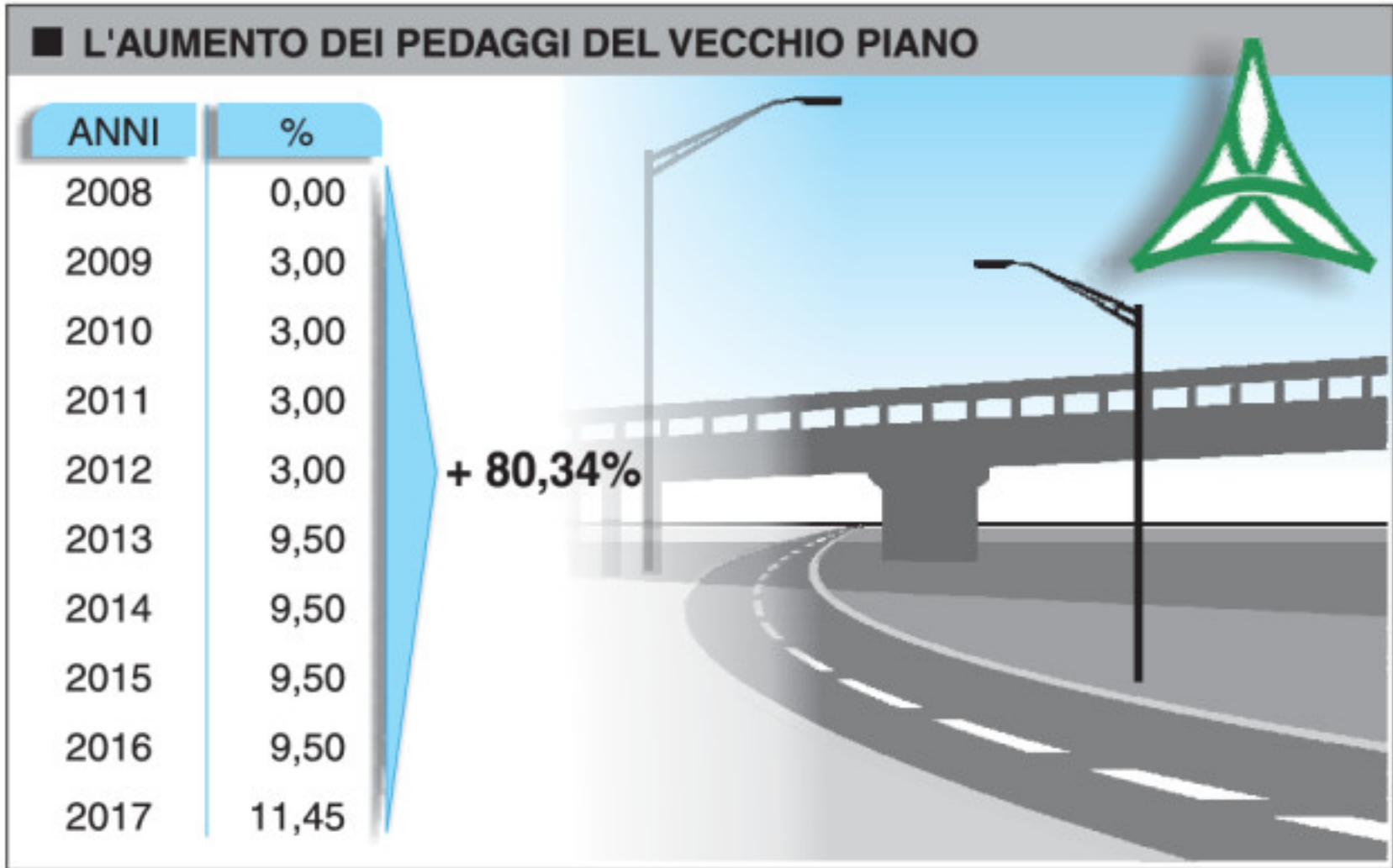
TRIESTE Il presidente del Friuli Venezia Giulia e commissario straordinario per l'emergenza dell'autostrada A4 Venezia-Trieste, Renzo Tondo, parteciperà oggi, a Trieste, all'assemblea dei soci di Autovie Venete. Secondo quanto si è appreso, Tondo sarà presente e risponderà con un intervento alle tante domande ancora aperte nella trattativa tra la concessionaria autostradale e l'Anas per la modifica della convenzione di concessione che contiene il piano finanziario da 2,3 miliardi di euro per la terza corsia della A4. Il presidente non sarà da solo: ad affiancarlo, infatti, gli assessori Riccardo Riccardi e Sandra Savino, oltre al nuovo amministratore delegato della spa, Dario Melò.

Nella mattinata di oggi sono convocate due distinte assemblee: la prima deve affrontare la convenzione, mentre nella seconda i soci sono chiamati a votare la modifica dello statuto, ad approvare il bilancio e a rinnovare gli organi sociali. Sul tavolo tante questioni: i rapporti tra Autovie e l'Anas, tra Autovie e il suo azionista di maggioranza, la finanziaria regionale Friulia. E ancora, i rapporti tra i vertici di Friulia, nominati dalla giunta di centrosinistra, e la struttura del commissario, e le varie leve che sosterranno il piano finanziario, dall'aumento della tariffa all'ipotizzato aumento di capitale.

Il nuovo cda di Autovie, quello che vedrà il grande ritorno di Melò, sarà presieduto dal confermato Giorgio Santuz, con Lucio Leonardelli e Enzo Bortolotti vice. Gli altri consiglieri saranno Antonio Consorti, Galliano Di Marco, Albino Faccin, Rocco Lobianco, Marco Piva e Federico Maressotti.

Ma su Bortolotti, indicato dalla Lega, c'è polemica. «La posizione di Bortolotti è incompatibile con la carica di vicepresidente» afferma il capogruppo del Pd Gianfranco Moretton. Secondo Moretton, ricoprendo la carica di segretario provinciale di Pordenone e di presidente della Lega, Bortolotti non può sedere nel cda di Autovie ai sensi della legge regionale 75 del 1978 che disciplina le nomine di competenza regionale in enti ed istituti pubblici. Moretton cita quattro articoli secondo i quali chi ricopre la carica di vertice in partiti o movimenti politici non può accedere alle cariche di società partecipate. Da man forte il coordinatore regionale dell'Italia dei valori Paolo Bassi: «Esprimiamo totale contrarietà alle scelte operate dalla giunta Tondo. Bortolotti, nominato vice senza avere alcuna competenza specifica se non l'appartenenza a un partito di maggioranza, rappresenta l'esempio di una logica spartitoria che rigettiamo».

TRIESTE Attesa da 10 anni e più, la terza corsia sulla A4 Venezia-Trieste è ormai prossima alla realizzazione. I cantieri partiranno all'inizio del prossimo anno. Ma con quali effetti sulla circolazione? Quante volte all'anno l'autostrada andrà in blocco? Quale velocità media sarà immaginabile quando, tra 2011 e 1013, tutti e quattro i lotti in cui sono articolati i lavori saranno contemporaneamente all'opera? E in che misura salirà il pedaggio, posto che l'intero piano finanziario sarà sostenuto appunto dalle tariffe applicate a chi percorre l'autostrada? Tutte domande alle quali sarà chiamato a rispondere in primis Renzo Tondo, governatore del Friuli Venezia Giulia, nei suoi panni di commissario delegato alla costruzione della terza corsia. Tondo sarà il protagonista del convegno pubblico in programma oggi, 15 ottobre (ore 18, sala del Ridotto del teatro Verdi). L'incontro è parte del ciclo intitolato "Trieste, ritorno al futuro. Tra Europa e Nordest", promosso dal "Piccolo" in collaborazione con Nordesteuropa.it (e con il sostegno di Allianz e Unicredit Group).



Del panel chiamato a discutere con Tondo fanno parte Adriano Luci (presidente Assindustria Udine), Graziano Tilatti (presidente federazione regionale artigiani), Giacomo Borruso (preside della facoltà di Architettura, università di Trieste).

Un incarico oneroso e delicato, quello assunto da Tondo su decreto del premier Berlusconi, ma un incarico che implica

una compressione dei tempi fino a 52 mesi, rispetto alle procedure ordinarie. Infatti, i lavori saranno conclusi entro la fine del 2014. Ma è da capire, e il tema riguarda sia gli autotrasportatori che il cittadino comune, in che maniera i cantieri impatteranno sulla viabilità. Sabato primo agosto 2009, per esempio, in direzione Est sono stati rilevati fino a 58mila veicoli in transito. Dati

pressoché identici a quelli riscontrati sabato 8 agosto e nei corrispondenti week-end dello scorso anno. Dati storicizzati e che fanno esattamente il paio con i numeri registrati in direzione Ovest, alla fine di agosto, quando chi è andato in vacanza ritorna sulla via di casa.

I punti critici sono noti e consistono nell'interconnessione tra Passante di Mestre e A4, nello snodo

di Palmanova tra A4 e A27, nella barriera di Trieste Lisert. Il primo agosto scorso, per tutta la giornata, il Passante ha conosciuto una totale paralisi: la causa di innesco è consistita in un incidente nei pressi dello svincolo di Preganziol, ma poi l'ingolfamento è stato amplificato dal passaggio dalle 3 corsie del Passante alle 2 corsie dell'autostrada Venezia-Trieste. Ebbene, poiché i cantieri sulla A4 ridurranno sensibilmente la larghezza delle corsie, eliminando la corsia di emergenza dove lavoreranno le ruspe, giocoforza i rallentamenti e gli intasamenti saranno materia quotidiana. Resta da capire, dunque, come saranno gestite le emergenze. E in questo senso Tondo stasera al Ridotto del Verdi indicherà come, in caso di blocco dell'autostrada, sarà organizzata l'emergenza: è stato messo a punto un "Manuale per le procedure di gestione dei grandi eventi e delle criticità", che prevede tra l'altro l'uscita dei veicoli lungo la strada statale Triestina e sulle provinciali 39 e 40, nonché sulla tangenziale di Mestre e sull'arco costituito dalle autostrade A28 e A27.

OGGI L'ESAME DELL'EMENDAMENTO ALLA LEGGE COMUNITARIA PROPOSTO DAL GOVERNO

Passante di Mestre, «federalismo autostradale» a rischio

Il Veneto rischia di perdere i suoi poteri in favore dell'Anas: in ballo 100 milioni di utili solo nei primi 7 mesi

VENEZIA Da vanto per la giunta regionale Galan ad autogol. Complice la pedata arrivata dal governo amico, il federalismo autostradale rischia di essere smontato da un emendamento alla legge comunitaria, oggi all'esame della commissione Affari costituzionali del Senato, presentato dal Pdl. La modifica prevede che Concessioni autostradali venete (Cav), società mista creata da Regione Veneto e Anas, perda i poteri di «soggetto concedente e aggiudicatore» relativamente al Passante di Mestre.

La gestione dell'opera simbolo del rilancio infrastrutturale regionale verrebbe, così, scippata a Cav per essere trasferita ad Anas. Con essa passerebbero alla società presieduta da Pietro Ciucci gli utili relativi (100 milioni in sette mesi di vita), i contratti assunti da Cav e anche gli oneri finanziari legati al mutuo per la realizzazione dell'opera e della viabilità complementare. La società mista Veneto-Anas manterrebbe, invece, i «poteri di soggetto concedente e aggiudicatore» del tratto di A4 da Venezia a Padova una volta scaduta

(fine novembre) la concessione di Autostrada Venezia-Padova. Alla Cav, quindi, resterebbe il pezzo meno ambito.

«Stiamo lavorando per cercare di risolvere le criticità legate a questo emendamento», spiega il senatore piemontese Lucio Malan (Pdl), relatore dell'emendamento. Prima di martedì non viene messo al voto». La necessità, spiega Malan, è quella di ricondurre la disciplina che ha permesso la costituzione di Cav (Finanziaria 2008) alle norme europee sulla concorrenza. Le quali prevedono che la gestione delle autostrade debba essere messa a gara e non affidata direttamente come disposto, invece, con la creazione di Cav. Le criticità che l'emendamento presentato dal Pdl apre non sono di poco conto: esiste un problema di sostenibilità economico-finanziaria della gestione separata dei due tratti autostradali in questione, uno legato alla possibile presenza di due gestori nell'arco di pochi metri e uno inerente alle tariffe.

Sul doppio ruolo di concessionario e concedente previsto per la società mista presie-

duta da Alfredo Biagini (il Veneto è stata l'unica Regione a strappare il doppio status, non è così, ad esempio, per la società lombarda), l'Aiscat, l'associazione che riunisce i concessionari autostradali, ha già presentato un ricorso in sede europea. Resta il fatto che la Commissione ha già concluso, sulla base del ricorso promosso da Aiscat, l'indagine conoscitiva non assumendo, in proposito, nessuna posizione formale. Il silenzio di Bruxelles ha un valore e significa che l'affidamento delle concessioni di Passante di Mestre e Venezia-Padova a Cav non è contraria alle norme europee sulla libera concorrenza.

Ma se il nodo non è di natura europea, cosa c'è dietro la presentazione dell'emendamento-retromarcia? Qui si entra nel campo delle ipotesi. Va registrato, comunque, che a più di un osservatore del settore non è sfuggito come il relatore dell'emendamento sia piemontese. E piemontese è un imprenditore attivo nelle autostrade, Marcellino Gavio, che da tempo cerca spazio a Nordest.

(Matteo Marian)

ROSOLEN: «LA REGOLARIZZAZIONE CONTINUA»

Boom estivo di contratti allo sportello badanti

Già 1569 iscrizioni registrate da gennaio a settembre, record percentuale a Trieste

TRIESTE Sono 1.569 i contratti stipulati dagli Sportelli Badanti nei primi nove mesi dell'anno. E nel periodo luglio-settembre si è assistito ad un boom di contratti (603) con una media di oltre 200 al mese e un picco di 250 a settembre che rappresenta un vero e proprio record. Il dato del terzo trimestre supera del 9,8% quello del periodo aprile-giugno e di quasi il 25% i contratti stipulati nei primi tre mesi dell'anno, portando ad un totale di 6.358 il numero complessivo di contratti realizzati dal 1° maggio 2005, quando il progetto è partito.



L'assessore regionale al Lavoro Alessia Rosolen

L'identikit della badante assunta attraverso gli undici sportelli presenti in Regione (ai dieci già operativi se ne è aggiunto un altro a Cervignano) dice di una donna (in oltre il 94% dei casi nell'ultimo trimestre preso in esame), ultraquarantacinquenne (53,6%) e proveniente dall'Europa dell'Est nel 75,8% dei contratti, anche se sono in crescita le assistenti familiari italiane (12,3%); nell'82,1% il contratto stipulato prevede la presenza dell'assistente in casa per più di 24 ore settimanali. In termini as-

soluti è Udine la provincia con più badanti assunte nel corso dei primi nove mesi del 2009 (682) davanti a Pordenone (452), Trieste (284) e Gorizia (151) ma nel periodo luglio-settembre sono il capoluogo giuliano e quello isontino a far registrare la maggiore crescita di contratti stipulati, rispettivamente con un +20,7% e un +22,7%.

«Con questo progetto continua il processo di regolarizzazione del lavoro sommerso in questo settore» ha commentato l'assessore regionale al lavoro, Alessia Rosolen, durante la conferenza stampa di presentazione dei dati. Un impegno che, ha spiegato l'assessore, si rivolge anche al lavoro occasionale e accessorio relativo alla sostituzione delle badanti in ferie o in malattia che ha visto 38 rapporti di lavoro realizzati, 17 attraverso i voucher previsti dall'assessorato, strumento peraltro definito dalla Rosolen «interessante anche per le donne italiane pensionate o casalinghe che tentano di reinserirsi nel mercato del lavoro». Complessivamente gli sportelli hanno erogato, fino alla fine di settembre, 23.142 servizi raccogliendo l'interesse ad essere assunte di 2.925 assistenti e la richiesta di 1.666 famiglie. «Un lavoro giudicato d'eccellenza a livello nazionale - ha affermato l'assessore - tanto che il progetto sarà portato alla seconda Conferenza europea dei servizi alla persona organizzata a Roma dai Ministeri del Lavoro e delle Pari Opportunità, essendo stato riconosciuto come buona prassi nel campo dell'emersione del lavoro femminile».

Roberto Urizio

Indagini difficili

L'attacco di notte poi subito la fuga

UDINE Aggredita e palpeggiata dal branco in pieno centro città, una studentessa udinese di 17 anni ha trovato la forza per collaborare con la polizia fino a far identificare tutti i responsabili della violenza: sei ragazzi, un italiano e cinque albanesi, tre dei quali minorenni. Sono tutti indagati per violenza sessuale di gruppo.

Il grave episodio è accaduto attorno alla mezzanotte tra sabato 3 e domenica 4 ottobre in piazza Patriarcato, dove il sabato sera si ritrovano



Udine, piazza Patriarcato

Udine, ragazza aggredita dal branco li denuncia: presi

Un italiano e cinque albanesi indagati per violenza sessuale. Tre sono minorenni

diversi ragazzi. Una studentessa udinese di 17 anni, che era assieme a degli amici, si è accorta che un giovane in evidente stato di ebbrezza (pare che un gruppetto avesse bevuto alcolici non acquistati nei bar della zona ma in un supermercato) si stava sentendo male e si è offerta di accompagnarlo nei bagni di un bar. Qui il ragazzo, un 16enne friulano, le avrebbe fatto delle avances, da lei subito respinte, ma quando i due sono usciti all'esterno, hanno attirato l'attenzione di

un gruppetto di cinque stranieri, poi identificati come albanesi, che li hanno avvicinati in via Verdi.

È stato lì che è scoppiata l'aggressione, la follia del branco si è scatenata senza freni sulla ragazza. Almeno quattro dei sei hanno cominciato a palpeggiare la giovane nelle parti intime. Al termine della violenza, il gruppo si è dato alla fuga e la studentessa, ovviamente sconvolta, in lacrime e con gli abiti scomposti, è tornata dal gruppo dei suoi amici che

hanno provveduto a chiamare la polizia. Subito sul posto, gli agenti delle volanti hanno immediatamente fermato il giovane italiano, A.L., al quale peraltro nel corso della colluttazione la ragazza aveva sottratto il cellulare, favorendo così l'identificazione.

Per arrivare a identificare gli altri cinque, uno solo descritto nei dettagli dalla giovane, è stato necessario un minuzioso lavoro investigativo da parte della squadra mobile. Alla fine risultano indagati anche E.G. di 22 anni,

J.G. di 23, E.D. di 20 - già coinvolto in una recente aggressione ai danni di tre ragazze italiane - quindi due minorenni, tutti di origine albanese e residenti in città. L'identificazione è stata facilitata dalle immagini di una telecamera fissata nella zona.

Gli atti sono stati trasmessi alla Procura di Udine e a quella dei minorenni a Trieste. Presto i ragazzi saranno nuovamente interrogati in questura alla presenza degli avvocati di fiducia Francesco Vespasiano, Anna Cattaruzzi e Federica Tosel.

CASTELLI di STRASSOLDO
(Cervignano del Friuli, Udine)

17 e 18 OTTOBRE 2009

"IN AUTUNNO: FRUTTI, ACQUE E CASTELLI"
Un Magico Intreccio tra Storia, Fantasia, Creatività ed Ambiente Naturale

Il fascino antico di due castelli privati, solitamente non accessibili e le proposte esclusive di antiquari, artigiani, stilisti, artisti e vivaisti ambientati negli interni e nel brolo, tra arredi antichi e decori scenografici. Molte interessanti iniziative collaterali.

Orario continuato 9-19 - Ingresso € 10 - Info: www.castellodistrassoldo.it



LASCUOLA

NOVITÀ - CONSIGLI - SUGGERIMENTI

A cura della
Manzoni & C. Pubblicità

Per imparare l'inglese come a Cambridge a Trieste c'è la British School

Unica scuola della regione autorizzata per gli esami "Cambridge Esol".

Corsi strategici per aziende e professionisti "English for Business"

The British School (familiaramente detta "la British") è un punto di riferimento per tutti coloro che desiderano veramente apprendere l'inglese ed è ormai considerata ai più alti livelli come centro internazionale per il know how e le innovazioni nella metodologia di studio, di ricerca, di certificazione in campo linguistico. Da oltre trentacinque anni la scuola è attiva in regione nell'insegnamento della lingua inglese, con corsi di tutti i livelli e per tutte le età, a indirizzo generale e specialistico. Il metodo didattico è diretto e dinamico, con un team di docenti madrelingua, laureati e qualificati con corsi di specializzazione riconosciuti dall'Università di Cambridge, il Post-Graduate Certification in Edu-



cation, il Master of Arts in linguistica e letteratura. The British School è una scuola certificata di alto standard qualitativo (certificazione Aisli), ma anche un ente certificatore. C'è un particolare importante da sottolineare infatti: in regione solo nelle sedi di

British School si possono sostenere gli esami "Cambridge Esol" autorizzate (www.CambridgeEsol.it): Ket (A"), Pet (B1), First Certificate (B"), Certificate of Advanced English (C1), Proficiency (C2), Beca, Icf, e anche il Teaching Knowledge Test Tkt. Molto

curati i corsi di formazione linguistica per le aziende e per i professionisti con i corsi strategici "English for Business". I corsi "English for Business & Business communication Skills" partono dalla semplice terminologia manageriale per arrivare allo sviluppo di ca-

pacità comunicative avanzate da utilizzare in trattative, presentazioni, riunioni di lavoro, fiere. Anche in questo caso alla fine dei vari corsi si può sostenere l'esame dell'Università di Cambridge Esol che include un Business English Certificate a tre livelli. Si tratta di certificazioni vere, spiega Mr. Peter Brown, direttore della scuola; basti pensare al "The International Certificate in Financial English", qualifica ideale per chi lavora o aspira a lavorare nel mondo della finanza. "The International Legal English Certificate" è una certificazione internazionale in ambito giuridico-amministrativo. Da non dimenticare "Distance Delivery", uno studio autonomo interattivo, con i "blended courses" e supporto del docente specializzato.

BRITISH SCHOOL
un mondo di inglese a trieste
via torrebianca 18
040 369 369
anche a Gorizia
Monfalcone
Udine

INGL ESE

unica UNIVERSITY OF CAMBRIDGE
ESOL Examinations
Authorized Centre

Scuola system: qualità e flessibilità alla portata di tutti

Informatica e lingue straniere sono due chiavi d'accesso fondamentali al mondo del lavoro attuale e al futuro che attende i giovani. La Scuola System, con sede in via Carducci 5B, in pieno centro città e facilmente raggiungibile con tutti i mezzi pubblici, propone per queste discipline metodi di insegnamento innovativi che consentono di ottimizzare il tempo a disposizione, massimizzando il profitto, cioè i risultati dell'impegno profuso. L'offerta formativa, adeguata alle esigenze dell'attuale mercato del lavoro, tiene conto in particolare delle esigenze di chi già è occupato, garantendo la massima flessibilità nell'orario delle lezioni, che è possibile frequentare anche di mattina, oltre che in orario pomeridiano e serale. Per chi lo desidera o ne ha l'esigenza le lezioni sono

tenute anche nella giornata di sabato. Vengono insegnate le lingue inglese, sloveno, francese, spagnolo, tedesco, croato, russo, albanese, arabo, giapponese e cinese. Nella sede di Scuola System vengono proposti anche seguitissimi corsi di informatica light, cioè facili, semplici, essenziali: ideali per esempio per le persone meno giovani che vogliono essere al passo con i tempi e vivere meglio il presente. Grazie anche alle formule di pagamento dilazionato in piccole e comode rate, viene realmente concessa a tutti la possibilità di frequentare le lezioni in un ambiente moderno e accogliente, con uno staff cortese, dinamico e disponibile. Vasta gamma di soluzioni personalizzate. Molto apprezzati e sempre più richiesti anche gli specifici corsi di italiano per stranieri.

Come conciliare studio e lavoro



Sono molte le persone che, dopo aver abbandonato gli studi per i più svariati motivi, sentono il desiderio di riprendere il percorso di studi interrotto e di conseguire un diploma. A disposizione ci sono scuole specializzate con corsi e orari mirati. In questo modo il giovane o l'adulto già inserito nel mondo del lavoro che desidera cambiare indirizzo di studi o presentarsi all'esame per il diploma può conciliare al meglio il lavoro e

le attività extra scolastiche con la frequenza alle lezioni e con lo studio. La preparazione didattica punta a un recupero mirato delle lacune pregresse. Le classi sono composte in genere da pochi alunni; i docenti sono qualificati e specializzati in modo da trasformare le lezioni in un vero e proprio dialogo studente-professore. In questo modo anche gli argomenti più complessi possono essere compresi con facilità.

Al passo con i tempi al Wall Street Institute

Negli ultimi anni ci sono stati tantissimi cambiamenti in diversi settori. La tecnologia progredisce alla velocità della luce e noi poveri terrestri facciamo fatica a starci dietro. Anche la lingua inglese è cambiata e, che piaccia oppure no, al giorno d'oggi non si parla più come 10 anni fa. Un centro di formazione come il

Wall Street Institute cerca quindi di seguire i tempi, offrendo corsi di inglese su misura che soddisfino le esigenze di tutti. Nessuno di noi ha più il tempo, la vita frenetica ci crea non pochi ostacoli, ed è proprio per questo che c'è il Wall Street Institute. Una struttura che, oltre ad avvalorare di una metodologia di-

dattica all'avanguardia, non trasalca la cosa fondamentale che è il confronto diretto con un insegnante madrelingua. Le classi sono formate da piccoli gruppi (massimo 3 persone): questo significa che quando si incontra l'insegnante il confronto attivo è reale, si parla e si ricrea una realtà il più inglese possibile! Il modo

migliore per imparare a parlare l'inglese è quello di fare pratica. "English For You" è il nuovissimo corso proposto. La libera frequenza, gli orari elastici, le classi di dimensioni contenute e la possibilità di studiare ovunque ci si trovi sono alcuni dei "plus" offerti da Wall Street Institute. Info: 040 / 63 47 87.

TRINITY
COLLEGE LONDON

- Corsi di lingue a tutti i livelli in orari diurni o serali
- Corsi speciali per bambini età prescolare per bambini delle Elementari per ragazzi delle Medie inferiori
- Corsi intensivi
- Corsi Aziendali
- Corsi di preparazione esami University of Cambridge
- Insegnanti di madrelingua
- Sede esami Trinity College London

Corsi di Lingue
SCUOLA PER INTERPRETI
Via S. Francesco 6 - 34133 Trieste - Tel./Fax: 040 371 300
www.scuolaperinterpreti.it - E-mail: info@scuolaperinterpreti.it

VIA ROSSETTI, 8
TRIESTE
TEL.
040 37 05 37

CENTRO STUDI IRCOP
RECUPERO ANNI SCOLASTICI

SONO APERTE LE ISCRIZIONI AI CORSI PER

- DIRIGENTI DI COMUNITÀ
- RAGIONIERI
- GEOMETRI
- LICEO CLASSICO
- LICEO SCIENTIFICO
- LICEO LINGUISTICO
- ISTITUTI PROFESSIONALI
- PERITI INFORMATICI
- MECCANICI, ELETTRONICI, ELETTELETRICI

SONO APERTE LE ISCRIZIONI

AMPIA SCELTA DI MODALITÀ DI FREQUENZA:

1. MICROCLASSE IN ORARIO DA CONCORDARE
2. CORSO INDIVIDUALE E PERSONALIZZATO
3. SCUOLA APERTA DALLE 8:00 ALLE 22:00

grande novità DOPOSCUOLA dal lunedì al venerdì per bambini e ragazzi dai 6 ai 14 anni

30° Anniversary 1979 - 2009

Wall Street INSTITUTE
SCHOOLS OF ENGLISH

L'inglese. Like that.

TRIESTE - Via delle Zudecche, 1 - Tel. 040 63 47 87

LINGUE
Inglese
Francese
Tedesco
Spagnolo
Sloveno
Croato
Russo
Cinese
Arabo
Albanese
Portoghese
Italiano per stranieri

INFORMATICA
Base
Intermedio
Avanzato

Scuola system srl
TRIESTE
Via Carducci, 5/B
Tel. 040 3721408

Informatica e lingue

SCUOLA INFORMATICA E LINGUE
CON 29€ MESE
040 3721408

SLOVENO
UNA DELLE LINGUE DI TRIESTE
UTILE DA SAPERE

Corsi gratuiti
Corsi rapidi 100 euro
Corsi annuali 150 euro

Orari pomeridiani e serali

Centro italo-sloveno via Valdirivo 30
Tel. 040/761470 ore 17.00-19.00
(in altri orari 3382118453)

✓ AcegasAps comunica che, a partire dal 15 ottobre e per 16 giorni naturali consecutivi, il tratto di via Scomparini compreso tra i civici 15 e 23 resterà chiuso

✓ Oggi alle 11 nella Sala Cammarata dell'Università centrale verrà presentato il progetto "LightNet", la nuova rete di fibre

al traffico per consentire alcuni lavori alla rete elettrica. La chiusura renderà necessaria l'istituzione di un doppio senso di marcia solo per i frontisti

ottiche in grado di collegare l'ateneo, la Scuola superiore di lingue, il conservatorio e tutti i centri e gli istituti di ricerca della città

SYMPLY 125
€ 850* fc
 *con contributo rottamazione parabrezza in omaggio
 LA SCELTA DI CHI SÀ...
TUONIMOTORI **SYM**
 Via Rossetti 21/a Trieste Tel. e Fax 040/660046

L'IMPIANTO DEL GRUPPO LUCCHINI

DOMANI AL MINISTERO LA RIUNIONE PER L'AVVIO DELL'ITER AUTORIZZATIVO

di GIUSEPPE PALLADINI

Il progetto della centrale termoelettrica da 400MW che il gruppo Lucchini intende realizzare nell'area ex Esso, a poca distanza dal termovalorizzatore di AcegasAps, entra nella fase autorizzativa. Dopo l'apertura della conferenza dei servizi, agli inizi dello scorso luglio, domani al ministero dell'Ambiente è fissata la riunione per l'avvio della procedura di autorizzazione ambientale, incontro al quale parteciperanno i manager del gruppo Lucchini.

La pronuncia sulla compatibilità ambientale è prevista entro l'anno, al più tardi sette mesi dopo l'avvio della procedura per l'autorizzazione, che risale al 3 giugno scorso. Data dalla quale è scattato il periodo di 150 giorni, più altri eventuali 60, previsto per legge; in totale appunto sette mesi.

L'AREA L'area individuata per realizzare la centrale - che complessivamente occuperà 30mila metri quadri - è inserita in quella denominata ex Esso, nel porto industriale, accanto al termovalorizzatore. Parte della zona interessata al progetto è attualmente assegnata in concessione al Comune dall'Autorità portuale. L'area restante sarà strappata al mare, attraverso la realizzazione di una cassa di colmata.

SITO INQUINATO La zona prevista per l'intervento rientra nel Sito inquinato



Da sinistra: una ricostruzione grafica della centrale termoelettrica; Francesco Rosato, amministratore unico di Lucchini Energia; il sito dell'impianto che sorgerà al posto dell'ex discarica di via Errera, vicino al termovalorizzatore



Centrale termoelettrica, parte il progetto

Nell'area ex Esso 30mila metri quadri in parte ricavati da una cassa di colmata a mare

di interesse nazionale. Di conseguenza, prima di iniziare qualsiasi opera edilizia, l'area dovrà essere sottoposta alle lunghe e costose procedure per il risanamento ambientale: caratterizzazione del terreno, per conoscere numero e quantità degli inquinanti, messa in sicurezza, e bonifica. Il tutto, secondo procedure che devono

essere approvate via via dal ministero dell'Ambiente.

FUNZIONAMENTO Anche se il rigassificatore progettato da Gas Natural, e previsto a fianco della centrale elettrica (lato Ovest), è considerata un'infrastruttura complementare alla centrale stessa, il futuro impianto termoelettrico funzionerà au-

tonomamente dal rigassificatore stesso. «Qualora la società che realizzerà e gestirà il rigassificatore - spiega Francesco Rosato, amministratore unico di Lucchini Energia - non dovesse offrire materia prima a prezzi competitivi, avremmo comunque la possibilità di approvvigionarci sul mercato internazionale del gas. In ogni caso

la centrale sarà allacciata direttamente alla rete gas della Snam, indipendentemente dal fornitore di gas prescelto».

RIGASSIFICATORE La posizione scelta per la centrale, accanto come detto al rigassificatore, ha fatto sì che, già nella fase progettuale, sia stato previsto uno schema di funzionamento tale da interagire

con l'impianto di Gas Natural. Nella fattispecie, la grande quantità di acqua fredda prodotta giornalmente dal rigassificatore (e destinata a finire nel Vallone di Muggia) potrebbe essere utilizzata quasi interamente per il raffreddamento della centrale elettrica, riducendo in maniera rilevante l'impatto dell'acqua fredda sull'ambiente marino.

«Nel progetto e nelle opere connesse - precisa ancora Rosato - abbiamo scelto la configurazione ottimale, che prevede la presenza del rigassificatore e l'estensione della rete nazionale di trasporto per il metano. Il rigassificatore, in tal senso, viene considerato un'opportunità strategica per la centra-

le e per tutto il territorio, sia per ragioni ambientali e di rendimento degli impianti, sia per quelle legate all'approvvigionamento energetico, ovvero al costo della materia prima».

INCARICHI Il direttore della Ferriera, Francesco Rosato, ha assunto un nuovo ruolo nel gruppo Lucchini. Pur mantenendo l'incarico triestino, Rosato è stato nominato responsabile per tutte le attività del gruppo in Italia, che oltre allo stabilimento di Servola comprendono quello siderurgico di Piombino e i laminatoi di Lecco e Bari.

Investimento da 300 milioni, due anni per costruirla

Non quantificabile la spesa per la bonifica ambientale. Previsti 50 posti di lavoro, più l'indotto

La centrale termoelettrica è una delle iniziative previste dal gruppo Lucchini nel programma di riconversione della Ferriera di Servola, iniziative che riguardano attività nei settori della meccanica, della logistica e della movimentazione delle merci, e delle infrastrutture energetiche.

Il gruppo - si legge nel sito internet www.lucchinienergia.it - considera obiettivo prioritario la minimizzazione degli impatti socio-economici e ambientali legati a una diversificazione delle attività, che deve prevedere una ricollocazione certa del personale impiegato nel ciclo siderurgico e nei processi collegati.

OCCUPAZIONE Nei 25 mesi stimati per la costruzione della centrale, è previsto l'impiego di 300 persone, che in certi periodi potrà anche raddoppiare. Nella fase di



esercizio (che dovrebbe iniziare non prima del 2013) per il funzionamento dell'impianto il personale sarà di 30-50 unità, cui si aggiungeranno 80-100 persone nell'indotto. Un altro centinaio

Il cerchio indica il sito individuato a ospitare la nuova centrale termoelettrica della Lucchini

di persone sarà impiegato nelle manutenzioni periodiche della centrale.

INVESTIMENTO Per la costruzione della centrale è previsto un investimento di 300 milioni, cui andrà aggiunto il costo

delle attività per la bonifica ambientale, al momento non quantificabile. Questi secondi interventi, propedeutici alla costruzione, riguarderanno la caratterizzazione, la messa in sicurezza e la bonifica sia del terreno sia della falda acquifera.

RETE ELETTRICA La centrale sarà collegata alla rete nazionale per la trasmissione dell'energia elettrica, gestita da Terna. Il collegamento è previsto in corrispondenza della stazione elettrica di Padriciano, attraverso un elettrodotto di circa 11 chilometri, realizzato interrando un cavo da 220 kV. Il tracciato si sviluppa dall'area della centrale per circa un chilometro in direzione nord-ovest, e poi per circa dieci chilometri in direzione nord-est, correndo in parallelo al "cavidotto" esistente da 132 kV che collega la centrale termoelettrica di

Servola alla stazione elettrica di Padriciano. **CICLO COMBINATO** La centrale sarà del tipo a ciclo combinato. Al suo interno sono previsti infatti due sistemi per la produzione di energia: un ciclo a gas e un ciclo a vapore. La centrale sarà composta da tre elementi principali: una turbina, un alternatore e un generatore di vapore. Data l'importanza del vapore nel ciclo produttivo, l'impianto utilizzerà acqua, dolce o salata.

OPERATIVITÀ Caratteristica della tecnologia a ciclo combinato è di coprire una parte del fabbisogno, e in particolare gli incrementi della domanda di energia. Altre forme di produzione o fornitura (idroelettrica, importazione) coprono la domanda di base. Non è quindi ipotizzabile un funzionamento 24 su 24 della centrale, ma un funzionamento variabile a seconda della domanda. (gl. pa.)

LA REPLICA DELL'AZIENDA

«Ferriera, durante il black out Pm10 e benzene nella norma»

Durante l'accensione delle torce di sicurezza della Ferriera, lo scorso 10 ottobre, in seguito al black out sulla rete ad alta tensione, i valori delle polveri sottili e del benzene rilevati dalle centraline di via Pitacco e via Svevo sono rimasti nei limiti di legge.

Lo evidenzia la Lucchini in una nota. Sabato scorso su Servola si era alzata una nube nera, che aveva suscitato anche polemiche e accuse da parte del Wwf regionale. Senza citare gli ambientalisti, Lucchini precisa che i valori medi delle polveri sottili sono stati di 15 e 21 microgrammi per metro cubo rispettivamente in via



La Ferriera di Servola

Pitacco e in via Svevo; quelli del benzene, nelle stesse due centraline, pari ai 2 e a 0,9. Quanto ai valori massimi, sempre sabato fra le 10 e le 18 le polveri sottili hanno toccato in via Pitacco i 23,4 microgrammi per metro cubo (alle 11) e i 30,1 in via Svevo (alle 10). Per il benzene, questi massimi sono stati di 3,855 in via Pitacco (alle 12) e di 2,979 in via Svevo (alle 10). Sul piano tecnico, Lucchini spiega che le torce sono un sistema di sicurezza in caso di fermata dell'impianto di estrazione dei gas di cokeria. Gas che, anche in caso di black out, continua a prodursi. L'intervento dei tecnici, immediato, ha portato all'accensione delle fiaccole, seguendo le procedure per il mantenimento dei livelli di sicurezza. Accese le fiaccole si è dovuto avviare l'estrattore di riserva: la macchina subita un'avaria causata dalla mancanza di tensione.

Prezzi validi dal 15.10.2009 al 21.10.2009

SIAMO APERTI DAL LUNEDÌ AL SABATO in VIA DONADONI 22-24 e in VIA DELL'ACQUA 19, DOVE VI ASPETTIAMO ANCHE LA DOMENICA DALLE 08:00 ALLE 21:00

SUPERMERCATI ZAZZERON

VIA DONADONI 22-24 VIA C. DELL'ACQUA 19

VIA DONADONI, 22-24 • VIA C. DELL'ACQUA, 19

AMPIO PARCHEGGIO GRATUITO

SALUMI E FORMAGGI	CARNI	ORTOFRUTTA	E POI...
PROSCIUTTO CRUDO NAZIONALE DOLCE 1° Q. € 12,99 KG	POLPA BRASATO DI BOVINO € 4,99 KG	CACHI € 0,98 KG	ACQUA VITASNELLA LT. 1,5 € 0,36 PZ
MORTADELLA STELLA D'ORO NEGRO IGP 1° Q. € 8,88 KG	POLPA SPALLA DI VITELLO € 6,99 KG	BANANE DI QUALITÀ € 0,98 KG	PASSATA DI POMODORO JOLLY COLOMBANI GR. 700 € 0,59 PZ
FORMAGGIO LATTERIA ASIAGO FRESCO € 5,99 KG	FETTINE DI COSCIA DI VITELLO € 10,99 KG	MELE GOLDEN € 0,69 KG	PASTA DELVERDE ASSORTITA GR. 500 € 0,69 PZ
GORGONZOLA DOLCE DI NOVARA DOP € 7,99 KG	COSTINE FRESCHE DI MAIALE € 1,99 KG	PERE NOVELLE € 0,98 KG	RISO RIBE MONDO KG. 1 € 0,99 KG
GRANA PADANO 1° Q. CONF. FAMIGLIA € 7,98 KG	PANCETTA FRESCA DI MAIALE IN TRANCIO € 4,99 KG	MELANZANE € 0,88 KG	FAGOLI D'VELLA GR. 400 (BORLOTTI, BIANCHI DI SPAGNA, CANNELLINI) € 0,39 PZ
BURRO PARMAREGGIO GR. 200 1° Q. € 0,99 PZ	LONZA DI MAIALE IN TRANCIO € 4,99 KG	PATATE ROSSE E BIANCHE IN SACCO DA 10 KG € 3,98 SACCO	BAGNOSCHIUMA UNPHA ASSORTITO ML. 750 € 0,99 PZ
LATTE FRESCO INTERO CONEGLIANO LT. 1 € 0,78 LT	PETTO DI POLLO A FETTINE € 5,98 KG	PEPERONI VERDI € 0,88 KG	PANNOLINI PAMPERS (MINI, MIDI, JUNIOR) € 4,99 CONF

DANOL... BERE BENE... COSTA MENO!!!!

- DORICO DOC'08 COF - SAUVIGNON, RIBOLLA GIALLA, P. GRIGIO CL. 75 € 7,99 BOTT
- SUBIDA DI MONTE DOC'08 COLLIO P. GRIGIO, SAUVIGNON, FRIULANO CL. 75 € 6,99 BOTT
- R. KEBER DOC'08 COLLIO/ISONZO SAUVIGNON, CABERNET SAUVIGNON CL. 75 € 9,99 BOTT
- CUSUMANO IGT'07 SICILIA NERO D'AVOLA, MERLOT, SYRAH CL. 75 € 5,99 BOTT
- VITICOLTORI ALTO ADIGE DOC'07 SAUVIGNON BLANC CL. 75 € 4,98 BOTT
- SPUMANTE CESARINI SFORZA CUVÉE BRUT RIS, CUVÉE BRUT ROSÉ CL. 75 € 6,99 BOTT

TRA I 19 ELETTI VERRÀ SCELTO IN UN SECONDO TEMPO ANCHE IL NUOVO PRESIDENTE: L'USCENTE MARCHETTI CI RIPROVA

Coop alle elezioni, 32 nomi in lizza per il nuovo cda

Centomila i soci, in 18mila hanno votato: spoglio ancora in corso. Tra i candidati esponenti di vari partiti

di MADDALENA REBECCA

Fa gola tanto agli irriducibili della sinistra radicale quanto ai petali della defunta Margherita. Ma solletica anche vecchie glorie dicci e forzisti della prima ora. E attira pure rappresentanti del mondo dell'esodo ed esponenti dell'associazionismo sportivo. Il cda delle Coop cooperative operaie di Trieste, Istria e Friuli, ora in fase di rinnovo, esercita insomma un fascino assolutamente trasversale: entrarci, evidentemente, non è più questione di tessere.

LISTA UNICA Lo dimostra l'elenco dei candidati: 32 nomi, a fronte dei 19 posti previsti da regolamento, legati a schieramenti di ogni tipo. Gli aspiranti consiglieri, selezionati dalla Commissione valori e regole delle Coop sulla base dei requisiti richiesti (presenza da almeno 5 anni nel libro soci e partecipazione attiva alla vita delle cooperative negli ultimi 3 anni), sono confluiti tutti nella lista unica stampata sulle schede elettorali. Schede recapitate assieme ad apposite buste precompilate nelle case dei circa 100 mila soci sparsi in tutta la regione.

Al 2 ottobre, data che ha segnato ufficialmente la chiusura delle urne, ne erano tornate indietro circa 18 mila. «Un numero che testimonia una partecipazione massiccia, andata oltre le aspettative - commenta il presidente uscente Livio Marchetti -. Contavamo di concludere lo scrutinio nel giro di una settimana ma, vista la mole di voti, il notaio che si occupa di vagliarle (lo studio Dei Rossi e Chersi ndr), sta inevitabilmente impiegando più tempo. Lo

spoglio, comunque, dovrebbe concludersi a giorni».

CANDIDATI Nell'elenco dei 32 papabili, come detto, convivono nomi che hanno alle spalle storie e impegni diversi. Ci sono, ad esempio, l'attuale assessore provinciale di Rifondazione Dennis Visioli e l'ex presidente di palazzo Galatti, l'azzurro Renzo Codarin. Il coordinatore regionale di Sinistra e Libertà Fulvio Vallon e il democristiano di lungo corso, poi candidato con Forza Italia nel 2003, Carmelo Calandrucio. E poi l'ex socialista oggi Pd Gianmaria Franza, il sindacalista Cgil Roberto Treu, ex diellini come Angelo Curreli.

Non solo uomini, sia chiaro. In corsa per un posto nel consiglio d'amministrazione ci sono anche i nomi, solo per citarne alcuni, di Silvana Moro, ex consigliera comunale dell'Ulivo, Carmela Amabile, Lorena Vatta ed Elisabetta Mereu, impegnate nella Lega Nazionale. A completare il quadro, tanti esponenti dell'associazionismo sportivo - da Daniele Crozzoli, presidente del Saturnia, a Italo Galaverna, numero uno del Tennis club Muggia -, e del mondo dell'esodo rappresentato, solo per fare un esempio, dal vicepresidente dell'Associazione delle comunità istriane Manuele Braico.

LA PRESIDENZA Tra i 19 consiglieri eletti dai soci verrà scelto in un secondo tempo anche il presidente. Ruolo che Livio Marchetti, subentrato nel 2004 a Franco Bosio anch'egli di nuovo in lista, conta di poter ricoprire ancora. «E visto il tanto lavoro fatto finora - scherza l'uscente - mi aspetterei quasi un plebiscito».



L'esterno di un supermercato delle Cooperative operaie

LE SFIDE Una volta eletto, il nuovo cda troverà sul tavolo un'agenda fitta di azioni da intraprendere. In testa alla lista delle priorità il rilancio dei negozi di vicinato, supermercati di piccole dimensioni (800-1000 mq) da inserire auspicabilmente in ogni rione. Dopo aver ampliato quello di Domio (l'inaugurazione è prevista a fine mese), le Coop contano di aprirne uno nuovo in via Cumano e un altro in Strada vecchia dell'Istria, zone in cui sono in costruzione due grandi complessi Ater. Il passo successivo sarà la creazione del supermercato di Borgo San Sergio (vicino alla posta) e un monitoraggio del potenziale bacino di clienti di Opicina e di Muggia. In programma, infine, il rafforzamento della presenza in regione, partendo da Udine dove si punta ad affiancare nuovi punti vendita ai due supermercati già esistenti.



Trattativa aperta con il Comune, sul tappeto le opere in project financing

Livio Marchetti, presidente delle Coop

UN PROGETTO CHE SI TRASCINA DA ANNI

Primo nodo, il "super" a San Luigi

Tra i nodi che il nuovo consiglio d'amministrazione delle Coop cooperative operaie sarà chiamato a sciogliere, uno appare particolarmente complesso: l'apertura del supermercato in via Felluga a San Luigi, all'interno dell'area che ospita il

campo di calcio a sette. Un progetto che si trascina da anni e fatica a decollare vista la difficoltà di ridurre alcune distanze con il Comune.



L'interno delle Coop alle Torri d'Europa

«A mancare non sono le autorizzazioni - spiega il presidente uscente Livio Marchetti -, bensì la condivisione dell'operazione nel suo complesso. Ci sono aspetti del progetto (che prevede la realizzazione del supermercato sotto al campo di calcio, e la creazione di spogliatoi e servizi a disposizione del rione a livello dell'impianto), sul quale non abbiamo ancora trovato l'intesa».

A complicare la trattativa sono in particolare le regole previste per le opere in project financing, tipologia nella quale rientra appunto l'inter-

vento ipotizzato a San Luigi. L'ostacolo più difficile da superare è stato, finora, il piano economico di ammortamento. Le normative che disciplinano il project financing parlano di un massimo di 30 anni, ma il conto delle Coop ne prevede almeno 35. Per questo i vertici delle cooperative operaie hanno chiesto un contributo di un milione di euro che il Comune, finora, non ha voluto concedere. Tanto che si era ipotizzato, come soluzione alternativa, il ricorso ad un regime di concessione dell'area. (m.r.)

Provincia, contributi a chi elimina l'amianto

Sul sito dell'ente da oggi il bando rivolto ai cittadini Stanzianti 150mila euro

Entra nel vivo la seconda fase del progetto avviato dalla Provincia per incentivare la rimozione di manufatti in amianto presenti sul territorio triestino. Progetto che prevede l'erogazione di contributi fino a 2 mila euro per chi deciderà di eliminare grondaie, tettoie e serbatoi realizzati con quel materiale.

Dopo aver stilato un elenco di ditte accreditate e disposte ad eseguire interventi di bonifica a prezzi calmierati, l'amministrazione provinciale pubblicherà oggi sul proprio sito internet il bando rivolto ai cittadini. A partire dal 4 novembre tutti i soggetti interessati potranno presentare richiesta per accedere alle risorse, complessivamente 150 mila euro, stanziate a questo fine. Per ottenere il contributo, i cittadini dovranno compilare un'apposita domanda, scaricabile sempre on-line, e allegare anche il preventivo e il piano operativo rilasciato gratuitamente da una delle ditte segnalate nell'elenco e pronte a rispettare i tariffari concordati con la Provincia. I termini per la presentazione delle richieste cadranno il 17 dicembre prossimo. «Con il budget attualmente a disposizione contiamo di soddisfare circa 70 - spiega l'assessore all'Ambiente Vittorio Zollia -. Si tratta tuttavia di una stima del tutto indicativa. Noi erogheremo contributi per la rimozione di coperture fino a un massimo di 25 metri quadrati non superiori ai 2 mila euro. Quella, quindi, è la soglia limite, ma la maggior parte degli interventi dovrebbe attestarsi a quota 1200-1300. E importante ricordare infatti che il sostegno economico previsto dal progetto non coprirà l'intera spesa, ma al massimo il 50% del costo dell'intervento».



Vittorio Zollia

Una volta scaduto il termine per la presentazione delle domande, verrà elaborata la graduatoria degli aventi diritto che la Provincia si impegna ad affiggere all'albo e a pubblicare sul sito internet entro il 31 gennaio 2010. «Ai fini della selezione - continua Zollia - il criterio determinante sarà l'ampiezza dell'area rimossa. Per noi chi fa di più, in questo caso, va privilegiato perché elimina una maggior quantità di amianto. Se poi dovessero esserci situazioni di parità, peserà l'ordine di presentazione delle domande».

Oltre che a supportare economicamente i cittadini alle prese con manufatti costruiti con il pericoloso materiale, il progetto punta poi a monitorare le esigenze del territorio, anche nell'ottica di possibili, ulteriori iniziative. «Calibreremo gli interventi futuri a seconda della risposta della popolazione e del numero di domande - conclude l'amministratore provinciale -. L'attenzione su questo tema è molto alta. E, già da adesso, c'è disponibilità a destinare nuove risorse, spostandole eventualmente da altri capitoli». (m.r.)

IL CASO

Accreditati solo Salus e Centro di via Farneto

Autorizzati ad effettuare visite medico sportive sì, ma - almeno per ora - non più convenzionati con l'Azienda sanitaria. Una differenza sottile che, per l'utenza (società o singoli atleti), si traduce in costi superiori da affrontare, per fruire delle specifiche prestazioni delle strutture: 50 euro invece di 31 per gli adulti tesserati con sodalizi appartenenti a federazioni affiliate al Coni, 45 euro al posto degli accertamenti gratuiti per gli under 18.

Una situazione, questa, già nota per il Centro regionale di medicina dello sport, con sede all'interno del comprensorio del-



lo stadio Rocco, ma estesi di recente anche a un altro studio, quello del dottor Osvaldo Palombella in via delle Zudecche. È singolare che, a non essere accreditate e quindi convenzionate con l'Ass, siano proprio le due realtà che da anni rappresentano i principali punti di riferimento per il movimento cittadino sportivo: dei circa 15.500 agonisti triestini di tutte le federa-

Uno degli ingressi dello stadio Rocco in cui ha sede il Centro di medicina dello sport

Visite sportive più care in via Zudecche

Situazione simile a quella del Rocco: strutture autorizzate ma non convenzionate

zioni» (cifra riferita dal presidente del Coni provinciale Stelio Borri), infatti, ogni anno 6000 venivano visitati dal Centro regionale mentre altri 1500-2000 dall'ambulatorio di Palombella. Ad essere accreditati, quindi, restano adesso il Centro cardiologico di via Farneto e la Salus di via Bonaparte.

«Dal 1° ottobre, dopo 11 anni, le nostre visite non sono più convenzionate - conferma Osvaldo Palombella -. L'azienda sanitaria ci ha tolto l'accredimento perché da noi, in una struttura privata, lavorano anche dei medici ospedalieri, aspetto che le norme vigenti valutano

come incompatibile: in sintesi, i dottori operanti nel settore pubblico, per prestazioni convenzionate con l'Asl non possono percepire un compenso per conto loro. Una soluzione al problema potrebbe essere quella di un sostegno indiretto: visto che sottoporre un atleta alla visita di idoneità alla pratica sportiva agonistica è un obbligo previsto a livello regionale per tutte le società, allora la Regione stessa potrebbe destinare proprio a loro il rimborso che, attualmente, viene invece dato ai centri convenzionati».

Per il Centro regionale di medicina dello sport, intanto, si avvicina il fati-

dico appuntamento del 27 ottobre: entro quella data, infatti, « presenteremo la domanda all'Asl per riottenere l'accredimento - spiega il direttore Aureo Gombacci -. Successivamente, gli addetti incaricati verranno ad effettuare le relative verifiche sugli standard di qualità della nostra struttura, per prendere una decisione. Il tutto potrebbe concludersi, ipotizzo, tra dicembre e gennaio». Gombacci, infine, riferisce di ritenere «ormai superato il rischio sfratto dai locali utilizzati dentro il Rocco (di proprietà del Comune, ma in concessione al Coni che li gira al Centro, ndr), perché la questione era

una conseguenza del sequestro del gennaio scorso. Da agosto, però, non solo il nostro centro è stato dissequestrato, ma l'Azienda sanitaria ci ha dato l'autorizzazione ad effettuare le visite». Ma, fin qui, non l'accredimento.

Intanto, del futuro del Centro si è parlato anche in Consiglio comunale. Una mozione firmata dai forzisti Piero Camber ed Everest Bertoli, approvata con 33 voti favorevoli e un'astensione, infatti, ha impegnato la prima commissione comunale e il sindaco a fare tutto il possibile per riportare la situazione alle condizioni di dieci mesi fa. (m.u.)

Lavori, via Scomparini chiusa per sedici giorni

Disagi per i residenti in via Scomparini. Nell'ambito delle attività di ammodernamento della rete elettrica cittadina, infatti, l'AcegasAps dovrà effettuare, a partire dalla giornata odierna e per 16 giorni naturali consecutivi, alcuni lavori che comporteranno la chiusura della strada a partire dal civico 15 al civico 23.

La chiusura del tratto di via Scomparini renderà dunque necessaria l'istituzione di un doppio senso di marcia, esclusivamente a favore dei frontisti diretti alle proprietà laterali della strada, nel tratto compreso tra il civico 29 e l'intersezione con la via Pasquale Revoltella. Lungo il tratto di strada interessata dai lavori sarà inoltre istituito, sempre nello stesso periodo, il divieto di sosta su entrambi i lati per l'intera lunghezza di cantiere.



Una volta terminati i lavori sulla rete elettrica il cantiere di AcegasAps proseguirà in altrettanti tratti di via Scomparini: saranno effettuati, infatti, prima degli interventi nel tratto tra i civici 23 e 28 (3 giorni naturali consecutivi) e successivamente tra i civici 28 e l'incrocio con via Pasquale Revoltella (4 giorni naturali consecutivi).

O. KRAINER SALOTTI

TEL. 040 826644

VIA FLAVIA, 53 - TRIESTE

€ **1.800**

... ED ALTRI 200 MODELLI SEMPRE PRONTI

I CONTI DELLA SOCIETÀ

Sgt, bilancio 2008 in rosso di 120mila euro

Nel 2007 perdita a quota 54mila. Saliti a 250mila euro i debiti con i fornitori, quasi raddoppiati quelli tributari



Un incontro di judo della scorsa edizione

PRONTI DALLA REGIONE 20MILA EURO

Annullato il trofeo "Città di Trieste"

Via anche il "Biancoceleste" Federazione judo: la società non ha dato segnali di vita

Le difficoltà e i problemi che coinvolgono i vertici della Sgt hanno provocato l'annullamento delle due più importanti e concomitanti e manifestazioni di judo organizzate in regione. Il "Trofeo biancoceleste" e il "Città di Trieste", in calendario per il 21 e 22 novembre al Palacalvola, non si faranno, nonostante l'Amministrazione regionale abbia già stanziato ventimila euro per questi appuntamenti internazionali.

«Non si faranno - spiega Enzo de Denaro presidente regionale della Federazione judo, karate ed arti marziali - perché nonostante le sollecitazioni inviate da tempo al direttivo della Ginnastica triestina, non sono stati varati in tempo i regolamenti. Avrebbero dovuto essere presentati entro il 21 settembre. A due mesi esatti dall'avvio delle competizioni invece nonostante la lettera inviata l'8 ottobre, non abbiamo ottenuto risposta dalla società che li ha sempre organizzati. Per questo motivo abbiamo cancellato per il 2009 i due trofei. La Sgt non ha dato segnali di vita».

Il "Città di Trieste" veniva disputato da più di trent'anni ed era riservato ai senior; il "Biancoceleste" da una ventina e vi partecipavano giovani judoka. Nelle ultime edizioni le due manifestazioni avevano richiamato a Trieste più di 500 atleti e allenatori provenienti da Germania, Russia, Francia, Austria, Svizzera, Slovenia, Ungheria e Italia. Ora la Federazione teme che nonostante il doppio annullamento qualche squadra si presenti comunque il 21 e 22 novembre davanti alle porte d'ingresso del Palacalvola. L'appuntamento triestino rappresentava infatti una data fissa nel calendario del judo internazionale. Qualcosa di simile alla Barcolana che si svolge sempre la seconda domenica di ottobre. «Stiamo cercando di metterci in contatto via mail con tutte le società iscritte alle ultime edizioni per informarle della cancellazione dei due trofei» dice con amarezza Enzo de Denaro.

PER RIAVERE I 48 CANI IL TRASPORTATORE DOVREBBE PAGARE 13MILA EURO DI MULTA

Cuccioli sequestrati, 28 in via Orsera

Ventotto dei 48 cuccioli sequestrati in prossimità del valico di Fernet, a bordo di un camion ungherese, sono stati ricoverati nel canile di via Orsera; 11 sono stati trasferiti al rifugio Astad e 10 nella sede dell'Azienda sanitaria di Prosecco. Alcuni non hanno nemmeno un mese di vita e due cuccioli di razza maltese versano in condizioni precarie. «Sono troppo piccole, pesano mezzo chilo - dice Massimo Erario, veterinario del canile sanitario - Sono state staccate troppo presto dalla loro mamma e non riescono ad adattarsi a questa nuova situazione. Non hanno la febbre ma sono debilitate, ora le alimentiamo e le curiamo. Speriamo ce la facciano».

Ma adesso cosa accadrà di questi bulldog inglesi e francesi, west highland white terrier, maltesi, chihuahua che

si riescono a stringere in una mano, carlini e bassotti che tentano di dormire l'uno accanto all'altro, alla ricerca del calore, del contatto con la loro mamma? Destinati al mercato spagnolo, non hanno nemmeno la vaccinazione trivalente; ma se il trasportatore decidesse di pagare la multa di 13 mila euro, inflittagli per la mancanza di documenti, dovrebbe comunque attendere diversi mesi prima di poter riavere i cuccioli.

I cagnolini destinati al commercio internazionale, infatti, per attraversare un confine devono aver raggiunto i tre mesi e venti giorni di età. Questo perché la vaccinazione antirabbica (obbligatoria per l'espatrio) può essere effettuata quando il cane ha raggiunto i tre mesi di vita e deve essere fatta con almeno 20 giorni di anticipo ri-



Alcuni esemplari sequestrati

spetto alla data di espatrio. «Tenendo presente che i cagnolini sequestrati hanno tra le 4 e le 6 settimane, - specifica Erario - che ora dove provvedere alla vaccinazione trivalente e poi, a

di CLAUDIO ERNÈ

Chiacchiere, voci, illusioni. Da mesi attorno alla crisi che attanaglia la Ginnastica triestina è aperto uno scontro tra il direttivo presieduto dall'avvocato Carmelo Tonon e i "contras" che più volte si sono rivolti al Tribunale civile, alla Procura della Repubblica e alla giustizia sportiva. Tonon ha risposto colpo su colpo e ha anche tentato alcune sortite, la più visibile delle quali è rappresentata dall'esposto contro il presidente regionale del Coni Emilio Felluga in cui viene ipotizzato il reato di tentata estorsione.

Mentre le battaglie legali sono in svolgimento non è stato reso pubblico nemmeno un dettaglio del ritratto delle condizioni economiche in cui versa la più antica e gloriosa società sportiva cittadina.

Per cercare di superare questa impasse, una sostanziosa "mano" viene offerta dalla lettura dell'ultimo bilancio disponibile della Sgt che porta la data del 31 agosto 2008.

Il primo dato che emerge dalle decine di poste, sono le parole che il presidente ha scritto nella relazione morale allegata al bilancio. «Il periodo



Un saggio di kendo nella storica palestra della Sgt

di grave crisi economica che affligge la nostra città si è aggravato, inserendosi in una crisi mondiale e nazionale. La situazione si riflette sulle famiglie; in più ricordiamo quanto disinteresse dimostrano le amministrazioni locali nei nostri confronti ormai da lungo tempo. Sono queste le principali cause che hanno contribuito al disavanzo del nostro bilancio».

Poche pagine più avanti tre cifre illustrano lo stato della crisi. Dal pri-

mo settembre 2007 al 31 agosto 2008 il totale dei proventi targati Sgt è stato di 682.926 euro, di fronte a oneri di gestione di 803.455 euro. Il risultato gestionale - o meglio la perdita - è stata di 120.529 euro preceduti però da un significativo segno meno. L'anno precedente la perdita d'esercizio era stata significativamente inferiore: 54 mila euro.

Ma non basta. Alla fine dell'agosto 2008 sono stati annotati a bilancio de-

biti verso le banche per 1.086.059 euro. L'anno precedente erano invece 1.099.002. Cifra che è rimasta quasi invariata, tant'è che a piede di pagina si legge: «La voce debiti verso banche, di importo rilevante, è costituita principalmente dal mutuo stipulato con la Banca di credito cooperativo di Staranzano e dal finanziamento erogato dal Mediocredito». Nel 2008 sono cresciuti significativamente anche i debiti verso i fornitori: nel

LA RELAZIONE

«Crisi economica e disinteresse delle amministrazioni locali sono le due principali cause del disavanzo»

PROVENTI

Dai canoni sociali entrati in cassa quasi 53mila euro, con i corsi ne sono affluiti 331mila

bilancio 2007 erano 168.216 euro, saliti a 250.297 solo dodici mesi più tardi. Cresciuti anche i debiti tributari da 26.843 euro a 45.982. In incremento esponenziale i debiti non meglio specificati ma racchiusi nella voce «altri»: da 2.970 euro a 35.685.

Nella pagina dedicata ai "proventi" vengono esposte le singole voci. I canoni sociali hanno fatto affluire nella cassa Sgt 52.920 euro; i corsi 331.703; le indennità di preparazione degli atleti 10mila; i contributi della Regione sono stati di 118.787 euro, quelli della Provincia 5.586. Il Comune ha versato alla Ginnastica 475 euro; gli enti federali del Coni 7.285; i "contributi diversi" hanno raggiunto i 3.800 euro.

Altri proventi vengono dalle attività accessorie, come l'affitto del Palacalvola agli istituti scolastici privi di palestra e con una palestra insufficiente. Questi affitti hanno portato in cassa 48.032 euro. Ma il canone annuo pagato dalla Sgt al Comune di Trieste per lo stesso Palacalvola è di 400 euro più Iva, aggiornato in base ai dati Istat del 1995. Ecco perché appare leggermente ingeneroso scrivere nella relazione morale al bilancio del «disinteresse delle amministrazioni locali».

» IN BREVE

DECISIONE DEL GIP

Torna ai domiciliari il ladro che si fingeva idraulico

È tornato ai domiciliari appena una settimana dopo essere stato rimesso in libertà. Alessandro Sila, il quarantasettenne accusato di aver truffato diversi anziani dopo essere entrato nelle loro abitazioni fingendosi un idraulico, non potrà uscire di casa prima del prossimo gennaio. L'uomo - arrestato per furto in appartamento, truffa e sostituzione di persona -, si è visto infatti prorogare i termini della custodia cautelare: da tre a sei mesi. Una decisione assunta dal gip su richiesta del pm Chergia, che l'altro pomeriggio ha fatto scattare nuovamente i domiciliari per Sila, tornato in libertà solo pochi giorni prima, precisamente il 7 ottobre. Secondo l'accusa il 47enne, con la scusa delle false riparazioni in casa, sarebbe riuscito a mettere a segno almeno tre colpi, fruttati migliaia di euro tra contanti, gioielli e altri oggetti preziosi. Bottini spillati ad anziani soli, tutti tra i 75 e gli 85 anni.

A BORGO SAN SERGIO

Scippatore trentunenne arrestato per evasione

Camminava tranquillamente in Strada vecchia dell'Istria mentre avrebbe dovuto rimanere ai domiciliari nella sua abitazione di via Donaggio. Un comportamento costato a Christian Diroma, 31enne originario di Taranto, l'arresto per evasione e il trasferimento al Coroneo. A sorprenderlo lontano dalla propria abitazione sono stati i carabinieri della stazione di Borgo San Sergio e i militari della sezione di polizia giudiziaria. Il giovane si trovava ai domiciliari per uno scippo messo a segno nel luglio scorso in piazzale Sartorio. Scippo, peraltro, non andato a buon fine. Sorpreso durante il colpo dagli avventori di un bar vicino, Diroma era stato costretto a fuggire abbandonando a terra il borsello rubato poco prima.

PREGIUDICATO NAPOLETANO

Non rispetta il foglio di via e rientra in città: denunciato

Aveva ricevuto nel luglio scorso il foglio di via obbligatorio, provvedimento firmato dal questore che vieta alle persone indesiderate di far rientro nel territorio di Trieste per tre anni. Un divieto che M.E. pregiudicato napoletano di 34 anni, non ha rispettato. I carabinieri di quartiere di Valmaura, infatti, l'hanno sorpreso mentre si aggirava tra le strade del rione. Per lui, ritenuto presenza non gradita visti i furti e gli scippi messi a segno in precedenza in città, è scattata quindi la denuncia in stato di libertà.

Scooterista morto, i verbali in Procura

Rilievi in strada di Fiume per stabilire velocità e distanza di sicurezza



La Renault Twingo e lo scooter Kymco condotto da Alex Bobich, l'uomo di 36 anni morto nell'impatto con l'automobile in strada di Fiume (Foto Bruni)

Velocità di corsa e distanza tra i veicoli. Sono i due aspetti sui quali si stanno concentrando in queste ore i rilievi della Polizia municipale, essenziali per fare chiarezza sulla dinamica dell'incidente avvenuto l'altra sera in Strada di Fiume nel quale ha perso la vita il commesso di 36 anni Alex Bobich. Rilievi che diventeranno parte integrante del fascicolo aperto sull'episodio e inviato in Procura.

Resta da capire, al momento, cosa abbia impedito a Bobich, che viaggiava in sella al suo scooter Kymco X citing 500 di evitare l'impatto con la Renault Twingo che viaggiava davanti a lui. Entrambi i mezzi, è stato accertato subito dopo lo scontro, viaggiavano nella stessa direzione, verso Cattinara. Non è stato però chiarito a quale distanza si trovasse lo scooter nel momento in cui l'au-

to, intenzionata ad entrare in un parcheggio, ha iniziato la svolta a sinistra. Svolta impedita dall'arrivo dello scooter, andato a schiantarsi contro la fiancata della Renault.

Quello dell'altra sera è solo l'ultimo di una lunga serie di incidenti mor-

tali che hanno coinvolto dei centauro. Il 29 settembre scorso teatro di una simile tragedia era stata la centrale via Giulia. Lì, proprio davanti al Giardino pubblico, il cinquantaseienne Franco Muha, pensionato della Trieste Trasporti, era piombato contro un pedone, inten-

to ad attraversare la strada sulle strisce, finendo poi fuori strada e sbattendo violentemente il capo sull'asfalto. Appena qualche settimana prima a morire era stata Alice Baccar, la ventiduenne deceduta lo scorso agosto dopo aver perso il controllo dello scooter con il

quale viaggiava sul lungomare barcolano. Un destino simile a quello dell'imprenditore edile Maurizio Donati, 46 anni, morto poche settimane prima a seguito delle lesioni riportate nello scontro con una Fiat Panda in via Marchesetti, all'altezza dell'incrocio con via Dei mille.

E l'elenco, purtroppo, potrebbe proseguire a lungo. Secondo l'ultimo aggiornamento dell'Istat, a Trieste rimangono feriti in incidenti stradali mediamente due motociclisti al giorno. Nel 2007 gli scontri che hanno avuto per protagonisti mezzi a due ruote sono stati 734; di questi la gran parte, per la precisione 676, si sono verificati nel territorio comunale. Numeri impressionanti specie se si considera che degli oltre 700 centauro finiti fuori strada ben 15, quindi più di uno al mese, in quegli scontri hanno perso la vita.

IN OCCASIONE DELLA BARCOLANA

Bed&breakfast abusivo Multata la proprietaria

Durante la Barcolana, si sa, trovare un letto libero negli alberghi e nei residence triestini è impresa ardua. E c'è anche chi, sfruttando la cronica "fame" di alloggi, tenta di fare affari in maniera illecita. È il caso della proprietaria di un'abitazione vicina a Villa Giulia trasformata abusivamente in bed & breakfast. La donna, pur vivendo in una casa priva dei requisiti richiesti a tutte le strutture adibite a b&b, ha aperto le porte ad alcuni turisti, affittando loro una camera doppia per 50 euro a notte. Il truccetto, però, è stato rapidamente smascherato. Il bed&breakfast abusivo è finito nel mirino della Polizia municipale che ha accertato l'irregolarità e applicato alla proprietaria una multa di 1721 euro.

Sanzioni da mille euro ciascuna, invece, sono state comminate ai 4 venditori abusivi - due senegalesi e due marocchini -, sorpresi a vendere i propri articoli sulle Rive, cioè in area proibita



Un'immagine della Barcolana

dal regolamento. Ancora più pesanti, 5 mila euro e sequestro della merce, le conseguenze scattate nei confronti di altri 4 extracomunitari trovati senza licenza. Se la sono cavata con 100 euro di multa, infine, il senegalese di 31 anni e la donna romena di 41 sorpresi a mendicare in via San Lazzaro e Riva Sauro.

Lo Scrigno

Piazza Cavana, 1 - TRIESTE
Tel. 040 303350

ACQUISTA ORO

GIOIELLI VECCHI

BRILLANTI

PREZIOSI

ARGENTERIA

OROLOGI da POLSO

COLLEZIONI di

MONETE e MEDAGLIE

OGGETTI e DIPINTI

D'EPOCA...

PAGAMENTO CONTANTI

VALUTAZIONI GRATUITE

ANCHE A DOMICILIO

IL PICCOLO

OGNI GIORNO

TUTTE LE NOTIZIE

DELLA TUA CITTÀ

EDILIZIA POPOLARE PIANO DI DISMISSIONE

Case Ater, comprare diventerà più facile

Potranno farsi avanti anche familiari di inquilini e famiglie con pochi punti in graduatoria

di GABRIELLA ZIANI

Una nuova legge regionale sulle Ater e specificamente sulla possibilità per gli inquilini di acquistare l'alloggio affittato sta radicalmente cambiando le politiche delle case popolari, con forti riflessi specie a Trieste. Qui infatti, per la "fame" estrema di appartamenti, con una lista di 5000 famiglie in attesa e un territorio che non consente espansione, l'Ater aveva deciso di alienare solo appartamenti sparsi, troppo piccoli e fuori norma, non strategici nei confronti dei grandi numeri, che di conseguenza richiedevano restauri troppo costosi rispetto alla possibilità di alloggiarvi una famiglia alla volta.

Il piano di dismissione già redatto è stato dunque rimesso in cassetto. La nuova legge, proposta dalla Giunta regionale e che ora nell'arco di 45 giorni dovrà essere esaminata per un parere solo consultivo dalla quarta commissione prima di essere promulgata con decreto del presidente della Regione, istituisce criteri tutti nuovi. E spalanca possibilità di acquisto fino a ieri impossibili. Una politica di progressiva alienazione del patrimonio edilizio, quindi, che potrà portare soldi in cassa (la casa saranno offerte a prezzo di



Sopra alcune abitazioni dell'Ater realizzate a Opicina; a destra la presidente Lusa assieme al sindaco Dipiazza e il direttore lus

mercato) ma che potrebbe comprimere il numero di appartamenti affittabili. «Le modifiche principali della legge, se sarà approvata - spiega Antonio Lus, direttore dell'Ater di piazza Foraggi - sono queste: si venderanno gli appartamenti sempre a prezzo di mercato; potranno acquistarsi gli inquilini stessi, ma anche loro familiari, e se si tratta di case sfittite la possibilità di ac-

quistare si allarga a inquilini di appartamenti diversi. Un singolo utente potrà comprarne anche due se adiacenti. In più - aggiunge Lus - potranno chiedere di comprare i locali sfitti anche coloro che sono appena in graduatoria». Insomma, chi trova sufficienti soldi potrà diventare proprietario dell'appartamento Ater senza aspettare per anni di raggiungere il punteggio



necessario per l'affitto. Accesso all'acquisto, da ultimo, pure per certe cooperative. Fino agli anni '80 e '90, spiega ancora Lus, il criterio era molto diverso. «Potevano acquistare l'appartamento, e a prezzo "politico", tutti gli inquilini che fossero affittuari da almeno dieci anni». Adesso ogni piano di dismissione, coi nuovi criteri, sarà deciso da specifiche diret-

tive della Giunta regionale.

Potrebbe però capitare che una di queste direttive vada a cadere su un appartamento dove abita una famiglia che non intende acquistarlo. Che cosa fa? «Può traslocare in un altro alloggio dell'Ater». Il che è una concessione, ma anche una sonora scomodità. E se l'inquilino si rifiuta? «Se manifesta volontà di non

comprare, e di non traslocare, viene garantito il suo diritto di rimanere nell'appartamento alle consuete condizioni».

Storicamente, e pure oggi, su oltre 11 mila alloggi gestiti dall'Ater a Trieste sono circa un centinaio quelli interessati da richiesta di acquisto. «Il reddito della maggioranza dei nostri inquilini - prosegue Lus - nella maggioranza dei casi non supera i 14 mila euro all'anno...». Al contrario la pressione per avere un tetto in affitto è in costante crescita, in una città con grandi porzioni di «single», e sempre più «single di ritorno», separati e divorziati con figli a carico, dove gli introiti mensili si dimezzano e le spese raddoppiano. «Da qui al 2010 potremo soddisfare il 40% delle domande, la situazione non cambia» conferma Lus, annunciando per i primi di dicembre la terza edizione del bilancio sociale, una fotografia economica e umana dell'universo Ater.

Eppure sono in lavoro 180 nuovi alloggi in via Cumanò, pronti nel 2010, 37 in largo Niccolini, 250 nel grande complesso di via Flavia e altri ancora per un totale di 540, con un impegno di spesa di 57 milioni. «In più ne stiamo appaltando altri 399 - conclude il direttore - per 46 milioni, tra nuove costruzioni e recuperi e restauri».

SETTORE IN CRISI: LE CIFRE

Cassa edile, in nove mesi il 10% di iscritti in meno Imprese giù da 559 a 535

La crisi si abbatte, sia pure con un certo ritardo, anche sul comparto dell'edilizia, quello che storicamente assorbe i lavoratori licenziati dall'industria. Al 30 giugno scorso la Cassa edile ha registrato infatti un calo di quasi 300 iscritti: 2.513 rispetto ai 2.802 del 30 settembre 2008 (data di chiusura dell'annata per la Cassa edile), con una flessione di oltre il 10%. In diminuzione, nello stesso arco di tempo, anche le imprese aderenti alla Cassa: 535 a fronte di 559.



Adriano Sincovich

Un altro segnale della crisi in atto è il numero delle ore di cassa integrazione, cresciuto del 23%: da 124.794 del periodo ottobre 2007-giugno 2008 si è passati a 162.209 dell'arco ottobre 2008-giugno 2009. In flessione, anche se più ridotta (-4,37%), pure il numero delle ore lavorate (quelle in base alle quali le imprese versano i contributi): da 1.918.000 ore del periodo ottobre 2007-marzo 2008 si è scesi a 1.834.555 nel lasso di

tempo ottobre 2008-marzo 2009.

«Sono tutti indicatori - commenta Adriano Sincovich, vicepresidente della Cassa edile - che certificano la fase di fibrillazione che vive il comparto. E per i prossimi mesi i segnali non sono confortanti: le criticità subiranno ulteriori accelerazioni. Entro fine anno il calo dei posti di lavoro potrà toccare quota 500».

All'origine della crisi, che come detto il comparto comincia a vedere con ritardo rispetto ad altri settori, ci sono la fermata sostanziale degli appalti pubblici e il forte rallentamento di quelli privati. Fino a qualche tempo fa l'edilizia ha retto grazie alle commesse già acquisite, ma adesso la contrazione sta accelerando.

«Nei giorni scorsi - ricorda Sincovich - alla Camera di commercio, in una riunione delle associazioni di categoria con il presidente Paoletti, abbiamo lanciato un grido d'allarme: il comparto edile vive un momento di grave incertezza, legato anche alla fase dell'approvazione del nuovo piano regolatore. C'è poi il nodo del Sito inquinato, che blocca tutti gli interventi edilizi nelle zone industriali. E questi fattori locali si aggiungono alla crisi nazionale che il settore sta attraversando».

In questo quadro pesano poi i nodi storici dell'edilizia triestina: un numero eccessivo di imprese rispetto al fabbisogno, imprese che sono di piccole dimensioni (tre, quattro dipendenti) e che soffrono la carenza di capitali (si finanziano ricorrendo alle banche).

«Il 60% della manodopera - rimarca Sincovich - è poi costituita da extracomunitari. E la visibilità di questi lavoratori è scarsa, quando vengono licenziati spariscono, non fanno massa critica».

E le imprese irregolari che quota di mercato coprono? «Su 1.200 cantieri che si aprono a Trieste in un anno, un terzo adopera personale non registrato alla Cassa edile. E un dato confermato, sia dagli organi ispettivi sia dalle verifiche sindacali».

La categoria punta l'indice contro il crollo degli appalti pubblici. «Quest'anno a Trieste tali appalti sono diminuiti del 30-40% - rileva Stefano Zuban, della presidenza nazionale della Cna. Edili -. In quasi tre anni la Provincia ha fatto solo nove gare. E il Comune, finite le grandi operazioni della giunta Illy, è fermo. A ciò - prosegue - si aggiunge la difficoltà delle banche nel concedere mutui a chi vuole acquistare una casa, mutui che ora non coprono più del 60% del valore».

Per ogni operaio edile si creano 3,4 posti nell'industria. «Se non si capisce che gli investimenti in edilizia fanno da volano per l'economia - rimarca Zuban - dalla crisi non si esce. La preoccupazione è per le poche semine fatte e per i pochi germogli che verranno. Se si ferma l'edilizia...» (g.p.a.)



Stefano Zuban

NOMINATI ALL'UNANIMITÀ, GLI ESPERTI FINIRANNO IL PROPRIO LAVORO ENTRO IL MESE

Teatro sloveno, ecco i due consulenti

Dovranno esaminare i bilanci e tracciare una via di uscita dalla crisi

Ultime gocce di tempo per rimettere in pista il Teatro sloveno dopo le grandi burrasche dell'ultimo periodo innescate da un deficit all'apparenza insanabile. Ieri mattina di buon'ora si è svolta in Prefettura un'altra riunione tra i rappresentanti delle associazioni slovene, il Comune, la Provincia, la Regione.

Al tavolo del prefetto Giovanni Balsamo sono tornati a sedersi il sindaco Roberto Dipiazza, la presidente della Provincia Maria Teresa Bassa Poropat, c'era questa volta l'assessore regionale alla Cultura, Roberto Molinaro, e naturalmente hanno risposto all'appello i rappresentanti della minoranza slovena che hanno preso le redini del problema: Dario Stoka, presidente della Confederazione delle organizzazioni slovene e Livio Semolich per l'Unione delle associa-

L'INCARICO

Stoka: i professionisti avranno accesso a tutti i documenti che riterranno opportuni

zioni culturali slovene (Skgz).

Facilmente, senza dissidi, sono stati approvati all'unanimità i nomi dei due professionisti contabili ai quali in una precedente riunione era stato deciso di affidare un compito di approfondita indagine nei bilanci e nell'organizzazione del teatro di via Petronio. 1.400 mila euro annuali di "rosso", che tutti gli enti-soci si sono stavolta rifiutati di sanare dato che il problema era

sembrato cronico, hanno impedito di aprire in tempo la stagione, anzi come si sa era sembrato vicino il rischio che l'istituzione stessa andasse a gambe all'aria, con polemiche di fuoco che hanno raggiunto perfino gli organi del Parlamento europeo.

«Davanti al prefetto - riferisce Drago Stoka - sono stati nominati i due consulenti, la commercialista Maria Marc e Renato Manzoni, direttore dell'Ente regionale teatrale (Ert), che avranno tempo fino al 31 ottobre per esaminare la situazione. Il loro mandato - prosegue Stoka - è breve ma chiaro: "Approfondimento conoscitivo, anche a livello tecnico-economico, di condizioni strutturali ed effettive potenzialità del teatro sloveno ai fini della proposta di una gestione sostenibile". Poche parole, in effetti, ma scelte con cura. Da questa frase pende la

futura configurazione produttiva dello Stabile sloveno, che dovrà essere misurata appunto su "potenzialità sostenibili" economicamente.

L'assemblea dei soci, che doveva seguire, praticamente coincideva con i partecipanti alla riunione nel palazzo del Governo: accordo dunque già fatto, nient'altro da dire. Dopo il 31 ottobre si dovrà però decidere che cosa fare sulla base dell'atteso "referito" contabile. E ci si ritroverà un'altra volta in Prefettura.

«I due periti - commenta Stoka - hanno ricevuto il più ampio mandato e avranno diritto di guardare tutti i documenti che riterranno opportuni». Resta confermato che lo Stabile sloveno punta a varare comunque la propria stagione a novembre, a salvarla, insomma, con un solo mese di ritardo sulla prevista programmazione.



Un gala operistico al Teatro stabile Sloveno di via Petronio

Bisognerà vedere però se riuscirà a fare tutte le assunzioni annuali. Proprio per il posto di lavoro a rischio i dipendenti avevano sfiduciato il cda.

Intanto i vertici della Confederazione delle organizzazioni slovene sono stati ricevuti dal nuovo vescovo Giampaolo Crepaldi. La delegazione era composta dal presidente Stoka e dai vicepresidenti Igor Svab e Walter Bandedj. Al vescovo Stoka ha raccontato «le problematiche e le preoccupazioni della comunità slovena del Friuli Venezia Giulia e specificamente della provincia di Trieste, parti-

colarmamente in materia religiosa e sociale».

Crepaldi, reduce dalle pesanti polemiche innescate dal sottosegretario Roberto Menia (An-Pdl) sul saluto che il vescovo al suo arrivo ha pronunciato in lingua slovena, «ha manifestato - dice la Confederazione - vivo interesse, dicendo che come vescovo di Trieste gli stanno a cuore tutte le molteplici realtà della diocesi, di questa fanno parte i fedeli della comunità slovena che si identificano nei valori religiosi, etici e sociali che contraddistinguono la dottrina della Chiesa» (g. z.)

ANNIVERSARIO. AL PARCO DI SAN GIOVANNI DIBATTITO SULL'INFORMAZIONE PER LA FESTA DEI 25 ANNI

Radio Fragola: di parte, all'insegna del pluralismo

«L'informazione in Italia è in avanzato stato di putrefazione». Non risparmia le taglienti battute il vignetista Vauvo ospite, al telefono, al dibattito organizzato, per i suoi venticinque anni, da Radio Fragola che festeggia il compleanno con tanto di torta. «Una malattia - dice Vauvo - che ha portato a perdere volontariamente la capacità critica per far spazio all'opportunismo. Questo è l'approccio più sbagliato per raccontare la realtà».

E mentre Vauvo viene «reclutato» tra gli opinionisti del nuovo palinsesto di Radio Fragola, il dibattito moderato da Alessandro Metz è continuato sul valore dell'informazione oggi. Ma come si presenta la città nel mondo della comunicazione? La presidente della Provincia Maria Teresa Bassa Poropat spiega che «da qui deve

partire un'operazione di comunicazione all'esterno». Il Parco di San Giovanni che ospita anche gli studi della radio «rappresenta il luogo più adatto - continua - per operazioni di buona e sana politica anche di recupero degli spazi a noi particolarmente cari». Il direttore dell'Azienda sanitaria Franco Rotelli parla del futuro: «Oggi la storia è tutta da inventare e Radio Fragola è patrimonio di tutti. Se molti professionisti danno il loro contributo di ore e intelligenza, questo che la radio usi queste intelligenze».

Il progetto di rilancio ha infatti in serbo il coinvolgimento di nomi noti del mondo dell'informazione, primo tra tutti Massimo Cirri storico conduttore della trasmissione Caterpillar. «La radio - spiega Cirri - rappresenta un mondo plurale ed è



Il taglio della torta per i venticinque anni di Radio Fragola (Foto Bruni)

meno intrecciata con la politica di quanto lo sia la televisione. In questa frantumazione ha senso però riprodurre un'idea di comunità». Radio Fragola è comunitaria e si differenzia dalle radio commerciali, per Cirri quindi guardando al futuro

«nei prossimi venticinque anni deve intrecciarsi con la città senza porsi problemi di appartenenza, soddisfazione o insoddisfazione immediata». C'è chi poi come Giovanni Marzini caporedattore della sede Rai regionale trova difficile fare

informazione: «Radio locali e Tv sembrano essere superate oggi dalle nuove tecnologie. Ciò però consente - spiega - di avere un mondo dell'informazione più democratico anche se con una certa dispersione degli utenti». Fulvio Gon, caporedattore centrale de Il Piccolo, sollecitato sul ruolo di monopolio della stampa locale, spiega «che nessuno ha mai detto di censurare una notizia, però in determinate condizioni possono scattare forme anche inconse di autocensura». A festeggiare con Radio Fragola anche il sindaco Dipiazza ospite durante la lunga trasmissione in diretta che alla domanda cosa vorrebbe sentire dalle frequenze della radio ha risposto «far parlare tutti dal sindaco ai cittadini su un argomento di interesse per la città».

Ivana Gherbaz

ANNIVERSARIO. LA POLEMICA DEL FONDATORE

«Non è la nostra emittente»

Questo si sa: le trasmissioni di Radio Fragola sono iniziate nei bagni del Padiglione M dell'ex Ospedale Psichiatrico venticinque anni fa. Un trasmettitore del governo militare alleato, un registratore a bobina e un antenna per radio amatori. Ma a fare la storia di Radio Fragola sono state anche le persone e tra queste Mauro Felluga. Passato dalla gestione del Bar il Posto delle Fragole alla radio ha portato da casa i vinili, un mixer, due giradischi e un microfono dando il via ufficiale alle trasmissioni.

«Per i giovani di Trieste una radio dove ascoltare musica non commerciale era una novità - dice Mauro Felluga - e appena attivata la linea il telefono squillava sempre. I matti in radio poi

partecipavano con noi, Mario, Anna, Luigi. In Radio facevamo i concerti in diretta studio con i gruppi locali una novità assoluta. Mentre i giovani arrivavano da tutta la città e anche dalla Slovenia per andare in onda. Nei miei vent'anni passati in radio, fino al 2002, - sottolinea Felluga - abbiamo creato un centro di aggregazione giovanile che in città mancava». E aggiunge: «Me ne sono andato - dice - quando si è deciso di vendere la radio alla cooperativa La Piazzetta e come me in tanti hanno fatto la stessa scelta. Non ho partecipato al compleanno della radio, perché non si festeggiavano i 25 anni di Radio Fragola, ma i sette anni della nuova cooperativa (presieduta dall'ex consigliere regionale dei Verdi Alessandro

Metz, ndr)». E non nasconde l'amarezza il fondatore di Radio Fragola «oggi - dice - una radio comunitaria dovrebbe essere veramente un microfono aperto alla città, di rilancio si è parlato molto in questi anni e fatto poco». (i. gh.)



Via Del Teatro Romano, 2 Trieste • Tel. 040301861

SCUOLA. GLI INSEGNANTI: ANNI DI LAVORO SPAZZATI VIA. CGIL: UN DRAMMATICO PARADOSSO

«Docenti del Sud nelle graduatorie, a rischio tutti i precari triestini»

di ELISA LENARDUZZI

Dopo anni di sacrifici trascorsi a vagabondare tra una scuola e l'altra sempre in attesa dell'agognato posto fisso, la quasi totalità dei supplenti triestini potrebbe ora vedersi preclusa la possibilità di lavorare per un imprecisato numero di anni. Un'intera classe docente che potrebbe essere spazzata via quale risultato di una logorante "guerra tra precari" scatenata dai tagli ministeriali.

E questo lo scenario che potrebbe delinearsi con l'applicazione della sentenza del Consiglio di Stato che, accogliendo nei giorni scorsi il ricorso presentato da migliaia di docenti del Sud Italia, ha dichiarato illegittimo il loro inserimento in coda nelle graduatorie provinciali del Nord, stabilendo invece la necessità di un inserimento a pettine sulla base del punteggio. Un provvedimento che, se applicato, getterebbe nel caos l'intero sistema scolastico italiano, con graduatorie e immissioni in ruolo totalmente da rifare.

Mentre a livello politico si sta lavorando all'obiettivo di far passare un emendamento che blocchi in extremis gli effetti della decisione della giustizia amministrativa - proprio ieri la Commissione lavoro della Camera ha approvato la proposta di modifica che interviene sulle graduatorie - a Trieste c'è la preoccupazione dei tanti precari che, dopo la mazzata dei tagli imposti dal ministero, rischiano di vedersi soffiare definitivamente il lavoro dai loro colleghi del Sud: i quali vantano punteggi spesso irraggiungibili.

Quest'anno sono prima in graduatoria nella mia classe di concorso, quella cioè di italiano alle medie, e senza i tagli sarei finalmente entrata in ruolo a 45 anni - racconta Patrizia Donat, che assieme ad altri supplenti si è riunita in un gruppo spontaneo per fare il punto della situazione -. Se la sentenza dovesse venire applicata scenderei invece al diciassettesimo posto, il che significherebbe perdere non solo la speranza del posto fisso, ma anche l'incarico annuale. Basti pensare che adesso in graduatoria siamo in

79, dei quali all'incirca una trentina sta lavorando. La "coda" prevede altri 213 insegnanti, la maggior parte dei quali vanta punteggi superiori ai nostri. Se entrasse in vigore l'inserimento a pettine - conclude Patrizia Donat - verremmo spazzati via».

Casi analoghi ce ne sono a centinaia: «Io sono ventiseiesima nella mia lista - racconta un'altra docente - e quest'anno sono riuscita a ottenere solo un contratto a termine con scadenza a dicembre. Con le nuove graduatorie scenderei al settantatreesimo posto. In sostanza, non lavorerei più per chissà quanti anni».

I docenti però tengono a sottolineare che per loro non si tratta di una guerra tra Nord e Sud: «Tra di noi ci sono anche molti meridionali che insegnano a Trieste da anni», spiega Enrico Dissabo, uno dei promotori dell'incontro: «Non è una questione di legami di sangue, ma di rapporto col territorio. Fino al 2007 ognuno ha avuto la possibilità di decidere dove andare a insegnare e nel frattempo si è creato un legame con la città e una certa continuità nelle scuole che ora rischia di scomparire, a scapito dell'utenza. Il ricorso al Tar è frutto della disperazione, ma facendoci la guerra a vicenda non andremo da nessuna parte».

L'obiettivo dei docenti in questo momento è quello di sensibilizzare politici, sindacati e famiglie, ma anche quello di unire le forze, chiamando a raccolta tutti i precari, attualmente divisi in comitati e coordinamenti vari. A sostenere la loro battaglia ci sono i sindacati locali, tra cui la Fie-Cgil: «Il ministero ha provocato una situazione drammatica e ora si prenderà il merito di aver risolto un danno che esso stesso ha creato - afferma il segretario provinciale Massimiliano Cerva -. La situazione, se non fosse drammatica, sarebbe paradossale».

Ad appoggiare i precari triestini anche Giuseppe Ughi, dello Snals: «Il sistema si è rivoltato contro la Gelmini e ora persone che da anni aspettano il turno per entrare in ruolo rischiano di essere scavalcate dagli ultimi arrivati. Non si può stravolgere così le norme».



Un gruppo di studenti all'ingresso di un istituto superiore



In classe durante un'ora di lezione

SCUOLA. LA TESTIMONIANZA DI UNA DOCENTE CHE SI È TRASFERITA

«Lavorare nel Meridione è impossibile»

«L'abilitazione vale in tutto il Paese, poterci muovere è un diritto»

«Trovare lavoro nelle scuole del Sud per noi precari è quasi impossibile. La scelta di chiedere il trasferimento al Nord, a quel punto, diventa quasi obbligata se si vuole lavorare. E non si tratta di voler portar via il posto agli insegnanti di qui. Fare 900 chilometri, andare a vivere lontano da casa e dagli affetti è una scelta pesante, difficile, ma spesso è l'unico modo per trovare un posto di lavoro».

In quella che rischia di trasformarsi in una vera e propria "guerra" tra precari del Sud e del Nord, a tentare di raccontare quali difficoltà e problemi si celano dietro un ricorso che rischia di can-

cellare il lavoro di centinaia di docenti triestini è una giovane supplente del Sud, da quest'anno trasferitasi a Trieste («nel mio caso non per necessità, ma per questioni personali»), città in cui è riuscita a trovare una supplenza temporanea per insegnare matematica alle scuole medie grazie alle graduatorie di istituto. «Per me è molto difficile giudicare la situazione che si è venuta a creare - racconta la giovane, che preferisce rimanere nell'anonimato -. Da un lato mi rendo conto che questo ricorso rischia di danneggiare i precari del Nord, che si vedono scavalcati dai meridionali. Dall'altra, però, credo sia

anticostituzionale vietare di caricare il proprio punteggio nelle altre province, perché in fin dei conti viviamo nello stesso Paese ed è assurdo che lo stesso punteggio abbia un valore diverso a seconda delle città. Abbiamo conseguito tutti l'abilitazione su scala nazionale e non vedo perché ci debbano privare della possibilità di muoverci. Molti sono convinti che veniamo al Nord solo per prendere il posto di ruolo, ma in realtà si tratta di un trasferimento a tutti gli effetti e lavorare a centinaia di chilometri da casa, lasciando giù la famiglia e gli affetti, è tutt'altro che facile».

A chi le chiede se condi-

vida la scelta di presentare ricorso al Tar, pur sapendo di danneggiare i colleghi di altre città, la docente spiega: «È una domanda cui non so rispondere perché mi trovo molto combattuta sulla questione. Alla fine è il governo che ha creato le condizioni per far sì che si scatenasse questa lotta tra Nord e Sud, una guerra che è stata costruita ad artificio. L'unica via d'uscita, a mio avviso, è quella di ritornare alla situazione pre-Gelmini, ossia alla possibilità di scegliere un'unica provincia alternativa a quella di origine (e non tre come avviene adesso), con l'inserimento a pettine sulla base del punteggio». (e.l.)

Comitato anti-Gelmini:

«Un dossier sui tagli»

Nuova iniziativa del gruppo
Ma l'attività zoppica: solo
in sette all'ultima riunione

Un "libro bianco" per denunciare la distruzione interna alla scuola, tracciando, istituto per istituto, la mappa dei danni provocati dalla soppressione delle compresenze.

Riparte da qui la battaglia del Comitato triestino contro il piano Gelmini, movimento che dopo essere stato capace di raccogliere oltre un migliaio di firme contro la cancellazione del maestro unico sta vivendo ora un momento di grande difficoltà, come dimostra il numero estremamente ridotto di persone (sette) che hanno partecipato all'ultima riunione sulle urgenze della scuola. Una crisi dettata, con tutta probabilità, dalla rassegnazione di molti genitori e docenti, che dopo un anno di volantinaggi, presidi e raccolte firme sono stati costretti ad arrendersi ai tagli ministeriali.

La voglia di ricominciare a combattere però c'è: «Per iniziare abbiamo deciso di creare un dossier sulle scuole triestine, cercando di capire quali sono stati gli effetti reali dei tagli, soprattutto sulle ore di compresenza - spiega Gianluca Gabrielli, tra i promotori del comitato -. Da quello che è emerso nella riunione, mentre nel tempo pieno ci sono ancora alcune ore a disposizione per gli arricchimenti, in quelle scuole in cui è previsto solo il tempo modulare le compresenze sono scomparse del tutto. In questi casi le uscite didattiche sono possibili solo con la buona volontà degli insegnanti, che mettono il loro tempo a disposizione dei ragazzi gratuitamente, oppure con l'aiuto dei genitori che si offrono volontari. Una regressione che ci fa tornare agli anni Settanta».

Tra le altre problematiche denunciate, la mancanza di fondi destinati alle attività alternative all'ora di religione: «Si tratta di un diritto previsto dalla legge, ma non ci sono fondi per organizzarle - continua Gabrielli -. Se l'orario lo permette, i ragazzi escono da scuola un'ora prima oppure entrano più tardi, ma in caso contrario sono costretti a fare un'ora di "buco", anziché impiegare il loro tempo con attività alternative di recupero o arricchimento didattico». (e.l.)

Nasce Punto Evo. Drive the evolution.

Loading...

PUNTO EVO DA € 9.500 CON CLIMA E ESP PIÙ FINANZIAMENTO A TASSO ZERO E ANTICIPO ZERO

NUOVI MOTORI MULTIAIR*. INSTALLATI.
 fino a +12% di potenza
 fino a -16% di emissioni CO₂

AIRBAG GINOCCHIA LATO GUIDA. INSTALLATO.

SISTEMA BLUE&ME TOM TOM*. INSTALLATO.

NUOVI INTERNI HI-TOUCH. INSTALLATI.

SISTEMA START&STOP*. INSTALLATO.

ESP CON HILL HOLDER. INSTALLATO.

SCOPRILA ANCHE SABATO E DOMENICA

Punto Evo 1.2 Active bz. 65 CV, promo € 9.500 (IPT esclusa) netto incentivo Statale come da L. n. 33/2009. Es. finanziamento: anticipo 0, rate 48 da € 218,66 comprensive di Prestito Protetto e Protezione Marchiatura SavaDNA per € 680,70, Spese Gestione Pratica € 300 + bolli, TAN 0%, TAEG 3,15%. Possibilità di finanziare polizze furto/incendio e Kasko a Tasso Zero per l'intera durata del contratto. Salvo approvazione Sava. Offerta valida fino al 31/10/09. Immagine vettura puramente indicativa.

*Contenuti non compresi nel prezzo. Per nuovi motori MultiAir: potenza fino a +12% ed emissioni CO₂ fino a -16% su Punto Evo 1.4 bz. MultiAir Turbo 135 CV vs. Punto 1.4 bz. Tjet Turbo 120 CV.

Punto Evo 1.4 bz. 77 CV: Consumi ciclo combinato (l/100km) max 5,9. Emissioni CO₂ (g/km) max 139.

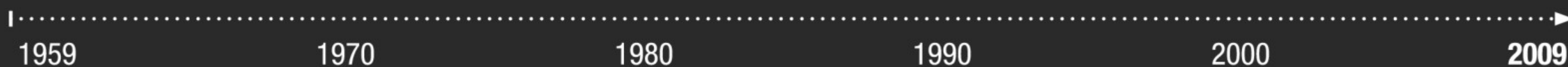
CIAOFIAT 800342800

VIENI A PROVARLA PRESSO LE CONCESSIONARIE FIAT:

CARNELUTTI Trieste - Tel. 040.232371

LUCIOLI Trieste - Tel. 040.8991911

&perizzi | giovedì, 15 ottobre 2009 | spazio al futuro
SPAZIOCAVANA



A Trieste soffia un vento di cambiamento

e &Perizzi approda in Cavana:

un quartiere in fermento, un luogo delle idee dove accadono cose nuove,

che segneranno il futuro della nostra Città.

Inauguriamo il futuro in Via San Sebastiano, 1 a Trieste

GIOVEDÌ, 15 OTTOBRE 2009 dalle ore 18,00

DOPO L'APPROVAZIONE IN CONSIGLIO E L'ADOZIONE DEL PIANO PARTICOLAREGGIATO VIA LIBERA AL CENTRO COMMERCIALE

Nesladek: Teseco, ora si può davvero partire

Sgavetta (Coop Nordest): «Le differenze con Freetime? Ci penseremo». Paoletti: «Vista la crisi, è un suicidio»



Una veduta aerea dell'area ex Aquila che sarà oggetto delle bonifiche di Teseco

Maggioranza soddisfatta «Ampio recupero di territorio grazie a queste bonifiche»

MUGGIA Soddisfazione per un progetto che porterà al recupero di una vasta area del territorio di Muggia oltre a una serie di vantaggi per la popolazione grazie alla convenzione firmata dal Comune con Teseco e l'Immobiliare Nordest che realizzerà l'opera. Ad esprimerla è la maggioranza di centrosinistra che sostiene la giunta Nesladek dopo l'adozione del piano particolareggiato che porterà alla creazione



nella valle delle Noghere di un centro commerciale di 80.000 metri quadri - che sorgerà nell'area ex Aquila oggetto di bonifica da parte della Teseco - e caratterizzato, oltre che da una vasta superficie di vendita, anche dalla presenza di attività artigianale. «Il primo commento non può che essere positivo - spiega il capogruppo del Pd, Fulvio Tomini (foto) - nel vedere concluso un percorso che consentirà al Comune di Muggia e di conseguenza alla cittadinanza di assistere al recupero di una parte consistente del territorio, ripulita e bonificata. Parte delle risorse del milione e mezzo di euro versato come contributo di costruzione potrà infatti essere dedicata a una prima sistemazione di Acquario. Esiste peraltro - ammette Tomini - la preoccupazione nel constatare che l'investimento ha ancora delle incognite per un suo pieno sviluppo futuro. Ma al di là di questo, rimangono i risultati immediati rappresentati dalle opere che in ogni caso saranno donate all'amministrazione dal costruttore e che porteranno giovamento a tutti i muggesani. Per il pieno sviluppo di tutta l'area, una volta bonificata, sarà necessario però intervenire da subito nella realizzazione del bypass di Aquilinia-Zaule». (g.t.)

LA POLEMICA CON IL VENETO

Serracchiani: la Regione sostenga i viticoltori carsici del Prosecco

TRIESTE «Perché gli agricoltori triestini possano garantirsi uno sviluppo per il proprio territorio nella vertenza della Doc Prosecco, c'è bisogno che l'intera politica regionale, al di là delle suddivisioni, lavori compatta e alla svelta nelle sedi deputate». Così Debora Serracchiani, consigliere del Partito Democratico al Parlamento Europeo, ha risposto alle richieste di Franc Fabec e Edi Bukavec, rispettivamente presidente e segretario di quella Associazione Agricoltori che ieri, nella propria sede di via Cicerone, ha ospitato la parlamentare per un approfondimento sulla questione Prosecco. Dopo le dichiarazioni forti del Ministro dell'Agricoltura Luca Zaia al manipolo di viticoltori triestini intenzionati a ricorrere al Tar per far valere le loro richieste sulla nuova Doc interregionale ideata per proteggere i milioni di bottiglie di Valdobbiadene e dintorni, l'incontro con la Serracchiani rappresenta l'ennesimo capitolo di una vicenda complessa e tortuosa. «Non intendo cedere ai ricatti dei produttori triestini - questa la posizione espressa da Zaia, irritato per quel ricorso che i viticoltori carsolini potrebbero inoltrare per fermare il percorso della nuova Doc interregionale nata per proteggere i milioni di bottiglie di Prosecco veneto dalle interferenze del mercato internazionale. «Siamo i primi a non voler arrivare alle estreme conseguenze - hanno spiegato Fabec e Bukavec alla Serracchiani - ma non è possibile concedere alla nuova Doc l'indicazione geografica della



La Serracchiani all'Alleanza Contadina

Prosecco triestina e il vitigno, l'autocotona Glera da cui viene prodotto, senza ottenere nulla in cambio». I produttori triestini, spallati dagli enti locali e dalle associazioni agricole, chiedono al Ministero e alla Regione di rispettare le condizioni a suo tempo pattuite: piani di gestione per un Carso ingessato dai vincoli comunitari di Agenda 2000, un centro per la promozione della nuova Doc nella frazione di Prosecco, il recupero delle aree agricole del ciglione carsico. «Sono richieste ragionevoli e dovute - ha risposto la Serracchiani - e mi pare che la politica regionale debba adottarle e sostenerle in Europa. I tempi sono stretti, e chiederò subito un incontro con Paolo De Castro, presidente della Commissione parlamentare delle Politiche Agricole».

Maurizio Lozei



Il sindaco di Muggia Nerio Nesladek

A lasciare perplessi, semmai, sono i tempi. Dopo la firma della convenzione l'azienda (Immobiliare Nordest) ha dieci anni di tempo per realizzare l'opera. In linea teorica, visto l'esito non proprio entusiasmante di Freetime, potrebbe anche decidere di temporeggiare. Ma il vicepresidente di Coop Nordest, Roberto Sgavetta, non sembra lasciar margini in tal senso. «Dobbiamo prender atto di questo importante passo progettuale, poi ufficializzare i nostri tempi operativi. Adesso si cambia veramente fase, si può entrare nella seconda, quella dell'operatività vera. Se l'insediamento sarà di tipo diverso da quello di Freetime? Beh, lasciateci almeno pensare...».

Di sicuro c'è che il recupero dell'area può, anzi, deve marciare separatamente dall'insediamento commerciale. «Attenzione - ammonisce Nesladek - i dieci anni riguardano la costruzione del centro commerciale ma ci sono opere aggiuntive rispetto a quelle previste per legge che abbiamo esplicitamente richiesto e verranno consegnate ben prima, e questo indipendentemente dalla realizzazione del centro commerciale». Nel dettaglio si tratta dell'ex caserma della GdF, da adibire entro il 2010 a centro servizi per la popolazione di Aquilinia e centro diurno per anziani, del parco circostante di 20mila mq e del bosco con pista ciclabile realizzato lun-

go via Flavia di Stramare. Entro tre anni dovrebbe anche prendere forma il parco di via Flavia di Stramare. Inoltre entro un mese dalla firma della convenzione entreranno nelle casse comunali un milione e mezzo di euro da destinare a interventi sul territorio comunale. Un loro possibile utilizzo, anticipa Nesladek, riguarda il ripristino di Acquario, «se come speriamo ci saranno le condizioni per farlo dal punto di vista dell'inquinamento e riusciremo a ottenere i relativi permessi da parte della Regione». La parte rimanente delle risorse verrà impiegata sul territorio in opere di manutenzione e servizi.

L'avvio ufficiale dell'opera riapre una vecchia ferita ancora aperta. Il presidente della camera di commercio Antonio Paoletti, ad esempio, ribadisce ancora una volta la sua aversità all'insediamento. «A dirla tutta, è un suicidio, ma capisco le Coop Nordest che hanno comprato e vogliono realizzare». Come consiglio gli direi di mettere quel terreno sul mercato. In tutta la regione c'è una crisi incredibile, e una scelta del genere non riesco proprio a capirla». Un commento indiretto arriva però dallo stesso Nesladek. «La coesistenza con Freetime? Intanto uno esiste e l'altro ancora no, ma sono convinto che nessun imprenditore dell'esperienza delle Coop Nordest metterebbe in piedi un'attività valutata non remunerativa. Non so cosa succederà nei prossimi dieci anni, se il progetto verrà modificato o altro, ma ogni eventuale modifica sarà oggetto di trattativa per quanto di nostra competenza». (ha collaborato Gianfranco Terzoli)

Mariucci chiede aiuti per Aquilinia Bocciata la richiesta di destinare al borgo un milione e mezzo

MUGGIA Passano con il voto favorevole della maggioranza il piano particolareggiato e l'allegata convenzione tra Comune di Muggia, Teseco e Immobiliare Nordest che realizzerà il nuovo centro commerciale Valle delle Noghere. Ma sul documento sono tre gli astenuti dell'opposizione tra i quali Andrea Mariucci (Insieme per Muggia) che si è visto bocciare un emendamento sottoscritto anche da Claudio Grizon (Fi).

«Non bisogna tralasciare l'impatto che una struttura così grande avrà sulle piccole realtà commerciali del centro storico di Muggia e Aquilinia: bisognerà mettere in atto strumenti per rilanciarle», ha detto Mariucci. Nell'emendamento presentato, Mariucci proponeva di destinare esclusivamente ad opere da attuare ad Aquilinia, quale «rimborso» per «il prezzo che ha pagato in passato e pagherà anche in futuro con l'insediamento dell'impianto polifunzionale di lavaggio dei terreni per la bonifica delle aree inquinate - il milione e mezzo di euro che andranno a Muggia come anticipo sul contributo di costruzione. «Le opere devono essere equamente distribuite su tutto il territorio - replica Nesladek - e ringrazio la parte dell'opposizione che non ha votato l'emendamento». (g.t.)



Il sindaco Fulvia Premolin

PARTITA CON SUCCESSO L'INIZIATIVA SULLA RACCOLTA DEI RIFIUTI

S. Dorligo, 270 firme contro il "porta a porta"

Gombac: se avremo il quorum chiederemo le dimissioni del sindaco Premolin

SAN DORLIGO Oltre 270 firme raccolte tra la popolazione di San Dorligo della Valle per abolire la raccolta dei rifiuti "porta a porta". Ieri pomeriggio il presidente del Comitato referendario Massimiliano Dazzi si è presentato alla segreteria comunale depositando un numero superiore di firme necessarie (271 rispetto alle 200 come esige il regolamento) per avviare l'iter dell'indizione di un referendum popolare consultivo sulla raccolta differenziata dei rifiuti. «Una volta ricevuta la comunicazione di fattibilità da parte del sindaco Premolin si continuerà nella raccolta delle firme sino al raggiungimento

del quorum necessario, pari ad un quarto del corpo elettorale di San Dorligo della Valle», ha spiegato.

Il presidente del Comitato ha poi ricordato come gli elettori totali siano 5 mila 218 e che quindi la firme necessarie dovrebbero essere esattamente 1304: «Alle ultime elezioni politiche hanno votato 3 mila 640 persone: considerando che si vince con il 50%+1 e che al referendum partecipano molte meno persone, se tutti i sottoscrittori andassero a votare il referendum avremmo già vinto - ha aggiunto Dazzi - a testimonianza dell'iniquità del regolamento fatto appositamente affinché ri-

chiedere e portare a termine un referendum sia praticamente impossibile». Sull'argomento referendum è intervenuto il consigliere Boris Gombac, capogruppo della Lista Uniti nelle Tradizioni, fautore e sostenitore dell'iniziativa: «Ho già promesso che darò battaglia in Consiglio perché bisogna cambiare lo statuto e il regolamento comunale che creano ostacoli anche per la realizzazione di un referendum di tipo consultivo». Gombac ha poi annunciato che «in caso di raggiungimento delle firme verrebbero chieste le immediate dimissioni del sindaco, perché avendo il 25% del consenso della popolazione su un

argomento così delicato significherebbe un fallimento totale dell'amministrazione». Questa la posizione invece del capogruppo Pdl-Udc Roberto Drozina: «In origine avevamo appoggiato la proposta referendaria, ma poi abbiamo preferito puntare sul miglioramento del porta a porta, sistema sul quale bisogna ancora lavorare affinché venga portato ai massimi livelli di efficienza nonché di beneficio e tornaconto dei cittadini, cosa che finora non è successa». Questa infine la replica del sindaco Premolin: «Faremo un'attenta verifica delle firme, ma comunque un po' di malcontento su questo servizio ci può sta-

re anche perché siamo sempre in continua evoluzione, anche se con il prossimo anno si vedranno le prime gratificazioni economiche dell'ottimo lavoro che stanno svolgendo i nostri cittadini». Sull'argomento dimissioni ipotizzate da Gombac questa la risposta della Premolin: «Se verrà raggiunto il quorum per proporre il referendum e se la raccolta porta a porta verrà bocciata allora significa che avrò sbagliato e mi prenderò le mie responsabilità, fermo restando che pochi mesi fa il 63% degli elettori di San Dorligo ha voluto affidarmi il compito di amministrare questo comune». Riccardo Tosques

INQUIETANTE SCOPERTA DI UNA FAMIGLIA

Pellet radioattivo dalla Lituania nella caldaia di casa a Sistiana

in Italia. Da qui l'allarme.

Nell'abitazione di Sistiana sono piombati tecnici dell'Arpa, vigili del fuoco e Protezione civile che hanno esaminato il materiale contenuto nella stufa e in cantina, misurando il tasso di radio-

attività. Una volta constatata la presenza del cesio, i tecnici hanno provveduto a bonificare il pellet depositato, rendendolo "neutro", e a sigillare la griglia della stufa nella quale il legname era stato bruciato. La stessa griglia è stata poi lascia-

ta in deposito alla famiglia, che la custodisce in cantina. Federconsumatori attende ora di verificare gli esatti termini della questione, per definire eventuali strascichi giudiziari e anche per tutelare la famiglia da eventuali conseguenze

Sistiana, ritrovato uomo Aveva avuto un malore

DUINO È stato ritrovato nel tardo pomeriggio di ieri l'uomo di 49 anni, residente a Sistiana, di cui era stata segnalata in precedenza la scomparsa al 113. Il quarantenne, malato di diabete, era uscito di casa con l'intenzione di fare una passeggiata e, dopo aver lasciato l'auto all'altezza del mobilificio ex Arcobaleno, si era incamminato lungo il sentiero

che porta alla Dolina del Principe. Un malore improvviso gli ha però impedito di proseguire la camminata, finendo per fargli perdere il senso dell'orientamento. Nelle ricerche sono stati impegnati gli uomini della Forestale e del commissariato di Duino e i vigili del fuoco. L'uomo è stato rintracciato dopo circa due ore in un bosco tra Medeazza e Ceroglie, fra-



La zona del ritrovamento

stornato e incapace di muoversi. Immediato a quel punto, per lui, il trasferimento in ospedale per accertamenti.

sulla salute per la presenza del pellet radioattivo. «Questo non sarebbe l'unico caso verificato nella nostra zona - ha annunciato la presidente provinciale di Federconsumatori Silvia Padovani - anche se certamente uno dei più gravi».

La vicenda del pellet al cesio è scoppiata meno di un anno fa. L'eco-combustibile contaminato arriva dalla Lituania, e sarebbe prodotto dalla detonazione di armi nucleari e dai reattori delle centrali nucleari. I pellet contaminati non sono pericolosi per la salute se inerti, ma possono esserlo i fumi prodotti dalla combustione e le ceneri.

La vicenda ha anche un risvolto-beffa: la famiglia di Sistiana non può utilizzare la sua stufa, proprio ora che sta arrivando il freddo. «E adesso chi pagherà i danni di tutto questo?», chiede Federconsumatori. «Chiediamo a tutte le famiglie che hanno eventualmente vissuto la stessa vicenda di contattarci, per vedere tutti assieme se è possibile ottenere qualche risarcimento». Per evitare il problema alla radice, Coldiretti consiglia di scegliere il made in Italy, con prodotti che garantiscano la tracciabilità.

LA SCUOLA PRIMARIA "MAURO" A TEATRO

"Cappuccetto" inaugura il cartellone del Bobbio dedicato ai più piccoli

Tra le novità due produzioni della Contrada: "Mare" per l'età prescolare e "Facciamo pace" da Aristofane

Felice è l'incontro tra il teatro e i più piccoli. Grande partecipazione ed entusiasmo, ieri, da parte degli alunni della scuola primaria "Luigi Mauro" che hanno assistito allo spettacolo "Capuccetto rosso". La Contrada ha scelto di presentare così, proprio a una parte del suo più giovane pubblico, la nuova stagione del suo "Teatro per l'Infanzia e la Gioventù". Sono intervenuti il responsabile del settore Valentino Pagliei, la presidente del Teatro Bobbio Livia Amabilino, la direttrice scolastica Paola Sigmund, e gli assessori provinciali Adele Pino e Dennis Visioli.

Tra le novità due produzioni de La Contrada. Il racconto musicale **"Mare"**, di **Lia Bront**, regia di **Anna Giulia Bobbio**, è dedicato ai bimbi in età prescolare (in collaborazione con il progetto "Teatro&Scuola" dell'Ente Regionale Teatrale), sarà presentato al 1° Festival Internazionale di Teatro e Cultura "Cornici 0-6" di Trieste e sarà in scena al **Bobbio il 25 e il 26 ottobre**.

"Facciamo pace", diret-

to e liberamente tratto da Aristofane da Giorgio Amodeo, è realizzato invece con il contributo dell'assessorato provinciale alle Politiche della Pace.

"A teatro in compagnia", rassegna giunta alla XXVIII edizione, è dedicata agli alunni delle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado, e si svolge nelle mattinate infrasettimanali da novembre a maggio, a cadenza più o meno mensile, mentre **"Ti racconto una fiaba"** propone un ciclo di spettacoli pensati per le famiglie, e l'appuntamento è nelle giornate festive da dicembre e febbraio. Entrambe le rassegne si svolgono al Teatro Bobbio.

Apri "A teatro in compagnia" dal 23 al 26 novembre, **"Cappuccetto rosso"**, seguito da **"Il segreto della matematica"** (dal 1° al 4 dicembre), **"Hansel&Gretel"** (12-13-14 gennaio), **"Facciamo pace"** (1-2-3 febbraio), tutte produzioni de La Contrada. Seguiranno **"Ciclo, riciclo e tricielo"** ("Gli Alcei" di Treviso, 9-10-11 marzo), **"Tutti matti per Matilde"** ("L'Uovo" dell'Aquila, 29-30-31 marzo), **"Pa-Pa-**

Papag(h)eno" (Teatro Stabile delle Marche, 20-21 aprile) e **"La lavagna fantastica"** (Teatro del Buratto di Milano, 11-12-13 maggio). Tutti gli spettacoli iniziano alle 10.

"Ti racconto una fiaba", oltre alle matiné alle 11, novità di quest'anno, **vedrà diverse repliche il pomeriggio alle 16.30**. Prenderà il via con **"Capuccetto rosso"** il 22 novembre, il 29 sarà in scena **"Mare"**, il 6 dicembre **"Il mistero dell'acqua scomparsa"** (Fondazione Aida di Verona), 18 dicembre **"Il segreto della matematica"**, il 13 dicembre **"La camicia dell'uomo contento"** (Cosmoteatro di Udine), il 20 le marionette di **"Varietà Prestige"** (Teatro Trambusto di Udine), il 26 e 27 dicembre **"Hansel&Gretel"**, il 2 gennaio debutta **"Facciamo pace"** de La Contrada, in replica sino al giorno della Befana. Il 10 gennaio sarà la volta di **"Sara"** (Artisti Associati di Gorizia), il 17 di **"Cani, gatti, pulci e bambini"**, tratto dai racconti di Tomizza (Gruppo 85 - Trieste) e, in chiusura, di **"Sulle tracce di Alice"** (La luna al guinzaglio - Trieste).

Annalisa Perini



A sinistra, Valentino Pagliei in "Cappuccetto rosso"; a destra Lorenzo Zuffi, Paola Saitta e Pagliei in "Il segreto della matematica" (foto Roberto Pastrovicchio)



VIDEOINSTALLAZIONE DI STUDIO OPENSAPCE

"La morte di Marat" ma senza tela

"Senza tela" è il filo conduttore e il titolo delle videoinstallazioni prodotte dall'associazione Studio Openspace ideate dal regista Manuel Fanni Canelles e distribuite da Lipanjepuntin artecontemporanea. Dopo "Senza tela", "La pietà e Senza tela", "Cristo alla colonna" ispirate a due tavole di Antonello da Messina, l'associazione dà l'avvio, oggi e domani nella sede



Maurizio Zacchigna e Xenia Bevitore ne "La pietà con un angelo", videoinstallazione

Ial di Trieste, alla lavorazione della terza opera che rimanda a **"La morte di Marat"** di Jacques-Louis David. L'opera su Marat potrà considerarsi un pas-

saggio intermedio tra i lavori su Antonello da Messina e i successivi che chiuderanno il ciclo "Senza tela". «Rispetto a quanto avvenuto in Antonello da Messina, in David vorrei iniziare a svincolarmi dal livello descrittivo, che pur essendo, risulterà meno didascalico», chiarisce il regista Manuel Fanni Canelles. «Nuovamente, il lavoro più importante verrà svolto sul piano formale; partiamo sempre dalla forma per arrivare al contenuto. "La morte di Marat", tuttavia, è interessante anche sotto questo aspetto, perché David lancia una forte provocazione: la composizione del corpo è quella di una pietà, ma il corpo rappresentato non è più quello di un santo, ma quello di un rivoluzionario».

Dopo esser state presentate questa estate al-

la galleria LipanjePuntin artecontemporanea, le opere hanno riscosso successo a Bari, dove sono state esposte a fianco di importanti artisti internazionali, tra cui Bill Viola e Chris Cunningham. E ancora, Mariagrazia Sossai, critico pioniere della video-arte in Italia, le ha selezionate per essere uno dei sedici lavori messi in mostra, il mese scorso, ad ArtVerona.

"Senza Tela" è il frutto di un lavoro d'équipe; oltre 35 le persone coinvolte. **Manuel Fanni Canelles al progetto e alla regia, Daniele Trani alla direzione della fotografia, Vladimir Senin al backstage, Marta Comuzzi alla produzione. Fondamentale l'equipe tecnico dello Ial Fvg affidato ad Adriana Pestel per la direzione della scenografia e ad Aurea Parovel per la direzione del trucco.**

"Peinthouse" di pck

L'artista in mostra tra il design di Dorligo

Nello spazio design di Dorligo Arredamenti (via San Francesco 22) si inaugura **domani, alle 18.30, la mostra "Peinthouse"**, una particolare esposizione delle **opere pittoriche di pck**.

Gabriella e Paolo Dorligo, con la collaborazione di Rosario Zoccano, reinventano il rapporto tra il quadro e l'ambiente proponendone una lettura inedita e spiazzante. I loro lavori di industrial design e di interiors design sono tesi a dare un progetto globale di matrice più architettonica, dove volumi, colori e luci interagiscono per far sì che gli spazi vengano percepiti e vissuti in una maniera più profonda, capace di lasciare una memoria che va al di là della scelta del singolo oggetto e che ci parla di ambiente: in tempi di fruizione "veloce" invita a soffermarsi e a guardare con tutti i nostri sensi.

Il rapporto fra oggetto, ambiente e pittura, fra design e arte, già esplorato da pck nella realizzazione delle tazzine per le Illy collection '92 e '96, diventa il vero protagonista della mostra assieme alla video intervista, realizzata da Alessio Curto, frutto di una mattinata trascorsa con l'artista e altresì giocato sul rapporto vita-arte. In un magico rimbalzo di significati, questa mostra tocca gli aspetti vitali del fare e del fruire l'arte nella società contemporanea.

DA DOMANI A SABATO IL CONVEGNO PROMOSSO DALL'UNIONE EUROPEA

Lo sport, traduttore simultaneo di valori

Lo sport inteso come strumento di integrazione delle culture, di linguaggio trasversale, di traduttore di valori e regole. E questo lo scopo di "Languages meet sport", convegno internazionale promosso dall'Unione europea, che inizierà domani a Trieste, per concludersi sabato, e che intende mettere lo sport al centro di un progetto che vuole avvicinare le culture che animano il continente.

Sostenuto dalla Fondazione CRTrieste, dall'assessorato allo Sport del Friuli Venezia Giulia, dalla Provincia e dal Comune, il programma "Languages meet sport" ha visto l'adesione di 18 Paesi: Regno Unito, Germania, Spagna, Irlanda, Repubblica Ceca, Romania, Belgio, Olanda, Slovenia, Ungheria, Turchia, Danimarca, Finlandia, Ucraina, Armenia, Iran, Nigeria e Italia. Il convegno metterà a confronto i miglio-

ri progetti educativi realizzati in Europa e non solo. «Lo sport ha detto l'assessore regionale Elio De Anna, già due volte campione italiano di rugby, componente della rappresentativa del Resto del Mondo che, nel 1977, affrontò la Francia e fresco componente dell'equipaggio che, domenica scorsa, è giunto secondo nella Barcelona, a bordo di "Estel Idea" - può e deve diventare un traduttore simultaneo di lingue, culture, valori e regole».

«Non è un caso a tenerlo a precisare il vice presidente della Fondazione CR-



Federica Pellegrini, un simbolo

tare molti progetti - ha affermato la responsabile del progetto europeo, Ariella Cuk - che promuovono in tutta Europa la conoscenza delle lingue, il rispetto e il dialogo, da maturare attraverso uno strumento formidabile come lo sport. Tutto questo ha aggiunto - lavorando a fianco di società e istituzioni prestigiose come l'Arse-

nal, l'Internazionale, l'Uefa, la Ligue européenne de natation. Si tratta di un'importante occasione - ha sottolineato Cuk - per aiutare i giovani affinché, attraverso la forza unificante dello sport, possano condividere valori che sono fondamentali per una consapevole cittadinanza europea».

Il convegno, che sarà ospitato al Savoia Excelsior Palace di Riva del Mandracchio 4, **inizierà domattina alle 9 per concludersi nel tardo pomeriggio e riprendere nella mattinata di sabato**. Nella serata di sabato, con inizio alle 19.30 e ingresso gratuito, all'auditorium del Revoltella, sarà proiettato il film di Gabriele Salvatores **"Petites istoria das Criancas"**, che racconta l'altra faccia di uno sport come il calcio. Prenotazione obbligatoria all'indirizzo info@languagesmeetsport.it.

Ugo Salvini

DA OGGI AL 21 OTTOBRE LO SPETTACOLO REALIZZATO DAL LABORATORIO RAGAZZI DELLO STABILE REGIONALE

Nove attori in erba presentano in sala Bartoli la loro "Cantatrice"

Quando è andato in scena, lo scorso giugno, il saggio dei giovani allievi del **"Laboratorio Ragazzi" del Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia** è piaciuto molto: tanto che da oggi al 21 ottobre, prima di avviare i corsi del terzo anno, verrà nuovamente proposta al pubblico la loro gustosa edizione de **"La cantatrice"**, tratto dal capolavoro di Eugene Ionesco. Diretti da Luciano Pasini che anche firma la riduzione-adattamento del saggio, nove ragazzi si alternano nei sette personaggi del testo, divertendosi con le conversazioni buffe, inconcludenti e piene di luoghi comuni, che punteggiano **"La cantatrice"**.

Il "Laboratorio" dello Stabile si

sviluppa lungo l'intera stagione e i ragazzi vi studiano dizione e uso della voce, movimento, presenza scenica e comprensione del testo con Luciano Pasini: musica e studio della teoria del solfeggio con Daniela Ferletta che cura tutta la parte musicale, ricevono qualche lezione su argomenti specifici e di approfondimento da alcuni fra gli artisti che sono ospiti del cartellone dello Stabile. Per la stagione in corso, il primo "insegnante ospite" è stato Giancarlo Cortesi, applaudito Corifeo nell'Edipo Re e interprete di molti importanti spettacoli di produzione dello Stabile regionale.

Il "Laboratorio Ragazzi" è stato avviato due anni fa come "progetto



I giovani interpreti de "La cantatrice" tratta da Ionesco, diretti da Luciano Pasini

pilota" con l'intento di offrire ai più giovani un'occasione divertente di avvicinamento ed educazione al teatro, e con la speranza di creare le basi per una futura scuola stabile di recitazione. Il primo triennio si chiuderà con la stagione 2009-2010 e l'esperienza avrà certamente seguito.

L'iniziativa ha dato fin d'ora risultati felici: basti pensare che Jacopo Zucca e Paolo Cartago, dopo il primo anno di lezioni hanno già lavorato "da professionisti" nella compagnia del To be or not to be, accanto a Giuseppe Pambieri e Daniela Mazzucato e diretti da Antonio Calenda. Inoltre, Jacopo Zucca, Sofia Lippi, Giada Padar e Ileana Pipitone sono le voci del promo

ufficiale della campagna 2009 per le iscrizioni all'Ateneo di Trieste.

In scena applaudiremo Giada Padar/Ileana Pipitone (Mrs Smith), Paolo Cartago (Mr Smith), Christian De Stradi (La pendola), Valentina Crucil/Azzurra Gobatto (Mary), Sofia Lippi (Mrs Martin), Jacopo Zucca (Mr Martin), Davide Rossi (Capitano dei pompieri).

Le recite si terranno alla **Sala Bartoli oggi alle 21, domani alle 16, dal 17 al 21 ottobre sempre alle 18 e il 19 e 20 ottobre anche alle 16**. Lo spettacolo a cui sono invitati in special modo i ragazzi e gli allievi delle scuole, è in realtà piacevolissimo per tutti gli spettatori, cui regala una brillante parentesi di teatro divertente e ben congegnato.

15
OTTOBRE

● **IL SANTO**
Santa Teresa d'Avila

● **IL GIORNO**
è il 288 giorno dell'anno, ne restano ancora 77

● **IL SOLE**
Sorge alle 7.21 e tramonta alle 18.19

● **LA LUNA**
Si leva alle 3.57 e cala alle 16.42

● **IL PROVERBIO**
Scherza con il tuo servo e ti mostrerà il sedere.

IL PICCOLO

15 ottobre 1959 di R. Gruden

● In ottemperanza al nuovo Codice della strada, un vigile ha elevato una quindicina di contravvenzioni ad altrettanti giovani, riuniti al solito lungo le catenelle di Galleria Rossini, intralciando il marciapiede.

● In via Locchi sarà infine ultimata l'illuminazione stradale. Si è già infatti provveduto allo scavo delle fondazioni per le basi delle lampade, che elimineranno la zona buia fra le vie Santa Rita e G. B. Carli.

● Per il Consorzio provinciale istruzione tecnica, da anni funzionano all'Istituto «Carli» dei corsi serali di specializzazione, importanti per i computeristi, che aspirano a un impiego nelle banche o nel commercio.

● L'intendenza di Finanza comunica che sono condonate le sopratasse e le pene pecuniarie accertate nei riguardi degli abbonati e radioaudizioni e televisione, purché i canoni dovuti siano pagati intergralmente.

● Due decessi prematuri nel campo dello sport: quello di Tito Nordio, «skipper» gentiluomo dell'«Adriaco», spentosi a 51 anni e di Giordano Colausig, ex calciatore e fratello del popolare Gino, che aveva 48.

zioni ad altrettanti giovani, riuniti al solito lungo le catenelle di Galleria Rossini, intralciando il marciapiede.

● In via Locchi sarà infine ultimata l'illuminazione stradale. Si è già infatti provveduto allo scavo delle fondazioni per le basi delle lampade, che elimineranno la zona buia fra le vie Santa Rita e G. B. Carli.

● Per il Consorzio provinciale istruzione tecnica, da anni funzionano all'Istituto «Carli» dei corsi serali di specializzazione, importanti per i computeristi, che aspirano a un impiego nelle banche o nel commercio.

● L'intendenza di Finanza comunica che sono condonate le sopratasse e le pene pecuniarie accertate nei riguardi degli abbonati e radioaudizioni e televisione, purché i canoni dovuti siano pagati intergralmente.

● Due decessi prematuri nel campo dello sport: quello di Tito Nordio, «skipper» gentiluomo dell'«Adriaco», spentosi a 51 anni e di Giordano Colausig, ex calciatore e fratello del popolare Gino, che aveva 48.

● L'intendenza di Finanza comunica che sono condonate le sopratasse e le pene pecuniarie accertate nei riguardi degli abbonati e radioaudizioni e televisione, purché i canoni dovuti siano pagati intergralmente.

● Due decessi prematuri nel campo dello sport: quello di Tito Nordio, «skipper» gentiluomo dell'«Adriaco», spentosi a 51 anni e di Giordano Colausig, ex calciatore e fratello del popolare Gino, che aveva 48.

FARMACIE			
■ DAL 12 AL 17 OTTOBRE 2009			
Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.			
Aperte anche dalle 13 alle 16:			
piazza Oberdan 2	tel. 040.364928		
piazzale Gioberti 8 (S. Giovanni)	040.54393		
via Mazzini 1/A - Muggia	040.271124		
Sistiana	040.208731		
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)			
Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:			
piazza Oberdan 2			
piazzale Gioberti 8 (S. Giovanni)			
via Baiaumonti 50			
via Mazzini 1/A - Muggia			
Sistiana	tel. 040.208731		
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)			
In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:			
via Baiaumonti 50	tel. 040.812325		
Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televisa.			
www.farmacistitrieste.it			
Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste			

TAXI			
Radiotaxi	040307730		
Taxi Alabarda	040390039		
Taxi - Aeroporto	0481778000		
www.taxiaeroporto.fvg.it			
Aeroporto - Informazioni	0481773224		
Ferrovie - Numero verde	892021		

L'ARIA CHE RESPIRIAMO			
Valori di biossido di azoto (NO ₂) µg/m ³			
Valore limite per la protezione della salute umana µg/m ³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno)			
Soglia di allarme µg/m ³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)			
Piazza Libertà	µg/m ³	204,4	
Via Carpineto	µg/m ³	43,2	
Via Svevo	µg/m ³	132,0	
Valori della frazione PM ₁₀ delle polveri sottili µg/m ³ (concentrazione giornaliera)			
Piazza Libertà	µg/m ³	47	
Via Carpineto	µg/m ³	46	
Via Svevo	µg/m ³	60	
Valori di OZONO (O ₃) µg/m ³ (concentrazioni orarie)			
Concentrazione oraria di "informazione" 180 µg/m ³			
Concentrazione oraria di "allarme" 240 µg/m ³			
Piazza Libertà	µg/m ³	96	
Monte San Pantaleone	µg/m ³	130	



AL CONCORSO "MINITEST"

Video e registi premiati

ISTRUZIONI AI LETTORI

- I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione.
- Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare).
- Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi.

Venerdì scorso, nella sala Baroncini delle Assicurazioni Generali, si è svolto, a cura del Club Cinematografico Triestino, il concorso "Minitest 2009". La giuria, composta da Virgilio Cirelli (presidente), Marinella Zonta (vicepresidente), Augusto Baldas e Fulvio Gemellesi ha deliberato di assegnare i premi secondo questa classifica: 2° premio ex aequo a "Nel mondo dell'agilità" di Sara Giuntini e 2° premio ex aequo a "Magia blu" di Oscar Volpi; 3° premio a "Sulle alte cime-Le tre cime di Lavaredo" di Sergio Marsi.

Menzione speciale per il tema a: "Giochi di valzer" di Ulli Zupin, menzione speciale per la ricerca culturale e storica a: "Il vallo di Adriano" di Marco Arnez e menzione speciale per il soggetto a: "The sound" di Damjan Kosuta e Co.

Inoltre il Club Cinematografico Triestino ha assegnato la coppa del Consiglio direttivo a Elisabetta Rigotti ("Senosetz, L'antico feudo dei Wallsee") e ad Augusto Farinelli ("Una domenica a San Candido").



Il gruppo dei vincitori di "Minitest 2009" del Club cinematografico

IL PICCOLO ■ GIOVEDÌ 15 OTTOBRE 2009

MATTINO

● GESTORI AMBIENTALI

Oggi dalle 9 alle 12, nella sala Rossa della Camera di commercio, incontro-dibattito sull'iscrizione all'albo Gestori Ambientali per lo svolgimento dell'attività di gestione dei centri di raccolta.

POMERIGGIO

● FAME E SAZIETÀ

«Tra fame e sazietà, verso la ricerca di un equilibrio» a cura della dottoressa Roberta Situlin, in occasione della Giornata mondiale dell'alimentazione e dell'Obesity Day 2009. oggi alle 17.30 Sala Conferenze Biblioteca Statale di largo Papa Giovanni XXIII n. 6. Materiale informativo su alimentazione e salute.

● CENTRO SCHWEITZER

Presentazione del libro di Franco Giampiccoli su Henry Dunant, il fondatore della croce rossa internazionale, oggi alle 17.30 alla basilica di S. Silvestro a cura di Fulvio Salimbeni, dell'Università di Udine.

● MEDICINA DI GENERE

Secondo incontro pubblico promosso dalla Commissione Pari opportunità tra uomo e donna della Provincia e dalla Consulta femminile di Trieste: Gabriella Vaglieri parlerà di «Medicina di Genere» alle 18 al Centro Servizi volontariato Friuli Venezia Giulia, Galleria Fenice 2.

● CLUB CINEMATOGRAFICO

Alle 17.30, nella sala Baroncini delle Assicurazioni Generali di via Trento 8, si svolgerà il concorso «Il mio reportage», organizzato dal Club Cinematografico triestino. Le premiazioni avranno luogo alla fine delle proiezioni dei filmati in gara. Saranno raccolte le opere partecipanti al concorso «Trofeo Trieste». Ingresso libero.

AUGURI



MARIA E ANGELO Tagliano il traguardo dei sessant'anni di vita insieme. Tanti cari auguri ai "giovani sposi" dai figli Mario, Liliana e Roberto. Buon anniversario con affetto



MILA ED ELIO In partenza per il viaggio di nozze 50 anni fa. Auguri dal figlio Vincenzo, Adriana, Gaia, Ornella, Nino, nipoti



LUCIANO Hai raggiunto i 70 anni! Tanti auguri dalla moglie, figlio, nipote Thomas e da tutti quelli che ti vogliono bene



DINA Ecco arrivati i novant'anni! Tantissimi auguri dai figli Flavio e Rossana con Maria, Enzo, Manuela e Mauro



ELIO Per il felice traguardo degli ottant'anni, tanti cari auguri da Anna e Marisa. Buon compleanno!



MARIA Festeggia novant'anni! Le sono vicini i figli, le nuore, i nipoti e i pronipoti Jessica, Michele, Mattias e Giada



TOMMASO Per i 70 anni ti auguriamo tutto ciò che desideri: Angela con Massimiliano e Mariuccia e le nipotine Eleonora e Sofia

CONVEGNO NAZIONALE DI ESCURSIONISMO IN MOUNTAIN BIKE A BAGNOLI

Due giorni di "Pedali senza frontiere"



Cicloescursionisti sulla pista ciclabile in Val Rosandra

conta il responsabile della sezione Cai di Trieste e del Gruppo Vulkan Mtb Società Alpina delle Giulie, Riccardo Segarich.

Il secondo tema in discussione, "La mountain bike avvicina i popoli", verrà affrontato invece da due ospiti sloveni: si tratta infatti del direttore del Parco nazionale del Triglav e del professor

Rovan di Lubiana. A conclusione della prima giornata di lavori una cena a "Casa Rosandra" seguita dal rituale tradizionale del "Gran Pampel", tipica bevanda del mondo speleologico triestino, organizzata dal Gruppo Vulkan.

«Domenica infine - spiega Segarich - gli accompagnatori del Gruppo

Vulkan porteranno i cicloescursionisti sul Carso Est per un giro in mountain bike». Per i familiari e per tutti coloro che non volessero partecipare all'escursione, verrà organizzata invece una visita gratuita al Centro didattico naturalistico di Basovizza e una passeggiata nel vicino Bosco Igouza.

«Tutte le sezioni praticanti sono invitate a partecipare alle attività del Gruppo mettendosi in contatto con esso: è importante, in questa fase di definizione dell'attività a scala nazionale, avere l'apporto del maggior numero possibile di esperienze e di proposte» sostiene il rappresentante del Gruppo Cicloescursionismo della Commissione centrale Escursionismo, Marco Lavezzo.

Per iscriversi e per ricevere ulteriori informazioni, anche riguardo ai requisiti necessari, si può consultare il sito www.gruppovulkan.com.

Izabel Dejhalla

Cuore di Trieste

ELARGIZIONI



- In memoria di Teresa Bizjak per l'onomastico e compleanno (15/10) dai suoi familiari 20 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).

- In memoria di Laura Bratina in Prodan nel III anniv. dal marito Albino e famiglia 60 pro Ist. Burlo Garofolo (reparto infanzia).

- In memoria di Teresa Conca dalla figlia Maria Nella Conca 25 pro Agmen.

- In memoria di Lidia e Diana Fratinik (15/10) da Fulvia e Franco 25 pro Unicef.

- In memoria di Enea e Laura Guillemin per i due anniversari (15/10) dalla figlia Leda Colombin 25 pro Astad.

- In memoria di Paolo Morterra (15/10) nel XVI anniv. da papà, mamma, Fulvio, Maurizio 50 pro Ass. Malattie del sangue Fvg.

- In memoria dell'amica Laura Prodan (15/10) da Nerina e Giulio 30 pro Azzurra - Malattie rare.

- In memoria di Giancarlo Zanolla dalla moglie Maria e la figlia Elisabetta 50 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).

- In memoria dei propri cari defunti da Maria e Fulvia Triglau 50 pro ass. Amici del Cuore.

- Da Piccini Zerial 20 pro Don Vatta Comunità San Martino al campo.

- Per il Rinnovo anno 2009 da Stelio Giugovaz 30 pro ass. de Banfield.

- In memoria di Graziella Buda da Nuci e Didi per un antico ricordo 20 pro Frati di Montuza.

- In memoria di Graziella Cannavo dalla fam. Guidi 25 pro Agmen.

- In memoria di Giuliana Carboni in Batic dai colleghi di Cristiana 100 pro Centro tumori Lovenati.

- In memoria di Miriam Cellot da Ester Vecchiet 30 pro Centro tumori Lovenati.

- In memoria di Elisabetta e Paolo Clapiz dai figli Graziella e Giorgio 25 pro Centro tumori Lovenati.

- In memoria di Guido e Iolanda Dambrosi dalla fam. Alberti 50 pro Ass. Amici del cuore.

- In memoria di Alfieri Fragiocomo da Silva e Corrado Pesaro 50 pro Airc, 50 pro Uic.

- In memoria di Oliviero Giorgi dalla fam. Vesnaver 50 pro Fond. Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin.

- In memoria di Jolanda Laurenti Cervani da Adema Lorenzi 20 pro Unicef.

- In memoria di Nora Manetti da Ervina Tomasi 50 pro Sweet Heart.

- In memoria di Giorgio Marzolini dal pers. docente e non docente scuola Sergio Laghi 170 pro Fond. Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin.

- In memoria di Enzo Panpanini dalle fam. Fulvio e Margherita Calvarano, Gotti, Nicli, Palisca e Pitacco 300 pro Sweet Heart.

- In memoria di Claudio Purini da Maurilio Lunardis 30, da Daniele Sfiligoi 30 pro Ass. triestina malattie respiratorie.

- In memoria di Uccia Quaino ved. Fratte da Livia Q. 30 pro Agmen.

- In memoria di Livia Rosso ved. Simoni da Aldo, Liana, Ede e Fulvia 50 pro Com. San Martino al Campo.

- In memoria di Paolo Scarazzato dai «Fratelli della Costa» Bio 40 pro Frati di Montuza.

- In memoria di Franco Sepich dagli insegnanti e dalla collaboratrice ausiliaria scuola Lovisato 85 pro Aido.

- In memoria di Maria Tommasini da Donatella, Iolanda, Lili, Liliana, Mariapia, Silva e Zulema 70 pro Fond. Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin.

- In memoria di Claudio Torretti da Tina 25 pro Ass. Amici del cuore.

- In memoria di Bruno Ulcigrai da Fulvio e Giorgio Malandrino 20 pro Centro tumori Lovenati.

NELLE SCUOLE SUPERIORI

Tutti in piedi contro la fame: domani "stand up" dei giovani

Domani e il 18 ottobre si svolgerà in tutto il mondo la quarta edizione della "Mobilitazione contro la povertà e per gli Obiettivi di sviluppo del Millennio" promossa dalla Campagna del Millennio delle Nazioni Unite "No Excuse 2015".

A Trieste i giovani del Gruppo interscolastico "Nientescuse" hanno deciso, dopo il successo dello scorso anno, di divenire ancora protagonisti di questa mobilitazione e invitano gli studenti di tutte le scuole superiori a partecipare allo "stand up" che si terrà per tutti domani, alle 11.30, ciascuno nella propria scuola e nelle proprie aule.

Lo stand up è un alzarsi in piedi per un minuto per farsi parte di questa mobilitazione e ricordare a tutte le istituzioni locali e al governo nazionale il mantenimento degli impegni presi a livello internazionale per sradicare la povertà nel mondo entro il 2015. Questa iniziativa è una delle più importanti e coinvolgenti mobilitazioni contro la povertà degli ultimi

anni. È un modo per lanciare un appello per il rispetto delle promesse fatte dai Capi di Stato e di Governo firmando la Dichiarazione del Millennio presso le Nazioni Unite.

Milioni di persone in tutto il mondo "si alzeranno in piedi" a partire da domani, giornata dedicata dalle Nazioni Unite alla lotta alla povertà, fino al 18 ottobre.

In Italia sono le 20 associazioni che hanno aderito: Acli, Action Aid International, Amref Italia, Agesci, Arci, Associazione Ilaria Alpi, Associazione Ong Italiane, Caritas Italiana, Cgil, Cisl, Oxfam International - Ucodep, Save the Children Italia, Tavola della pace, Terre des Hommes Italia, Volontari nel mondo Focsiv, Unicef, Wwf Italia.

A Trieste al momento attuale è annunciata la partecipazione di molti giovani dei licei Oberdan, Galilei, Dante, Preseren, Carducci, Petrarca, dell'Istituto Tecnici Volta, Carli, da Vinci, Sandrinelli, Istituto Nautico e Galvani per un totale di oltre 3.000 studenti.

Università della Terza Età «Danilo Dobrina»

via Lazzaretto Vecchio 10 - via Corti 1/1 - tel. 040311312 040305274

Aula computer: 9.30-11.30 Word. Aula A: 11-12.40 Lingua spagnola (livello 5 - conversazione - C1). Aula B: 11-11.50 Lingua inglese (livello 5 - conversazione - C1). Aula C: 9-10.20 Biedermayer; Aula C: 10.30-12 Patchwork. Aula D: 9-11 Disegno ad acquarello. Aula Professori: 9-11 Maglia. Aula 16: 9-11 Maglia. Aula Razole: 10-10.30 Riunione assistenti. Aula A: 15.30-16.20 Invito alla chimica; 16.30-17.20 Conversazioni in musica; 17.30-18.20 Canto corale.

Aula B: 15.30-16.20 Il fisioterapista per la III età; 16.30-17.20 Storia del cinema dalle origini agli anni 40. La produzione in Gran Bretagna e Unione Sovietica. Aula B: 17.30-19 Paesi - Popoli ed espressioni artistiche. Aula C: 15.30-17.20 Imparare a comunicare. Aula Professori: 15.10-17.30 Non solo handarger. Aula Razole: 15.10-17.20 Lingua inglese: Livello 2 - base - A2; 17.30-18.20 I cambiamenti della nostra società giorno dopo giorno. Aula 16: 15.30-17.20 Burraco. V. Coroneo 15: 9-10 Ginnastica presso la Soc. Germanica di Beneficenza.

Sezione di Muggia. Sala Millo: 16-17.50 Corso di giardinaggio - Il corso si conclude il 17 dicembre con l'interruzione del giorno 5 novembre p.v.

Università delle Liberetà Auser

Largo Barriera Vecchia 15, IV piano - tel. 0403478208

Liceo Scientifico St. G. Oberdan - Via P. Veronese, 1 15-17 Lavori con la creta; 15-17 Creazioni di moda; 17-19 Sviluppo la creatività. Aula Magna: 17-18 Ai confini della scienza - "Misteri lunari", a 40 anni dal primo viaggio sul nostro satellite - ingresso libero.

PAGAMENTI RATEALIZZATI A TASSO 0

MonteNapoleone TAPPETI ORIENTALI

VENDITA TOTALE

SCONTI FINO AL 70%

SULL'INTERO ASSORTIMENTO DI TAPPETI

MONFALCONE - Via IV Novembre 16 - Via I° Maggio 181 - Tel. 0481/411575



«Influenza suina, il vaccino è un business»

Come medici ci teniamo ad esprimere la nostra determinata contrarietà alla campagna vaccinale contro il virus dell'influenza H1N1. 1) Come oramai evidente questa forma influenzale è più blanda e ha rischi di mortalità nettamente inferiori all'influenza stagionale; non vi è quindi alcuna evidenza scientifica che giustifichi il ricorso a una campagna vaccinale. 2) Sono ben maggiori i rischi di morbidità che correranno le persone che si sottoporranno a vaccinazione, sia perché i vaccini, per i tempi stretti, non sono stati sottoposti ad adeguata sperimentazione, sia perché contengono diversi adiuvanti, come alluminio, squalene, MF59, che possono dare importanti effetti collaterali come lupus, sclerosi multipla, fibromialgia, artrite reumatoide... 3) Risultato evidente l'operazione commerciale a diffusione planetaria orchestrata dalle multinazionali del farmaco. 4) Risultato evidente come la maggior parte

dei governi si sia inchinato agli interessi di tali multinazionali, nello stesso tempo alimentando quel clima di paura, questa sì pandemica, che è importante per perpetrare ottundimento, addomesticamento e controllo sociale. 5) Risulta evidente l'enorme sperpero di danaro pubblico in un'iniziativa sanitaria certamente più dannosa che inutile. Da una parte auspichiamo prese di posizione come la nostra anche da altri medici, operatori sanitari, responsabili istituzionali; dall'altra invitiamo la popolazione a esercitare intelligenza e autonomia di pensiero, non ricorrendo a tale vaccinazione che, ricordiamo, non è obbligatoria. Così ogni fiala di vaccino rimasta inutilizzata nei vari presidi sanitari sarà un chiaro segnale di rifiuto della mercificazione e della speculazione sulla salute individuale e collettiva.

Susanna Beira Bertali
Marco Bertali

ISTRUZIONI AI LETTORI

- Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.
- La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.
- Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.
- Il giornale di norma non pubblica le lettere di chi non vuole fare apparire la propria firma.

IL PICCOLO ■ GIOVEDÌ 15 OTTOBRE 2009

REPLICA

Ricette mediche

L'Ass 1 Triestina risponde al signor Gianni Turco firmatario della segnalazione pubblicata dal Piccolo lo scorso 6 ottobre con il titolo «Ecografia difficile». Spiace che il lettore abbia dovuto ritornare al suo medico ma, effettivamente, gli operatori non possono modificare una ricetta del prescrittore. L'indicazione erronea di priorità non doveva essere apposta in quanto non prevista per tale tipo di esame strumentale. L'Azienda richiamerà l'attenzione dei Medici di medicina generale al rispetto degli accordi in materia di accessi prioritari. Ringraziamo pertanto della segnalazione che ci ha permesso di intervenire al fine di scongiurare per il futuro il verificarsi di casi analoghi.

Franco Rotelli
direttore generale
Ass 1 Triestina

COMMERCIALISTI

Losso non c'è

A seguito dell'articolo pubblicato sul Piccolo in data venerdì 9 ottobre in merito alla vicenda della Società Ginnastica Triestina si viene a precisare che il signor Davide Losso non risulta iscritto all'Albo dei dottori commercialisti e degli esperti contabili di Trieste.

Piorgio Renier
presidente Ordine
dei dottori commercialisti
e degli esperti contabili
di Trieste

BIBLIOTECA

Appello per Cuderi

È dubbio che Trieste sia una città d'arte, mentre è certo che la qualificazione di città della memoria le compete in ambito europeo, per l'intrecciarsi delle passioni politiche agli sviluppi e alle trasformazioni dell'economia portuale e industriale. Il tesoro delle nostre memorie è raccolto nella Biblioteca civica. Di più, quelle collezioni di dischiudono panorami di grande ampiezza e di insospettata profondità, quanto alle ramificazioni carsiche nei sotterranei del cosmopolitismo, apparato culturale complessivo che fece da scenario all'apparente elementare pragmatismo degli scambi. La Biblioteca civica coincide perciò con l'identità triestina e la definisce assai meglio dei musei e dei monumenti. In questi giorni, il tesoro delle nostre memorie è in pericolo. A causa dei lavori radicali di restauro nel palazzo di piazza Hortis, che ospita la Biblioteca civica, le collezioni sono state smembrate fra la vecchia sede e un edificio di via Madonna del Mare. L'operazione di trasferimento parziale è stata condotta con tutte le cautele del caso. Ma soltanto Bianca Cuderi, che di persona, guidando dappresso gli operatori, ha accompagnato i lavori, è in grado di ricostruire mentalmente la trama degli spostamenti, dei quali non vi può essere traccia scritta, essendo che le disposizioni conservative vengono impartite a voce e con i gesti, quasi libro per libro, fascicolo per fascicolo. Da ciò la necessità che l'intera operazione venga condotta a termine da lei stessa. Questo è il motivo primo, urgente e cogente, del mio appello. È giusto però aggiungere che Bianca Cuderi ben merita la reintegrazione per quanto ha fatto in molti settori. Ha addestrato e motivato il personale, dissolvendo i residui nebbiosi di un certo torpore da pubblico impiego. Ha aperto alla consultazione via internet i cataloghi e l'aggiornamento mensile delle nuove acquisizioni. Ha attivato due sedi periferiche e l'emeroteca. Ha promosso mostre e audiovisivi, a margine dei musei dedicati a Svevo, a Joyce e alla collezione petrarchesca-piccolominea.

Ma ogni giorno di sua assenza nella direzione è motivo di trepidazione, quanto alla sorte della Biblioteca civica. Coloro che condividono la mia preoccupazione facciano pressione sull'amministrazione civica per restituire Bianca Cuderi al suo indispensabile ruolo.

Giulio Montenero

L'ALBUM



Con l'arrivo di Camilla sono cinque le generazioni in "rosa"

Cinque generazioni in rosa, festeggiate dall'arrivo della piccola Camilla. Ecco signore e signorine di questa bella famiglia: la trisnonna Giustina, or-

gogliosissima dell'ultima nata in "rosa", la bisnonna Maria, la nonna Bruna, la mamma Roberta con la sua Camilla. Auguri a tutte

BERLUSCONI / 1

Gli anti italiani

Vorrei mi si spiegasse perché devo considerarmi antitaliana se non sono d'accordo su come si comporta l'on. Berlusconi. Io ho un'età veneranda e ho lottato per l'italianità di Trieste ai tempi magici della mia giovinezza, andando in piazza e rischiando di mio. Poi, perché non dovrei leggere tutte le opinioni estere e no su un personaggio pubblico? A me hanno insegnato che per farsi un'opinione su politica ed altro, bisogna leggere tutta la stampa, favorevole e contraria. Vorrei una riflessione da parte degli italiani di buon senso.

Nadia Benvenuti

BERLUSCONI / 2

Lodo Alfano

Non capisco lo stupore di tanti di fronte all'inconsultata e isterica reazione di Berlusconi dopo la bocciatura del lodo Alfano da parte della Consulta. Era già tutto scritto da tempo, bastava voler capire. Nel 2003 - se non ricordo male - nell'unica occasione in cui Berlusconi si presentò in tribunale, non per farsi interrogare, ma per rilasciare dichiarazioni spontanee, al giudice che gli ricordava che la legge è uguale per tutti, rispose: «sì, ma

io sono più uguale degli altri». La sua reazione di oggi è coerente con la sua immensa megalomania. La persona che meglio lo conosce, cioè l'ex moglie Veronica Lario, lo ha definito «un uomo malato». Nessuno ha voluto comprendere meglio a che genere di malattia si riferisse, ma sarebbe il caso di incominciare a interrogarsi su quella frase. Una vignetta satirica comparsa su uno dei principali giornali italiani venerdì 9 ottobre esprime perfettamente con chi abbiamo a che fare. Nella vignetta un operaio, rivolto a Berlusconi, lo apostrofa così: «Adesso lei è uguale agli altri italiani» e Berlusconi risponde «Dio, che schifo!». In anni lontani l'ometto che al bar diceva di essere Napoleone veniva accompagnato a San Giovanni «in zivate e capel de paia». Adesso che hanno chiuso San Giovanni a che santo possiamo rivolgerci?

Paolo Geri

BUS

Fermate saltate

Denuncio un disservizio da parte di un autista della Trieste Trasporti. Martedì 6 ottobre, alle 15.30, mi trovavo sull'autobus della linea 8 n. 1263. Prima della fermata di viale Campi Elisi, all'altezza dell'uscita dalla superstrada e di fronte all'ingresso della scuola Murgurio (in direzione da Roiano a Valmau-

ra) avevo regolarmente suonato per scendere. L'autista però ha proseguito velocemente la corsa senza sostare, incurante delle mie chiamate ad alta voce e della mia corsa sino alla cabina di guida. Continuava a marciare velocemente e avrebbe proseguito anche alla fermata successiva se non avessi battuto sul divisorio urlandogli che alla fermata da me prenotata dovevo scendere per andare a prendere un bambino a scuola. Gli altri passeggeri mi hanno fatto eco, incoraggiandomi a saltar giù e correre indietro. Il fatto avrebbe potuto avere gravi conseguenze se la mia nipotina di sette anni fosse uscita senza trovare la nonna ad aspettarla. Ma questo autista, in precedenza, aveva proseguito la corsa anche davanti alla sacchetta-canottiere, lasciando in strada una coppia di persone (a me conosciute) che alzava le braccia. Non è la prima volta che assisto a comportamenti del genere da parte degli autisti della Trieste Trasporti, ma è toccato a me personalmente, mettendomi in condizione di disagio e agitazione.

Matilde Stern

PD

Scudo fiscale

Sono una neoiscritta al Partito Democratico e sono furiosa per la dimostrazione di irresponsabilità dimostrata dai parlamentari assenti alla votazione sullo scudo fiscale.

Assieme ad altri amici, simpatizzanti di questo partito, chiediamo che vengano pubblicati su questo giornale i nomi dei 20 assenti in modo da regolarci in vista delle prossime primarie o di una loro vita politica futura. Questo è stato un brutto scivolone che nell'attuale delicato e fondamentale momento si doveva proprio evitare anche per non deludere i pochi, residui, entusiasti.

M.G.M.C.

AMMINISTRAZIONE

Opicina Comune

Prendo atto del contrasto tra il sindaco di Trieste e il presidente della circoscrizione Altipiano Est con sede ad Opicina. Sempre mi faccio questa domanda: che cosa osta perché Opicina diventi un Comune e si amministri da sola? Si completerebbe così la cintura di Comuni carsici che non amano il sindaco Dipiazza e la sua politica. Sono dell'opinione che il Comune di Trieste sia troppo grande per essere retto da un sindaco come l'attuale e la Provincia di Trieste troppo piccola per avere un presidente ed il prefetto insieme, a governarla... Bisognerebbe cambiare Statuto e Costituzione. Accadrà mai?

Gian Giacomo Zucchi

POVERTÀ

Furto di un anziano

Sono una ex commessa di un grande magazzino di Trieste. Ho lavorato per diversi anni, ma degli anni '70 ho molti ricordi. Molti avranno nostalgia dei tempi d'oro; quanti negozi aspettavano il sabato per fare tanti affari, visto il forte flusso dei compratori di «oltre confine». Le vie erano stracolme di gente, le rive erano un lungo posteggio di autobus e un via vai di persone con borsoni pieni di acquisti, facevano sembrare la città una piccola Hong Kong. Purtroppo, non mancavano neanche i furti, anzi, erano all'ordine del giorno. Ci capitava spesso di fermare uomini, donne e anche so-

lo ragazzine, con in tasca o nelle borse, gli articoli più disparati, anche futili; rossetti, smalti per unghie, ma anche maglie, pantaloni e altro.

Queste persone venivano accompagnate in ufficio, dove si quantificava il valore degli oggetti sottratti e si invitava il cliente a pagare. Solo se il «debito» non veniva «assolto» si chiamavano le forze dell'ordine: il tutto con la massima discrezione. Tutto questo per arrivare al signor Gino G., pensionato, che per un pacchetto di biscotti è diventato un delinquente. Rischia fino a cinque anni di carcere per aver spinto anche un agente. Il furto è un reato, e va punito, sono d'accordo, ma il trattamento riservato a questo anziano mi è sembrato un po' eccessivo, vista l'entità del furto.

Io non credo sarei passata dritta, vedendo l'uomo, confuso e vergognoso, ritirato in un angolo, ma avrei parlato con il responsabile e avrei pagato volentieri il maltolto, aggiungendoci anche un vasetto di marmellata e un pacchetto di burro. Gli avrei augurato anche un buon compleanno e lo avrei salutato. Le pensioni non sono molto generose per tanti e troppi anziani non arrivano neanche alla terza settimana del mese. Ma è giusto così!... Meglio aiutare i giovani e forti ragazzi di colore che ti chiedono l'euro ad ogni angolo delle nostre vie...

Lettera firmata

RINGRAZIAMENTI

■ Ho da poco concluso un ciclo di radioterapia al Centro tumori di via Pietà. Con queste parole volevo ringraziare sentitamente, dal primo all'ultimo, tutte le persone che si sono prese cura di me. Un grazie di cuore per le cure, la gentilezza, il sostegno e la grande professionalità che hanno dimostrato. Questa esperienza mi ha insegnato che non bastano le ultime tecnologie, sono convinto che se chi si sottopone alla radio o chemio migliora o guarisce è sicuramente grazie anche al sostegno morale di chi là dentro ci lavora. Ancora grazie.

Lucio Fragiaco



CONSUMATORI

di LUISA NEMEZ



Un "vitalizio" con la fortuna? Meglio fare i conti

La Costituzione italiana all'art. 1 recita: "L'Italia è una Repubblica democratica fondata sul lavoro". Ma siamo sicuri che sia proprio così? Da come stanno andando le cose risponderemmo "ni", ma solo per non urtare nessuno perché purtroppo, sempre più, stiamo vivendo in una Repubblica fondata sul gioco che si lava la coscienza destinando una percentuale delle vincite ai disperati di turno: ultimi in ordine di tempo i terremotati dell'Abruzzo. E lo fa con "Win for life" ultima trovata della Sisal, fra altro con pubblicità ingannevole: viene sottolineata la possibilità di avere un vitalizio ventennale di 4.000 euro (da trasferire agli eredi), si sollecita a regalare un vitalizio a persone bisognose, ma non viene specificato che, se ci sono più vincitori, la cifra viene divisa equamente fra i vincitori stessi; pubblicizza che con un solo euro si vince una volta ogni undici giornate ma non specifica che per ogni 100 euro potrebbero rientrare solo 37,37 euro o, con tanta fortuna, 70 euro. Un gioco che conta su tredici estrazioni, una ogni ora, che propone abbonamenti alle estrazioni per giornata e per settimana con vincite ridicole in tutte le categorie minori.

"Win for life" è un gioco d'azzardo, come lo è qualunque gioco quando si scommette denaro sul futuro incerto esito di un evento, immesso sul mercato per sfruttare la particolare crisi, e che va ad aggiungersi ai tanti altri; che funge da stampella per le necessità dello Stato e che può essere configurato come tassa mascherata. Si dice che pensar male è peccato eppure ha lasciato molta perplessità apprendere che nella prima giornata, cioè appena il gio-

co è uscito, ben tre persone hanno vinto il vitalizio!

In principio c'era il lotto dove si giocavano i numeri della buonanima del nonno, i sogni si sono allargati con il Totocalcio, poi, con un balzo in avanti, sono state introdotte dalla Finanziaria del 1994 le lotterie istantanee, la prima - per dare un certo tono etico - era per sovvenzionare il piano salvalavoro del ministro Giugni! Poi, visti i rivioli di denaro che entravano nelle casse dello Stato, in un crescendo inarrestabile, si sono trasformate nel 2004 in Gratta e Vinci, vera follia collettiva i cui biglietti ormai si trovano dappertutto: alle casse dei supermercati dove vengono offerti come resto, nei fustini di detersivi, per approdare al Gratta e Vinci online. Ce ne sono per tutti i gusti (non c'è un freno alla fantasia) e di tutti i prezzi. L'ultimo in ordine di tempo è di 20 euro. C'è poi il Superenalotto la cui caccia al favoloso sei da una probabilità di vincita su 622.614.630! Per non parlare delle varie lotterie, di tutti i giochi a premio complice la tv che elargisce migliaia di euro a piene mani e di tutti i pericolosi giochi in internet. Sfruttando il desiderio o il bisogno di migliorare la condizione di vita i giochi vengono proposti con pubblicità martellante facendo credere che la fortuna è a portata di mano e non coglierla è da sciocchi. Intendiamoci, tutti hanno diritto di sognare, di sperare, di credere di poter cambiare la propria vita da così a così ma sappiamo che molte persone, famiglie ma anche imprese si sono rovinate per inseguire una chimera a scapito del lavoro e della tranquillità familiare. Il risparmio ormai si ricollega soltanto alla favola di Esopo della cicala e della formica.

Provincia di Trieste LAVORO & PROGETTI



PROVINCIA
di TRIESTE

a cura della Manzoni & C. Pubblicità
Redatto dalla Provincia di Trieste

La Provincia pubblica anche questa settimana nuove possibilità d'impiego nel nostro territorio

Infermieri professionali, operatori socio sanitari e stampatori

disponibili anche posti di fioraio e addetto alla reception

• OFFERTE DI LAVORO PER IL COLLOCAMENTO ORDINARIO

Per aderire alle offerte di lavoro del collocamento ordinario, è possibile presentare la propria candidatura nelle giornate di **giovedì, venerdì e lunedì**, presso la sede di Scala Cappuccini dalle ore **9:15 alle 12:45**.

Non verranno prese in considerazione autocandidature presentate tramite altri mezzi.

Ai sensi della Legge 903/1977, le offerte di lavoro s'intendono rivolte a entrambi i sessi, compatibilmente alla mansione richiesta.

Ricerchiamo:

○ **fioraia/o**, età maggiore di 40 anni, ampia esperienza lavorativa coerente, con ottima conoscenza della lingua slovena, in possesso della patente di guida della categoria B ed automunita/o. Offresi contratto a tempo determinato, tempo parziale con turni diurni. **Rif. Prot. 368**

○ **addetti alla reception di hotel**, età maggiore di 25 anni, in possesso della patente di guida della categoria B ed automuniti, con titolo di studio coerente, discreta conoscenza delle lingue inglese e tedesca e scolastica della lingua francese. Offresi contratto a tempo determinato, tempo pieno con turni diurni e festivi, con prospettiva di riconferma. **Rif. Prot. 351**

○ **apprendista montaggista cartotecnico**, età tra i 22 ed i 29 anni, con discreta conoscenza di Windows, Microsoft Office e internet, preferibilmente in possesso della patente di guida della categoria D. Offresi contratto di apprendistato, full-time. **Rif. Prot. 350**

○ **apprendista addetto alla stampa digitale**, età tra i 22 ed i 29 anni, con formazione specifica, in possesso di buona conoscenza

dei programmi Photoshop, Corel Draw ed Illustrator. Offresi contratto di apprendistato full time. **Rif. Prot. 348**

○ **infermieri professionali**, cat. D2, con precedente esperienza, preferibilmente in possesso della patente di categoria B ed automuniti. Offresi contratto a tempo indeterminato, tempo pieno, con turni diurni, notturni e festivi. **Rif. Prot. 335**

○ **addetti investigazioni e anti taccheggio**, età tra i 28 ed i 40 anni, in possesso della patente di categoria B ed automuniti, **iscritti alle liste di mobilità o disoccupati di lunga durata**. Offresi contratto a tempo determinato con prospettiva di riconferma, turni diurni. **Rif. Prot. 334**

• OFFERTE DI LAVORO RISERVATE AGLI ISCRITTI AL COLLOCAMENTO MIRATO L. 68/99

Per aderire alle offerte di lavoro riservate al collocamento mirato di cui alla L. 68/99, è possibile presentare la propria candidatura nelle giornate di giovedì, venerdì e lunedì presso la sede di Scala Cappuccini dalle ore **9:15 alle 12:45** (stanza 12).

Ricerchiamo:

○ **apprendista banconiere** addetto alla gestione cassa, al banco-vendita e alla preparazione pizze. Offresi inserimento part time o full time con disponibilità a svolgere turni festivi, contratto a tempo determinato con prospettiva di riconferma. **Rif. Prot. 365**

○ **impiegato amministrativo e addetto alla segreteria**, con precedente esperienza lavorativa, buona conoscenza della lingua inglese e del pacchetto Office. Offresi inserimento part time con contratto a tempo determinato con prospettiva di trasformazione. **Rif. Prot. 364**

○ **addetto paghe e contributi**, con diploma e precedente esperienza nel

settore, buona conoscenza del pacchetto Office, preferibile conoscenza dell'inglese e dello sloveno. Offresi inserimento part time con contratto a tempo indeterminato. **Rif. Prot. 359**

○ **segretaria di direzione** con ottima conoscenza della lingua inglese e del pacchetto Office e patente di guida di tipo B. Offresi inserimento in tirocinio formativo con contributo economico e prospettiva di assunzione. **Rif. Prot. 357**

• TIROCINIO FORMATIVO E DI ORIENTAMENTO

Ricerchiamo:

○ **Ricerchiamo tirocinante liquidatore sinistri** per agenzia di assicurazione, in possesso della laurea in scienze politiche, economia e commercio o preferibilmente giurisprudenza, ottima conoscenza di Windows e Microsoft Excel, buona conoscenza di Microsoft Office. Offresi inserimento in tirocinio formativo e di orientamento con prospettiva di assunzione a tempo determinato. **Rif. Prot. 347**

○ **tirocinante parrucchiera**, età tra i 18 ed i 27 anni, in possesso di almeno un anno di scuola professionale o equivalente esperienza professionale. Offresi inserimento in tirocinio formativo e di orientamento. **Rif. Prot. 341**

○ **tirocinante impiegato/a front office e back office agenzia viaggi**, età tra i 20 anni ed i 30 anni, con buona conoscenza delle lingue inglese, tedesco, sloveno e serbocroato, ottime conoscenze di Windows, Microsoft Office, internet e posta elettronica. Offresi inserimento in tirocinio formativo e di orientamento. **Rif. Prot. 329**

○ **tirocinante cameriere/banconiere**, di età compresa tra i 18 ed i 25 anni, con conoscenza di base della lingua inglese. Offresi inserimento in tirocinio formativo e di orientamento, di durata tre mesi, con rimborso spese. **Rif. Prot. 302**

■ SPORTELLO ASSISTENTI FAMILIARI

La provincia di Trieste aumenta l'offerta di servizi

Nel dicembre dello scorso anno lo Sportello Assistenti Familiari ha ottenuto un potenziamento dell'organico e da allora sono aumentate le famiglie che ad esso si sono rivolte per ottenere un prezioso servizio. Lo Sportello ha come obiettivo quello di favorire l'inserimento lavorativo e l'assistenza familiare attraverso l'analisi delle esigenze e dei fabbisogni specifici della persona. Si rivolge a tutte le famiglie che si trovano nella necessità di ricorrere ad un aiuto esterno per assistere i propri familiari non autosufficienti, bambini, anziani o malati e a tutti i lavoratori o lavoratrici che cercano occupazione nel

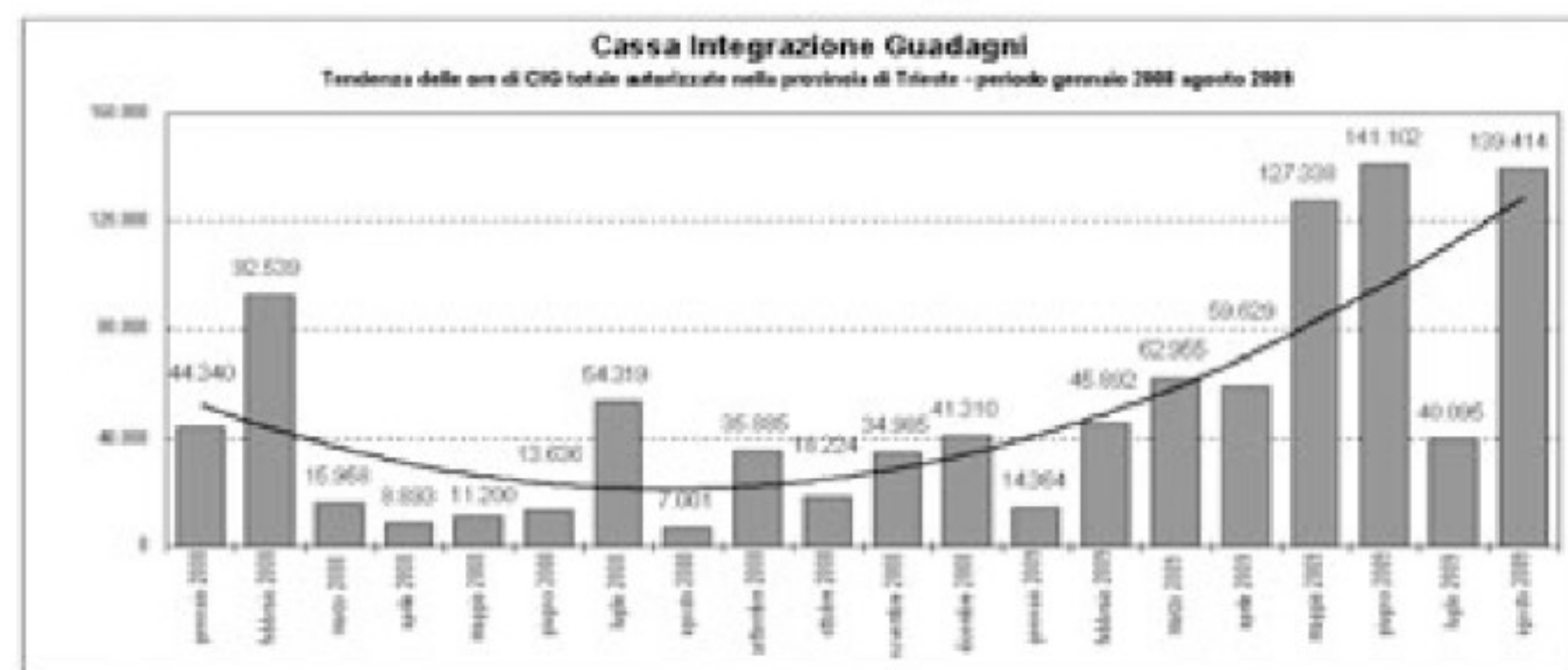


l'interno 238, 239 o 242), fax 040 369577, e-mail: assistentifamiliari.trieste@provincia.trieste.it. Lo Sportello assistenti familiari riceve solo previo appuntamento.

settore del lavoro domestico e dei servizi alla persona. A questi specifici settori di popolazione lo sportello offre inoltre informazioni utili sull'instaurazione e gestione di rapporti di lavoro domestici e sulla normativa e le procedure per l'avvicinamento al lavoro domestico di lavoratori stranieri. Il servizio è gratuito.

Lo Sportello Assistenti Familiari è situato in Scala dei Cappuccini n. 1 - Trieste tel. 040 369104, (quando parte

In crescita la cassa integrazione a Trieste



Il grafico evidenzia le ore di CIG autorizzate da gennaio 2008 ad agosto 2009 e la relativa tendenza. Evidente il forte incremento delle ore autorizzate a partire dalla seconda metà del 2008.

■ BORSE FORMAZIONE LAVORO

Uno strumento formativo sviluppato nel contesto lavorativo

La borsa formazione lavoro è uno strumento d'intervento propedeutico all'inserimento lavorativo. Si tratta di un'esperienza professionalizzante in un contesto lavorativo, finalizzata alla formazione di persone in situazione di disagio economico e sociale. Per il 2009 è prevista una soglia di reddito di 4.800,00 euro annui certificato da modello ISEE. Possono proporre domanda per accedere alle borse formazione lavoro tutte le persone in possesso della cittadinanza italiana o di uno degli Stati membri dell'Unione Europea ed extracomunitari in regola con il permesso di soggiorno, che abbiano rilasciato la dichiarazione di disponibilità allo svolgimento di attività lavorativa, domiciliati nella Provincia di Trieste, di età non inferiore ai 18 anni. Le aziende interessate ad ospitare e formare una figura professionale rispondente alle esigenze del proprio settore possono proporsi per accogliere cittadini. Per le aziende, infatti, le borse formazione lavoro

sono un modo per formare una figura professionale, inserendola nel proprio processo produttivo, potendo in questo modo sviluppare le competenze ad hoc utili per una futura collaborazione. I borsisti ottengono così un'opportunità di seguire un progetto individualizzato di inserimento o reinserimento in un contesto lavorativo. L'esperienza è a tempo determinato per la durata di 6 mesi e prevede un incentivo mensile a favore del borsista. Nei confronti della persona beneficiaria, la borsa formazione lavoro ha l'obiettivo di favorire lo sviluppo di competenze professionali e aumentare la possibilità di accesso al mercato del lavoro. Il borsista viene affiancato da tutor aziendale e l'intervento è monitorato da un operatore specializzato del Centro per l'Impiego. Al termine del periodo viene effettuata una sintesi delle competenze professionali acquisite al fine di favorire un futuro sbocco professionale. La durata della borsa formazione lavoro è di 6 mesi,

su una base di 20 ore settimanali in orario concordato tra il borsista e l'azienda ospitante. La domanda di ingresso alla prima graduatoria dell'anno 2010 deve essere consegnata, completa di copia del documento d'identità e del modello ISEE in corso di validità, alla Provincia di Trieste, in Piazza Vittorio Veneto n. 4, primo piano, presso l'Ufficio Protocollo, entro e non oltre il 30 novembre 2009. Le aziende interessate ad accogliere persone in borsa formazione lavoro possono segnalare la propria disponibilità anche a mezzo fax o con e-mail al Centro per l'Impiego della Provincia di Trieste - Scala dei Cappuccini, 1 - TRIESTE. Tel.: 040369104 - 040368277 - 040369685 - Fax: 040369577 (all'attivarsi della segreteria telefonica digitare 249), dal lunedì al venerdì dalle ore 9:15 alle ore 12:45, lunedì e giovedì anche dalle ore 15:00 alle ore 16:30 - cercolavoro@provincia.trieste.it

AVVISO ALL'UTENZA: si segnala che, a causa dell'intenso traffico telefonico in ingresso, potranno verificarsi dei malfunzionamenti del centralino telefonico del Centro per l'Impiego, con conseguente interruzione della comunicazione. Ci scusiamo per il temporaneo disagio



Servizio Lavoro

www.provincia.trieste.it/sportellolavoro
Sede: Scala dei Cappuccini, 1 - Trieste
040/369104, 040/368277, 040/369685

www.provincia.trieste.it/sportellolavoro

Scala Cappuccini, 1 - Trieste
Tel. 040.369104/040.368277/040.369685
Fax: 040.369577

SERVIZIO INCONTRO DOMANDA E OFFERTA DI LAVORO

Tel. 040.369104/040.368277/040.369685
(quando parte la voce registrata digitare l'interno 249)
E-mail: cercolavoro@provincia.trieste.it

Orario di apertura al pubblico:
Dal lunedì al venerdì dalle 9:15 alle 12:45 Lunedì e giovedì anche dalle 15:00 alle 16:30

SERVIZIO COLLOCAMENTO MIRATO L. 68/99

Tel. 040.369104/040.368277/040.369685
Fax: 040.369577
(quando parte la voce registrata digitare gli interni 240 o 241)
E-mail: colloc.obbligatorio@provincia.trieste.it

Orario di apertura al pubblico:

Dal lunedì al venerdì dalle 9:15 alle 12:45

SPORTELLO ASSISTENTI FAMILIARI

Tel. 040.369104/040.368277/040.369685
Fax: 040.369577

(quando parte la voce registrata digitare gli interni 238, 239 o 242)
E-mail: assistentifamiliari.trieste@provincia.trieste.it

Si riceve su appuntamento

SPORTELLO AZIENDA (Servizio solo per le imprese)

Via Caboto, 14 presso EZIT - Trieste
Tel.: 040.8988211 - Fax: 040.382261
E-mail: azienda@provincia.trieste.it
Orari di apertura: il mercoledì dalle 9:30 alle 12:30

Direzione Amministrativa

Via S. Anastasio, 3 - Trieste

Tel.: 040.3798421/547/398

Fax: 040.3798527

E-mail: sportello.lavoro@provincia.trieste.it

Orario di apertura al pubblico:

Dal lunedì al venerdì dalle 9:30 alle 12:30

Il lunedì ed il giovedì dalle 15:30 alle 17:00

UNITÀ ORGANIZZATIVA COMPLESSA CONFLITTI E IMMIGRAZIONE

Piazza Duca degli Abruzzi, 3 - Trieste, Terzo Piano.
Tel.: 040.639636/040.660861/040.630546/040.767418
Fax: 040.639336 - E-mail: conflittilavoro@provincia.trieste.it
immigrazione@provincia.trieste.it

Orario di apertura al pubblico:

Il martedì, giovedì e venerdì dalle 10:30 alle 13:00

Sportello per l'immigrazione

Via San Carlo, 1/a, presso la Prefettura di Trieste
Tel.: 040.3731480 - Fax: 040.3731666

Orario di apertura al pubblico:

Il lunedì, mercoledì e venerdì dalle 9:30 alle 12:00

INTERVISTA ALLO SCRITTORE

Nei racconti del libro "Il tempo invecchia in fretta" nove storie sulla memoria e chi la vuole cancellare

di SERGIO BUONADONNA

Il passato catturato in un futuro da vivere. Parole suggestive in cui c'è tutto il senso di "Il tempo invecchia in fretta" (Feltrinelli, pagg. 171, euro 15), il libro che segna il ritorno di Antonio Tabucchi. Il titolo raccoglie nove storie d'attualità, tutte misurate su un presente che fa i conti con la dimensione di un tempo che vola a una velocità ieri sconosciuta. Un tempo che straccia la durata dei ricorsi storici, se davvero esistono. Berlino, Bucarest, Budapest, Croazia, Creta, Tel Aviv sono le "locations" dei racconti che ci parlano della rapidità con cui il socialismo reale ha consumato se stesso e si riproduce in un presente in cui l'indicibile passato è l'ospite perennemente inquietante.

L'autore di "Pereira" continua un discorso che nasce con "Requiem", prosegue in "Si sta facendo sempre più tardi", e si addensa sulle beffe del tempo. "Il tempo della spia dell'ex Ddr", che sceglie la tomba di Brecht per svelare il suo umiliante segreto: era spiato anche lui. Quello di un militare italiano su una spiaggia croata, il suo dialogo di uomo alla fine (minato dall'uranio impoverito) con una bambina è tra le pagine più emozionanti. Il tempo dei generali magiaro e sovietico che si fronteggiarono nel 1956 e si ritrovano oggi a Mosca felici e imbecilli, quello del cineasta ungherese che "filmava" i processi senza pellicola una volta capito che il timore della pubblicità rendeva i giudici più indulgenti, per finire con la splendida e inquietante visionarietà di "Controtempo", il racconto conclusivo che ne racchiude il senso.

Tabucchi si sa, dopo 37 anni di insegnamento universitario, ha scelto di vivere all'estero - Lisbona, Parigi - per evitare l'Italia del delirio, ma non si infiamma, sceglie l'ironia. «In Italia oggi l'atmosfera non è seducente, così me la porto in tasca con l'italiano, la lingua con cui scrivo. E la mia patria portatile».

In questi racconti l'attualità è l'anima del tempo?

«Il tempo è molto memoria, noi siamo fatti sostanzialmente di tempo oltre che di acqua. Ma negli ultimi tempi questa memoria che davamo per consolidata, insomma la storia, ha subito una certa perturbazione a causa degli storici negazionisti per i quali alcuni fatti non sono mai avvenuti. Sicché il negazionismo nega con la storia anche il tempo».

Il tempo invecchia in fretta come questo nostro mondo che sembra vivere sempre di più solo del presente?

«Dicono che siamo nella post-modernità per cui mentre parlo con lei non



Da un po' di tempo Antonio Tabucchi vive tra Lisbona e Parigi: «In Italia oggi l'atmosfera non è seducente»

Tabucchi: «Vivo lontano dall'Italia e la mia patria ormai è portatile»

sono le dieci ma le post nove e mezzo, sicché ho l'impressione che qualcosa stia quasi diffondendo l'idea di una sorta di eternità tascabile. Le persone stanno vivendo come se non dovessero morire mai, c'è la rimozione della morte. Il tempo della durata - come diceva Bergson - si sta perdendo. Non parlo solo dei politici, alcuni dei quali pensano assolutamente di essere eterni, ma questa percezione diffusa, inconscia di non morire mi sembra una delle cose più allarmanti della modernità».

Che cosa intende dire

quando parla di un passato catturato in un futuro da vivere?

«Penso alla metafora della ripetizione, che avviene con le immagini di grandi fatti del mondo che ti danno la sensazione di vivere sempre lo stesso fotogramma. Questa sensazione di un film già visto mi allarma molto perché - se coi suoi cicli storici Vico aveva ragione, anche se li vedeva a distanze di tempo enormi - oggi questi corsi e ricorsi si ripetono a una velocità spaventosa, dalla prima colazione al pranzo».

Il postmoderno annulla le individualità?

«In una sua poesia Montale dice che non esiste un tempo unico, parla di nastri che scorrono paralleli. Se qualcuno ci obbliga a vivere un tempo unico, in qualche modo diventeremo un unico anche noi, cioè un corpo sociale con una testa sola. E dunque la diversità si stempera molto, diffondendo un'omogeneità abbastanza temibile. Certo, c'è un patto sociale per cui c'è anche un tempo sociale ma ognuno deve avere il proprio. Insomma alle cinque deve fischiare la sirena della fabbrica e a mezzogiorno suonare la cam-

pana della chiesa. Diversamente si turba tutto».

E in Italia?

«Non mi azzardo a rubare il lavoro al sociologo, ma posso dire che l'Italia è un Paese particolarmente creativo, abbiamo un'intelligenza speciale e facciamo dei cortocircuiti prima di altri sicché siamo sempre all'avanguardia. Questo, però, non prescinde dalla sostanza, si può essere all'avanguardia del meglio, così fu il Rinascimento, ma lo si può essere anche nel peggio, nel fascismo per esempio. Entrambi sono stati made in Italy,e li abbiamo

esportati con un successo straordinario. Il Rinascimento in Europa non ci sarebbe stato se non l'avessimo inventato noi, il fascismo lo abbiamo esportato in Spagna, in Portogallo, in Ungheria. In un attimo l'invenzione italiana ha conquistato l'Europa».

I suoi personaggi sono tutti uomini che si confrontano con la vecchiaia e con le pulsioni della storia. Perché?

«Perché - volenti o nolenti - la vecchiaia è un appuntamento inevitabile. Il militare italiano è costretto ad accorgersene per la malattia che ha contratto, per la situazione di guerra in Kosovo che ha visto e vissuto sulla propria pelle. Molte volte ci sono persone che con la storia sono costrette a batterci la testa contro, altre volte la viviamo in maniera inconsapevole. Come direbbe la Szymborska l'anima a volte c'è, altre non c'è. Vaga, è l'anima blandula, ma il corpo c'è eccome e non trova riparo. Dobbiamo accettare tranquillamente che siamo invecchiabili. Invece al contrario è come se fossimo immortali ma al dolore fisico non ci pensa nessuno. Anzi patire fa bene, e questo è più sinistro: obbligare qualcuno a soffrire inutilmente».

Perché racconti, storie e non un romanzo?

«Nel romanzo ci sono tanti personaggi ma il racconto è una storia sola. Mi piace raccontare storie e mi piace anche sentirle, orecchiare nei caffè, raccogliere. Il racconto è una forma molto più disciplinata, più chiusa come il sonetto in poesia. Ed è una grossa sfida per uno scrittore, lo obbliga a concentrare. E poi è un omaggio alla letteratura italiana che sostanzialmente è fatta di racconti. Nasciamo con il Novellino e il Decamerone e arriviamo fino a Pirandello. Il racconto appartiene anche a una cultura dell'oralità molto nostra».

Fa fatica a scrivere?

«Sì, molta. Come dice Amos Oz il primo romanzo è facilissimo, è il trentesimo che si fa una fatica da morire. Il primo viene bene anche con la sconsideratezza della giovane età, dopo pesano sulla testa un sacco di cose. Si riempie il cestino di fogli buttati via, finché dopo tre giorni di scrivere e riscrivere la stessa cosa, decido che basta così: la storia è quella, venga come venga. Io scrivo a mano e poi trascrivo, copio in bella. Non ho computer».

Quando lei dice «sono tutti una banda di stronzi», si riferisce a quelli a cui sto pensando io?

«Sicuramente ma è una zia che lo dice, non lo dico io».

Ma lei glielo fa dire...

«Sì prima di morire si vuol togliere questa soddisfazione. E io non gliela nego: quelli sono proprio una banda di... Specialmente il capobanda».



Da Atene a Maratona: la prima impresa di Murakami

IL NARRATORE GIAPPONESE

Murakami: la felicità è scrivere un libro e correre la maratona

di ALESSANDRO MEZZENA LONA

Un grande scrittore che ogni anno si schiera alla partenza di una maratona. Un candidato al Premio Nobel per la letteratura che macina chilometri a passo di corsa senza mai stancarsi. Cos'è, uno scherzo? No, è la storia di Murakami Haruki, uno dei narratori giapponesi più amati nel mondo. Una storia che, a dire il vero, finora veniva sussurrata a mezza voce. Come se nella passione sfrenata per lo sport dell'autore di "Norwegian Wood" e "Kafka sulla spiaggia" ci fosse qualcosa di sbagliato. Di vergognoso.

Ma uno non si scioppa centinaia di chilometri al mese per poi vergognarsi. Così, Murakami ha deciso di confessare la sua passione sfrenata per il jogging in un libro. E dove se



In una gara di triathlon



La 100 km del lago Saroma

no? Si è messo a tavolino e ha iniziato a dare forma, con le parole, al suo desiderio di fatica. Al suo sogno di vincere se stesso, i propri limiti. Fisici e mentali. E nato così quello che lo scrittore, nato a Kyoto nel 1949, ha intitolato nella versione originale "Di cosa parlo quando parlo di corsa". Volendo rendere omaggio all'amatissimo Raymond Carver e alla sua indimenticabile raccolta di racconti "Di cosa parliamo quando parliamo d'amore". Nella versione italiana, tradotta da Antonietta Pastore per Einaudi (pagg. 161, euro 18), però si è preferito un altro titolo: "L'arte di correre".

«Sono quasi ventitre anni, da quando ho iniziato nell'autunno del 1982, che mi alleno con regolarità. Faccio jogging quasi ogni giorno, ogni anno partecipo almeno una volta a una

maratona completa (finora ne ho contate ventitre) e a un gran numero di gare più brevi in ogni parte del mondo. Coprire a passo di corsa lunghe distanze è semplicemente consono al mio carattere, mi fa sentire felice». Parte da qui il lungo monologo che Murakami dedica alla corsa. Ma avverte subito i lettori: non ha mai pensato di scrivere un manuale tecnico. Non gli interessa addentrarsi troppo nella selva delle tabelle d'allenamento, in quella delle frequenze cardiache da confrontare con la velocità raggiunta chilometro dopo chilometro.

No, questo libro è una sorta di viaggio nell'anima dello scrittore. Uno spiraglio aperto sul suo mondo segreto. Dove Murakami può illuminare gli angoli nascosti della sua vita. Raccontando, ad esempio, di quando gestiva un bar e si era lasciato andare a un ritmo di vita massacrante. Accumulando chili superflui, scambiando la notte per il giorno, ingurgitando tutto quello che gli capitava a tiro. E da lì, da quella discesa verso il baratro, che è nata la sua voglia di scrivere. Di inventare storie. E anche il desiderio di indossare ogni giorno le scarpette da corsa, per macinare chilometri sulle strade del mondo. Accompagnato solo dagli amati brani musicali dei Lovin' Spoonful, dei Rolling Stones e di altre band di cui non si stanca mai.

Non c'è vittoria o sconfitta nel correre per se stessi. Contro se stessi. Come non c'è vittoria o sconfitta nel sedersi a un tavolo per scrivere una storia. Così Murakami ha scalato tutti i gradini della fatica fino a correre la prima maratona, da Atene a Maratona, a petto nudo sotto un sole indavolato. Per sfondare, poi, il muro dei cento chilometri, dell'ultramaratona, e sfidare i propri limiti assoluti nelle gare di triathlon: nuoto, corsa e bici senza mai fermarsi. E, nel frattempo, ha regalato ai suoi lettori romanzi indimenticabili: "Norwegian Wood", "Dance dance dance", "La ragazza dello Sputnik", "After dark", "Kafka sulla spiaggia". Libri che lo hanno consacrato tra le grandi voci della letteratura contemporanea.

Scrivere, dice Murakami, è come correre una maratona. Perché a dettare il ritmo «è uno stimolo interiore silenzioso e preciso, che non cerca conferma in un giudizio esterno».



Benito Mussolini era pagato dai servizi segreti britannici?

STORIA. AVEVA ANCHE IL COMPITO DI FERMARE I PACIFISTI

Mussolini pagato dai servizi segreti britannici

Riceveva soldi per sostenere l'appoggio dell'Italia agli Alleati, sostiene lo storico Peter Martland

LONDRA Da agente al servizio di Sua Maestà a nemico del Regno: nel 1917 Benito Mussolini era stato ingaggiato dai servizi segreti britannici affinché, tramite la propaganda del suo giornale e la sua determinazione a reprimere le manifestazioni pacifiste, persuadesse l'Italia a restare al fianco degli Alleati nel primo conflitto mondiale dopo la defezione della Russia.

A rivelarlo sono le ricerche di uno storico britannico secondo il quale le

100 sterline che l'MI5 gli versava ogni settimana, l'equivalente di 6.500 euro odierni, sarebbero servite al futuro dittatore fascista, allora direttore 34enne de "Il Popolo d'Italia", a gettare le basi per la sua carriera politica.

Peter Martland, questo il nome dello storico dell'Università di Cambridge, ha scoperto il passato di spia del Duce esaminando gli archivi di Sir Samuel Hoare, il parlamentare e futuro ministro degli Esteri che all'epoca co-

ordinava le operazioni d'intelligence in Italia con uno staff di 100 agenti al suo servizio. Le ricerche di Martland sono state incluse nella biografia dell'MI5 di Christopher Andrew, "Defence of the Realm" pubblicata la scorsa settimana.

Con i soldi incassati dall'MI5 dall'autunno del 1917 per almeno un anno, Mussolini garantiva non solo di continuare a pubblicare il suo giornale e di fare propaganda a favore del conflitto, ma anche di mandare squadre di re-

duci militari a picchiare i manifestanti pacifisti a Milano, impedendo loro di fermare le fabbriche. «L'ultima cosa che la Gran Bretagna voleva era che gli scioperi pacifisti fermassero le fabbriche di Milano. Per un uomo che all'epoca faceva il giornalista erano molti soldi», ha spiegato al "Guardian" Martland, che sospetta inoltre che parte dei soldi siano stati usati dal futuro Duce non solo per mettere a tacere i pacifisti, ma anche per le sue conquiste amorose.

FESTA DELLA CONVENIENZA

AMMORBIDENTE VERNEL

tipi vari
conf 2 flaconi da 3 litri (*) cad

(*) Usare le dosi consigliate

**SCONTO
40%**

€ ~~7,35~~

€4,35
il litro € 0,73



dal 15 al 28 ottobre

Ipercoop "Montedoro Freetime" APERTO tutte le domeniche di ottobre

In occasione dell'apertura domenicale PUNTI DOPPI sulla spesa con la carta SOCIOCOOP!

NUOVO ORARIO Ipercoop "Montedoro Freetime"

lunedì dalle 12,00 alle 21,00
da martedì al sabato dalle 9,00 alle 21,00 ORARIO CONTINUATO
nelle aperture domenicali
ORARIO CONTINUATO dalle 10,00 alle 21,00
Tel. 040/2397811

ipercoop

**montedoro
freetime**

Centro Commerciale "Montedoro Freetime" - Muggia - Trieste

A cura della Manzoni & C. Pubblicità

PROPRIETÀ STORICA



Prestigiosa proprietà storica indipendente in centro città in Trieste di oltre 400 mq. Composta da giardino d'inverno liberty, saloni di rappresentanza conservati intatti nel tempo, zona notte che si affaccia sul giardino privato e due posti auto.

VENDESI ESENTE MEDIAZIONE

Tel. 040 2452108

345 5406682

e-mail: agimm27@libero.it

Vivi più Picanto.

Ancora più bella, ancora più piccante.
Cinque porte, cinque posti.
Climatizzatore, servosterzo, abs e doppio airbag di serie.
Versione GPL stesso prezzo.
New Picanto riparte il divertimento.



New Picanto. Picantissima. Da 7.350* €.



*Con incentivi Kia di 1500 € e incentivo statale di 1500 €. Versione Town. Consumo combinato (litri/100 km) da 4,4 a 5,3. Emissioni CO2 (g/km) da 110 a 126. La foto è inserita a titolo di riferimento. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Valido per le auto disponibili in rete, fino al 31/10/09. Non cumulabile con altre iniziative in corso.



Kia Motors Italia SpA.
Una Società del Gruppo "Koelliker SpA."

The Power to Surprise™

PROGETTO 3000

Via Cavalieri di Malta, 6 - Muggia (TS) - Tel. 040 232373 / Via Divisione Julia, 4 - Staranzano (GO) - Tel. 0481 793045

lo sai che...

OTTICA INN

...affari

LUNEDÌ APERTO

VIA CONTI 11/1 - TEL. 040 363604

VIALE XX SETTEMBRE 2 - TEL. 040 371096

SONO ARRIVATE LE NUOVE COLLEZIONI
DI OCCHIALI DA SOLE E DA VISTA FIRMATI

TUTTO

a € **25,00**

I PREZZI PIÙ BASSI D'ITALIA

CINEMA

Anteprima mondiale
al Festival del Film

di LISA CORVA

Finalmente. Finalmente il poetico, romantico, delicato bestseller di Peter Cameron, "Quella sera dorata", è diventato un film. E viene presentato domani in anteprima mondiale al Festival del Film di Roma, che apre oggi: regia di James Ivory, nel cast Charlotte Gainsbourg, Laura Linney e Anthony Hopkins (più Omar Metwally nel ruolo del protagonista, il giovane biografo di origine iraniana). Per adesso, il titolo è ancora quello del libro in originale: "The city of your final destination".

Una buona notizia, soprattutto per i fan italiani del romanzo: che, uscito nel 2006, ha avuto più di dieci ristampe. Un piccolo bestseller sentimentale, un passaparola emozionale tra lettori. Io, che ho molto amato i due romanzi di Cameron, sono ancora più emozionata: perché posso parlarne direttamente con lo scrittore, che incontro a casa sua, nel Village, a New York. Non solo, mentre mi prepara un caffè (ottimo, tra l'altro, e in una tazza di finissima porcellana, quasi di scura madreperla), posso anche curiosare tra gli



Charlotte Gainsbourg recita nel film di James Ivory

Cameron: la mia "Sera dorata" a Roma

Domani si vedrà la pellicola di Ivory dal romanzo dello scrittore

Si parte da "Triage" di Tanovic

ROMA Dopo Sir Christopher Lee, si allunga la serie di star del cinema in arrivo nella capitale per il quarto Festival del Film di Roma: ieri è stata la volta dell'attrice spagnola, Paz Vega, protagonista con Colin Farrell e lo stesso Lee di "Triage", il film di Danis Tanovic che aprirà oggi, alle 19.30, la selezione ufficiale del concorso.

L'attrice, 33 anni, accenni di sorriso, occhiali scuri, capelli sciolti, cappottino e sciarpa neri, jeans e stivaletti, 21 film all'attivo tra cui si ricordano "Lucia y el sexo", "Parla con lei", "L'altro lato del letto", "Spanglish" e "La masseria delle allodole", più volte candidata e vincitrice di premi cinematografici, è arrivata, poco dopo le 15, all'aeroporto di Fiumicino da Madrid, accompagnato dal marito, Orson Salazar.

Ieri sono state inaugurate le mostre "Luci del cinema su Antonio Ligabue"; "Cape Farewell: art and climate change"; "Sergio Leone, uno sguardo inedito", con allestimento a firma dai premi Oscar Dante Ferretti e Francesca Lo Schiavo e la presenza di Ennio Morricone.

scaffali, tra vecchie prime edizioni di libri, quadri di inizio Novecento, e ovviamente tutte le edizioni internazionali dei suoi romanzi. In bella vista, le copertine Adelphi: oltre a "Quella sera dorata", nel 2007 è uscito "Un giorno questo dolore ti sarà utile", seguito da una raccolta di racconti, "Chi ha paura della matematica". Ambientazioni diverse, e un tratto unico: l'ironica

delicatezza con cui Cameron racconta, come mi dirà lui stesso, «lo spaesamento del diventare adulti, del diventare se stessi».

Ma torniamo al film. "The city of your final destination", la città della destinazione finale. Di quale città stiamo parlando? Del viaggio in Uruguay, che il giovane protagonista decide d'impulso, per convincere gli eredi



Lo scrittore Peter Cameron

dello scrittore di cui si sta occupando a dare l'assenso alla sua biografia?

«In realtà è una frase che mi ha sempre colpito in aereo - spiega Peter Cameron - quando, poco prima dell'atterraggio, vengono date le istruzioni per i passeggeri in transito o per quelli che sono arrivati alla loro "destinazione finale". L'ho sempre trovata molto poetica. Anche se - o forse proprio

perché - la città della destinazione finale è la morte».

Il libro è ambientato in Uruguay. Sono quelli i paesaggi che vedremo nel film?

«No: James Ivory ha scelto, come set, l'Argentina. Tra l'altro, io in Uruguay non sono mai stato. Quando ho cominciato a scrivere il libro, ho pensato: parto. Vado. Poi ho deciso di no. Preferivo l'Uruguay della mia immaginazione».

E stato invece sul set del film di Ivory?

«Sì. E spero di poter andare presto sul set di un nuovo film: quello che Roberto Faenza (proprio lui, il regista italiano, quello di "Marianna Ucrìa" e "Sostiene Pereira", tanto per citare i suoi due film più famosi, ndr), dovrebbe girare dal mio secondo romanzo, "Un giorno questo dolore ti sarà utile". Ma sarà, spero, un set decisamente più vicino: il libro è ambientato a Manhattan».

Lei vive a New York da più di vent'anni. È questa la città che, forse, è la vera protagonista del secondo romanzo: la storia ironica di un ragazzo che lavora nella galleria d'arte della madre, il suo apprendistato sentimentale... Ma, soprattutto, "Un

giorno questo dolore ti sarà utile" è una dichiarazione d'amore per Manhattan?

«Amo New York, certo. Ma non posso fare a meno di sognare altre città». **Non ha mai sognato Trieste?**

«Confesso: Trieste è nella mia immaginazione, nei miei sogni, già da molto tempo. Chissà, forse semplicemente mi aspetta. O aspetta che ci ambientiamo il mio prossimo romanzo».

Potrebbe scriverlo proprio a Trieste, il suo prossimo libro.

«Ho un rapporto talmente privato, interno, con la scrittura, che posso davvero scrivere ovunque. Qui a casa, sul tavolo della cucina. Oppure a un caffè, per esempio da Dean & De Luca (la catena di delicatessen dove, a New York, si va con un libro in mano o con il laptop aperto, quasi come nei vecchi caffè mitteleuropei, ndr). Ma soprattutto nelle "writers' colony": veri e propri rifugi per scrittori nella campagna americana. Niente Internet, isolamento totale; con la possibilità, la sera, di cenare e chiacchierare con artisti e intellettuali. Ci vado ogni anno: sono la MacDowell e la Yaddo. E lì, anche, che è nato il mio prossimo romanzo».

SOCIETÀ. DOMANI AL QUIRINALE

Il Premio Luchetta da Napolitano per la Giornata dell'informazione

TRIESTE Anche quest'anno il Premio giornalistico Marco Luchetta partecipa alla Giornata nazionale dell'informazione, in programma domani nel Salone dei Corazzieri del Quirinale, dalle 11. Promotori, giuria e vincitori del Premio saranno ricevuti dal Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, per l'annuale appuntamento che riunisce una ristretta cerchia di eventi legati al mondo dell'informazione.

Alla cerimonia saranno presenti i vincitori del Premio Luchetta 2009, per la televisione, la carta stampata e le migliori immagini: Nico Piro del TG3 Rai, Attilio Bolzoni del quotidiano "La Repubblica", e ci sarà anche Gaetano Nicois, Premio Ota per le immagini televisive. Non potrà essere presente la giornalista inglese Catherine Philp, Premio Dario D'Angelo.

Un riconoscimento che esprime con evidenza i rischi e al tempo stesso le forti motivazioni che sorreggono la professione di inviato: «Una lunga corrispondenza da latitudini rischiose può iniziare anche per caso - spiega Catherine Philp, impegnata ora sul fronte dello Sri Lanka, dopo la dura esperienza africana -. Quando arrivammo nello Zimbabwe con Richard, fotografo della mia testata, dovevamo fermarci una decina di giorni al massimo, viste le condizioni di pericolo. Invece la situazione precipitò, e non ci rimase altra scelta che restare. Era la prima volta che lavoravo sotto copertura, e sentivo tutto il peso di stare in un Paese dove i giornalisti stranieri sono

banditi. Lavorare sotto copertura rende complicati anche gli aspetti normali del lavoro: non puoi parlare con la gente per strada o tirar fuori il tuo notebook. Siamo stati sul punto di essere catturati due volte, quando ci siamo avvicinati ai campi di "rieducazione" dove la gente veniva torturata per evitare che spalleggiasse gli oppositori del regime di Mugabe. Ci ha salvato solo la guida esperta di Richard».

La giuria del Premio Luchetta 2009, presieduta da Angela Buttiglione, è composta dal direttore di Sky TG24 Emilio Carelli, dai direttori del "Piccolo" Paolo Possamai, del "Messaggero Veneto" Andrea Filippi e del "Primorski Dnevnik" Dusan Udovic, dal vicedirettore del TG1 Fabrizio Ferragni, dal vicedirettore del TG2 Marcello Masi, dal vicedirettore del TG3 Onofrio Dispenza, dal vicedirettore del TG5 Mediaset Toni Capuozzo, dal corrispondente Rai da Mosca Sergio Canciani, da Pino Aprile e dall'editorialista Fulvio Molinari.

Al Quirinale, con la delegazione del Premio Luchetta sarà presente anche il direttore di Raiuno, Mauro Mazza, nelle scorse edizioni componente della giuria. Di particolare rilievo inoltre, nel pomeriggio di venerdì, la presentazione che sarà dedicata alla Fondazione Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin per i bambini vittime della guerra; nella Sala degli Atti Parlamentari del Senato, dalle 17, è in programma l'incontro promosso dall'Associazione Triestini e Goriziani in Roma, con il patrocinio della Regione Friuli Venezia Giulia.



Catherine Philp, Premio Dario D'Angelo

È morto Al Martino
la voce del "Padrino"

WASHINGTON Era il cantante al matrimonio di Michael Corleone, il figlio del "Padrino". Era lui a cantare sulle note della musica di Nino Rota mentre il padrino, interpretato da Marlon Brando, decideva vita e morte dei picciotti e dava indicazioni sulla propria successione. Al Martino, 82 anni, è morto a Philadelphia, dopo una carriera segnata da successi. Il suo vero nome era Alfred Cini, e cominciò cantando nei bar e nei night club; poi fu lanciato da Mario Lanza, stella della lirica, e la sua carriera si svolse tra successi.

CINEMA. IL FILM ESCE IN ITALIA IL 23 OTTOBRE

Maoz: «A vent'anni sono stato un carnefice»

Parla della guerra il regista di "Lebanon", premiato a Venezia con il Leone d'Oro

ROMA «Fa parte del mio destino anche io ho tirato il grilletto, sono stato un carnefice a soli vent'anni. E se non lo avessi fatto sarei stato comunque un carnefice. E dentro di me lo sarò sempre. Se sei stato nell'inferno di quella guerra non ne esci più». Questo uno dei momenti più belli dalla conferenza stampa del regista di "Lebanon" Samuel Maoz, film israeliano Leone d'Oro alla Mostra Internazionale d'arte cinematografica di Venezia.

Il film, nelle sale italiane dal 23 ottobre distribuito dalla Bim in 50 copie, racconta la guerra del Libano del 1982 tutta all'interno di un tank israeliano F15. Un'esperienza e un momento di vita difficile realmente vissuto in prima persona da Maoz che è stato appunto carrista.

Comunque una guerra particolare quella del Libano: «A differenza dei miei genitori che erano abituati alla guerra e pensavano che tutti volevano ucciderci - spiega Maoz - la mia generazione viveva una vita normale e si è ritrovata all'improvviso a combattere non contro un esercito in divisa, ma contro persone in jeans».

"Lebanon", spiega ancora il regista nato a Tel Aviv nel 1962, «non è stato troppo amato né in Israele, dove non è piaciuto che si sia fatto vedere un soldato israeliano che piange e vuole tornare a casa, né in Libano per motivi del tutto opposti. In Libano, infatti, non amano vedere i soldati israeliani se non come dei feroci assassini».

Aggiunge Maoz: «Io volevo parlare di certe cose non con delle parole, ma piuttosto con il cuore. Molti però in Israele hanno ritenuto che non era ancora il momento giusto di farlo. Nel mio paese comunque c'è totale libertà nel fare film del genere».

Nel claustrofobico "Lebanon", i quattro ragazzi chiusi nel tank e per la prima volta alle prese con la morte, si ritroveranno anche a utilizzare bombe al fosforo considerate illegali dal stesso loro comandante che preferisce così chiamarle "fumo ardente". Maoz non nega che in quell'occasione siano state utilizzate quel tipo di bombe: «In realtà è un fenomeno comune a tutti gli eserciti, compreso ovviamente quello americano, anche se nessuno lo ammette».



Il regista di "Lebanon" Samuel Maoz con il Leone d'Oro

Negli Emirati Arabi un omaggio
alle Giornate del Cinema Muto

PORDENONE Deve ancora spegnersi l'eco della 28.a edizione delle Giornate del Cinema Muto e in un'altra parte del mondo è in programma, oggi e domani, un omaggio al festival. Accade negli Emirati Arabi, al Middle East Film Festival di Abu Dhabi, la nuova e promettente creatura di Peter Scarlet, ex direttore del Tri-

beca Film Festival. Nella sezione "Laugh till it hurts" ("morire dal ridere") saranno presentati in collaborazione con Le Giornate del Cinema Muto, quattro brevi capolavori della comicità muta: "The immigrant" (1916) di Charlie Chaplin, "One week" (20) di Buster Keaton, "Mighty like a moose" (26) e "Egged on" (26).

PRESENTA "UN CORPO SUL FONDO"

Spirito a Bruxelles

BRUXELLES Un pezzo di storia delle nostre terre, stasera all'Ufficio di collegamento della Regione Friuli Venezia Giulia a Bruxelles, dove avranno luogo la presentazione del romanzo del giornalista e scrittore triestino Pietro Spirito intitolato "Un corpo sul fondo" (Guanda), che ricostruisce il drammatico siluramento del sommergibile Medusa della Regia Marina in Adriatico al largo di Pola, e la proiezione dell'interessante documentario "Medusa - Storie di uomini sul fondo", film inchiesta del regista piemontese Fredo Valla ispirato al romanzo stesso.

La manifestazione è organizzata dall'Associazione Giuliani nel Mondo di Trieste e di Bruxelles e dall'Ufficio di collegamento della Regione nella capitale belga. Interverranno Pietro Spirito, Fredo Valla e l'architetto Marianna Acerboni, ideatrici dell'incontro.



Il giornalista e scrittore Pietro Spirito

Il romanzo "Un corpo sul fondo", attraverso la forma della doc-fiction, rievoca un episodio accaduto durante la Seconda guerra mondiale, l'affondamento il 30 gennaio 1942 del sommergibile "Medusa" da parte del sommergibile inglese Thorn.

DOMANI ALLA PROVINCIA SI PARLA DEL LIBRO

Stasi: "Intorno a Gorizia"

di ROBERTO COVAZ

GORIZIA Fondatore vent'anni fa del periodico bilingue Isonzo-Soca, di cui è direttore, il friulan-goriziano Dario Stasi è stato il primo cronista goriziano a circumnavigare la storia di Gorizia senza temere il tabù rappresentato, per molti, dal confine. È stato tra i primi a spiegare che oltre al valico di Casa Rossa c'era un mondo pulsante che aveva voglia di dialogare con gli "italiani" e voleva superare le ferite del dopoguerra. L'incessante lavoro di Stasi nel raccogliere e proporre piccole e grandi storie goriziane trova ora un'apprezzabile sbocco nella pubblicazione del volume "Intorno a Gorizia" (edizioni Transmedia, 240 pagine, 25 euro), che sarà presentato domani

alle 17.30 nella sala del Consiglio provinciale di corso Italia a Gorizia.

Il libro propone in una veste grafica molto garbata una ventina di viaggi compiuti da Stasi, in sella alla sua immancabile bicicletta, dentro e fuori la città. Inseguendo, come spiega l'autore, le suggestioni e i ricordi dell'antica contea. Si diceva della veste grafica garbata perché Stasi è molto attento ad equilibrare vicende drammatiche, talvolta tragiche, con altri capitoli più leggeri ma non meno interessanti. Un libro divulgativo, ma sorretto da testi ben scanditi dal ritmo del giornalista. Stasi si spinge anche oltre il confine, risalendo la valle del Vipacco per far riemergere antiche leggende e pure qualche frivolezza enogastronomica. Ma è su Gorizia che a nostro

avviso Stasi dà il meglio. Il capoluogo isontino è un pozzo senza fondo di generosità, capace di premiare i curiosi di chiacchiere storiche, artistiche e letterarie di prim'ordine. Stasi ne ha raccolte parecchie, e si vede che l'ha fatto con attenzione e sommo rispetto per Gorizia pur essendo di origine friulana e pur avendo cominciato relativamente tardi ad occuparsi della storia locale.

"Intorno a Gorizia" è uno di quei classici libri da tenere nella biblioteca di casa e magari sfogliare per vincere una scommessa con gli amici quando si compete su ricordi o vicende cittadine. Senza l'esperienza di Isonzo-Soca non ci sarebbe mai stato questo libro, per cui il volume di Stasi va inteso anche come omaggio a questo coraggioso e sempre interessante periodico.

A FRANCOFORTE

Apre la Buchmesse e Fini annuncia il suo libro



Grande festa alla Buchmesse di Francoforte per Umberto Eco e la sua "Vertigine della lista"

FRANCOFORTE Per la prima volta alla Fiera del Libro di Francoforte, il presidente della Camera, Gianfranco Fini, ha inaugurato il Punto

Italia della Buchmesse con un lungo giro fra gli stand degli editori italiani che quest'anno sono circa 350, nella scorsa edizione erano oltre 300.

Dimostrando un grande interesse per le novità editoriali, il presidente Fini, accompagnato nel suo giro dal sottosegretario dei Beni Culturali, Francesco Maria Giro, dall'ambasciatore in Germania, Michele Valensise e dal presidente dell'Aie, Marco Polillo, si è fermato allo stand Rcs dove ha parlato del suo libro in uscita in novembre "Il futuro della libertà" (Rizzoli) e dove gli è stato regalato "Vertigine della lista" (Bompiani) di Umberto Eco, festeggiato ieri sera.

TEATRO
Stagione

Presentato il nuovo cartellone: si comincia il 10 novembre e di prosegue fino a primavera

Verdi di Gorizia: 20 proposte da "Stomp" a Cammariere

di ALEX PESSOTTO

GORIZIA Venti spettacoli in cartellone, con sedici fra prime ed esclusive regionali. E quanto offre la nuova stagione del Verdi di Gorizia, impaginata dal suo direttore artistico Walter Maramor e ieri presentata nel ridotto del teatro.

Non cambia la formula con otto appuntamenti per la categoria prosa, otto per musica e balletto, quattro grandi eventi. Si comincia, martedì 10 novembre, in prima per la nostra regione, proprio con uno spettacolo della categoria grandi eventi. Di scena "Stomp", produzione nata in Inghilterra nel 1991, che vedrà bidoni della spazzatura, scope e lavandini trasformarsi in strumenti musicali e creare così una cosiddetta opera metropolitana. Replica il giorno seguente.

Produzione dello Stabile regionale, "To be or not to be", sarà di scena lunedì 16 novembre per la regia di Antonio Calenda, scene di Pier Paolo Bisleri, canzoni di Nicola Piovani. Con Giuseppe Pambieri e Daniela Mazucato. Il lunedì successivo, 23 novembre, tocca al violoncellista e compositore Giovanni Sollima impegnato con l'orchestra Mitteleuropea e il Coro polifonico di Ruda.

"Metti in salvo il tesoro"



retto" è la rielaborazione di Gianrico Tedeschi dell'Aulularia di Plauto che farà alzare il sipario venerdì 27 novembre. Protagonista lo stesso Tedeschi; regia di Walter Maramor, musiche di Valter Sivilotti.

Un classico della scena novecentesca inglese come "Un ispettore in casa Birling", di John Boyton Priestley, è in programma, con Andrea Giordana, giovedì 10 dicembre, mentre giovedì 17 dicembre, in esclusiva regionale, "La Bayadère" a cura del Moscow Festival Ballet.

Mercoledì 6 gennaio, spazio al musical con "Cenerentola". Nei panni della protagonista l'ex

velina Roberta Lanfranchi nell'allestimento di Massimo Romeo Piparo. E un omaggio a Nureyev quello di giovedì 14 gennaio: "Voglio essere libero". Regia di Walter Maramor, musiche di Valter Sivilotti, coreografia di Michele Merola. Oltre ai ballerini e musicisti, come compagini impegnate occorre almeno citare l'orchestra dell'Accademia Naonis di Pordenone e il piccolo coro Artemia di Torviscosa.

Il secondo dei grandi eventi è "Rain", scritto e diretto da Daniele Finzi Pasca, in esclusiva regionale mercoledì 20 gennaio. Si propone come uno spettacolo di grande impatto visivo che vuole



Da sinistra, immagini della nuova stagione del Teatro Verdi di Gorizia: lo spettacolo "Rain"; un momento di "Stomp"; l'attrice Luisa Ranieri che reciterà "L'oro di Napoli"

unire più elementi: l'abilità acrobatica, l'umorismo, la sensualità, la poesia, la vena malinconica. Tratto dal romanzo di Jorge Amado, giovedì 28 gennaio, "Dona Flor e i suoi due mariti" ha la regia di Emanuela Giordana, e, nel ruolo principale, Caterina Murino. I ritmi tzigani saranno i protagonisti dello spettacolo di sabato 6 febbraio con la Budapest Gypsy Symphony Orchestra a proporre, fra le altre, musiche di Brahms, Bizet, Strauss padre e figlio.

Gli attori Gianfelice Imparato e Luisa Ranieri saranno impegnati ne "L'oro di Napoli" martedì 16 febbraio, tratto dai racconti di Giuseppe Marotta. Musiche di scena



di Nicola Piovani. Ancora un balletto, sabato 27 febbraio. Di scena un classico come "Lo schiaccianoci" proposto, in esclusiva regionale, dal Moscow City Ballet. Un altro classico, ma della prosa, venerdì 5 marzo: "La bisbetica domata", da Shakespeare, secondo l'adattamento di Piermario Vescovo in una produzione dello Stabile di Verona. Versione in dialetto veneto. Con Natalino Balasso e Stefania Felicioli.

Sergio Cammariere si esibirà giovedì 11 marzo mentre martedì 23 marzo il terzo grande evento: "Bollywood Love Story", musical, in esclusiva regionale. "PaGAGnini", discon-

certo classico-popolare per la direzione musicale di Ara Malikian avrà luogo martedì 30 marzo. Giovedì primo aprile Massimo Dapporto e Benedetta Boccoli saranno sul palco per "L'appartamento" di Billy Wilder e I.A.L. Diamond; adattamento di Edoardo Erba e dello stesso Dapporto.

Un grande del pianoforte come Ivo Pogorelich, in esclusiva regionale, interpreterà con il Quartetto di Cremona il Primo Concerto di Chopin martedì 13 aprile. A siglare il termine della stagione il quarto grande evento con 7 Hermanos, spettacolo basato sul flamenco secondo l'ideazione dei sette fratelli Vancos.

MUSICA. OGGI A PORDENONE E DOMANI A TRIESTE

Ritorna Julian Kovatchev a dirigere i concerti della Sinfonica al Verdi

TRIESTE Il maestro Julian Kovatchev sarà ancora impegnato nella Stagione Sinfonica del "Verdi" per il concerto che si terrà oggi a Pordenone e il domani e sabato a Trieste.

In apertura sarà eseguita l'Overture di "Ruslan e Ludmilla" di Mikhail Glinka. Anche se la sua fama internazionale fu all'inizio molto contrastata, quest'opera, eseguita per la prima volta a Pietroburgo il 9 dicembre 1842, è oggi una delle più famose nell'ex Unione Sovietica.

Seguirà il Concerto n. 3 in do maggiore per pianoforte e orchestra op. 26, uno dei lavori più amati dal pubblico, il più brillante e il più popolare dei cinque concerti di Sergej Prokofiev.

Eseguito per la prima

volta dall'autore stesso il 16 dicembre 1921 a Chicago e poi a New York nel gennaio successivo, questo capolavoro pianistico non fu immediatamente compreso dal pubblico americano che, allevato nella tradizione di Brahms e Cajkovskij, non era ancora maturo per lo stile spericolato e innovativo di Prokofiev, fatto di contrasti e spigolosità che si oppongono a momenti di grande lirismo.

Solista al pianoforte è Giuseppe Albanese, già vincitore di primi premi assoluti in concorsi pianistici nazionali e internazionali come ad esempio il Premio Venezia, il Concorso Busoni di Bolzano, il Concorso Vendome Prize. Si esibisce come solista suonando in prestigiosi teatri in Italia e all'estero (Buenos Aires,

Berlino, Amburgo, Essen, Salisburgo, Parigi, Londra, Varsavia, Lisbona, Lubiana, Il Cairo) e vanta collaborazioni con direttori d'orchestra di livello internazionale. Numerose le sue incisioni discografiche che spaziano da Schubert, Chopin, Schumann e Skrjabin a Szymanowski, Bartók, Mendelssohn, Weber, Tausig, Debussy.

Il concerto prosegue poi con l'esecuzione della Sinfonia n. 5 in si bemolle maggiore op. 100 di Prokofiev. La Sinfonia nasce dalle emozioni suscitate nell'autore dall'imminente fine della Seconda Guerra mondiale e dall'entusiasmo, che emerge da tutti i quattro movimenti della partitura, per la progressiva liberazione della Russia dalle truppe tedesche.

TEATRI**TRIESTE****■ FONDAZIONE TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI**

INFO: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373

Biglietteria del Teatro aperta con orario 9-12; 16-19.

STAGIONE SINFONICA 2009. Vendita dei biglietti per tutti i concerti.

STAGIONE SINFONICA 2009. Sesto concerto: Teatro Verdi, venerdì 16 ottobre, ore 20.30 (turno A); sabato 17 ottobre, ore 18.00 (turno B). Direttore Julian Kovatchev; pianoforte, Giuseppe Albanese. Musiche di Glinka e Prokofiev.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETO 2009/10. Continua la campagna per nuovi abbonati fino al 28 novembre e la vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli (Il Trovatore, balletto Stanislavskij, Maria Stuarda, Romeo et Juliette, Elisir d'amore, Tannhäuser, Madama Butterfly, Otello e balletto Marquez).

■ TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA www.ilrossetti.it - tel. 040-3593511

SALA BARTOLI 21.00 «LA CANTATRICE» di Luciano Pasini da Eugène Ionesco. Con il Laboratorio Teatrale del Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia. 50 minuti.

■ TEATRO ORAZIO BOBBIO / LA CONTRADA

Ore 20.30 REMITUR di Ugo Vicic e Francesco Macedonio. Con Ariella Reggio e la Compagnia stabile della Contrada. Regia di F. Macedonio. Parcheggio gratuito. Durata 2 ore. CAMPAGNA ABBONAMENTI 2009/2010 IN CORSO. 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

■ ARTE IN PALCOSCENICO

Via San Maurizio 4/B (Barriera)

Domani ore 20.30 Nuova Compagnia di prosa presenta ATMOSFERE D'AVANSPECTACOLO di e con Marcello Crea e con Livio Cecchelin, Lavinia Skerlavaj. Biglietteria e informazioni presso Arte in Palcoscenico tel. 340-7862273.

CINEMA**TRIESTE****■ AMBASCIATORI** www.triestecinema.it

UP 16.45, 18.35, 20.25, 22.15
Dalla Disney - Pixar in 3D.

■ ARISTON www.aristontrieste.it

RICKY, UNA STORIA D'AMORE E LIBERTÀ 17.00, 18.45, 21.00
di François Ozon. Ultimo giorno.

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE

Torri d'Europa, via D'Alviano 23, tel. 040-6726800
www.cinecity.it

UP in 3D 16.00, 17.00, 18.00, 19.00, 20.00, 21.00, 22.00
il nuovo capolavoro di animazione Disney Pixar. Per la visione in 3D verranno applicate tariffe maggiorate, visita www.cinecity.it.

UP in pellicola 16.10, 18.10, 20.10, 22.10

FAME - SARANNO FAMOSI 16.00, 18.05

BARBAROSSA 16.00, 18.45, 21.30

di Renzo Martinelli, con Raz Degan.

LA DOPPIA ORA 20.05, 22.00
con Filippo Timi e Ksenya Rappoport. Coppa Volpi Venezia 2009.

BASTARDI SENZA GLORIA 16.05, 18.55, 21.45
di Quentin Tarantino, con Brad Pitt.

BAARIA 16.00, 18.50, 21.40
con Raoul Bova e Monica Bellucci. ULTIMO GIORNO.

Da domani: HALLOWEEN II 16.00, 18.05, 20.10, 22.15 di Rob Zombie e ORPHAN 15.55, 20.00, 22.15.

È possibile prenotare o preacquistare i biglietti per «MICHAEL JACKSON'S THIS IS IT!» (nelle sale solo per due settimane a partire dal 28 ottobre).

Park 1 € per le prime 4 ore. I matinée della domenica (e festivi) ingresso 5 €. Ogni martedì non festivo 5,50 € (anteprime escluse).

■ FELLINI www.triestecinema.it

IL MIO VICINO TOTORO 16.45
Animazione del regista di «Ponyo». Ult. giorno.

MOTEL WOODSTOCK 18.20, 20.15, 22.10
Dal Festival di Cannes il nuovo capolavoro di Ang Lee, il regista premio Oscar per «I segreti di Brokeback Mountain».

■ GIOTTO MULTISALA www.triestecinema.it

BASTARDI SENZA GLORIA 17.00, 19.30, 22.00
di Quentin Tarantino, con Brad Pitt.

BAARIA 16.20, 19.00, 21.40
di Giuseppe Tomatore. Candidato agli Oscar 2010.

LA DOPPIA ORA 16.30, 18.20, 20.10, 22.00
con Ksenya Rappoport, Filippo Timi. Coppa Volpi a Venezia.

Da domani: LO SPAZIO BIANCO e VIOLA DI MARE.

■ NAZIONALE MULTISALA www.triestecinema.it

UP 16.15, 18.10, 20.00, 22.00

dalla Disney - Pixar.

BASTA CHE FUNZIONI 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
di Woody Allen, con Larry David, Evan Rachel Wood.

BARBAROSSA 17.45, 20.00, 22.15
con Rutger Hauer, Raz Degan, Kasia Smutniak.

FAME - SARANNO FAMOSI 16.00

Remake del fantastico film di Alan Parker.

LE MIE GROSSE GRASSE VACANZE GRECHE 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
con Nia Vardalos, Richard Dreyfuss. Prodotto da Tom Hanks.

Da domani: HALLOWEEN II.

■ NAZIONALE MICHAEL JACKSON

Dal 28/10: THIS IS IT! Prenotazioni e prevendita alla cassa.

■ SUPER

SODOMANIA 16.00, ult. 22.00
Luce rossa. V. 18. Domani: LE SELVAGGE.

MONFALCONE**■ MULTIPLEX KINEMAX**

www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.

UP 17.30, 20.00, 22.00

UP 16.30, 18.30, 20.30, 22.20

Digital 3 D.

BASTARDI SENZA GLORIA 17.45, 20.30

FAME - SARANNO FAMOSI 18.00

BARBAROSSA 17.45, 20.30

BAARIA 18.00, 21.30

GORIZIA**■ KINEMAX** Tel. 0481-530263

UP 16.45, 18.40, 20.30, 22.15

BASTARDI SENZA GLORIA 17.45, 20.30

BAARIA 20.30

LA DOPPIA ORA 18.00

MONFALCONE**■ TEATRO COMUNALE** www.teatromonfalcone.it

Stagione 2009/2010. Oggi ore 20.45, ANGELA HEWITT, INTERNAZIONALE BACHAKADEMIE STUTTGART in PROGETTO BACH.

Lunedì 19, martedì 20 ottobre, Franco Branciaroli in VITA DI GALILEO di Bertolt Brecht.

Martedì 27, mercoledì 28 ottobre, Ariella Reggio in REMITUR - LE DONNE AL PARLAMENTO di Ugo Vicic e Francesco Macedonio.

Giovedì 29 ottobre, TRIO DI PARMA, in programma musiche di Sostakovic, Kagel, Rihm, Ravel.

Prevendita biglietti presso Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, ore 17-19, tel. 0481-790470), Ticketpoint/Trieste, Libreria Antonini/Gorizia; Ert/Udine, www.greenticket.it.

GORIZIA**■ KULTURNI DOM**

19.o Festival Teatrale Internazionale Castello di Gorizia venerdì 16 ottobre ore 20.30 «IL PIACERE DELL'ONESTA» di Luigi Pirandello. Compagnia dell'Eclissi-Salerno. Biglietti: interi € 10 - ridotti € 9. Prenotazioni: Libreria Antonini - Gorizia. Tel. 0481/30212.

UDINE**■ TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE** www.teatroudine.it

Stagione 2009/2010. Biglietteria: 0432-248418 - da lunedì a sabato: dalle 16.00 alle 19.00, 15, 16, 17 ottobre ore 20.45; 17, 18 ottobre ore 16.00 (fuori abbonamento) Compagnia della Rancia presenta CATS (abb. Prosa 11), musica di ANDREW LLOYD WEBBER coreografie e regia associata di Daniel Ezralow, regia di Saverio Marconi.

UDINE Ricorrono i 50 anni dall'inaugurazione della Via Crucis per la Chiesa di Avilla di Buia. Per ispirazione del suo parroco, don Saverio Beinat, e con la regia di Cesare Sofianopulo, che nel corso di quattro anni ne curò la realizzazione, la chiesetta di Avilla - caso unico non solo per le nostre terre - il 18 ottobre 1959 accolse una collezione d'arte straordinaria: 14 formelle bronzee per la Via Crucis, opera di altrettanti artisti tra i più prestigiosi dell'epoca.

In forza della sua passione per il bello e per la poesia, Sofianopulo teneva recite di versi da lui tradotti non solo a Trieste e in varie città d'Italia, ma anche in piccole località del Friuli: affermava infatti che l'attenzione di tali uditori era gratificante spesso ancor più di quella riscontrata nelle grandi città.

Fu proprio in una di tali serate di poesia, tenutasi a Santo Stefano di Buia il 10 ottobre 1955 - dov'era ospite del pittore Pino Pasalenti - che Cesare intervenne in questa vicenda. Dopo la conferenza, a cena con il parroco di Avilla di Buia, questo gli confidò un proprio sogno e gli chiese aiuto per realizzarlo: ottenere appunto che grandi scultori italiani offrissero gratuitamente le loro o-pe-re per la "Via Crucis" della chiesetta locale, da poco ultimata e ancora spoglia.

Come mai un'idea del genere? Bisogna ricordare che tra gli emigranti buiesi di allora, molti e rinomati erano i fonditori (formacai), attivi in tutta Europa, per i quali naturalmente l'opera d'arte ideale avrebbe dovuto essere prodotta in fusione. Essi infatti, appena conosciuta l'iniziativa, risposero con entusiasmo, contribuendo a realizzare questa impresa, come già avevano fatto 81 anni prima per la statua della Madonna detta "dei for-



Cesare Sofianopulo

nacai", inviata in dono dalla Germania.

Oggi della determinante mediazione di Cesare in questa impresa non c'è più grande evidenza, a parte il dipinto del "Cristo Vite Verace", da lui donato e custodito nella chiesa accanto alle stazioni, in quanto il suo apporto si sviluppò soprattutto dietro le quinte, con una tattica tenace e prudente, avvalendosi delle conoscenze e della buona fama di cui godeva allora, ma non a proprio vantaggio, bensì per convincere, allettare e incoraggiare 14 dei maggiori scultori dell'epoca, affinché donassero ciascuno una "Stazione" della Via Crucis per la Chiesa di Avilla.

E non fu certamente un'impresa facile. Nel corso di 4 anni egli scrisse a questo scopo più di 300 lettere. Ricevette naturalmente anche rifiuti, che avrebbero scoraggiato tipi più agguerriti di lui. Ma con chi accettava, faceva sorgere un epistolario e una amicizia, che egli sapeva come sviluppare e far fruttare. Fu per queste vie che, passo dopo passo, il sogno prendeva consistenza e si avvicinava alla sua completa attuazione. Alla fine, quando tutte le

formelle erano finalmente arrivate a Trieste, vennero depositate provvisoriamente nel suo appartamento di via San Nicolò e quindi nel Duomo di Santo Stefano a Buia. Da qui, il 18 ottobre 1959, traslate solennemente nella Chiesa di Avilla, durante una solenne cerimonia.

Ai 14 artisti della "Via Crucis" (Aurelio Mistruzzi, Francesco Nagni, Luciano Minguzzi, Edoardo Alfieri, Alessandro Monteleone, Marcello Mascherini, Giuseppe Negrisin, M.M. Lazzaro, Pericle Fazzini, Franco Girelli, Nicola Rubino, Ugo Carà, Michele Guerrisi, Attilio Selva), trascinati dall'entusiasmo e dalla dialettica di Cesare, si erano aggiunti via via altri che donarono proprie opere: Carlo Sbisà, Alessandro Ricardi, Troiano Troiani, Guido Marussig, Guido Cadorin ed Edoardo Alfieri. Alla solenne cerimonia del 18 ottobre 1959 partecipò anche la Cappella Civica di Trieste, che eseguì un Inno appositamente dedicato all'evento, composto da Emilio Busolini, allora organista della Cattedrale, su versi celebrativi dello stesso Cesare Sofianopulo.

Al nipote di Cesare, Marco Sofianopulo, allora bambino di 7 anni spettatore dell'evento e oggi direttore della Cappella Civica, le autorità locali hanno ora chiesto di contribuire con un ricordo personale e con il canto dell'attuale coro della Cappella Civica all'incontro commemorativo che si terrà sabato, alle 18, nella Chiesa di Avilla. La manifestazione vedrà interventi di altri studiosi: Giancarlo Menis e Maria Masau Dan, e inoltre del Vicario generale delle Diocesi di Udine, monsignor Giulio Gherbezza. Sarà presente con un saluto anche il sindaco di Trieste, Roberto Dipiazza, anch'egli, per una curiosa simmetria, di ascendenze friulane.

ROMERBAD
Casa Carinzia
L'originale
SAUNA CLUB
OFFERTA SPECIALE
PRIMA DELLE 19.00
60 € TUTTO COMPRESO
LE NOSTRE HOSTESS
TI ASPETTANO
APERTI TUTTI I GIORNI
orario: 14 - 03
0043-664-8616029
www.bagniromani.it
Unterrain 1 - 9560 Feldkirchen

TrovaCinema lo trovi su www.ilpiccolo.it
Gallerie fotografiche
Migliaia di fotografie degli attori più amati
Sondaggi
SUI FILM PIU' GRADITI
Potete votare il film o l'attore che preferite
Locandine DEI FILM IN SALA
Tutti i manifesti in un solo clic

ITINERARI. SI POTRÀ ACCEDERE A TUTTI E DUE I MANIERI

Nel castello di Strassoldo due giornate da favola

Sabato e domenica, con orario dalle 9 alle 19, un intreccio di storia, creatività e fantasia

di CRISTINA FAVENTO

A Strassoldo questo weekend suggestive atmosfere d'altri tempi e raffinate proposte creative. Sabato 17 e domenica 18, negli antichi manieri tuttora abitati dalla famiglia che li fece costruire, è in programma la manifestazione **"In Autunno: Frutti, Acque e Castelli"**, organizzata dalle proprietarie Ombretta e Gabriella di Strassoldo per ricreare «un magico Intreccio tra storia, fantasia, creatività e ambiente naturale».

In occasione del rinnovato appuntamento, che ha anche una declinazione primaverile, saranno ospitati nei saloni di entrambi i manieri e nel parco del **castello di Sopra** un centinaio di maestri artigiani, decoratori, antiquari, artisti e vivaisti.

Al complesso castellano si potrà accedere, per tutto il fine settimana, con orario continuato dalla 9 alle 19. Attraversando l'antica "Porta Cistigna" e percorrendo il "borgo vecchio", si arriverà all'edificio principale, addossato a un'antica torre ottoniana e circondato da edifici un tempo ad uso agricolo e amministrativo, come i granai, la cancelleria, i mulini, le scuderie, le case degli artigiani e degli armigeri.

Il palazzo è collegato con un singolare cavalcavia alla **chiesa gentilizia di San Nicolò**, concessa in uso al pae-



Panoramica aerea dei castelli di Strassoldo (di Sopra e di Sotto) aperti al pubblico sabato e domenica

se alla metà del XVIII secolo e diventata di proprietà della curia all'inizio del XX Secolo. Pochi passi più avanti si possono ammirare i romantici resti di una pileria del riso, recentemente restaurata e superata la quale si entra nell'area del **Castello di Sotto**, cinto dalle sue antiche mura.

I castelli di Strassoldo e il loro grazioso circondario medievale, adagiato in zona di risorgiva nella Bassa Friulana, esercitano un fa-

scino molto particolare, accentuato nel corso della manifestazione da addobbi scenografici e da una serie d'iniziative collaterali finalizzate a rendere la visita ancor più interessante e piacevole.

Come l'accompagnamento musicale previsto la domenica pomeriggio o come la conferenza (sabato, ore 18) tenuta dal dott. Altieri, apprezzato esperto di giardinaggio, che arriverà puntualmente dall'Inghilterra

per istruire gli appassionati. Nell'intera giornata di sabato, inoltre, tre esperti della **casa d'aste Dorotheum di Vienna** saranno a disposizione per valutare gratuitamente oggetti antichi, mobili, oggetti d'arte, gioielli e quadri nella pileria del Castello di Sopra.

Nel parco secolare del Castello di Sotto, pronto a sfoggiare i suoi migliori colori autunnali, saranno organizzate delle visite guidate a pagamento (3 euro in più ri-

Trieste

Henry Dunant

Oggi alle 17.30, nella basilica di San Silvestro, verrà presentato il [ORETS] libro di Franco Giampiccoli su Henry Dunant, il fondatore della Croce rossa internazionale. A cura di Fulvio Salimbeni, dell'Università di Udine [ORETS]jne.

Appuntamenti

Vele e marine

Fino al 17 ottobre alla Stazione Marittima nella Sala Victoria, tutti i giorni dalle 10 alle 13 e dalle 15.30 alle 20, seconda edizione della rassegna concorso di pittura, scultura, grafica, fotografia e poesie di "artese" intitolata "Vele e marine".

Arte al tram

Fino a dicembre nella stazione

del tram di Opicina esposizione di opere di Donatella Bartoli.

Gorizia

Filarmonica di Bacau

Venerdì 23 ottobre alle 20.45, all'Auditorium di Gorizia, per i Concerti della Sera, concerto della Filarmonica Jora di Bacau, Romania. Direttore Ovidiu Balan, al pianoforte Simone

Pedrini.

Udine

Ancora "Cats"

Il musical "Cats", che ha debuttato ieri sera al Nuovo di Udine, verrà replicato anche sabato alle 16. Ciò per far fronte alle tante richieste pervenute al teatro udinese. Informazioni allo 0432-248418 o sul sito www.teatroudine.it

GOLA. NUOVA GESTIONE

Il "Bennigan's" apre alla cucina triestina



BENNIGAN'S PUB 1902

Via Economo 3

Chiusura domenica mattina

Orario 10-24

Prezzo medio 15-20 euro

- Ferie mai - Coperti 140 - Buoni pasto sì, fino alle 17
- Carte di credito tutte - Parcheggio no
- Accessibile ai disabili sì - Tavoli all'aperto sì, con 130 posti
- Aria condizionata sì - Divisione fumatori non fumatori no

di FURIO BALDASSI

La cucina triestina passa al contrattacco. Opponendo alla schiavitù globale degli hamburger e patatine la forza di una proposta gustosa e assolutamente unica. Che le cose al Bennigan's, il popolarissimo pub alla fine delle Rive dovessero cambiare dopo il cambio di gestione era assodato. Lo era meno l'impatto che l'arrivo di Rudy Franza, direttamente dall'omonimo buffet di via Valdirivo meglio noto come Spaten avrebbe sortito. Basta varcare la soglia, del resto, per capire che è realmente cambiato un mondo. Neanche il tempo di entrare che l'odore di *capuzi garbi* vi assale da subito le narici. E farete appena in tempo ad apprezzare i molti cambiamenti estetici (via una moquette ormai realmente sfinita, così come la carta da parati, un bel giallino alle pareti che rende l'ambiente più luminoso) che sul fondo potrete notare la rivoluzione più vistosa. Il banco non è più rotondo ma va via dritto fino alla parete. Una soluzione che ha permesso di ricavare spazio per la "caldai" che, come ben sanno i triestini, non ha niente a che vedere con il riscaldamento e molto con le specialità gastronomiche a base di carne di maiale. E' da lì che, tra fumi e aromi assolutamente familiari, escono porzina e cragno, lingua e carrè, e delizie che sembrano fatte apposta per sfidare a duello il vostro colesterolo.

Franza, a dire il vero, non voleva, non vuole che il cambiamento sia così traumatico. Pur cambiando totalmente il personale e facendosi seguire nella nuova avventura dai fedeli Stefano, Brana e Giovanni, ha recepito tout court tutti i vecchi menù del pub, dalle bruschette alle insalatone, passando per le grigliatine e le verdure, implementandoli, però, in ma-



Lo staff del rinnovato Bennigan's

pensa a qualche bavarese di pregio (Spaten o Loewenbrau). Per i vini (la "caldai", che se ne dica, è apprezzabile anche con un bel rosso...) si lavorerà con etichette caroline, con i prodotti di Beniamino Zidarich come prodotti di punta. Nel nuovo pub-buffet, infine, che in futuro offrirà anche qualche evento enogastronomico (il mondiale di patate in tecia dovrebbe essere allestito qui) i prezzi sembrano essere in proporzione con l'offerta. Se non si esce dal seminato, non è difficile restare dentro i 20 euro con un pasto gustoso e soddisfacente. Che inoltre, ultima ma non per questo meno importante annotazione, potrete effettivamente gustare a tutte le ore, visto che la cucina è aperta realmente dalle 10 del mattino a mezzanotte.

NAUTICA. PICCOLO PORTOLANO DEL GOLFO

Da Zambrattia fino al castello di Sipar

Zone abbandonate dopo pestilenze e saccheggi dei pirati

di NIKI ORCIUOLO

Doppiata Punta Lanterna che prese nome dal faro di Salvatore, il più antico dell'Adriatico, dopo solo un miglio di navigazione, facendo attenzione alle numerose secche, alcune segnalate altre, con la bassa marea, quasi affioranti, si raggiunge Zambrattia dove c'è un molo che protegge un porticciolo di pescatori (nella foto). Le acque sono quelle cristalline di tutta la zona di Capo Salvore e invitano ad un bel tuffo o al relax sui bianchi lastroni di pietra calcarea.

La zona è rimasta per secoli semideserta, ma ha alle sue spalle una lunga storia riconducibile alla vicinanza del castello di

Sipar. Sicuramente, visti i tanti resti ritrovati, tutto il territorio era abitato dai romani che lo consideravano "ager tergestinus". Lo stesso attuale porticciolo era un tempo ben più importante: circondato da ville romane, possedeva due porti i cui resti si possono ancora scorgere sott'acqua. Il territorio era dominato da una roccaforte romana su di un'altura, che ancor oggi porta il nome di Romanina, da cui lo sguardo si spinge oltre Salvore, fino a Pirano e alla Costiera triestina. La fortificazione, in uso fino alla 1ª guerra mondiale, fu studiata e descritta dal console britannico a Trieste Richard Burton, famoso esploratore, filologo e traduttore delle "Mille e una Notte".

Lo strano termine Zambrattia trae origine dal nome del feudatario capodistriano Zuane Bratti, la cui famiglia per secoli abitò il castello di Sipar anche se, almeno di nome, tutto il territorio era stato concesso come feudo fin dal 960 da Ugo di Provenza, re d'Italia e confermato dall'imperatore Federico II al Vescovo di Trieste nel 1230. Purtroppo della città romana di Siparis e dell'importante castello sul mare del V secolo, nominato in tutte le antiche mappe e carte nautiche, non resta che un ammasso di pietre su una piccola isola che con la bassa marea diventa penisola.

Il fatto che questi resti antichi che tengono in alerta chi naviga sotto co-

sta, ora siano nascosti dal mare, è dovuto al fenomeno del bradisismo che in 2000 anni ha di fatto abbassato la costa istriana di quasi 2m. facendo quasi scomparire l'arcuata penisola di Sipar che creava un ridosso naturale. Solo il turismo ha nuovamente ripopolato la zona che era stata completamente abbandonata dopo pestilenze e saccheggi dei pirati narentani, colpevoli pure della distruzione del castello di Sipar.

Alcuni resti archeologici, ora recintati, si possono vedere, ma solo entrando nei campeggi e villaggi turistici sorti sulla costa, come il Stella Maris che ha creato pure un porticciolo per piccole barche con un pescaggio non superiore al metro.



Continuaz. dalla 29.a pagina

SOCIETÀ di consulenza aziendale cerca collaboratore ottima capacità nel lavoro di gruppo per obiettivi e di pubbliche relazioni. Invia curriculum:

uff_personale@rcrts.it
tel. 0400641185.

STUDIO in Trieste ricerca telefonisti per facile lavoro telemarketing. Tel. 3346167585.

AUTOMEZZI

Feriali 1,70
Festivi 2,40

ALFAROME 147 1,6 - 120 cv uniproprietario, 2002, climatronic, abs, airbag, alcantara, autoradio, antifurto, volante e sedili regolabili. 60.000 km originali. Da euro 4990, anche con minirate da euro 66.

www.AlpinaTrieste.it da

30anni Hyundai per Voi. Tel. 3319382002.

AUDI A2 Comfort 2002 109.000 Blu met c. lega concinnitas tel 040307710.

AUDI A4 Avant 1.9 Tdi 130 cv Quattro 2003 126.000 Blu met C. Lega 17, Sound Syst, specchi rib, pn.neve concinnitas tel 040307710.

DA euro 2100 a euro 4900: Opel Corsa 1,0 clima-abs Focus clima, Yaris 1,0 clima, Lancia Stationwagon gancio traino, Corsa 1,2 antifurto, Hyundai Matrix clima 30.000 km. www.AlpinaTrieste.it da 30 anni Hyundai per Voi. Tel. 3319382002.

DA euro 990 a euro 2000: 600 clima, Accent clima/abs, Stationwagon 1,5 clima, Clio clima, Golf. Citroen 1,4 clima. Vetture oneste pagabili con minirate da euro 49.

www.AlpinaTrieste.it da 30 anni Hyundai per Voi. Tel. 3319382002.

FIAT Punto 1.2 3p Feel 2003 73.000 Gr. Met Clima Servosterzo CD Cinghie concinnitas tel 040307710.

HONDA CRV 4x4 V-TEC, uniproprietario 2005 bellissima, climatronic, abs, 4 airbag, sedili pelle riscaldabili, radioCD + navigatore originale, tetto elettrico, cerchilega, antifurto, accessoriatissima. 84.000 km. Garanzia. Minirate da euro 91.

www.AlpinaTrieste.it da 30 anni Hyundai per Voi. Tel. 3319382002.

HONDA HRV 1.6 Sport 5p 124 cv 2001 117.000 Blu met concinnitas tel 040307710.

HYUNDAI Getz 1,4 Turbodiesel, uniproprietario fine 2005, perfetta, clima, abs, antifurto, 4 airbag, volante + sedile regolabili, RadioCD, molto accessoriata, 45.000 km, sempre tagliandata. Da euro 6.190 minirate da euro 69.

www.AlpinaTrieste.it da 30

anni Hyundai per Voi. Tel. 3319382002.

HYUNDAI TUCSON + SANTA FE Turbodiesel 4x4 2006-2009 uniproprietario come nuove. Climatronic, abs, airbag radioCD, interni pregiati, ruotelega, antifurto, tagliandati. Garanzia. Rateazioni agevolate, minirate da euro 110.

www.AlpinaTrieste.it da 30 anni Hyundai per Voi. Tel. 3319382002.

JAGUAR Stationwagon Turbodiesel uniproprietario 2006, come nuova. Climatronic, abs, esp, 6 airbag, antifurto, radarparcheggio. Navigatore-DVD originale, ruotelega, euro 15.690 minirate da euro 99.

www.AlpinaTrieste.it da 30 anni Hyundai per Voi. Tel. 3319382002.

LANCIA Musa 1.3 Mjet 90 cv Platino 2008 20.000 Grigio Sironi Pelle T.A. concinnitas tel 040307710.

OPEL Corsa 1,3 Turbodiesel 90 cv uniproprietario, mod2008. Come nuova, 20.000km. 5 porte, clima, esp, abs, 6 airbag, antifurto, radioCD, cambio 6 marce, fendinebbia, radar parcheggio. Garanzia. Euro 9.690 minirate euro 91.

www.AlpinaTrieste.it da 30 anni Hyundai per Voi. Tel. 3319382002.

PEUGEOT 206 CC 1.6 16v 2003 75.000 Rossa concinnitas tel 040307710.

PORSCHE Boxster 2.5 1998 130.000 Argento Pelle nera, Hard top, Tiptronic concinnitas tel 040307710.

RENAULT Clio 1,5 Turbodiesel uniproprietario 2006. Come nuova, clima, abs, 4 airbag, radioCD, volante pelle + sedile regolabili, antifurto, ruotelega gommataissima. Garanzia. Da euro 7590 con minirate da euro 81.

www.AlpinaTrieste.it da

30anni Hyundai per Voi. Tel. 3319382002.

SUBARU Impreza Stationwagon 4x4 125 cv uniproprietario 2003, bellissima. Climatronic, 4 airbag, interno sportivo, radioCD, antifurto, ruotelega, revisionata/bollata. Da euro 9.190 minirate euro 83.

Valutiamo permute. www.AlpinaTrieste.it da 30 anni Hyundai per Voi. Tel. 3319382002.

TOYOTA Celica 1.8 VVT-i 16v 1999 80.000 Blu met Pelle, Tetto apr., 6 marce concinnitas tel 040307710.

VOLKSWAGEN Golf Variant 1.6 16v Highline GPL 2002 118.000 Nero met 4 gomme neve, impianto GPL, cinghie concinnitas tel 040307710.

VOLVO V 70 2.5 D5 163 cv Momentum 2006 102.000 Argento Pelle, c/aut, vol multifunzione, concinnitas tel 040307710.

damento moderno, da avviare, cedesì in locazione. Informazioni previo appuntamento. Luisa Serra immobiliare 040638310. (A00)

TRATTORIA ristorante aviatissima zona Rive, cedesì attività con muri in locazione. Informazioni previo appuntamento. Luisa Serra immobiliare 040638310. (A00)

MERCATINO

Feriali 1,70
Festivi 2,40

ANTIQUARIATO dott. Fulvio Rosso via Diaz 13 acquista oggetti, libri, mobili, arredamenti. Telefonare 040305343. (A00)

Sky: la vita di Celentano diventa un cartoon

ROMA Adriano Celentano sceglie Sky. Il Clan Celentano ha firmato un accordo con la pay tv italiana per realizzare un progetto in esclusiva. Si tratta de "Il Ragazzo della via Gluck", un film d'animazione in 26 puntate ispirato ad Adriano Celentano. Verrà prodotto in Italia dal Clan Celentano per Sky, con la tecnica del 3D-HD sotto la guida dell'artista.

Celentano ha coinvolto in questo progetto il top della creatività del nostro Paese. A disegnare la storia, che si candida ad essere il più importante progetto d'animazione italiano degli ultimi anni, sarà Milo Manara, il grande fumettista, al suo esordio nel mondo dell'animazione, e il re dell'animazione del nostro Paese, Enzo D'Alò, autore tra gli altri de "La gabbianella e il gatto" e "La freccia azzurra".

Con loro ci sarà anche Vincenzo Cerami, autore e sceneggiatore di grandi storie di cinema, tra cui "La vita è bella". Al progetto, innovativo e originale, che affronterà alcuni dei temi per i quali Adriano Celentano combatte da sempre, lavoreranno otto sceneggiatori tra cui due allievi della scuola Holden di Alessandro Baricco.

«Io sono un uomo libero»

VI SEGNALIAMO
RAITRE ORE 1.40
SETTE PECCATI CAPITALI

Appuntamento con La Musica di Raitre. Dall'Auditorium Parco della Musica di Roma, l'Orchestra dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia diretta da Ingo Matzmaacher esegue "I Sette peccati capitali" di Kurt Weill, versione per contralto, libretto di Bertolt Brecht.

LA 7 ORE 23.30
VILLAGGIO DA VICTORIA

Saranno Paolo Villaggio e Ale e Franz gli ospiti della nuova puntata di "Victor Victoria". Indagheranno sul loro "Niente è come sembra", accanto a Victoria Cabello, Geppi Cucciari con i suoi sondaggi e il giornalista Ildo Damiano, che svelerà alcune curiosità inedite degli ospiti.

RAITRE ORE 22.55
PARLA CON SARAMAGO

Il premio Nobel per la letteratura José Saramago sarà l'ospite del salotto di Serena Dandini «Parla con me». Tornano Diego Bianchi, alias Zoro, e Max Paiella nei panni del famoso psicologo Paolo Crepet. La musica sarà quella di Mannarino e della sua band.

LA 7 ORE 20.30
BRUNETTA DALLA GRUBER

Sarà il ministro per la Pubblica amministrazione e l'Innovazione Renato Brunetta l'ospite della nuova puntata di "Otto e mezzo". Lilli Gruber commenterà insieme al ministro Brunetta la riforma della P.A., da lui firmata, che da pochi giorni ha ricevuto il via libera finale.

I MISTERI DI PITTSBURGH
con Jodie Foster

GENERE: COMMEDIA (Usa '08)

SKY 1 14.10

Art Bechstein è neo-laureato in economia, figlio di un gangster ebreo che opera nella città di Pittsburgh. Dopo la fine degli studi Art si appresta a trascorrere l'estate che gli cambierà la vita, grazie all'incontro con Jane e il fidanzato Cleveland, con i quali instaura un bizzarro ed intenso triangolo amoroso.

FBI: PROTEZIONE TESTIMONI
con Bruce Willis

GENERE: COMMEDIA (Usa 2000)

SKY 3 21.00

Un dentista, pasta d'uomo maltrattato dalla moglie, fa conoscenza con il nuovo vicino di casa, Jimmy "Tulipano" Tude-ski...

THE ORPHANAGE
con Belen Rueda

GENERE: HORROR (Usa '07)

SKY 1 22.50

Dopo molti anni Laura decide di trasformare l'orfanotrofio nel quale è cresciuta in un centro per bambini disabili. Si stabilisce così nella struttura con il marito e il figlio Simon, un bambino affetto da Aids che passa il tempo a parlare e a giocare con un amico immaginario, finché un giorno...

UN GIORNO PERFETTO
con Valerio Mastrandrea

GENERE: DRAMMATICO (Italia '08)

SKY 1 21.00

È la storia della giornata di un gruppo di personaggi seguiti da vicino: Camilla, suo fratello Aris, Emma, Valentina...

DANTE'S PEAK
con Pierce Brosnan

GENERE: AVVENTURA (Usa '97)

RETE 4 21.10

Un vulcanologo è inviato a Dante's Peak, cittadina del nordovest, dove c'è un vulcano inattivo che dà segni di risveglio. Constatati gli indizi, cerca di allertare i superiori e i politici locali che tendono a minimizzare il pericolo. Soltanto il sindaco, divorziata con due figli, gli dà ascolto...

THE LIFE OF DAVID GALE
con Kevin Spacey

GENERE: DRAMMATICO (Usa '03)

RETE 4 23.30

David Gale è un professore che, nel Texas che pratica con convinzione la pena di morte, si oppone come leader...



RADIO 1

6.00: GR 1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.34: La borsa o la vita; 8.00: GR 1; 8.23: Questioni di titoli; 8.40: Ultime da Babele; 9.00: GR 1; 9.05: Radio anch'io; 10.00: GR 1; 10.10: Questione di Borsa; 10.35: Radio City, l'informazione in onda; 11.02: GR 1; 11.40: pronto soccorso; 12.00: GR 1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.35: La Radio ne parla; 13.00: GR 1; 13.20: Radio 1 Sport; 13.25: Pianeta dimenticato; 13.35: RadioUno Musica Village; 14.00: GR 1; 14.08: Con parole mie; 14.47: Ho perso il trend; 15.00: GR 1; 15.03: Radio City, l'informazione in onda; 15.32: GR 1 Scienze; 15.40: Radio City, l'informazione in onda; 16.00: GR 1 - Affari; 17.00: GR 1; 17.30: GR 1 Titoli - Affari Borsa; 17.40: Torno a casa; 18.00: GR 1; 19.00: GR 1; 19.20: Radio 1 Sport; 19.30: La Medicina; 19.33: Ascolta la sera; 19.40: Zapping; 21.00: GR 1; 21.10: Zona Cesarini; 22.00: GR 1 - Affari; 23.00: GR 1; 23.05: GR 1 Parlamento; 23.10: Demo; 23.30: GR Campus; 23.35: RadioEuropa; 23.45: Uomini e camion; 0.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.25: L'uomo della notte; 1.00: GR 1; 1.05: La notte di radiouno; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.15: Un altro giorno; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2 - Tiffany; 6.30: GR 2; 7.30: GR 2; 7.55: GR Sport; 8.00: Il ruggito del coniglio; 8.30: GR 2; 10.00: Il Cammello di Radio 2 - Grazie per averci scelto; 10.30: GR 2; 11.30: Fabio e Fiamma; 12.10: Mi chiamano Bru; 12.30: GR 2; 12.50: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: GR 2; 13.40: Il Cammello di Radio2 - Gli spostati; 15.30: GR 2; 16.00: Condon; 17.00: 610 (sei uno zero); 17.30: GR 2; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR 2; 19.50: GR Sport; 20.00: Il Cammello di Radio2 - Decanter; 20.30: GR 2; 21.00: Radio Live; 22.30: GR 2; 23.00: Dispenser; 0.00: Effetto notte; 2.00: Radio2 Remix; 5.00: Twilight.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR 3; 7.00: Il Terzo Anello. Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 9.30: Il Terzo Anello. Tabloid; 10.15: Il Terzo Anello. Faccia a faccia; 10.45: GR 3; 10.50: Terzo Anello. Radio3 Scienza; 11.30: Il Terzo Anello. Radio3 Mondo; 12.00: I Concerti del Mattino; 13.00: La Baracca; 13.45: GR 3; 14.00: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 14.30: Il Terzo Anello musica; 15.00: Fahrenheit. I libri e le idee; 16.00: Gli incontri di Fahrenheit; 16.45: GR 3; 18.00: Il Terzo Anello; 18.45: GR 3; 19.00: Hollywood Party; 19.50: Radio3 Suite; 20.30: Il Cartellone; 22.45: GR 3; 23.00: Il Terzo Anello. Fantasm; 0.00: Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 Giornale rado del Fvg; Onda verde; 11.03: La radio ad occhi aperti; 12.20: Sperimentazione friulano; 12.30: Tg3 Giornale rado del Fvg; 13.33: La radio ad occhi aperti; 15: Tg3 Giornale rado del Fvg; 15.15: Sperimentazione friulano; 18.30: Tg3 Giornale rado del Fvg; Incontri con la Bibbia. Programmi per gli italiani in lstria: 15.45: Notiziario; 16: Sconfinati. Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7.00: Gr mattino, segue: Calendario; 7.25: Magazine del mattino: La fiaba del mattino, lettura programmi, curiosità; 8.00: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Prima fila; 9.00: Radio paprika; 10: Notiziario; 10.10: Libro aperto: Milan Dekleva - La vittoria dei ratti (6.a pt); segue: Music box; 11: Studio D; 12.59: Segnale orario; 13.00: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Musica a richiesta; 14.00: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Gorizia e dintorni, segue: Music box; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: l'inerari; 18: Dia-sonali culturali; Radio chiama cinema; segue: Music box; 18.59: Segnale orario; 19.00: Gr della sera; 19.20: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

6.00: Il Café della mattina; 8.30: Lateral; 9.00: Nine to five; 12.00: Nine to five; 14.00: Nine to five; 17.00: Il caffè della sera; 20.00: Vibe; 21.00: Whatever; 22.00: From disco to disco; 0.00: Capital Gold.

RADIO DEEJAY

6.00: DeeJay 6 Tu; 7.00: Platinissima; 9.00: Il Volo del mattino; 10.00: DeeJay Chiama Italia; 12.00: Chiama Roma Triuno Triuno; 13.00: Ciao Belli; 14.00: 50 sonori (everyday); 16.00: Tropical Pizza; 18.00: Pinocchio; 20.00: Vikipedia; 21.30: B Side; 22.00: DeeJay Time; 23.00: Dee Notte; 2.00: Chiama Roma Triuno Triuno; 3.00: Ciao Belli; 4.00: DeeJay Chiama Italia.

RADIO CAPODISTRIA

Viaggiando: 6.58, 7.58, 8.58, 9.58, 10.58, 11.58, 12.58, 13.58, 14.58, 15.58, 16.58, 17.58, 18.58, 19.58; (serale - notturno ogni ora); 06.00: Buongiorno da Radio Capodistria; Almanacco; 06.15: Notizie; il meteo e la visibilità; 06.25: Granelli di storia; 06.45: Presentazione mattinata radiolocalità; 07.00: Anteprema Gr; il meteo e la visibilità; 07.15: Il giornale del mattino; 08.00-10.30: Calle degli orti grandi; Quotidiano del mattino; 08.05: Le stelle di Elena; 8.10: Locandina; 08.30: Notizie; Prima pagina; il meteo e la visibilità; 08.35: Euroregione news; 8.40: La canzone della settimana; 09.00: Dorothy e Alice; 09.30: Notizie; il meteo e la visibilità; 09.35: Luoghi e sapori; 10.00: Parliamo di...; 10.15: Sigla single; 10.25: Programmi radio, tv, cinema; 10.30: Notizie; il meteo e la visibilità; il tempo sull'Adriatico; 10.33: New Entry; 11.00-11.30: Cultura e società; 11.30: Notizie; il meteo e la visibilità; 11.45-12.15: Punto e a capo; 12.10: Anticipazioni GR; 12.28: Il meteo e la visibilità; 12.30: I fatti del giorno; 13.00-13.30: Chiacchieradio; Oggi a Radio e Tv Capodistria; 13.30: Notizie; il meteo e la visibilità; 13.33-14.45: Sogni di visibilità; 14.30: Notizie; il meteo e la visibilità; il tempo sull'Adriatico; 15.05: La canzone della settimana; 15.25: Il meteo e la visibilità; 15.30: I fatti del giorno; 16.00-18.00: Pomeriggio ore quattro; 16.30: Notizie; il meteo e la visibilità; 17.30: Notizie; il meteo e la visibilità; 17.33: Euroregione news; 18.00: Anima e corpo; 18.30: Notizie; il meteo e la visibilità; 19.15: Sigla single; 19.28: Il meteo e la visibilità; 19.30: il giornale della sera; 20.00-24.00: Radio Capodistria Sera; 20.00-20.30: Dorothy e Alice (replica); 20.30-21.00: Cultura e società (replica); 21.00-21.30: Punto e a capo (replica); 21.30-22.40: Sogni di visibilità; 22.00: In orbita show (replica); 24.00: Collegamento con Rsi.

RADIO M20

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improbabili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bippo; 12.00: m2on line; 14.00: Zero Bb; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improbabili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIOATTIVITÀ

7-8: Drive Time; 8-10: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 8.10: Disco News La proposta della settimana; 8.15: Almanacco; 8.20: In prima pagina; 8.30: L'AggiornatoMeo; 8.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 8.55: Do you remember «La storia della musica»; 9.05: L'oroscopo segno per segno; 9.10: Disco News; 9.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 9.55: Do you remember; 11: Mattinata News interviste e approfondimenti spettacolo, musica, gossip, teatro; 11.10: Disco News; 11.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 11.55: Do you remember; 12.10: Disco News; 12.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 12.55: Do you remember; 13-14: Rewind i grandi successi degli anni '70-'80; 13.15: Gr Oggi notizie locali; 14-15: Fifty Fifty grandi successi internazionali e nazionali; 16-17: Club Radio e/o Se ci sei batti un colpo di rado; 16.10: Disco News; 17-20: Radioattività Music Box (Look-in'around) con Giovanni Aschinei una panoramica su quello che succede in regione con interviste e approfondimenti spazio cinema, concerti, libri, mostre, manifestazioni; 17.05: L'aggiornato Meo; 17.10: Disco News; 17.50: Gr Oggi notizie nazionali; 17.55: Do you remember; 18.10: Disco news; 18.15: Gr Oggi notizie locali; 18.50: Notizie dal mondo; 18.55: Do you remember; 19.10: Disco News; 19.50: Gr Notizie dal Mondo; 20-00 The Factory (dal dancefloor di tutto il mondo); 0.00-7: Dal tramonto all'alba (musica a 360°). Sabato e domenica Pomeriggio sportivo radiocronache calcio/ basket aggiornamenti squadre locali aggiornamenti da tutti i campi di gioco.

RADIO PUNTO ZERO

7.00: News; 7.10: Meteo; 7.15: Almanacco del giorno; 7.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 7.50: Rassegna stampa; 8.00: News; 8.05: Arrivano i mostri; 8.50: Meteomont e meteomar; 9.05: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 9.10: L'impiccione viaggiatore; 9.30: Rassegna stampa; 10.00: News; 10.15: Ton sue ton weekend; 10.45: Meteo; 11.00: News; 11.50: Meteomont e meteomar; 12.00: News; 12.15: Le ricette di dode, salato o piccante; 12.30: Meteo; 13.00: News; 13.05: Color latino; 15.00: Hit 101; 16.00: News; 16.45: Meteo; 17.00: News; 17.50: Meteomont e meteomar; 18.00: News; 18.30: Meteo; 19.00: News; 19.05: Arrivano i mostri; 19.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 20.00: Color latino; 22.00: Hit 101.

RAIUNO

06.00 Euronews
06.05 Anima Good News
06.10 La nuova famiglia Addams.
06.30 Tg 1
06.45 Unomattina.
07.00 Tg 1 / Tg 1 L.I.S.
07.35 TG Parlamento
08.00 Tg 1 / TG 1 Focus
09.00 Tg 1
09.30 Tg 1 Flash
10.00 Verdetto Finale.
10.50 Appuntamento al cinema
11.00 Occhio alla spesa.
11.30 Tg 1
12.00 La prova del cuoco.
13.30 Telegiornale
14.00 Tg 1 Economia
14.10 Festa Italiana
16.15 La vita in diretta
16.50 TG Parlamento
17.00 Tg 1
17.10 Che tempo fa
18.50 L'eredità.
20.00 Telegiornale
20.30 Affari tuoi.
Con Max Giusti.

RAIDUE

06.00 Cercando Cercando
06.15 Tg 2 Si Viaggiare
06.25 Capitani in mezzo al mare.
06.55 Quasi le sette.
07.00 Cartoon Flakes
09.45 Tracy e Polpetta
10.00 TG2 punto.it
11.00 I Fatti vostri
13.00 Tg 2 Giorno
13.30 Tg2
Costume e società
13.50 Medicina 33
14.00 Il fatto del giorno.
Con Monica Setta.
14.45 Italia sul due.
16.10 Scalò 7o Talent.
Con Lucilla Agosti, Alessandro Rostagno.
17.20 Las Vegas
18.05 Tg 2 Flash L.I.S.
18.10 Rai Tg Sport
18.30 Tg 2
19.00 X Factor
19.35 Squadra Speciale
Cobra 11
20.25 Estrazioni del Lotto
20.30 Tg 2 20.30

RAITRE

06.30 Il caffè di Corradino Mineo
07.30 TGR Buongiorno Regione
08.00 Rai News 24 - Morning News
08.15 La Storia siamo noi.
09.15 Figu.
09.20 Cominciamo Bene - Prima.
10.00 Cominciamo Bene.
Il fatto del giorno.
Con Monica Setta.
14.45 Italia sul due.
16.10 Scalò 7o Talent.
Con Lucilla Agosti, Alessandro Rostagno.
17.20 Las Vegas
18.05 Tg 2 Flash L.I.S.
18.10 Rai Tg Sport
18.30 Tg 2
19.00 X Factor
19.35 Squadra Speciale
Cobra 11
20.25 Estrazioni del Lotto
20.30 Tg 2 20.30

RETEQUATTRO

06.20 Media shopping
06.50 Tutti amano Raymond.
07.20 Quincy
08.20 Hunter
09.45 Febbre d'amore.
10.30 Giudice Amy
11.30 Tg4 - Telegiornale
11.38 Vie d'Italia - Notizie sul traffico
11.40 Wolff un poliziotto a Berlino
12.30 Detective in corsia
13.30 Tg4 - Telegiornale
14.05 Sessione pomeridiana: il tribunale di Forum.
15.10 Hamburg distretto 21
16.10 Sentieri.
16.35 La contessa di Hong Kong.
Film (commedia '67).
Di Charlie Chaplin.
Con Marlon Brando, Sophia Loren, Sydney Chaplin, Tippi Hedren.
18.55 Tg4 - Telegiornale
19.35 Tempesta d'amore
20.30 Walker Texas Ranger.
Con Chuck Norris.

CANALE5

06.00 Prima pagina
07.55 Traffico
07.57 Meteo 5
07.58 Borse e monete
08.00 Tg5 - Mattina
08.40 Mattino Cinque.
Con Federico Panicucci, Claudio Brachino.
10.00 Tg5 - Ore 10
10.05 Mattino Cinque.
11.00 Forum.
13.00 Tg5
13.39 Meteo 5
14.10 Tg5
14.35 Willcocyte
14.45 Bugs Bunny
14.55 Titti e Silvestro
15.05 Tom & Jerry
15.15 Willcocyte
16.55 Pomeriggio Cinque.
18.00 Tg5 - 5 minuti
18.50 Chi vuol essere milionario.
20.00 Tg5
20.30 Meteo 5
20.31 Striscia la notizia - La voce dell'influenza.
Con Ezio Greggio, Enzo Iacchetti.
02.32 Media shopping
02.45 Amici.
03.27 Tg5 - notte - replica

ITALIA1

06.05 Still standing
06.30 Cartoni animati
08.55 Happy Days
09.30 A - Team
10.20 Starsky e Hutch
11.20 The sentinel
12.15 Secondo Voi
12.25 Studio aperto / Meteo
13.00 Studio sport
13.37 MotoGp - quiz
13.40 Naruto Shippuden
12.30 Tg La7
12.55 Sport 7
13.00 Hardcastle and McCormick.
14.00 La battaglia delle aquile.
Film (guerra '76).
Di Jack Gold.
Con Malcolm McDowell.
16.00 Movie Flash
16.05 Stargate
17.05 Atlantide. Storie di uomini e di mondi.
Con Greta Mauro.
19.00 The District 1
20.00 Tg La7
20.30 Otto e mezzo.
Con Lilli Gruber.

LA7

06.00 Tg La 7 / Meteo / Oroscopo / Traffico
07.00 Omnibus
09.15 Omnibus Life
10.10 Punto Tg
10.15 Due minuti un libro.
Con Alain Elkann.
10.20 Movie Flash
10.25 Matlock
11.25 Movie Flash
11.30 Ispettore Tibbs
12.30 Tg La7
12.55 Sport 7
13.00 Hardcastle and McCormick.
14.00 La battaglia delle aquile.
Film (guerra '76).
Di Jack Gold.
Con Malcolm McDowell.
16.00 Movie Flash
16.05 Stargate
17.05 Atlantide. Storie di uomini e di mondi.
Con Greta Mauro.
19.00 The District 1
20.00 Tg La7
20.30 Otto e mezzo.
Con Lilli Gruber.

SKY 1

07.15 Cuccioli sulla neve.
Film (commedia '08).
Con J. Belushi.
08.45 Il dottor Dolittle 4.
Film (commedia '08).
Con K. Pratt, P. Coyote.
10.15 Burn After Reading - A prova di spia.
Film (commedia '08).
Con G. Clooney, B. Pitt.
11.55 88 minuti.
Film (thriller '07).
Con A. Pacino.
13.50 High School Musical 3 - Speciale
14.10 I misteri di Pittsburgh.
Film (commedia '08).
Con S. Miller, J. Foster.
15.50 Fast Girl.
Film (commedia '08).
Con M. Monroe.
17.20 Mean Creek.
Film (drammatico '05).
Con R. Culklin, R. Kelley.
18.55 Sex List - Omicidio a tre.
Film (thriller '08).
Con E. McGregor.

TELEFILM

> Don Matteo 7
Con Terence Hill.
Una donna scompare dopo un incidente e Don Matteo vuole vederla chiaro...

23.15 Tg 1
23.20 Porta a porta.
Con Bruno Vespa.
00.55 Tg 1 - Notte
01.25 Che tempo fa
01.30 Estrazioni del Lotto
01.35 Appuntamento al cinema
01.40 Cinematografo - Speciale Festival Internazionale del Film di Roma 2009.
Con Gigi Marzullo.

ATTUALITA'

> Annozero
Conduce Michele Santoro.
Un'altra serata per l'attualità scomoda di Raidue.

23.20 Tg 2
23.35 Palco e Retropalco.
Con Leonardo Manera e Lucia Peroni.
00.45 Il cartellone di Palco e retropalco
00.50 Tg Parlamento
01.00 The dead Zone
01.40 X Factor
02.10 Meteo 2
02.15 Appuntamento al cinema
02.20 Tg2 Costume e società

FILM

> Payback, la rivincita di Porter
Di P. Helgeland.
Con M. Gibson.
Un bandito si vendica dei suoi ex soci.

22.55 Parla con me.
Con Serena Dandini.
00.00 Tg 3 Linea Notte
00.10 Tg Regione
01.00 Off Hollywood 2009: Speciale festa di Roma
■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA
18.40 Tv Transfrontaliera
20.25 La Tv dei ragazzi - Verso lo spazio
20.30 Tgr
20.50 Mikser

FILM

> Dante's Peak
Di R. Donaldson.
Con P. Brosnan.
Una cittadina tranquilla è minacciata da un vulcano.

23.25 Cinema Festival
23.30 The Life of David Gale.
Film ('03).
Di Alan Parker.
Con Kevin Spacey, Kate Winslet, Laura Linney.
02.10 Tg4 - Rassegna stampa
02.37 La commare secca.
Film (drammatico '62).
Di Bernardo Bertolucci.
Con Allen Midget, Marisa Solinas, Francesco Ruiu, Alfredo Leggi.

TELEFILM

> Dr. House
Con Hugh Laurie.
Un editore pare affetto da una rara patologia, riuscirà House a guarirlo?

23.15 I segreti di House.
23.22 Terra.
Con Toni Capuozzo.
00.23 Telefilm
01.30 Tg5 notte
01.59 Meteo 5
02.00 Striscia la notizia - La voce dell'influenza.
Con Ezio Greggio, Enzo Iacchetti.
02.32 Media shopping
02.45 Amici.
03.27 Tg5 - notte - replica

FILM

> Oè
Di C. Vanzina.
Con M. Bardi.
Due squinternati professori rivaleggiano in amore.

23.30 Chiambretti night - Solo per numeri uno.
Con Piero Chiambretti.
01.45 Studio aperto - La giornata
02.00 Talent 1 player
02.40 Media shopping
03.00 Dark angel.
03.40 Media shopping
03.55 I racconti della cripta.
Film (horror '96).
Di Gilbert Adler.
Con Chris Sarandon.

FILM

> La tigre e il drago
Di A. Lee.
Con Z. Ziyi.
L'educazione alla vita di una giovane guerriera.

23.30 Victor Victoria.
Con Victoria Cabello.
00.35 Tg La7
00.55 Movie Flash
01.00 Otto e mezzo.
Con Lilli Gruber, Federico Guiglia.
01.40 Alla corte di Alice
02.40 Due minuti un libro.
Con Alain Elkann.
02.45 CNN News

FILM

> Un giorno perfetto
Di F. Ozpetek.
Con V. Mastrandrea.
Un folto gruppo di persone intreccia le loro vite a Roma.

22.50 The Orphanage.
Film (horror '07).
Con B. Rueda, F. Cayo.
00.40 Cuccioli sulla neve.
Film (commedia '08).
Con J. Belushi.
02.10 Il dottor Dolittle 4.
Film (commedia '08).
Con K. Pratt, P. Coyote.
03.40 Mean Creek.
Film (drammatico '05).
Con R. Culklin, R. Kelley.
05.15 Sky Cine News

SKY 3

14.25 Una reginetta molto speciale.
Film (commedia '08).
Con N. Blonsky, A. Potts.
15.55 The One and Only.
Film (commedia '02).
Con J. W

✓ 8.00 - Sky3: Tennis, Torneo Shanghai. Ottavi di finale	12.00 - Raitre: Rai Sport Notizie
8.30 - Sky2: Rugby, Npc. Hawk's Bay-Canterbury	14.00 - Eurosport: tennis, torneo di Linz
	16.00 - Sky3: Golf, Pga European Tour. Masters di Portogallo
✓ 16.30 - Eurosport2: Cricket, Champions League	Maccabi-Olimpija
21.15 - Sportitalia2: Basket, Eurolega.	1.30 - Sky2: Football Ncaa. Florida-Cincinnati



A PARMA ROCAMBOLESCA VITTORIA DELL'ITALIA

Gilardino salva la faccia alla Nazionale

In vantaggio di due reti, Cipro cede all'attaccante. Lippi infastidito dai cori del pubblico: «Vergogna»



PARMA Incredibile: un altro risultato rimediato in extremis da Gilardino (triplettta), Camoranesi (due assist) e Quagliarella (per metà suo il terzo gol di Gilardino). Con l'innesto di De Rossi l'Italia nel finale si è fatta sentire, dopo un'ora ingloriosa. Che smacco sarebbe stato perdere, anche se il pareggio non è stato certo un risultato esaltante. Per fortuna ci ha pensato Gilardino. Altro che festa! Cipro è un avversario veloce, ben messo, che ha sfiorato un successo esaltante. I senatori hanno salvato l'Italia: dobbiamo concludere frettolosamente che dietro i vecchietti che si fregiano ancora del titolo di campioni del mondo c'è ben poco e che ha ragione Lippi nel tenersi i suoi fedelissimi?

Una riflessione ancora: Cipro ha dato filo da torcere pure ai titolari, e se avessimo perso a Dublino? Una serata che farà riflettere Lippi, anche se il finale ha mostrato l'orgoglio del gruppo. An-

che le riserve azzurre hanno conquistato il loro momento di gloria, a primo posto acquisito.

Cipro veniva da una bella vittoria contro la Bulgaria, aveva ceduto agli azzurri nella partita d'andata solo in extremis e quindi non era una squadra da sottovalutare. E si è visto per un'ora.

Il ct a fine gara si è mostrato molto infastidito col pubblico che ha contestato la nazione e ha invocato Cassano. «È una cosa vergognosa, la gente deve imparare ad amare questa nazionale - ha detto Lippi - si giocava una partita senza valore dopo aver cambiato tutti i titolari. Non appena andiamo in difficoltà questi ragazzi si sentono contestare senza motivo invece che essere sostenuti. Non è possibile. E una vergogna.»

Parma ha riservato agli azzurri una bella accoglienza (pochi spettatori ma calorosi) e adesso Lippi può pensare al futuro, tenendo presenti le indicazioni di questa

«quasi» amichevole. Eh, non è la stessa cosa, giocare con le riserve. La difesa azzurra ha cominciato malissimo, mal pilotata da un Cannavaro fermo da parecchie settimane. Così si è trovata in difficoltà subito con una palla vagante (Marchetti in uscita) messa fuori da Okkas e poi si è fatta infilare dai veloci ciprioti al 12. Makridis è fuggito incontrollato verso la porta centralmente, poi ha dato al già citato Okkas - anche lui solo in mezzo all'area - e l'attaccante ha infilato senza molte difficoltà Marchetti in uscita.

Lippi ha capito che era il momento di cambiare e ha cercato di rimediare con Camoranesi e Di Natale al posto degli evanescenti Rossi e Pepe. Ma le cose si son messe male al 3': Alonettis da sinistra ha messo un pallone in mezzo, Gamberini ha toccato di testa verso destra, Bocchetti non ha saputo impedire a Michail di tirare al volo di destro: un tiro formidabile su cui niente ha potuto



Marchetti.

I ciprioti hanno sfruttato poco gli spazi lasciati dagli azzurri. La partita si è fatta più difficile per Lippi.

Il portiere cipriota nulla ha potuto quando da destra Camoranesi ha servito Gilardino che ha

segnato di testa. Poi al 36' ancora Camoranesi da destra e Gilardino ha anticipato tutti sul primo palo. Formidabile.

Nel recupero Gilardino si è lanciato sulla palla, l'ha toccata mettendo in rete il gol della vittoria.

Gilardino salva l'onore dell'Italia contro Cipro. In alto: D'Agostino tra gli avversari

ITALIA 3 CIPRO 2

MARCATORI: pt 13' Okkas, st 3' Michail, 33', 36' 47' Gilardino
ITALIA: Marchetti 6.5, Santon 6, Cannavaro 5.5, Gamberini 5, Bocchetti 5.5, Pepe 5 (1' st Camoranesi 6), D'Agostino 6 (21' st De Rossi 6.5), Gattuso 5.5, Quagliarella 5.5, Rossi 5 (1' st Di Natale 6), Gilardino 7.5. All. Lippi

CIPRO: Avgousti 5.5, Ilia 5.5, Charalambous 5.5, Christou 5.5 (30' st Satsias 6), Avraam 6.5, Dobrasinovic 6, Michail 6.5, Charalambidis 6, Makridis 6.5, Alonettis 6.5 (29' st Constantinou M. sv), Okkas 6.5 (40' st Alexandrou sv). All. Anastasiades.

ARBITRO: Yefet (Israele)

Altri risultati delle qualificazioni. L'Italia è qualificata per il Mondiale e l'Irlanda di Trap guocherà gli spareggi dopo il pari 0-0 contro il Montenegro. Danimarca già qualificata al Mondiale nel gruppo 1, mentre nel 2 la Svizzera va in Sud Africa dopo il pari 0-0 con Israele e la Grecia giocherà gli spareggi. Germania qualificata nel gruppo 4 e Russia agli spareggi dopo i pareggi di ieri per entrambe. Nessun problema per la Spagna con la Bosnia in lizza tra le migliori seconde dei gironi. L'Ucraina vince 6-0 contro Andorra, va agli spareggi dopo l'Inghilterra già qualificata e la Croazia resta a casa. Serbia qualificata e Francia agli spareggi nel gruppo 7. Del gruppo dell'Italia s'è detto. Nel gruppo 9 l'Olanda da tempo ha il pass per il Sud Africa e la Norvegia, seconda nel gruppo, non viene ammessa nemmeno agli spareggi tra le migliori otto seconde.

IL GRUPPO AZZURRO

Maldini: «Se uno lascia se ne resti pure a casa»

L'ex ct azzurro contrario al rientro di Totti e Nesta «ma dipende da Lippi»

MILANO «Se si rinuncia all'Italia, il dietrofront non è accettabile». L'ex allenatore di tante squadre e della nazionale, Cesare Maldini, intervenendo sulle frequenze di una radio napoletana allontana l'idea del possibile ritorno in azzurro di Francesco Totti e Alessandro Nesta e ricorda che lui dovette sopprimere la difficile coesistenza di Baggio e Del Piero, il primo in fase di tramonto e il secondo in fase di recupero dopo un grave infortunio. Ma anche altri ct hanno avuto pressioni per far giocare questo o quello. Bearzot, a esempio, non portò ai Mondiali né Pruzzo né Beccalossi.

«Se si è ct della nazionale - aggiunge Maldini - si ha sempre un tormentone. Anch'io avevo quello di Baggio, nel '98. Leggo che Totti può avere qualche possibilità, forse Lippi ci sta pensando su. Francesco ai Mondiali? L'ho avuto con l'under 21, non saprei dire se lo porterei o meno. Molto dipende da come il ct vuole far giocare la sua squadra, però quando un giocatore dice basta con la Nazionale, la decisione è questa. Non mi piace che lui e Nesta eventualmente facciano marcia indietro. I giovani italiani? La base c'è, ora c'è anche più spazio per loro nei club».

Maldini parla anche del nuovo tecnico del Napoli Mazzarri: «Ha un carattere molto forte, ho visto in passato la Samp ed ha fatto molto bene. credo sia l'uomo giusto per il Napoli. Mi dispiace per Donadoni, però la legge del calcio è sempre la stessa: paga sempre l'allenatore».

IL CASO

Blitz dell'ex dg della Juventus

di MATTEO CONTESSA

TRIESTE Il Koper comanda largamente la Prima divisione del calcio sloveno, la società è ambiziosa e comincia a pensare alla Champions League. E chi compare all'improvviso a Capodistria? Luciano Moggi.

Riserbo totale da entrambe le parti sui motivi dell'incontro

ciano Moggi. Un paio di settimane fa «Luciano», che in Italia è stato squalificato nel 2006 per 5 anni, ma che all'estero può operare senza alcun problema, era all'Src Bonifika (lo stadio del Koper) ad assistere a una partita della squadra e chiacchierare poi con il



Luciano Moggi ha avuto contatti con il Koper

direttore sportivo Miran Pavlin e l'allenatore della prima squadra Milivoj Bracun. Un passaggio casuale? Una visita di cortesia? Una trasferta di scouting, tanto per vedere se c'è qualche talento da tenere d'occhio? O siamo nella fase prelimina-

re di una possibile collaborazione fra la società e il manager?

Al momento non è dato saperlo, ci sono bocche cucite da tutte le parti. Moggi, cercato per due giorni interi, non ha mai risposto al telefono, né agli sms con richiesta di

Contatti fra il Koper e Luciano Moggi

Ha seguito una partita, si è intrattenuto con lo staff tecnico dell'ambiziosa squadra slovena

intervista che gli abbiamo inviato. Al Koper nessuno è autorizzato a parlare ad eccezione del direttore sportivo Pavlin che, guarda un po', è sempre altrove e nessuno sa dire con certezza quando sarà di ritorno.

Come dicevamo sopra, in Italia Moggi non può operare, ma all'estero è libero di fare ciò che vuole. E l'ex uomo mercato di Juventus, Torino, Roma, Lazio e Napoli è uno che in qualche modo si muove sempre, stare fermo non è per lui. Alcune settimane fa fece una comparsa a Casteldebelle, campo di allenamento del Bologna, e tanto bastò ai tifosi emiliani per dare vita a una mezza sollevazione di protesta. A Capodistria, invece, nessuno ha sollevato obiezio-

ni. Anche perché nessuno ha saputo che lui fosse al campo del Koper.

Ma che lui ci fosse è provato, c'è un testimone oculare attendibile: Fabio Scoccimarro, l'ex presidente della Provincia di Trieste. Era al Bonifika a salutare il suo amico Robert Volk, attuale preparatore dei portieri del Koper, lo ha conosciuto. «Assistendo a una partita del Koper - racconta - mi hanno presentato Luciano Moggi, che era anch'egli sugli spalti, ma non posso dire se questo significa un concreto interessamento dell'ex dirigente juventino per il club di Capodistria. Certo è - conclude - che una squadra che potrebbe partecipare alla Champions è in grado di calamitare l'attenzione di

chiunque». Di sicuro il Koper, dopo aver sfiorato la bancarotta qualche anno fa, con l'avvento del miliardario serbo-americano Milan Mandaric alla presidenza ha iniziato a pensare in grande. «E oggi - spiega ancora Scoccimarro - i suoi dirigenti sono molto ambiziosi, al punto che l'obiettivo di entrare nei preliminari della Champions League del prossimo anno è considerato raggiungibile».

Una massima diventata celebre di Giulio Andreotti dice che a pensare male si fa peccato, ma spesso ci si prende. E allora perché non si può pensare che il Koper abbia puntato su Moggi per coltivare i suoi sogni di gloria? In fin dei conti il calcio sloveno è ancora vergine dal punto di vi-

sta del business e un personaggio scaltro e navigante come Moggi può impiegare pochissimo tempo per metterci le mani sopra e assumere il controllo del mercato, portando al Koper i migliori talenti nazionali.

Ma questo probabilmente non basterebbe per fare strada nella Champions League. E allora è possibile che a Moggi i dirigenti sloveni vogliano chiedere aiuto per irrobustire la rosa con una massiccia iniezione di giocatori stranieri, a cominciare dagli italiani.

(Ha collaborato Ugo Salvin)

Scoccimarro: «Ero lì a vedere un incontro, me l'hanno presentato»



VIAGGIO DEL VICEPRESIDENTE DELLA TRIESTINA E TITO ROCCO IN BASILICATA

Bruno si presenta al Potenza e nasce un caso

Il club lucano: «Con lui non trattiamo, è nullatenente». Il costruttore: «Tutto falso, non voglio quella società»

di ROBERTO DEGRASSI

TRIESTE Il vicepresidente della Triestina, il costruttore Raffaele Bruno, va all'assalto del Potenza Calcio. Anzi, no. La società lucana comunica ufficialmente di non voler trattare con lui dopo aver dato un'occhiata alla visura camerale della Triestina da cui non risulterebbe nemmeno essere socio. Bruno, da parte sua, replica con un altro comunicato in cui nega di aver mai voluto entrare nel direttivo di quel club ma di pensare solo all'Unione. Ma a Potenza c'è stato, e accompagnato da Tito Rocco (che, a sua volta, puntualizza di averlo fatto solo per amicizia).

L'unica certezza è che la toccata e fuga in terra lucana di Bruno, potentino doc, ha avuto l'effetto di un uragano. Le cronache locali riferiscono che in una conferenza stampa convocata in una sua villa avrebbe annunciato il suo ritorno sulla piazza con una finanziaria e l'interessamento nei confronti del club per conto di «un gruppo di amici imprenditori del nord est». Qualche ora dopo, ecco l'incontro con il presidente del Potenza, Postiglione, davanti alla stampa e ai tifosi in un caffè. Ieri, sul sito del Potenza Sport Calcio, è comparso questo comunicato: «A seguito di indagini effettuate mediante visure camerali è emerso che: il sig. Bruno Raffaele Antonio non è, come millantato,



Raffaele Bruno con Stefano Fantinel

socio dell'Us Triestina Spa e che lo stesso da un punto di vista lavorativo e societario in genere risulta nullatenente. Il sig. Tito Rocco risulta essere nel cda dell'Us Triestina però con l'esiguo numero di 4 azioni pari a un valore di 200 euro. Pertanto si ritiene di interrompere qualsivoglia negozia-

zione». Raffaele Bruno, che in questi mesi di vicepresidente alabardata ha portato avanti il «Progetto triestinista» su mandato del presidente Fantinel, rivendica un comunicato stampa «in cui dico chiaramente che non ambisco alla presidenza o a entrare nel Potenza e non po-

L'UNIONE ANTI-GALLIPOLI

Volpe alle spalle di Godeas

TRIESTE Si avvicina la prima uscita ufficiale di Mario Somma sulla panchina alabardata: anche nell'allenamento di ieri a Opicina il nuovo tecnico ha continuato a preparare con cura la sfida contro il Gallipoli di sabato (si gioca al Rocco con inizio alle 15.30).

Parlare di formazione forse è ancora presto, ma dalle prove eseguite sul terreno dell'altopiano, Somma sembra orientato verso quel modulo 4-2-3-1 che ha sempre affermato essere il suo preferito.

Il reparto difensivo sembra scontato: davanti ad Agazzi dovrebbero giocare Cottafava e Scurto in mezzo con Nef e Sabato sulle fasce. A centrocampo la coppia centrale favorita è quella formata da Princivali e Cossu, con Gorgone che comunque già scalpita ed è pronto per andare quantomeno in panchina. Anche perché saranno con tutta probabilità indisponibili gli altri due centrali di centrocampo: Panni infatti lavora ancora a parte per la distorsione alla caviglia di due settimane fa, ma è in dubbio anche Gissi che lamenta una forte botta, sempre su una caviglia.

Proprio per questa emergenza nel settore nevralgico del campo, lavora in questi giorni con la prima squadra anche il giovane ghanese Hottor.

Ritornando alla formazione anti-Gallipoli, per quanto riguarda gli esterni è probabile l'utilizzo di Tabbiani e Siligardi, ma forse a fasce invertite rispetto al piede preferito: Tabbiani infatti potrebbe giocare a sinistra mentre Siligardi potrebbe agire a destra. Il giovane scuola Inter, che si era già messo in grande mostra nella trasferta persa contro il Sassuolo, sembra al momento favorito su Seivec.

Se Godeas dovesse ricoprire il ruolo di prima punta, per giocare alle sue spalle e fare il centrale dei tre posizionati dietro l'attaccante, il maggior candidato è Volpe.

Intanto la Lega calcio ha reso noto l'orario del recupero Empoli-Triestina, che si giocherà martedì 27 ottobre: la partita avrà inizio alle ore 20.45. Stesso giorno e medesimo orario anche per gli altri tre recuperi della nona giornata di andata, ovvero Ancona-Piacenza, Brescia-Gallipoli e Lecce-Reggina.

Anche il presidente del centro di coordinamento alabardato, Marassi, e marino Moro, hanno partecipato all'assise dei tifosi che hanno discusso della tessera del tifoso: non se ne può far nulla perché è già legge dello stato.

Antonello Rodio

» IN BREVE

Adesso anche Bari si candida per le Olimpiadi del 2020

BARI La città di Bari si accinge a presentare ufficialmente la propria candidatura alle Olimpiadi 2020. Lo ha annunciato l'assessore comunale allo Sport, Elio Sannicandro, che in una nota invita le istituzioni locali a unirsi per raggiungere l'obiettivo. L'iniziativa prende le mosse dal successo dei Giochi del Mediterraneo, «sia per la grande eredità lasciata all'impianistica sportiva - tra nuovi impianti e recupero dei preesistenti, oggi tutti in piena funzione - sia per l'efficacia di un modello organizzativo poi unanimemente riconosciuto ai massimi vertici del mondo sportivo internazionale, anche alla prova del tempo, come esempio da imitare. La nostra visione - dice Sannicandro - è incentrata su strutture temporanee tecnologicamente avanzate e allestimenti mobili smantellabili facilmente dopo i Giochi, evitando così sperperi e impatti negativi sull'ambiente e sull'economia».

Schumacher: «Per cambiare la Formula 1 ci vuole Todt»

LONDRA Michael Schumacher ha scritto una lettera aperta ai club membri Fia ribadendo il suo sostegno per Jean Todt in vista delle elezioni presidenziali del 23 ottobre. Il sette volte campione del mondo sostiene che Todt lascerà il proprio segno in seno alla Fia: «So che ci sono alcune persone che dicono che la presidenza di Jean Todt sarebbe una continuazione della leadership di Max Mosley. Posso solo dire a queste persone che non conoscono Jean. Ha le sue conoscenze specifiche, la sua agenda e il suo stile di leadership. Sono convinto che metterà in atto un gioco di squadra per attuare i suoi piani. Da quando ho smesso di guidare in Formula 1 ho seguito molto da vicino lo sport e ho letto un sacco di storie che hanno fatto molto male alla F1. Credo sia giunto il momento di fare alcune modifiche, ma queste cose devono essere gestite con cura da qualcuno abile come Jean Todt».

COPPA ITALIA DILETTANTI. SCONFITTO IL MUGGIA

Vincono Monfalcone e Fincantieri

MONFALCONE Il Monfalcone passa al turno successivo in Coppa Italia battendo il Muggia. L'inizio offre poco: le squadre si muovono abbastanza bene a centrocampo ma nessuna riesce a prevalere. Per il primo susulto bisogna aspettare il 25' quando i locali sprecano una netta occasione: Michelini sulla sinistra riesce a recuperare palla e passarla al centro dell'area per Muesan che aspetta troppo per calciare e, disturbato dal sopraggiungere dei difensori avversari, fa partire un tiro che termina ampiamente alla destra di Jugovaz. Al 30' Francioni prova a sorprendere il portiere muggevano con un tiro da fuori ma anche questa soluzione è poco efficace. Dopo un giro di lancette il Muggia risponde con Pacherini ma la conclusione non centra lo specchio della porta. Nei minuti finali il Monfalcone si fa più insistente e, approfittando della superiorità numerica per l'espulsione di Rosero, impegna più volte la retroguardia ospite. La pazienza viene premiata e al 46' Modolo sigla il gol del vantaggio: Michelini sulla sinistra passa abilmente la sfera a Sarcinelli, che giunge sino alla linea di fondo e da posizione ravvicinata vede Regeni pronto in area ma il tiro di quest'ultimo viene respinto da Jugovaz. La palla viene recuperata da Modolo che con il portiere ancora a terra insacca.

Nella ripresa il Muggia vuole pareggiare e cerca di sorprendere Mainardis con Mervich su punizione e con Fantina dalla distanza. Al 13' Regeni dal limite tocca sulla sinistra per Muesan che calcia sul secondo palo ma la sfera esce di poco. Al 19' Depangher va vicino al gol con una conclusione ravvicinata ma il numero uno bisiacho salva. Al 26' bella azione di Bardini che termina con un tiro dal limite troppo alto. Arriva il doppio vantaggio del Monfalcone con la rete di Francesco Cappellari all'ultimo minuto di recupero.

Alessandra Antoni

MONFALCONE 2
MUGGIA 0

MARCATORI: pt 46' Modolo, st 48' Cappellari F.
MONFALCONE: Mainardis, Cappellari G., Sarcinelli, Cappellari F., Corso, Subiaz, Michelini, Modolo (st 38' Cappai), Muesan, Francioni, Regeni (st 16' Bardini). All. Andreotti.
MUGGIA: Jugovaz, Roiaz, Cerar, Velner, Pacherini Mat., Aubeli, Cok J. (st 11' Fantina), Pacherini Mar., Mervich (st 30' Pepe), Dapangher, Rosero. All. Corosu.
ARBITRO: Lamannis di Udine.
NOTE: ammoniti Pacherini Mat., Michelini, espulso Rosero.

Il Monfalcone centrando la seconda vittoria consecutiva ottiene il passaggio del turno nella Coppa Italia dilettanti

LUMIGNACCO 0
FINCANTIERI 1

MARCATORI: st 9' Citossi.
LUMIGNACCO: Tuniz, Michelutti (st 10' Del Fabbro), Ell, Gazetta, Patui, Casadio, Ottocento, Gonano, Scarbolo (st 30' Vissintin), Basso (st 30' Fabbro), Matelioni All. Scarel.
FINCANTIERI: Bon, Anzolin (st 41' Guerrero), Blasina Simone, Zanolla (st 35' Bogar), Peroni, Bozic, Favero, Califa, Acampora, Baciga, Clossi (st 25' Rocca) All. Coccarei.
ARBITRO: Della Santa.



GONARS Sul campo di Gonars la Fincantieri si impone con il minimo scarto di fronte ai friulani del Lumignacco, in un match che è avaro di spunti soprattutto nei primi 45 minuti, dove si vede poco ritmo e nessuna incursione degna di nota. La ripresa invece vede i monfalconesi imporre il loro gioco e qualità a partire dal centrocampo, per cui dopo alcuni spunti di Acampora che non trova la porta, al 9' Citossi sigla la rete che vale la partita con un'incornata a seguito di corner che non lascia scampo a Tuniz. I bisiachi potrebbero raddoppiare a più riprese ma i legni salvano la squadra di Scarel al 12' ancora con Citossi e al 20' con Baciga che colpisce la parte superiore della traversa. Lumignacco fuori dai giochi nel triangolare, la Fincantieri si giocherà il passaggio del turno con il Torviscosa.

Internet annuncia: è morto Pizzul Ma lui gioca a carte con gli amici



Bruno Pizzul

TRIESTE La bufala corre sul web, almeno quella della morte del mitico telecronista Bruno Pizzul, 71 anni, nato a Udine l'8 marzo 1938 e morto - ma solo per alcuni siti Internet - il 14 ottobre 2009, anche se non si sa bene se a Milano (dove vive da anni), a Udine o a Cormons, dove trascorre gran parte del suo tempo libero. Per la Rete non mancano i particolari (è stato colpito da un infarto) né i testimoni: una ragazza afferma persino di aver visto un'ambulanza fermarsi sotto la sua casa.

Ma Bruno Pizzul, proprio mentre doveva morire, stava giocando a scopa, come ogni mattina, e quelle telefonate di amici, conoscenti e fans che gli chiedevano informazioni sul suo stato di

salute, un po' gli hanno dato fastidio. Non per la notizia (falsa) della sua morte, ma perché, giunte a decine, hanno rischiato di distrarlo dalla partita a carte.

«Ridiamoci su», è stato il suo commento. Pizzul non ha «la più pallida idea di chi possa aver messo in rete la notizia», che è rimbalzata da un sito all'altro fino ad arrivare nella sua biografia su Wikipedia, che l'ha poi corretta. Su Facebook è stato creato addirittura un gruppo chiamato «Addio Bruno Pizzul», con tanto di commenti e ricordi. Poi la scoperta che era tutto falso. «L'unico infarto è quello che temo di avere quando penso alle carte che hanno i miei compagni di scopa», commenta Pizzul.

Granbassi, ok l'operazione alla mano destra infortunata

TRIESTE Ieri mattina, nella clinica Fornaca di Torino, Margherita Granbassi si è sottoposta ad un intervento alla mano destra, l'arto rimasto leso lo scorso 6 giugno nel corso dei campionati italiani di scherma. È l'infortunio che ha impedito alla Granbassi di partecipare agli Europei e che ha inevitabilmente condizionato parte della preparazione per i Mondiali in Turchia dove l'azzurra, con uno speciale tutore, è riuscita comunque a gareggiare e a guadagnare un titolo iridato nel fioretto a squadre.

Tornata in Italia, di concerto con lo staff medico azzurro aveva detto di voler sottoporsi ad un intervento risolutore, evitando così il protrarsi del ciclo di terapie, apparse inutili. Domenica tanto ha preso parte alla Barcolana. Dopo una ulteriore visita di controllo martedì scorso, lo staff azzurro ha quindi deciso di affrettare i tempi, sottoponendo la Granbassi ad un intervento nella clinica specializzata torinese per un'operazione in anestesia locale.

La campionessa triestina ha già lasciato la clinica e dovrà ora osservare un mese circa di assoluto riposo, prima dell'inizio di un nuovo ciclo di terapie per una quindicina di giorni. Margherita conta di riprendere la preparazione a pieno regime, almeno atletica, nella prima settimana di dicembre. (f.c.)

CICLISMO. PRESENTAZIONE A PARIGI

Contador: «Vincere il Tour 2010 sarà più difficile che in passato»

PARIGI Quattro arrivi in salita, un omaggio alle strade della Campagna del Nord, una cronometro prima della passerella ai Campi Elisi e la sensazione, netta, che ad approfittare del percorso saranno innanzitutto gli scalatori.

L'edizione 2010 del Tour de France è stata presentata a Parigi alla presenza di tutti quei campioni che mirano alla classifica o a traguardi parziali, come Lance Armstrong e il suo compagno di squadra (chissà per quanto) all'Astana Alberto Contador, o il più piccolo dei fratelli Schleck, Andy, che ha subito sorriso alla nuova Grande Boucle.

Come già annunciato, il Tour prenderà il via dall'Olanda, a Rotterdam, per poi spostarsi sui percorsi delle classiche belghe, assaggiando anche il pavé della Roubaix.

Al termine della prima



Alberto Contador

settimana ci sono subito le Alpi con i traguardi in quota di Station des Rousses e Morzine Avoriaz (dopo aver affrontato il Col de la Ramaz). La seconda settimana ha in programma le asperità del Mende con un colle

durissimo prima del traguardo e Revel. Poi spazio ai Pirenei, con tre frazioni proibitive e due arrivi in salita ad Ax3 Domaines e poi sul Tourmalet (da scalare due volte), 19 km di salita al 7,7%, a 2215 metri di altitudine. Infine, a Bordeaux la cronofinale di 51 km prima del carosello sui Campi Elisi.

«Questo Tour mi piace, è più adatto agli scalatori che agli specialisti della cronometro - ha commentato lo spagnolo Contador, maglia gialla in carica - Rispetto all'anno passato sarà più duro affermarsi, anche perché c'è da stare attenti sin dalla prima settimana».

E intanto tre persone sono state arrestate nell'ambito dell'inchiesta sulla scomparsa di Frank Vandenbroucke, trovato morto lunedì in una stanza di un albergo in Senegal. A finire agli arresti, con l'accusa di furto e ricettazione, due uomini e una donna.

AUTO. IN GARA ANCHE DIPIAZZA E BASSA POROPAT

Nella Trieste-Opicina politici contro

TRIESTE Il sindaco Roberto Dipiazza e l'assessore comunale alle Finanze Giovanni Battista Ravidà, il primo come pilota, il secondo come navigatore, a bordo di una Abarth 750 del '56. La presidente della Provincia, Maria Teresa Bassa Poropat su Alfa Romeo. Saranno questi gli equipaggi più originali dell'edizione 2009 della Trieste-Opicina, rievocazione della storica gara in salita nata nel 1911, anno in cui fu inaugurato anche il Rally di Montecarlo.

Riservata alle auto storiche e dedicata a uno dei più grandi appassionati di motori della città, Mario Marchi, la manifestazione di quest'anno

«vuole essere la prima di un nuovo ciclo - ha detto ieri in sede di presentazione Marco Ronda, presidente del Club dei Ventitall'ora, organizzatore della competizione - che vorremmo diventasse ogni anno più ricca e avvincente, nell'interesse dell'intera città». Quella in programma sabato e domenica sarà la 16.a rievocazione della Trieste-Opicina, sono più di una settantina le adesioni.

«Per la prima volta - ha rimarcato Ronda - abbiamo dovuto rifiutare domande di iscrizione, perché non abbiamo più spazio». Fra le autovetture d'epoca che saranno visibili in piazza dell'Unità già sabato ci sono la Bugatti Tipe del 1927 e

l'Alfa Romeo «Disco volante» del Museo storico della casa automobilistica italiana.

Maurizio De Marco, uno degli organizzatori, ha annunciato che «sabato davanti alla Marittima alcune vetture iscritte effettueranno prove cronometrate cui potrà assistere il pubblico». De Marco ha anche ricordato che «sarà presente la Osca MT4 che vinse la gara in salita nel 1954». Entusiasta della manifestazione, Dipiazza ha evidenziato «il grande ritorno di immagini che l'evento può portare alla città». Richiesto di un pronostico, il sindaco non ha dubbi: «Finirà davanti alla presidenza della Provincia». (u.s.)



SERIE B2 MASCHILE. SABATO COMINCIA IL CAMPIONATO

Il Televita scalda i motori

Squadra solida nella quale innestare, in futuro, talenti locali

TRIESTE Ancora pochi giorni e la macchina Televita Trieste Volley 2010 scenderà in pista per affrontare il debutto nel campionato nazionale di serie B-2. Il tempo dei rodaggi è ormai finito, il circuito di Coppa Italia si è dimostrato scivoloso e pieno di insidie, ma la bandiera a scacchi della partenza è pronta a sventolare sabato 17 ottobre al PalaTrieste.

La formazione, allestita grazie ai diritti della serie B dello Sloga Tabor consegnati alla città, presenta diversi punti in comune con l'anno passato e anche con l'ultimo Sloga che affrontò la quarta categoria tre stagioni orsono. Il tecnico è il con-

fermato Edi Bosich, diventato nel frattempo padre di Martina, che avrà al proprio fianco come vice Franko Drasic, che ha lasciato lo Sloga List al femminile per dare una mano all'head-coach, mentre in veste di accompagnatore c'è David Jerkog.

Dalla scorsa edizione ritroviamo il regista Vanja Veljak, gli schiacciatori Vatovac, Riolino, Kante e Matevz Peterlin, ed il centrale Danjel Slavec, mentre fa il suo ritorno nella squadra natia Ambroz Peterlin, che veste i panni del libero. A fare da chiocciola al giovane Veljak è stato chiamato Stefano Rignonat, che assieme all'altro Stefano, il modenese Mari, dovrà

prendere per mano la squadra grazie all'esperienza accumulata nell'arco degli anni di militanza tra B1 e B2.

Mari è poi il giocatore-simbolo, che ha rinunciato alla serie A per tornare a Trieste dopo l'esperienza con l'Adriavolley e per rilanciare il settore maschile grazie anche all'indispensabile volano costituito dai Mondiali che si giocheranno in Italia e in città l'anno prossimo. Corazza va a coprire il delicato ruolo di opposto e come dimostrano i numeri lo ha già fatto bestia in panni del libero. A fare da chiocciola al giovane Veljak è stato chiamato Stefano Rignonat, che assieme all'altro Stefano, il modenese Mari, dovrà

insieme al terzo «lungo», Peter Spacapan, preso dalla C dell'Olympia Gorizia.

Il direttivo di Trieste 2010, composto da Michelli, Peterlin e Veljak, si è quindi mosso con cura e attenzione per dare alla squadra una fisionomia equilibrata e un telaio solido ed affidabile, sul quale poi in un futuro prossimo innestare altri giocatori locali e giovani promettenti. Tocca ora al sestetto biancorosso portare entusiasmo e coagulare interesse intorno a sé, realizzando la speranza della società di vedere un PalaTrieste pieno di appassionati ma anche di semplici curiosi.

Andrea Triscoli



Vasili Kante attacca in allenamento (Lasorte)

SERIE C MASCHILE. AI NASTRI DI PARTENZA CUS, FERRO ALLUMINIO E SLOGA

Tre triestine vanno in cerca di gloria

LE FORMAZIONI

FERRO ALLUMINIO: Matteo Veliscek (1990) ala-ricevitore, Enrico Piazza (88) opposto, Mattia Treu (86) a-r, Edoardo Scherlich (92) ala-r, Davide Klimic (90) ala-r, Edoardo Chiarotti (91) a-r, Federico Paron (88) centrale, Piero Clabotti (78) c, Stefano Flego (73) c, Paolo Marsich (73) c, Aaron Fermo (86) palleggiatore, Giacomo Zanolin (82) a-r, Lorenzo Colautti (71) p, Nikola Ivanovic (90) o. All: Francesca Zaccaria.

CUS TRIESTE: Francesco Aducci (85) a, Alberto Astolfo (82) c, Matteo Benci (89) o, Matteo Bologna (85) p, Giuseppe Cutuli (75) p, Alan Domio (77) o, Luca Donà (90) p, Luca Mambrin (78) a, Davide Manzi (83) banda, Maurizio Monaco (85) c, Andrea Pipino (81) c, Mattia Polverari (82) a, Elia Princic (87) p, Davide Samec (72) a, Lorenzo Sattler (86) a, Giacomo Stera (90) p, Goran Stipicich (80) c, Davide Tonetto (90) o, Andrea Zanussi (80) libero. All: Lorenzo Robba.

US SLOGA: Giacomo Bertali (87) p, David Cettolo (90) a, Daniel Dussich (93) a, Ivo Ilic (92) a, Denis Iozza (85) a, Mirko Kante (87) c, Nicholas Privileggi (84) p, Andrej Pertot (73) p, Matjaz Romano (87) a, Simon Rozac (87) c, Dean Skerlavaj (93) p, Marko Strajn (89) c, Ervin Taucer (89) a. All: Ivan Peterlin.

TRIESTE Dopo la cavalcata vincente e la prova di forza nei play-off dello Sloga Tabor dello scorso anno, sono rimaste tre le formazioni triestine a prendere parte al massimo torneo regionale che scatterà sabato. Il Cus Trieste si dimostra notevolmente mutato e ha ringiovanito l'età media. E nonostante una rosa sulla carta ampia, il nuovo tecnico Lorenzo Robba avrà non poche difficoltà a rimpiazzare le numerose ed importanti defezioni. Senza Mosca, Iaccarino e con il regista Cutuli fuori per almeno 5 mesi, gli universitari proveranno a mischiare le carte, alternando sul campo diverse opzioni. La regia graverà su Princic o il giovane Stera e Sattler potrebbe venir spostato da centrale a opposto.

Rinnovato anche il Ferro Alluminio-Triestina Volley:



Il Ferro Alluminio ritrova Marsich

gradito il ritorno dell'eterno Marsich come centrale con Paron, Flego e il nuovo arrivato Clabotti, mentre al posto di Scalandi un altro Enrico è pronto a non farlo rimpiangere, cioè Piazza (ex Rigutti). Provenienti dalla cantiera dell'Hammer anche Veliscek e Klimic, mentre sarà

l'esperto Colautti a tenere in mano le redini del gioco, pronto a contribuire alla maturazione di Fermo e Bobichio. In Coppa la formazione della Zaccaria è uscita con le ossa rotte dal confronto con Monfalcone, ma in campionato può dire la sua, soprattutto se troverà punti e continuità dalle ali.

Lo Sloga di Peterlin si è appena affacciato alla C grazie alla promozione dello scorso maggio: nutrita la nidiata giovane, si fa già affidamento sul braccio pesante di Cettolo e sulla sicurezza di Romano, Rozac e di Iozza, veterano nonostante sia un classe '85. In assenza di Bertali in regia si può contare su Privileggi o sul vice-coach Andrej Pertot, da anni allo Sloga. Interessanti anche i prospetti Ilic e Dussich che dovranno dimostrare di poter ripetere in C quanto di buono mostrato a livello giovanile. (a.t.)

Donne, dal Sant'Andrea iniezione d'entusiasmo

TRIESTE Quattro delle 14 compagini ai nastri di partenza della serie C femminile sono triestine, quindi mai come quest'anno si potrà assistere a derby d'alto livello quali ad esempio la stracittadina tra Bor-Breg e Sloga. Lo Sloga List, che ha fallito la salvezza nella passata stagione, ha acquisito i diritti da un'altra società, per poi condurre una sostanziosa campagna di rafforzamento che ha portato alla corte di de Walderstein importanti innesti. La Crisani va a comporre con la Ciocchi un pacchetto di alzatrici di primo piano, così come pesano gli arrivi di La Bianca, Spanio e Fazarinc.

Ripescato invece il Bor-Breg che si presenta con la stessa ossatura dell'anno passato, fatta eccezione per la perdita del libero Contin e l'aggiunta di alcune giovani del vivaio che coach Smotlak proverà a saggiare nel corso del torneo. Le due Flego, le centrali Della Mea e Sancin e l'asse Gruden-Vodopivec costituiscono comunque un nucleo esperto che lotterà per garantire la salvezza. E lo stesso obiettivo sembra alla portata anche dei Parchetti di Toro Sant'Andrea, sestetto promosso sul campo e a pieno titolo dalla D. La Targa in centro, Gasparo in regia, l'ala Daniele e la schiacciatrice siciliana Caniglia sono le armi in più su cui potranno con-



Ilaria Basile (Parchetti di Toro)

tare gli allenatori Facchini e Blasi. Il resto della squadra è rimasto invariato e le parchettine faranno di sicuro valere l'entusiasmo delle neopromosse, la coesione di squadra e l'esperienza in C di alcuni elementi.

Nuovamente in C la Libertas, in teoria un mix proveniente da società aderenti a un accordo quadro, ma il progetto System Volley si concretizzerà solo l'anno prossimo. La compagine affidata al pordenonese Cornacchia è un travaso di tre alturine (Zigante, Gasbarro e Gavazza) sul telaio Libertas. Tra le novità anche Vidulli, Russi e Macorig. (a.t.)

LE FORMAZIONI

PARCHETTI DI TORO S. ANDREA S. VITO: Basile (c, 176 cm, 1984), Sigulin (l, 169, 90), Pecchiari (s, 174, 86), Boschelle (s, 174, 78), Gasparo (p, 165, 88), Stranich (c, 178, 85), Nacmias (u, 173, 88), Diquil (o, 174, 78), Decaneva (s, 176, 84), Querin (p, 176, 84), Caniglia (s, 173, 83), Daniele (s, 170, 83), Targa (c, 172, 86). All: Facchini, 2° all. Blasi.

BOR/BREG KMECKA BANKA - BANCA DI CIVIDALE: Bezenšek (c, 77), Colsani A. (a, 90), Colsani M. (c, 93), Della Mea (c, 88), Faimann (l, 76), Flego (c, 80), Grgic (a, 89), Gruden (p, 78), Kneipp (a, 94), Legovich (a-l, 85), Pucnik (c, 94), Sancin (c, 73), Sadlowski (p, 80), Spetic

(a, 84), Visintini (p, 94), Vodopivec (a, 76), Zeriul (a, 84), Zerjal (p, 94). All: Smotlak.

LIBERTAS SAN GIOVANNI: Ceccotti (c, 90), Gasbarro (ala, 88), Gavazza (c, 88), Gerdol (l, 93), Macorig (a, 88), Maneo (o, 89), Pozzari (a, 91), Russi (c, 89), Sergi Sergas (p, 92), Tippi (o, 92), Valli (l, 92), Vidulli (c, 91), Zigante (p, 90). All: Cornacchia.

SLOGA LIST: Ciocchi (p, 76), Crissani (p, 82), Cvelbar (c, 83), Gregori (c, 70), Maurovich (c, 90), Spanio (c, 83), Babudri (a, 89), Fazarinc (a, 87), Spangaro A. (a, 88), Spangaro M. (a, 89), La Bianca (o, 87), Starec (o, 85), Gantar (l, 84). All: De Walderstein.



vodafone

Vodafone Partita IVA

"Posso dare alla mia attività una nuova piega"

Parla 9 e ADSL. Più Servizio e Più Risparmio.



Solo 9 cent al minuto senza scatto alla risposta dal cellulare



Telefonate incluse verso tutti i fissi nazionali e i miei cellulari Vodafone dal fisso



Adsl senza limiti e Internet Key inclusa



Servizio clienti dedicato che mi riconosce e risponde subito

Tutto a soli

45

euro

al mese

senza più

canone

Telecom

Chiama l'800-127-777, vieni su www.partitaiva.vodafone.it o nei negozi Vodafone One

power to you



Vodafone Partita IVA

OGGI IN ITALIA



NORD: sereno su tutte le regioni, nel corso della mattina passaggio di locali annuvolamenti sul basso Piemonte. **CENTRO E SARDEGNA:** nuvolosità irregolare sulla Sardegna con precipitazioni sul versante orientale e meridionale. Parzialmente nuvoloso su Marche, Abruzzo e sulle aree appenniniche, sereno altrove. **SUD E SICILIA:** molto nuvoloso su Sicilia e Calabria con precipitazioni, parzialmente nuvoloso altrove.

DOMANI IN ITALIA



NORD: sereno, in tarda mattinata tendenza ad aumento della nuvolosità sui settori alpini centro-orientali, con nubi in parziale estensione alle aree pianeggianti del Triveneto. **CENTRO E SARDEGNA:** sereno salvo addensamenti sulle aree interne appenniniche, sulle aree adriatiche e sul versante orientale della Sardegna con piovoschi. **SUD E SICILIA:** nuvolosità irregolare su Sicilia e Calabria con precipitazioni, poco nuvoloso altrove.

TEMPERATURE

IN REGIONE

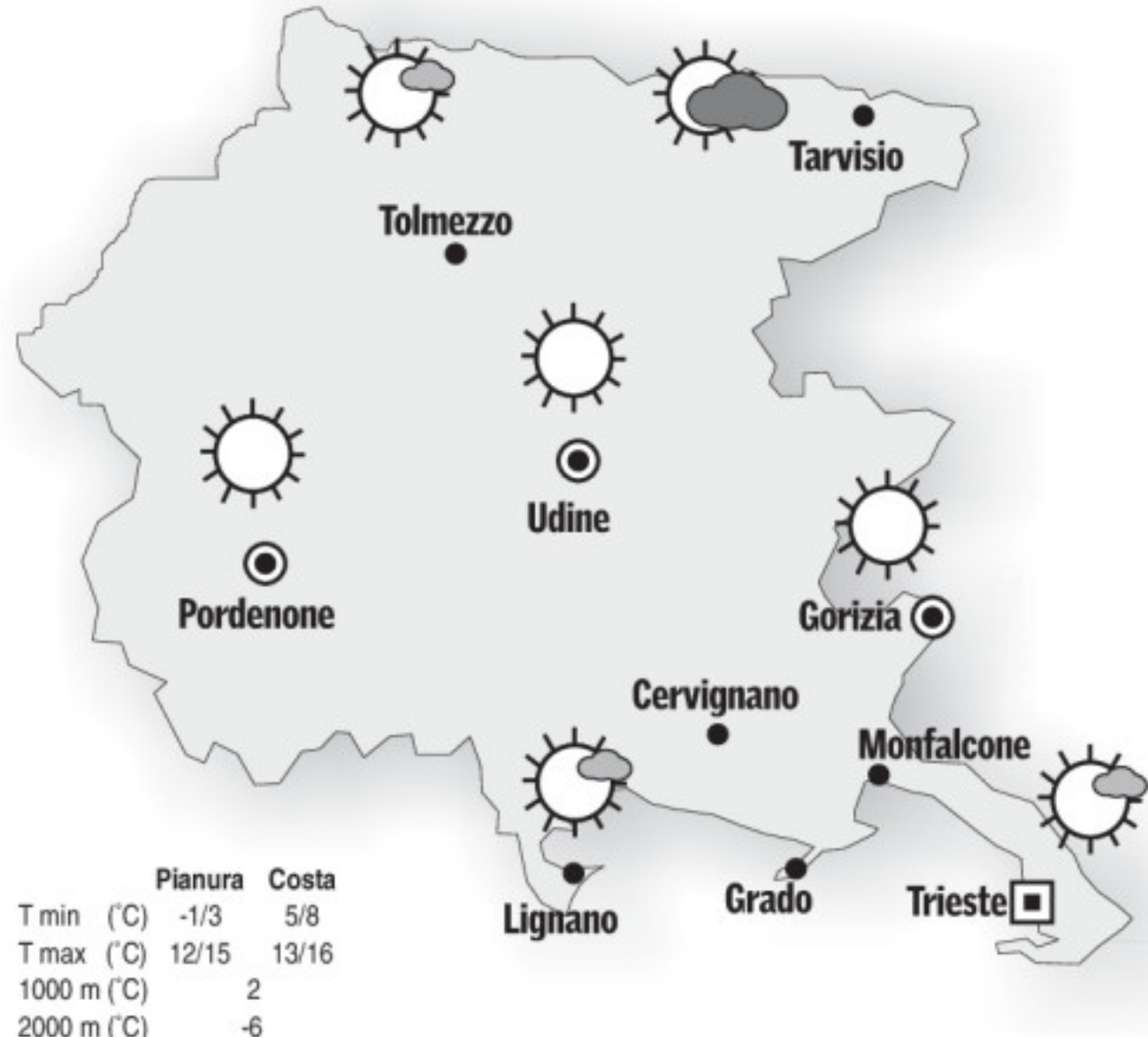
TRIESTE		
Temperatura	min.	max.
	10	13,6
Umidità	25%	
Vento	8 km/h da W	
Pressione	stazionaria	1017,4
MONFALCONE		
Temperatura	min.	max.
	7,9	12,8
Umidità	23%	
Vento	3 km/h da N	
GORIZIA		
Temperatura	min.	max.
	3,4	14,1
Umidità	23%	
Vento	15 km/h da N	
GRADO		
Temperatura	min.	max.
	9,4	14,9
Umidità	22%	
Vento	5 km/h da N-E	
CERVIGNANO		
Temperatura	min.	max.
	5,8	13,8
Umidità	38%	
Vento	2,4 km/h da N	
UDINE		
Temperatura	min.	max.
	4,9	14,1
Umidità	11%	
Vento	20 km/h da N-E	
PORDENONE		
Temperatura	min.	max.
	4,6	14,7
Umidità	23%	
Vento	3 km/h da W	

IN ITALIA

ALGERO	9	22
ANCONA	7	13
AOSTA	-2	15
BARI	9	11
BOLOGNA	6	14
BOLZANO	7	13
BRESCIA	5	14
CAGLIARI	12	21
CAMPOBASSO	2	7
CATANIA	11	15
FIRENZE	4	17
GENOVA	13	19
IMPERIA	14	18
L'AQUILA	1	9
MESSINA	15	18
MILANO	12	16
NAPOLI	9	16
PALERMO	16	21
PERUGIA	6	14
PESCARA	5	9
PISA	7	17
POTENZA	np	np
R. CALABRIA	13	20
ROMA	7	17
TORINO	4	16
TREVISO	5	15
VENEZIA	10	14
VERONA	3	13
VICENZA	np	np

OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %



	Pianura	Costa
T min (°C)	-1/3	5/8
T max (°C)	12/15	13/16
1000 m (°C)	2	
2000 m (°C)	-6	

OGGI. Su tutta la regione avremo cielo sereno o poco nuvoloso con atmosfera secca. Di notte in pianura, dove non soffierà vento, sarà probabile qualche locale gelata. Sul mare, sarà possibile qualche rovescio temporalesco. In serata aumento della nuvolosità ad iniziare dai monti. Di notte e al mattino sulla costa soffierà vento da Nordest moderato, in giornata deboli brezze.

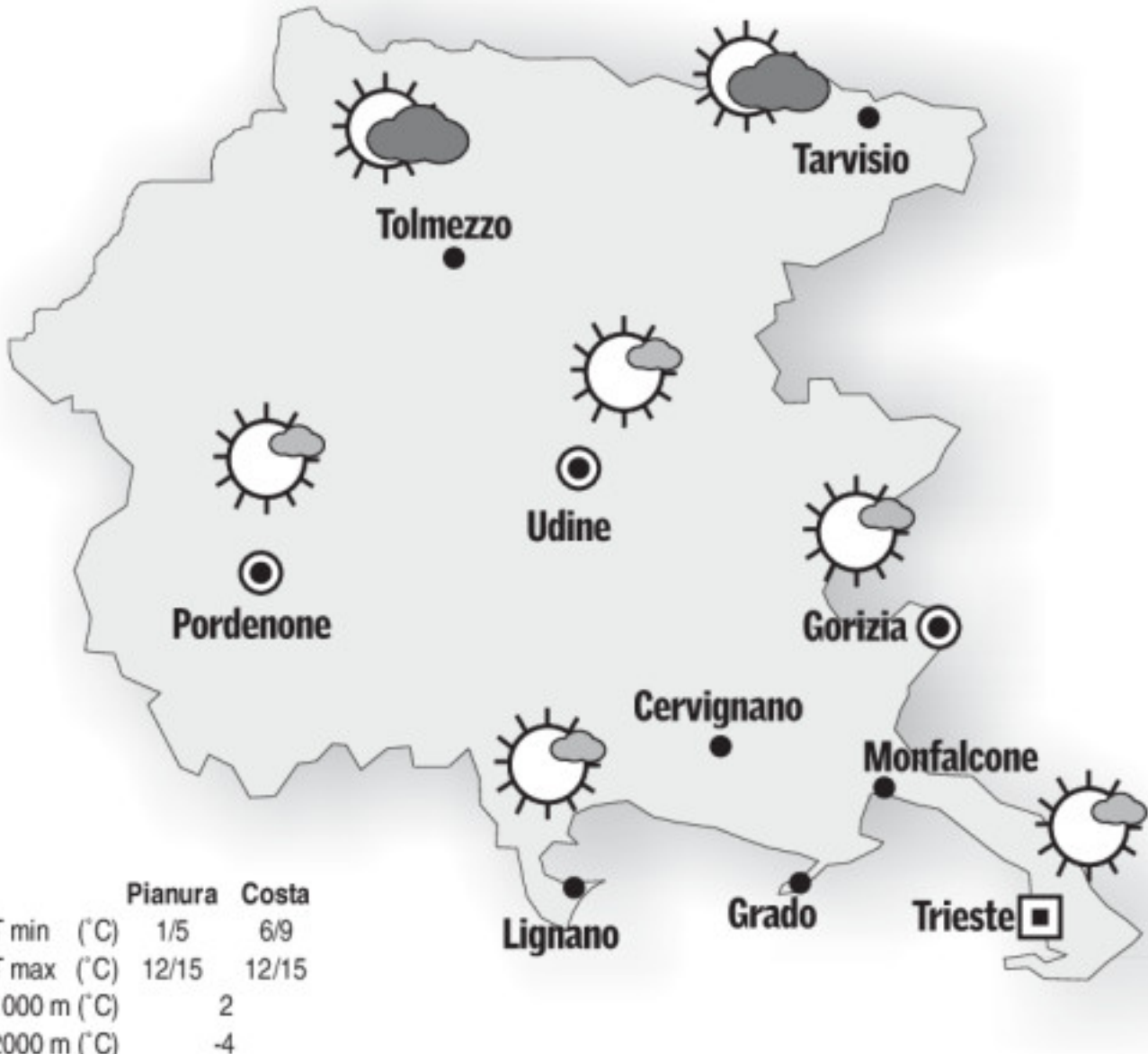
OGGI IN EUROPA



La situazione meteorologica in Europa non cambierà molto nei prossimi giorni: due figure bariche opposte dividono il continente in due parti ben distinte. Sull'Europa occidentale e sulla Scandinavia la pressione atmosferica resta alta e il cielo anche giovedì si presenterà sereno o poco nuvoloso in gran parte di Penisola Iberica, Francia centro-orientale, Paesi del Benelux, Danimarca, Germania, Svizzera, Svezia e Finlandia.

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %



	Pianura	Costa
T min (°C)	1/5	6/9
T max (°C)	12/15	12/15
1000 m (°C)	2	
2000 m (°C)	-4	

DOMANI. Su pianura e costa avremo cielo da poco nuvoloso a variabile. Sui monti da variabile a temporaneamente nuvoloso per il passaggio di nubi in quota, specie nel pomeriggio sera quando sulla fascia orientale non è esclusa del tutto qualche breve e locale pioggia. Di notte e al mattino sulla costa soffierà vento da Nordest moderato, in giornata deboli brezze.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA	
				alta	bassa
TRIESTE	quasi calmo	20,4	5 nodi W-S-W	8,28 +42	14,51 -49
MONFALCONE	calmo	20,0	2 nodi N-N-W	8,33 +42	14,56 -49
GRADO	calmo	20,1	2 nodi E-N-E	8,53 +38	15,16 -44
PIRANO	mosso	20,6	12 nodi N-E	8,23 +42	14,46 -49

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

TEMPERATURE ALL'ESTERO

	MIN.	MAX.		MIN.	MAX.
ALGERI	10	25	LUBIANA	1	14
AMSTERDAM	2	14	MADRID	9	25
ATENE	14	24	MALTA	17	23
BARCELLONA	15	26	MONACO	0	8
BELGRADO	4	7	MOSCA	11	13
BERLINO	2	10	NEW YORK	4	12
BONN	-3	13	NIZZA	13	22
BRUXELLES	1	13	OSLO	-5	6
BUCAREST	4	22	PARIGI	9	16
COPENHAGEN	3	8	PRAGA	2	7
FRANCOFORTE	1	13	SALISBURGO	-1	3
GERUSALEMME	np	np	SOFIA	3	18
HELSINKI	-2	2	STOCOLMA	0	5
IL CAIRO	20	31	TUNISI	18	25
ISTANBUL	11	26	VARSAVIA	2	7
KLAGENFURT	0	6	VIENNA	4	10
LISBONA	18	30	ZAGABRIA	1	15
LONDRA	10	17	ZURIGO	3	11

L'OROSCOPO



ARIETE
21/3 - 20/4



TORO
21/4 - 20/5



GEMELLI
21/5 - 20/6



CANCRO
21/6 - 22/7



LEONE
23/7 - 22/8



VERGINE
23/8 - 22/9



BILANCIA
23/9 - 22/10



SCORPIONE
23/10 - 21/11



SAGITTARIO
22/11 - 21/12



CAPRICORNO
22/12 - 19/1



AQUARIO
20/1 - 18/2



PESCI
19/2 - 20/3

IL CRUCIVERBA

1	2	3	4	5	6		7	8	9	10	11
12								13			
14							15		16		
17						18		19			
20						21				22	
23						24					
			25							26	
27	28			29						30	
31		32							33		
34								35			
36					37			38			
39											

INDOVINELLO
Vienna
Il suo nome vien spesso collegato a un grande impero perso nel passato. La sua caratteristica più nota? Tutti conoscono la sua grande ruota!
Sacià

SCIARADA ALTERNA (5/3=8)
Le pellicole di Rambo in tv
Sono sempre bene accette in conclusione, sia certamente perché «lei» è adorabile, ma soprattutto perché in questa o quella c'è sempre la presenza di Stallone.
Piega

ORIZZONTALI: 1 Lo è chi usa illecitamente mezzi e fondi statali - 12 Montone - 13 Porto da cui salpò Colombo - 14 La Pizzi cantante - 16 Guasto al flipper - 17 Ricevimento ufficiale - 18 Armi da fuoco - 20 La Obregon del cinema - 21 Bottoni da premere - 22 Inizio di empietà - 23 Coda di treno - 24 Velenoso, nocivo - 25 Libri liturgici - 26 Le hanno topo e gatto - 27 Nell'ulna - 29 Un condimento agro - 30 Simbolo a «ics» - 31 Un verbo del cane - 33 Notorietà, celebrità - 34 Non invoca Dio - 35 Il Paul che cantava con Garfunkel - 36 Li affila il barbiere - 38 Tutt'altro che giovanile - 39 Gare di selezione.

VERTICALI: 1 Randellare - 2 Centro dell'Irpinia - 3 città della Francia - 4 Lo è la randa - 5 La bugia... delle dive - 6 In fondo al locomotore - 7 Le prime in apertura - 8 Relativi a un'arte militare - 9 Sostanza lubrificante - 10 Passo delle Dolomiti - 11 Immediata e improvvisata - 15 Stabilita - 18 Un comune uccellino - 19 La penna... di Livio - 21 Un'opera di Puccini - 24 Un locale annesso al bar - 26 Pesci d'acqua dolce - 28 Provincia del Sudafrica - 30 Altopiano asiatico - 32 Prelude alla laurea - 33 Sino - 35 Può impegnare una Williams - 37 Gemelle di Rieti - 38 Sigla di Salerno.

LE SOLUZIONI DI IERI

Indovinello:
IL CAFFE.

Crittografia pura:
G.A.R. ASPORTI: VA =
GARA SPORTIVA.

VECTA

MANUTENZIONE STUFE, TERMOCAMINETTI E CALDAIE

La combustione genera residui solidi che devono essere eliminati periodicamente

Non trascurare la **MANUTENZIONE** della tua **STUFA** o del tuo **TERMOCAMINETTO**

SICUREZZA

Manutenzione specializzata

PALAZZETTI

BAXI **VIESMANN**

JUNKERS **RIELLO**

Gruppo Bosch

Certificazione qualità

ISO 9001:2000

FORMULA RISPARMIO

via Coroneo, 39/a TRIESTE - tel. 040.633.006

DAL 7 AL 17 OTTOBRE 2009

SOTTOCOSTO

RISPARMIO GARANTITO PER LA MIA SPESA!

Latte GRANAROLO
UHT Parzialmente
Scremato
1 L



Pasta di Semola
BARILLA
formati classici
500 g



Olio
Extra Vergine
SAGRA
1 L



Detersivo
Lavatrice DASH
profumazioni
assortite
3 L

I PREZZI DI TUTTI GLI ARTICOLI SONO VALIDI FINO AL 17/10/2009 SALVO ESAURIMENTO SCORTE. I PREZZI POSSONO VARIARE NEL CASO DI EVENTUALI ERRORI TIPOGRAFICI, RIBASSI O MODIFICHE ALLE LEGGI FISCALI. DISEGNI E FOTOGRAFIE HANNO VALORE PURAMENTE ILLUSTRATIVO.

DESPAR

EUROSPAR

